Gazzetta del Sud

Cosenza 20.6.2024 Giovedì www.gazzettadelsud.it Euro 1,50 Anno 72 N° 169

40620
9 771724 518003

Catanzaro
“Imponimento”, cadono le accuse per Stillitani
Pag. 19
L’ex assessore Stillitani

Castrovillari
Blitz dell’Arma, denunciato un “caporale”
Pag. 28
I carabinieri nell’azienda

Cosenza Ieri l’incontro a Palazzo dei Bruzi
Lavori allo stadio “Marulla”, il club rossoblù bussa a denari: «Il Comune paghi il debito»
Pag. 24

L’«Autonomia» è legge, ma senza il voto dei deputati azzurri calabresi. Le opposizioni: ora un referendum abrogativo
La scelta... differenziata di Forza Italia
Esulta la Lega. Il «no» dei governatori Occhiuto, Bardi e De Luca

In vetrina le due anime della maggioranza
Tra l’aspirazione sovranista e le nostalgie secessioniste

Alessandro Notarstefano

Differenziata: aggettivo femminile singolare. Poco utilizzato fino a qualche anno fa, quando ancora – refrattari a tutelare l’ambiente – mischiavamo i rifiuti nella pattumiera di casa e poi giù tutto in strada, in cassonetti tanto universali quanto brutti e, spesso, sporchi. Ce n’è voluta di perseveranza, per vincere l’*indifferenza*: lentamente, è passato il messaggio sull’importanza d’un corretto smaltimento e – se possibile – d’ogni utile e prezioso recupero, che si parli di carta o di vetro o della parte migliore (più civica e solidale) di noi stessi.

Ebbene, a governare il Paese – in questo momento – è una maggioranza palesemente *differenziata*: anime diverse, che di continuo si calibrano sulle contingenze modellandosi caso a caso in cerca di uniformanti sintonie, a volte forzate, a volte meno. Da una parte le radici missine, dall’altra l’ampolla di Pontida, la “sacra Patria” e il “sacro Po”: queste le origini di FdI e del Carroccio (si chiamava Lega Nord, una volta, sarebbe bene – forse – non dimenticarlo mai). Al centro FI, padre fondatore Berlusconi, ago che modera la bilancia, l’unico schieramento “pacato” di un gruppo molto più eterogeneo di quanto non voglia far apparire.

Identitarismo nazionale e identitarismo territoriale: se il sostantivo è eguale, e talvolta – in certe battaglie d’impeto – può fare da collante, i due aggettivi scavano anni luce tra le posizioni e gli obiettivi dei post-missini e dei figli di Alberto da Giussano. Nazionalisti e settentrionalisti che, elezione dopo elezione, si contendono i voti meno ideologici, quelli più legati allo... stomaco del periodo: non è certo un caso che a destra il travaso di consensi avvenga soprattutto dagli uni agli altri e viceversa. Eccola, quindi, la maggioranza *differenziata* che avanza a colpi di veti e concessioni in un “regime” di indulgente reciprocità. Salvini non sta intralciando la crociata di Meloni e la sua legge sul premierato, Meloni non ha intralciato il progetto nordista firmato da Calderoli (sì, lo stesso del “Porcellum”) che riparametra l’Italia sulla base della forza delle regioni. Ne vien fuori uno strano cocktail, tra aspirazione sovranista e nostalgie secessioniste. Con Tajani a mediare “in casa”, ogni santo giorno e ogni santa notte, provando al contempo, “fuori casa”, a raccontare all’Europa (ancora, dopo le urne, a trazione Ppe-Pse) che il centrodestra italiano è, tutto, convintamente europeista, convintamente pro Ucraina, e in nessun modo “pericoloso” – in queste ore il vicepremier, e leader di FI, sta facendo pressing su Ursula von der Leyen perché allarghi senza patemi la sua maggioranza a Ecr di Meloni invece che ai Verdi –.

E andiamo all’ultima “differenziata”, quella fresca (o maleolente?) di giornata. Il ddl 1665 ieri divenuto legge è composto da undici articoli e sarà lo strumento cui ricorrere per l’attuazione dell’autonomia da parte delle regioni a statuto ordinario che ne faranno richiesta. Potranno, è bene ricordarlo, “rivendicare” competenze esclusive su una o tutte le ventitré *materie* indicate, tra cui salute, istruzione, ambiente, energia, trasporti, cultura, commercio estero, sport. In gioco, è fin troppo chiaro, due princìpi fondamentali cui fa espressamente riferimento la Costituzione: l’unità del Paese e l’uguaglianza dei cittadini (mai messe a rischio – di fatto – dalle regioni a statuto speciale). Tant’è che, su richiesta di FdI, proprio per migliorare il “frettoloso” testo della Lega, è stato modificato l’articolo 4: il trasferimento delle *materie* alle Regioni potrà avvenire soltanto dopo la determinazione dei Lep (Livelli essenziali di prestazione), e sulla base delle risorse disponibili. Per determinare i livelli e i costi dei Lep saranno necessari decreti legislativi ad hoc: il governo ha due anni di tempo. Lo Stato e le Regioni avranno quindi cinque mesi per arrivare a un’intesa. Che sarà possibile protrarre.

Legittima e da sottoscrivere la ribellione di Occhiuto, Bardi, De Luca. I presidenti azzurri della Calabria e della Basilicata, assieme al governatore campano, ribadiscono la loro contrarietà alla legge varata dall’esecutivo FdI-Lega-FI: di tutto si può parlare, ma dove sono le risorse per finanziare i Lep? Si è stati troppo irresponsabilmente precipitosi, e si mette a repentaglio il Sud, poco preoccupandosi dei lavoratori e delle famiglie. I deputati forzisti calabresi non l’hanno votata, ieri, la legge leghista. Un solco profondo, nella maggioranza e nel partito del Cavaliere: chissà lui che avrebbe detto, e fatto...

Eccoci al punto: la voglia, “insieme”, di nazionalismo e secessionismo rischia di generare – *schizofrenicamente* – creature imperfette e inique, che stravolgono la Carta Costituzionale e gli intenti dei padri fondatori della Repubblica: il premierato ridimensiona le prerogative del Quirinale, svilisce il ruolo cruciale – così com’era stato pensato a tutela d’una più solida democrazia – del Parlamento; l’autonomia differenziata, così com’è, senza alcun serio “approfondimento”, colpisce al cuore l’unità economica e sociale del nostro Paese.

Montecitorio Il Carroccio espone drappi e vessilli dell’indipendentismo del Settentrione
Simona Loizzo (Lega) festeggia con la bandiera della Calabria, Occhiuto... non festeggia

ROMA

L’Autonomia differenziata, ormai, è legge. L’ultimo voto ieri all’alba alla Camera (172 favorevoli, 99 contrari, un astenuto). Esulta la Lega. «L’Italia è più forte e giusta», dice Meloni. Le opposizioni annunciano la raccolta delle firme per il referendum abrogativo «contro la legge “spacca-Italia”».

«Il centrodestra ha commesso un errore, i deputati azzurri calabresi non l’hanno votata, la legge», ha commentato il presidente forzista della Calabria Occhiuto. In sintonia Bardi, presidente (pure lui azzurro) della Basilicata, e il campano De Luca (Pd). Mentre il numero uno della Giunta lombarda, il leghista Fontana, ha anticipato le richieste per la competenza esclusiva su sanità e ambiente.

Nel Carroccio calabrese scoppia un caso: il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, si è detto perplesso prendendo le distanze «dalle scene di giubilo di parlamentari calabresi in Aula». Due soli deputati eletti nella regione a favore: Loizzo (Lega) e Antoniozzi (FdI).

Pagine 2 e 18

Cosenza
Per la prima volta si riunisce in Calabria la giunta nazionale della Confapi

I vertici della Confederazione si sono dati appuntamento a Villa Rendano per pianificare lo sviluppo del Sud nell’area del Mediterraneo.
Pag. 25

Fuscaldo
Gestione dei rifiuti, sei persone al vaglio dei pm

La polizia: autocompattatori irregolari e una discarica a cielo aperto.
Pag. 29

Sibari
Parco archeologico minacciato dalle fiamme

Preoccupazione per un incendio che ha devastato un’ampia area.
Pag. 28

Deficit eccessivo, fari puntati pure sulla Francia e altri cinque Paesi
Conti pubblici, procedura d’infrazione Ue
A novembre spetterà alla nuova Commissione fissare i tempi di rientro

BRUXELLES

La Commissione Ue apre una procedura per deficit eccessivo per Italia, Francia, Belgio, Ungheria, Malta, Polonia e Slovacchia.

Dopo i passaggi previsti proporrà raccomandazioni al Consiglio sul rientro del disavanzo nel pacchetto di autunno del semestre europeo. L’Italia resta in «squilibrio macroeconomico», ma non più «eccessivo». Monito sulla «vulnerabilità» legata al debito troppo alto: «Serve chiaramente un intervento per ridurlo», il Paese è esposto a «rischi a medio termine; serve cautela nella spesa, non si sta parlando di austerità», ha sottolineato il commissario Paolo Gentiloni. A novembre spetterà alla nuova Commissione europea fissare il percorso di rientro.

«La procedura era prevista, andremo avanti nel percorso di finanza pubblica sostenibile», commenta il ministro dell’Economia Giancarlo Giorgetti. Dall’Upb un altro monito al governo: «La manovra parte da 20 miliardi di euro, ci sono distorsioni nel cuneo». «Saremo molto prudenti e selettivi, ma il taglio è confermato», replica perentorio Giorgetti.

Pagina 3

Cooperazione e, se aggrediti, assistenza reciproca
«Patto strategico» tra Putin e Kim
Pag. 6

Il “via libera” da Palazzo Madama
Cybersicurezza, stretta sui reati informatici
Pag. 2

Maturità, le tracce della prima prova
Da Pirandello e Ungaretti all’elogio dell’imperfezione

Oggi secondo scritto La maggior parte dei ragazzi ha gradito le tracce d’Italiano

ROMA

La guerra, i blog, l’imperfezione. È una maturità più “giovane” del solito quella che emerge dalle tracce della prova d’Italiano. Quelle su Ungaretti e Pirandello le preferite. Anche testi sulla riscoperta del silenzio e sulla lungimiranza della Costituzione. Oggi il secondo scritto.

Pagina 4 e nelle Cronache

Euro 2024, stasera a Gelsenkirchen
Italia, ecco il colosso Spagna Spalletti: «Vogliamo ripeterci»

In allenamento Gli azzurri sognano il bis dopo il vittorioso esordio con l’Albania

GELSENKIRCHEN

La seconda partita del girone è la più complicata per l’Italia. Stasera gli azzurri affrontano la Spagna, una delle grandi favorite per il titolo; chi vince si qualifica da prima. Spalletti: «Non pensiamoli più forti di quello che sono, vogliamo ripeterci». Ieri bis della Germania che vola agli ottavi.

Pagine 11, 12 e 13

ISSN CARTA 1724-5184
ISSN DIGITALE 1724-5222
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L: 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano

Attualità

Bagarre nella notte, la riforma passa alla Camera. Meloni: «Paese più forte e più giusto». La Lega: «Conquista storica»

L'Autonomia è servita, il Nord esulta

Opposizioni pronte al referendum. Cei e Segreteria vaticana paventano squilibri

Giampaolo Grassi

ROMA

Lo sprint è partito poco dopo mezzanotte, quando la maggioranza ha dato il via libera alla seduta fiume: voti no stop fino a quello finale. Che è arrivato quasi otto ore più tardi, con l'approvazione definitiva alla Camera dell'Autonomia differenziata. E in Aula è successo un po' di tutto, applausi da una parte, urla «vergogna» dall'altra, tricolori e inno di Mameli dai banchi dell'opposizione, bandiere delle regioni e della Serenissima che sventolavano dagli scranni della Lega. La riforma è passata con 172 sì, ma senza i voti dei tre deputati calabresi di Forza Italia. «Più autonomia, più coesione, più sussidiarietà - ha invece esultato sui social la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni -. Un passo avanti per costruire un'Italia più forte e più giusta. Avanti così, nel rispetto degli impegni presi con i cittadini».

Reduci dalla prova della piazza, con la manifestazione a Roma contro le riforme, le opposizioni hanno annunciato una raccolta firme per il referendum abrogativo. Stavolta il campo largo al completo: Pd, M5S, Alleanza Verdi-Sinistra, Più Europa con le inedite adesioni di Azione e di Italia viva. «Meloni ha piegato la testa davanti ai ricatti della Lega. E meno male che diceva di non essere ricattabile - ha detto la segretaria Pd, Elly Schlein -. A questo punto cambino il nome in Brandelli d'Italia. O Fratelli di mezza Italia, visto che la stanno spaccando in due. Continueremo a batterci insieme alle altre opposizioni». Il controcanto sarà anche sui conti. Il capogruppo Pd al Senato, Francesco Boccia, ha chiesto che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti spieghi in Aula «come intendano andare avanti, visto che la legge è in vigore e non c'è un euro». Si sono associati Avs, Italia viva e M5S. «Le vostre dichiarazioni - gli ha risposto il capogruppo della Lega, Massimiliano Romeo - sono la dimostrazione plastica di quanto state rosicando». Nella notte, solo interventi delle opposizioni, che hanno cercato di tirarla più alle lunghe possibile. A voto ancora caldo, Conte ha scritto un post: «Spaccano l'Italia col favore delle tenebre, condannando il Sud e le aree più in difficoltà del Paese al peggioramento di sanità, istruzione, trasporti. Continueremo a contrastarli in tutti i modi: in Parlamento e nelle piazze». Anche per i leader di Avs, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni, «il Parlamento e il Paese avrebbero meritato qualcosa di meglio che approvare lo Spacca Italia nella notte, tra lo sventolio vergognoso delle bandiere padane». La Lega ha esultato. Il gruppo ha posato nel cortile della Camera col padre della riforma, il ministro Roberto Calderoli, sventolando le bandiere delle regioni. Il segretario Matteo Salvini ha postato la foto: «Una giornata storica», ha scritto. «Mi tremano le gambe per l'emozione - ha detto Calderoli -. Un voto che scrive una pagina di storia per tutto il Paese».

Ma nella maggioranza qualche crepa si è vista. Quello di Forza Italia è stato il gruppo di centrodestra con la percentuale più bassa di partecipanti al voto (fra missioni e altro): il 51%. E gli azzurri eletti in Calabria - Francesco Cannizzaro, Giuseppe Mangialavori e Giovanni Arruzzolo - ci hanno tenuto a far sapere di non aver contribuito all'approvazione della riforma. Critico il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei: «Quello che dovevamo dire lo abbiamo detto, si vede che non ci hanno preso sul serio». E il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin: «L'Autonomia differenziata sia attuata in maniera tale da non creare ulteriori squilibri».

Vessilli dell'indipendentismo Deputati leghisti e meloniani festeggiano dopo il voto in un cortile di Montecitorio

Le principali novità

Dalle prestazioni essenziali ai tempi di attuazione: sono 23 le materie indicate

Clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo

Simonetta Dezi

ROMA

Il disegno di legge sull'Autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario è una legge - approvata definitivamente dal Parlamento - che punta ad attuare la riforma del Titolo V della Costituzione messa in campo nel 2001. In 11 articoli definisce le procedure legislative e amministrative per l'applicazione del terzo comma dell'articolo 116 della Costituzione. Si tratta di definire le intese tra lo Stato e quelle Regioni che chiedono l'Autonomia nelle 23 materie indicate nel provvedimento. Questi i punti principali.

Richieste di Autonomia
Partono su iniziativa delle stesse Regioni, sentiti gli enti locali. Sono 23 materie, tra queste anche la tutela della salute. Ci sono poi, tra le altre, istruzione, sport, ambiente, energia, trasporti, cultura e commercio Estero. Quattrodici sono le materie definite dai Lep, Livelli essenziali di prestazione.

Determinazione Lep
La concessione di una o più «forme di autonomia» è subordinata alla determinazione dei Lep, ovvero i criteri che determinano il livello di servizio minimo che deve essere garantito - è specificato nel testo - in modo uniforme sull'intero territorio nazionale. La determinazione dei costi e dei fabbisogni standard, e quindi dei Lep, avverrà a partire da una ricognizione della spesa storica dello Stato in ogni Regione nell'ultimo triennio.

Principi di trasferimento
L'articolo 4, modificato in Aula al Senato da un emendamento di Fratelli d'Italia, stabilisce i principi per il trasferimento delle funzioni alle singole Regioni, precisando che sarà concesso solo successivamente alla determinazione dei Lep e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio. Dunque senza Lep e il loro finanziamento, che dovrà essere esteso anche alle Regioni che non chiederanno la devoluzione, non ci sarà Autonomia.

Cabina di regia
Sarà composta da tutti i ministri competenti, assistita da una segreteria tecnica, collocata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio. Dovrà provvedere a una ricognizione del quadro normativo in relazione a ciascuna funzione amministrativa statale e delle Regioni ordinarie, e all'individuazione delle materie o ambiti di materie riferibili ai Lep sui diritti civili e sociali che devono essere garantiti in tutto il territorio nazionale.

I tempi di attuazione
Il governo entro 24 mesi dall'entrata in vigore del disegno di legge dovrà varare uno o più decreti legislativi per determinare livelli e importi dei Lep. Mentre Stato e Regioni, una volta avviata, avranno tempo 5 mesi per arrivare a un accordo. Le intese potranno durare fino a 10 anni e poi essere rinnovate. Oppure potranno terminare prima con un preavviso di almeno 12 mesi.

Clausola di salvaguardia
L'undicesimo articolo, inserito in commissione, oltre a estendere la legge anche alle Regioni a statuto speciale e le Province autonome, reca la clausola di salvaguardia per l'esercizio del potere sostitutivo del governo. L'esecutivo dunque può sostituirsi agli organi delle Regioni, delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni quando si riscontri che gli enti interessati si dimostrino inadempienti, rispetto a trattati internazionali, normativa comunitaria oppure vi sia pericolo grave per la sicurezza pubblica e occorra tutelare l'unità giuridica o quella economica. In particolare si cita la tutela dei Livelli essenziali delle prestazioni sui diritti civili e sociali.

Motivazioni reali al di là del rischio di perdere voti in Regioni trainanti per il centrodestra

I timori del Sud e la contrarietà dei governatori FI

Riserve in Calabria e Basilicata, Schifani (Sicilia) è invece ottimista

ROMA

Sulla festa verde-Lega per l'Autonomia cala dal Sud, sulla maggioranza di Giorgia Meloni, un'ombra azzurra. È quella dei governatori forzisti contrari che oggi, subito dopo il via libera definitivo alla legge, non nascondono più dubbi, perplessità, prese di distanza. La mappa del consenso, d'altronde, è fresca di urne e parla chiaro: le Europee hanno segnato il sorpasso di FI sulla Lega, e il traino è arrivato proprio dalle Regioni del Mezzogiorno dove la differenza tra Azzurri e Carroccio è apparsa ben più marcata della media nazionale. Ma una bocciatura netta viene anche dal governatore campano del Pd, De Luca.

Vito Bardi Presidente forzista della Regione Basilicata

Nel Sud non insulare, il partito che fu del Cavaliere ha staccato di 4 punti percentuale i salviniani: in Calabria - dove governa il forzista Roberto Occhiuto e il partito se la gioca quasi alla pari con FdI - il delta s'è avvicinato al 9%, mentre nell'altra grande Regione a guida azzurra, la Basilicata di Vito Bardi, è stato di circa 3 punti e mezzo. In quest'ottica dunque si può leggere ieri l'alzata di scudi dei due presidenti di Regione targati FI: il partito in ripresa al Sud e seconda forza del centrodestra può rischiare di essere schiacciato - e proprio lì dove governa - nel gioco di equilibri tra le riforme più care agli altri due alleati, il premierato per FdI e appunto l'Autonomia per la Lega. Non è dello stesso avviso però il governatore siciliano Schifani: «La Sicilia ha le carte in regola per questa grande trasformazione», ha dichiarato.

Si teme però, in prospettiva, un contraccolpo a livello locale. Una fuga di voti. Ecco dunque che il primo a reagire è stato proprio Occhiuto: «Temo - ha affermato - che il centrodestra nazionale abbia commesso un errore. Condivido la scelta dei deputati calabresi di FI che non hanno votato la legge». Più tardi corregge la mira: «Nessun problema in FI. Io non ho mai sostenuto sia una legge spacca Italia, però per il Sud sarebbe stato molto più utile se attraverso questa discussione si fosse arrivati al finanziamento dei Lep». Riserve anche da Bardi.

Via libera definitiva a Palazzo Madama con le astensioni di Pd, M5S, Iv e Azione: «Scatola vuota, mancano i fondi»

Sì alla legge sulla cybersicurezza: stretta sui reati informatici

Tra gli articoli approvati l'inserimento del reato di "truffa on line"

Michela Suglia

ROMA

Più sicurezza informatica per difendersi dagli attacchi cibernetici e sanzioni più pesanti per i reati che corrono on line, specie le truffe: sono gli assi portanti del disegno di legge sulla cybersicurezza approvato definitivamente al Senato. Il testo - voluto dal governo, modificato alla Camera e di fatto blindato a Palazzo Madama - incassa solo 80 voti favorevoli, quelli del centrodestra. Astenute quasi in massa le opposizioni (57 tra Pd, M5S, Italia viva e Azione) che evidenziano mancanze di fondi, mentre 3 senatori di Avs votano contro.

Il provvedimento conta 24 articoli e introduce anche l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di segnalare, entro 24 ore, all'Agenzia per la cybersicurezza gli attacchi informatici e di nominare un referente per la sicurezza. Non passa la proposta di Iv di istituire un'Agenzia contro la disinformazione (per il renziano Ivan Scalfarotto, «il fenomeno cyber e la disinformazione sono due facce della stessa medaglia»). Accolto, invece, un ordine del giorno (firmato da Scalfarotto) che impegna il governo a specificare che le pubbliche amministrazioni centrali, sul piano della cybersicurezza, coinvolgano il responsabile per la transizione digitale e il responsabile della protezione dei dati. Su iniziativa di Fratelli d'Italia, si aggiunge il reato di truffa online con aggravanti per chi commette reati usando siti e piattaforme e la confisca obbligatoria degli strumenti informatici, da cui trarre soldi per risarcire le vittime. Ma per Ilaria Cucchi di Avs, l'aumento delle sanzioni amministrative e penali non basta e lamenta che «arrivano spesso tardi quando il danno è fatto».

Alfredo Mantovano Sottosegretario a Palazzo Chigi con delega alla sicurezza

Soddisfatto il sottosegretario di Stato, Alfredo Mantovano che ha la delega alla sicurezza della Repubblica. In una nota apprezza il contributo dato dalle opposizioni con gli emendamenti e sottolinea: «Da oggi l'intero sistema della sicurezza nazionale, e in particolare quello cyber che è diventato il fronte principale di attacchi da parte di soggetti statuali ostili, viene finalmente dotato di strumenti operativi più adeguati a respingerli». Cambia pure la composizione del Comitato interministeriale per la sicurezza e comprenderà il ministro dell'Agricoltura, quello delle Infrastrutture e quello dell'Università. Più stringenti le norme su ex direttori, vice e capireparto di Dis, Aisi e Aise, i principali organi di intelligence in Italia: salvo autorizzazione della Presidenza del Consiglio, nei tre anni successivi alla fine dell'incarico non potranno lavorare per soggetti esteri o privati italiani nei settori della difesa, sicurezza nazionale, energia, trasporti e comunicazioni.

Per il resto, le opposizioni denunciano in coro che ci sono «zero investimenti» per le novità. Per Walter Verini del Pd, di fronte a «nuovi oneri per le amministrazioni centrali, Regioni, città metropolitane, Province e Comuni, aziende di trasporto pubblico, non ci saranno le risorse necessarie per fronteggiare i nuovi compiti». Più duro Roberto Scarpinato del M5S, convinto che la legge sia «una scatola vuota» e che «questo modo di legiferare è un metodo da piazzisti della politica».

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

Fari puntati anche sulla Francia e altri cinque Paesi

Deficit eccessivo dell'Italia, la Commissione europea apre procedura d'infrazione

Giorgetti: «Tutto previsto». Gentiloni: «Cautela, non austerità». A novembre le coordinate

Sabina Rosset

BRUXELLES

La Commissione Ue ha aperto la procedura per deficit eccessivo su Italia, Francia e altri cinque Paesi. È un passaggio ampiamente atteso da Roma, che si tradurrà però solo a novembre nella raccomandazione formale sull'entità di aggiustamento richiesto. Con il Patto di stabilità, rivisto e ora di nuovo in vigore, segna però il fischio di inizio di un nuovo ciclo di attenzione sui conti pubblici. «Non dobbiamo confondere la cautela nella spesa con l'austerità», ha ammonito il commissario all'Economia Paolo Gentiloni. «La cautela nella spesa è necessaria nei Paesi ad alto debito e deficit molto alto», ma l'Italia «ha un volume di fuoco possibile di investimenti senza precedenti» con il Piano nazionale di resilienza e rilancio e deve quindi «moltiplicare gli sforzi» sul Recovery.

La procedura, per il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, «era ampiamente prevista». «Abbiamo un percorso, avviato dall'inizio del governo, di responsabilità della finanza pubblica sostenibile, che è apprezzata dai mercati e dalle istituzioni Ue, andremo avanti così».

La relazione sulla procedura per deficit della Commissione andrà ora al Comitato economico finanziario, a luglio ci sarà la proposta della Commissione al Consiglio, poi al vaglio dell'Ecofin a giugno. Solo a novembre con il pacchetto di autunno, e assieme al parere sul documento programmatico di bilancio (da presentare entro il 15 ottobre), la Commissione farà la proposta sulla raccomandazione al Consiglio (all'Ecofin di dicembre) chiedendo concretamente di intervenire sui conti: un unicum nel semestre europeo, legato alla transizione al nuovo Patto. Il vero momento di svolta per i conti pubblici visti dall'Unione europea sarà infatti già venerdì 21 giugno, quando l'esecutivo comunitario darà le nuove "traiettorie di riferimento", per far rientrare oltre al deficit soprattutto il debito (è previsto nel "braccio preventivo" del nuovo Patto, mentre la correzione per deficit è nel "braccio correttivo").

> **E desta preoccupazione il ritardo nella riforma delle concessioni balneari, causa di riduzione del gettito**

Il dato non sarà annunciato in teoria fino a novembre, quando Roma e gli altri Paesi dovranno presentare una proposta sul piani di spesa a 4 o 7 anni. Il think tank Brugel stima l'aggiustamento nei 7 anni per l'Italia del 0,6%, corrispondente a circa 12 miliardi. Un'ipotesi verosimile, secondo quanto si apprende a Bruxelles, pur senza aggiornamenti sugli ultimissimi conteggi della Commissione. A politiche invariate, comunque, nel Def l'Italia prevede che già dopo il 7,4% del 2023 il deficit scenda al 4,3% del Pil nel 2024, al 3,7% nel 2025 e al 3% nel 2026. «Vediamo quando ci arriva - ha detto Giorgetti sulla traiettoria per l'Italia -, abbiamo fatto le diverse ipotesi. Vediamo quelle più favorevoli e quelle meno». Con la manovra «bisognerà essere molto selettivi, privilegiare le politiche più utili e valutare quelle che sono meno utili. È un grande lavoro che nei prossimi mesi dovremo fare».

Da Bruxelles è arrivata in giornata anche una sorta di "promozione" per l'Italia, che non è ritenuta più in "squilibrio macroeconomico eccessivo", ma solo in "squilibrio", stando all'esame per monitorare i rischi nel coordinamento delle politiche economiche Ue. La Commissione ha però ancora una volta richiamato la «vulnerabilità» dell'Italia sull'alto debito pubblico, visto in risalita nel 2024 e 2025. «Sono chiaramente necessarie ulteriori azioni» per ridurlo, ha detto. Ha chiesto poi all'Italia «riforme e investimenti» per sostenere una produttività limitata, e ha richiamato Roma a «ulteriori sforzi politici» sulla realizzazione del Pnrr. Ha invitato ancora una volta l'Italia a intervenire per limitare l'evasione fiscale, aumentando i controlli e incoraggiando i pagamenti elettronici. Il ritardo sulla riforma delle concessioni balneari resta poi «motivo di preoccupazione», oltre a ridurre il gettito.

INFRAZIONI UE CONTRO L'ITALIA

LE PROCEDURE

65

17 mancato recepimento delle direttive

48 violazioni del diritto dell'Ue

LE ULTIME INFRAZIONI

- Violazione del diritto comunitario nel recepire la direttiva sulla **plastica monouso**
- Mancato recepimento del regolamento 2022/868 sulla **governance europea dei dati**
- Mancato recepimento della direttiva 2022/362 (**tassazione a carico di veicoli per l'uso di alcune infrastrutture**)
- Mancato recepimento della direttiva 2022/431 (**protezione dei lavoratori** contro i rischi derivanti da un'esposizione ad **agenti cancerogeni** o mutageni durante il lavoro)

LE INFRAZIONI PIÙ NOTE

- Mancata applicazione della direttiva 2008/50/CE (**qualità aria e ambiente**)
- Mancata applicazione della direttiva Bolkestein (**gare pubbliche per le concessioni balneari**)

SANZIONI ACCUMULATE FINORA

1.000.000.000 EURO

L'ITER

Il pre contenzioso

- L'Ue invia allo Stato **una lettera di messa in mora**
- Lo Stato ha **2 mesi per presentare osservazioni**
- Se non arrivano o non sono soddisfacenti, l'Ue emette un **parere motivato**
- Se lo Stato nojn si adegua, l'Ue può presentare **ricorso alla Corte di Giustizia**

Contenzioso

- **Sentenza** della Corte
- **Lo Stato viene sanzionato**

PENALITÀ DI MORA GIORNALIERA

Per l'Italia è pari a

8.505,11 EURO

SOMMA FORFETTARIA

Per l'Italia è pari a

7.038.000 EURO

FONTI: Il Sole 24 Ore, affarieuropei.gov.it (a giugno 2024) GEA - WITHUB

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

Cifre in miliardi di euro

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
2022	2.714,2	2.736,5	2.755,4	2.758,9	2.755,2	2.766,4	2.770,6	2.757,2	2.741	2.770	2.765	2.757,5
2023	2.750,4	2.772	2.789,8	2.811,9	2.816,7	2.848,1	2.859	2.840,4	2.844,2	2.867,7	2.855	2.862,8
2024	2.848,7	2.872,4	2.894,7	2.905,7								

FONTE: Bankitalia WITHUB

Tra le raccomandazioni

Lotta al calo demografico e ampliare l'occupazione

BRUXELLES

Aggiustamento dei conti applicando il nuovo Patto di stabilità, riforma fiscale, incluso l'atteso aggiornamento dei valori catastali, e rafforzamento della gestione dei fondi Ue: sono alcuni dei punti salienti delle tre principali raccomandazioni che la Commissione europea fa all'Italia per il 2024-2025 nel pacchetto di primavera del semestre europeo. In altri passaggi dei documenti presentati ieri l'esecutivo comunitario si sofferma sull'Italia, parlando ad esempio di «vulnerabilità» a causa dell'alto debito, che a politiche invariate potrebbe salire al 168% nel 2034. Sottolinea la produttività «limitata» che rende necessarie «riforme e investimenti per superare le carenze strutturali». E ancora, sul Recovery, nota come sarebbero «utili» ulteriori sforzi politici. Sull'annoso tema dei balneari, si afferma infine a Bruxelles, «i ritardi nell'attuazione di procedure di aggiudicazione trasparenti e competitive per tali concessioni, così come la loro mancanza di redditività per le autorità pubbliche, rimangono motivo di preoccupazione». Tra le raccomandazioni al fine di mitigare gli effetti sulla crescita potenziale, affrontare le tendenze demografiche negative, anche attirando e trattenendo lavoratori altamente qualificati e affrontando le sfide del mercato del lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne, i giovani e la povertà lavorativa, in particolare dei lavoratori con disabilità.

Nel 2023 è salito dell'1,3% rispetto allo 0,9% della media nazionale

Il Pnrr spinge il Pil del Mezzogiorno

In crescita gli occupati Effetti espansivi dagli investimenti

ROMA

Il Sud cresce e nel 2023 il Pil nel Mezzogiorno è salito dell'1,3% contro una media nazionale ferma allo 0,9% e a crescere è anche il lavoro con gli occupati che in un anno sono aumentati del 2,6% a fronte di una media nazionale 1,8%.

A spingere la crescita l'avanzamento dei lavori pubblici con il Pnrr, spinta decisamente più evidente che nelle altre aree del Paese, saliti in un anno nel 2023, del 16,8% al Sud, contro il +7,2% del Centro-Nord. Nel complesso delle regioni meridionali gli investimenti in opere pubbliche sono cresciuti da 8,7 a 13 miliardi tra il 2022 e il 2023 (+50,1% contro il +37,6% nel Centro-Nord). «Questi dati confermano il concreto cambio di passo della crescita economica ed occupazionale delle regioni del Sud», dice il ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr Raffaele Fitto.

«Il rapporto evidenzia che questo risultato è dovuto all'attuazione del Pnrr e al completamento della spesa dei programmi di investimenti del ciclo di programmazione 2014-202».

In dettaglio gli investimenti in opere pubbliche hanno generato effetti espansivi più intensi al Sud, con un contributo al Pil del Mezzogiorno del 2023 pari a circa mezzo punto percentuale (il 40% circa della crescita complessiva). La spesa pubblica per incentivi alle imprese al Sud invece è stata decisamente inferiore che al Centro nord per la minore capacità del tessuto produttivo meridionale di assorbire le misure «a domanda» di incentivo di ammodernamento tecnologico e digitale finanziate dal Pnrr.

> **Investimenti decisivi per il Pil del Meridione e massicci benefici per l'occupazione**

L'Ufficio parlamentare di bilancio

La manovra parte da 20 miliardi Distorsione nel taglio del cuneo

ROMA

La manovra 2025 parte da 20 miliardi: ce ne vorranno circa 18 per confermare nel 2025 alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno, ma oltre 20 se si vorranno aggiungere anche altre spese solitamente inserite nelle politiche invariate, come il rinnovo dei contratti della P.a. A fare i calcoli è l'Ufficio parlamentare di Bilancio, che lancia anche un monito su una delle misure che il governo dà già per certa, la proroga del taglio del cuneo: se confermato a livello strutturale la distorsione creata a ridosso delle soglie di reddito di 25.000 e 35.000 euro, avverte l'Upb, rischia di generare una «trappola di povertà».

La presentazione del Rapporto annuale sulla politica di bilancio dell'Authority dei conti pubblici, che segna anche il decennale dell'attività dell'Upb, cade proprio nel giorno in cui l'Europa mette il nostro Paese sotto procedura per deficit eccessivo insieme alla Francia e altri 5 paesi. L'aggiustamento richiesto per l'Italia, calcola l'Upb, «è stimato in 0,5-0,6 punti di Pil all'anno» (pari a circa 10 miliardi) su un sentiero settennale. La correzione è già considerata nel Def ma il percorso di risanamento si tradurrà anche in un limite alla «possibilità di effettuare interventi in disavanzo».

La "carta" di Meloni

Esecutivo Ue, crescono le quotazioni di Fitto

ROMA

Giocare la «carta Fitto» a Bruxelles, senza aprire il vaso di Pandora del rimpasto di governo. EÈ questo il rebus che si tenta di sciogliere a Palazzo Chigi, nelle ore che separano dalla prossima riunione del Consiglio europeo che, a detta di tutti nella maggioranza, potrebbe essere quello in cui si chiude il pacchetto delle nomine dei nuovi vertici europei. In attesa di incontrare Viktor Orban, che lunedì potrebbe fare tappa a Roma, nel giro delle capitali programmato in vista della presidenza ungherese, Giorgia Meloni ribadisce in pubblico e in privato che vuole «un ruolo di massimo rango» per l'Italia nel nuovo esecutivo comunitario. E sa che il nome da proporre, soprattutto puntando a un portafoglio economico, deve avere un profilo adeguato e un riconosciuto background europeo. Un identikit al quale corrisponde uno dei suoi ministri chiave, consigliere tra i più fidati, Raffaele Fitto. E per consentire il suo trasloco da Roma a Bruxelles, una delle soluzioni che si starebbe valutando sarebbe quella di mantenere nelle mani della premier l'interim delle sue deleghe, almeno «in una prima fase», spiegano diverse fonti di maggioranza. Le riunioni, dentro e fuori Palazzo Chigi, si susseguono in queste ore. Certo, l'interim sarebbe una opzione non semplice, perché il ministero di Fitto concentra diversi dossier strategici.

Il presidente della Repubblica interviene sullo scivoloso tema delle nomine dei vertici europei

Mattarella: «Evitare fratture, massima convergenza»

Intanto entra nel vivo la corsa dei Ventisette alle deleghe "forti"

BUCAREST

C'è troppo da fare, troppe sono le sfide che l'Unione europea deve affrontare per permettersi divisioni all'ultimo sangue, o peggio, «fratture» insanabili che possano poi depotenziare l'azione dei vertici europei. Serve «concordia e serenità» nei rapporti interni della squadra europea che verrà. Sergio Mattarella interviene sullo scivoloso tema delle nomine europee, senza entrare nel merito dei colloqui tra partiti e leader - «sono imparziale e la coscienza democratica impone di rispettare sempre il voto degli elettori» - ma richiamando tutti al realismo che la situazione richiede. «Mi auguro che la soluzione che dà vita ai vertici esprima, garantisca e promuova serenità nei rapporti dell'Unione e non fratture o conflittualità che renderebbero difficile - spiega il presidente da Bucarest - risolvere e affrontare in maniera adeguata problemi così rilevanti. Serve quindi che vi sia una condizione che in cui si possa garantire che queste scelte vengano fatte in una convergenza ampia».

Sembra proprio, quello di Mattarella, un invito a non arroccarsi su posizioni ideologicamente escludenti, a non sottovalutare il peso politico dei risultati delle Europee. Certamente il capo dello Stato non si spinge a dire se sia meglio chiudere gli accordi prima delle attesissime elezioni francesi ma ci tiene a precisare che quando ieri dalla Moldavia parlava di «velocità» si riferiva alle scelte epocali che dovranno prendere i prossimi vertici europei e non certo ai tempi delle nomine. Si tratta quindi un «non detto» che potrebbe piacere al governo Meloni, in questa fase negoziale stretta tra l'incudine del sostegno a Ursula von der Leyen (con le sue ripercussioni in maggioranza) e il martello di una scelta di opposizione che potrebbe penalizzare il sistema-Italia. Questo probabilmente è il «non detto» del presidente che teme un'eccessiva conflittualità continentale e un ruolo marginale per il Paese.

Non ha la stessa preoccupazione Sergio Mattarella per la tenuta del Parlamento italiano. Pur condannando duramente «la scena indecorosa» che ha visto le immagini del match disputato a Montecitorio fare il giro del mondo, il capo dello Stato ha assunto una postura difensiva: «Spero che l'accaduto faccia comprendere ai protagonisti che non son questi i comportamenti parlamentari».

Intanto a Bruxelles parte la corsa alle deleghe forti: 26 poltrone per 26 Pesi se si esclude la presidenza. E Ursula von der Leyen ha un'idea: abolire la carica di vice presidente esecutivo, in segno di una maggiore equità tra i membri.

Sergio Mattarella Il Capo dello Stato è intervenuto da Bucarest

Alla prima prova della maturità

Le tracce per la generazione di post e selfie

Autori molto amati, Ungaretti e Pirandello, la Guerra Fredda e l'elogio dell'imperfezione

Valentina Roncati

ROMA

Una maturità giovane, con tracce attuali e stimolanti, vicine alle incertezze dell'età e del tempo, su autori che i ragazzi hanno affrontato durante l'anno scolastico – Ungaretti e Pirandello – o su argomenti di storia trattati in classe – la Guerra Fredda – o sui quali è possibile fare una riflessione approfondita. Come il mutamento che, negli ultimi anni, ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social, l'argomento al centro di «Profili, selfie e blog», pubblicato nel 2014 da Maurizio Caminito - direttore, tra l'altro, della Biblioteca Centrale per Ragazzi di Roma - che è piaciuto molto ai maturandi, tanto che è stato scelto da quasi il 30% di loro.

E poi l'imperfezione, con Rita Levi Montalcini (scelto dall'11,5% dei ragazzi), l'uso dell'atomica, affrontato dal 17,3%, il valore del silenzio, l'importanza del patrimonio culturale. La grande assente è stata l'Intelligenza artificiale, sulla quale molti contavano, ma gli spunti per scrivere, quest'anno, non sono mancati. Tanto che, all'uscita, i ragazzi hanno raccontato di aver gioito «come se fosse un mondiale» , «erano tracce nell'aria», hanno detto.

In «Pellegrinaggio» di Ungaretti, composta nel 1916, nel pieno della Prima Guerra Mondiale, il poeta e scrittore racconta il dramma del conflitto, descrivendo, tramite metafore e similitudini, quella che era la vita in trincea. Il "pellegrinaggio", prima che un viaggio fisico, è un viaggio che l'autore fa dentro se stesso, in un momento della sua vita lacerata dalla guerra.

La traccia su Pirandello è invece incentrata sul rapporto tra uomo e progresso tecnologico che lo scrittore espone tramite le parole di Serafino Gubbio nell'opera del 1925 «Quaderni di Serafino Gubbio Operatore». Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, «Elogio dell'imperfezione», Rita Levi-Montalcini, premio Nobel per la Medicina nel 1986, compie invece un'attenta analisi proprio del valore dell'imperfezione, partendo dalla constatazione che nella ricerca scientifica né il grado di intelligenza né tanto meno la perfetta esecuzione di un compito possono costituire gli unici fattori essenziali per la propria crescita personale.

A sei anni dalla scomparsa di Giuseppe Galasso, la traccia dell'esame dedicata alla sua Storia d'Europa ed alla Guerra Fredda – fatta di scontri a livello politico, ideologico e militare senza che si venisse mai davvero ad un faccia faccia tra le due superpotenze che dominavano il mondo, Stati Uniti e Unione Sovietica – invita i giovani a riflettere sui rischi di un conflitto nucleare globale.

Nonostante abbia alle spalle una lunga carriera, Nicoletta Polla-Mattiot, giornalista, scrittrice, docente di studi sul linguaggio, il cui brano «Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura tra ascolto e comunicazione» è stato scelto dal 14,7% degli studenti, è felice ed emozionata che il suo scritto sia stato proposto ai maturandi: «Il silenzio e il tempo oggi sono un lusso», dice.

La seconda traccia per la tipologia di testo argomentativo presentava invece un brano tratto da un articolo dell'avvocata e docente universitaria Maria Agostina Cabiddu che riguarda l'importanza della salvaguardia del patrimonio storico-artistico del nostro Paese: l'autrice pone in evidenzia come questo aspetto sia già presente nella Costituzione.

«Io avrei scelto la traccia storica» ma si tratta comunque di temi «interessanti e abbordabili» aveva detto di prima mattina il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara e anche per il sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti si è trattato di tracce «davvero azzeccate e stimolanti».

Oltre 500mila quest'anno i "maturandi" Al lavoro nelle scuole di tutta l'Italia

E loro cosa pensano?

● «La cosa importante è che non solo si parli del rapporto con i social e con il web, ma soprattutto che si ascolti cosa ne pensano i ragazzi. Nell'epoca degli smartphone, ancora troppi adulti (professori ma anche genitori) si tirano indietro e i ragazzi sono lasciati soli». Non solo la felicità e lo stupore di essere stato scelto, ma anche la curiosità di leggere tutti i temi, anche «se non sarà possibile», nella reazione a caldo di Maurizio Caminito, bibliografo, bibliotecario, docente, presidente del Forum del libro il cui brano «Profili selfie e blog» del 2014, è stato proposto ai maturandi. «In un momento in cui tutti parlano di questi temi come di una cosa buona o cattiva, di opportunità imperdibile o di pericolo, cioè ci sono dei veri schieramenti mi sembra buono il fatto che ci sia questa occasione per i ragazzi di dire la propria opinione».

«Ma l'errore è sempre una crescita»

Emanuela De Crescenzo

ROMA

«E' un tema caro a mia zia. Mi sembra che ci sia bisogno non solo da parte dei ragazzi che stanno cercando il loro futuro, ma anche dagli adulti, di capire che il mondo è complesso. Bisogna lasciare liberi i nostri figli, bisogna lasciare che provino, sbaglino e imparino dall'errore e che l'errore non sia più visto come un fallimento ma come un momento di crescita. Oggi i ragazzi che sbagliano si sentono in colpa, a noi quando sbagliavamo ci dicevano: un'altra volta non ti capita più». A dirlo all'Ansa è Piera Levi Montalcini, nipote di Rita, premio Nobel per la Medicina nel 1986, il cui scritto tratto dal libro del 1988 «Elogio dell'imperfezione» è stato scelto per una delle tracce della maturità. Una riflessione della scienziata sull'accettare i propri limiti. «È una sorpresa e sono contenta che della zia ci si ricordi», racconta Piera Rita Levi Montalcini, ingegnere elettronico che ora si occupa delle oltre cento scuole intitolate alla zia. Per lei il brano scelto si presta a più letture, per esempio, che «bisogna ritornare ad una forma meno competitiva della vita e più vivibile: godersi quello che si ha e non desiderare quello che non si ha». Un argomento caro alla zia «perché parla di lavoro, perseveranza, intuizione, osservazione, ragionamento. Bisogna guardare quello che ti circonda, cercare di capirlo e vedere se è migliorabile. Elogio dell'imperfezione è anche prendere spunto da una cosa per ragionare se si può farla funzionare meglio».

La testimonianza di David, maturando ucraino

«Sono fuggito dalle bombe a Kiev non ho certo paura di un esame»

"Rifugiato" in Umbria, ha il desiderio di iscriversi all'Università per stranieri

Gianluigi Basilietti

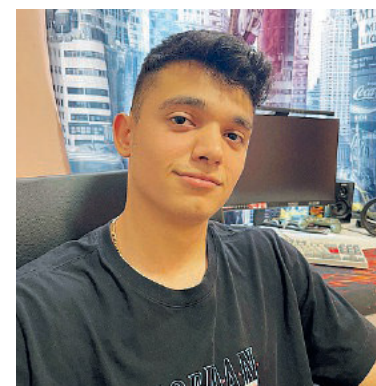
PERUGIA

Due anni fa era scappato dai bombardamenti russi sull'Ucraina per rifugiarsi in Umbria, a casa della nonna. Ieri mattina, alle 8 in punto, ha varcato il portone del liceo linguistico di Spoleto per sostenere la prima prova dell'esame di maturità. Il protagonista di questa storia, fatta di coraggio e voglia di farcela, si chiama David Movsisian, ha 18 anni, e vive nella città del Festival dei due Mondi.

David è un ragazzo determinato, indurito dalla vita, ma anche dolce al punto da commuoversi pensando ai suoi genitori, al fratello e alla sorellina che vivono a Kropyvnytskyi, città di oltre 200 mila abitanti non distante da Kiev. Di certo non teme nulla, tantomeno la maturità: «Chi si è svegliato una mattina sotto le bombe non può avere paura degli esami», racconta all'Ansa stando seduto davanti al computer, nella sua cameretta.

Da ieri mattina ha iniziato a cimentarsi con gli scritti e poi arriverà il tempo degli orali: «La materia che mi mette più in difficoltà è il francese, ma anche il secondo scritto, quello di tedesco, non è facile» sottolinea. Per il compito d'italiano – come lo stesso David ha raccontato al termine della prima prova – si è tuffato nel tema del riscoprire il silenzio. «Prima – spiega – ho scritto il testo in ucraino e poi l'ho tradotto in italiano».

Ma il racconto che colpisce al cuore è quello che lo riporta indietro a quel 24 febbraio 2022, il giorno dell'inizio della guerra. «Avevo solo 16 anni – ricorda David –, tutta la sera precedente avevo studiato per essere interrogato la mattina seguente a scuola. Invece mia madre, al risveglio, mi disse di restare a casa con la sorellina perché era iniziata la guerra».

Due mesi dopo è arrivato a Spoleto e l'inizio di una nuova vita.

David Movsisian Ha 18 anni e vive dalla nonna a Spoleto

«Appena giunto in Italia – aggiunge David – è stata molto dura, sia per la lingua che per la mancanza della mia famiglia e dei miei amici, ma adesso amo vivere qui». «Terminato il liceo mi iscriverò all'Università per Stranieri di Perugia e da grande voglio fare business nel mondo della ristorazione e del mercato dei fiori», prosegue racconta sognando ad occhi aperti. «Anche se – sottolinea – il mio sogno più grande al momento è che termini al più presto la guerra e torni la pace in Ucraina».

David spiega di amare la cucina italiana e che gli piace dedicarsi ai fornelli: «Cucino tutti i giorni, anche perché mia nonna lavora sempre. I piatti che mi vengono meglio sono le costine di maiale al miele e le patate alla francese».

Un pensiero speciale lo dedica alle sue 12 compagne di classe. «Io sono l'unico maschio – rivela – e loro mi hanno voluto bene fin da subito. Poi c'è Martina che è la mia amica del cuore che mi ha aiutato tanto a studiare». Parlando dei suoi amici in Ucraina, vuole dire loro che «tutto andrà per il meglio».

In attesa che la maturità termini, David ha iniziato a fare il conto alla rovescia per quando in luglio arriveranno a Spoleto la mamma e la sorellina: «Le accoglierò piangendo di felicità» assicura.

Impossibile ascoltare gli 007 accusati di aver sequestrato, torturato e ucciso il giovane ricercatore

Ostruzionismo egiziano su Regeni, no a quattro testimoni

Giulio "venduto" ai servizi da un sindacalista: mostrato in aula il video

Marco Maffettone

ROMA

Nuovo schiaffo dalle autorità egiziane all'Italia dove si sta cercando di arrivare ad una verità sulla morte di Giulio Regeni. Nei giorni scorsi, è emerso nell'udienza del processo a carico di quattro 007 accusati di avere sequestrato, torturato ed ucciso il ricercatore friulano, la Farnesina ha trasmesso ai pm di Roma una nota della Procura Generale del Cairo in cui si afferma che è «impossibile eseguire le richieste di assistenza giudiziaria» per fare ascoltare quattro testimoni egiziani nel processo.

Il procuratore aggiunto, Sergio Colaiocco, aveva infatti citato quattro testimoni: tra loro anche il sindacalista Said Abdallah, la coordinatrice di un Centro per i diritti economici e sociali, Hoda Kamel Hussein e Rabab Ai-Mahdi, la tutor di Regeni al Cairo. Alla luce dell'ennesimo rifiuto da parte delle autorità del Cairo, la Procura capitolina ha chiesto alla Corte d'Assise di potere acquisire le testimonianze dei testi «assenti» raccolte nel corso delle indagini. «Siamo in presenza di persone che non hanno scelto liberamente di non essere qui. Le abbiamo tentate tutte per portare i testi qui», ha spiegato davanti alla Corte d'Assise il rappresentate dell'accusa.

«Atteggiamenti illegittimi» L'avvocato Alessandra Ballerini

Per i genitori di Giulio, che erano presenti nell'aula bunker di Rebibbia, «nonostante tutto l'impegno profuso dalla procura e nonostante le richieste formali che sono state poste in essere dalla Farnesina, è innegabile l'ostruzionismo egiziano che pare a questo punto insormontabile – hanno commentato per bocca del loro legale, Alessandra Ballerini – Un ostruzionismo che è del tutto illegittimo».

A suo modo il sindacalista degli ambulanti Abdallah, che tradì Regeni «vendendolo» ai servizi segreti egiziani, è stato il protagonista dell'udienza. In aula è stato, infatti, mostrato il video dell'incontro, avvenuto il 7 gennaio del 2016, tra lui e Giulio. Un filmato, di oltre due ore, ripreso da una telecamera nascosta che era stata posizionata dai servizi segreti sulla camicia del sindacalista. Un dialogo, doppiato da Stefano Accorsi e Pif, in cui Abdallah chiede, in modo insistente, notizie sull'attività di Regeni, sul progetto da 10 mila sterline finanziato dalla fondazione britannica Antipode e sul ruolo del ricercatore friulano. «Cosa sarebbe questa proposta – afferma Abdallah – non capisco di cosa si tratta. L'unica cosa che capisco è che ci sono 10 mila sterline. Bisogna stare attenti per non finire in galera». Regeni spiega che il denaro può essere «investito in qualche progetto, qualsiasi progetto non governativo ma affidato ai privati. Voglio che il sindacato possa tirare fuori dei guadagni e io sono in Egitto solo per la ricerca e non decido io sui soldi». Il video si conclude con Abdallah che chiama uno degli 007, imputato nel processo. «Ho parlato con il ragazzo, ho paura che il video potrebbe cancellarsi – afferma – ditemi cosa devo fare. Vengo da voi».

Gli apparati di sicurezza egiziani erano, comunque, sulle tracce di Regeni già da giorni rispetto a quell'incontro. A metà dicembre del 2015 appartenenti ai servizi avevano acquisito, facendone copia, il suo passaporto. Sentito come testimone Onofrio Panebianco, colonello del Ros ha affermato che «dell'acquisizione parlano due testimoni. Gli apparati, in quello stesso periodo, oltre al documento – ha detto il teste – avevano acquisito copia del progetto su cui stava lavorando il ricercatore friulano».

Cure non adeguate

«Vallanzasca non può rimanere in carcere»

MILANO

L'ambiente «carcerario» è «carente nel fornire» le cure e gli «stimoli cognitivi» di cui Renato Vallanzasca ha bisogno e per questo andrebbe trasferito in un «ambito residenziale protetto», in un «luogo di cura esterno», data la sua «patologia». Lo segnala l'equipe di medici del carcere milanese di Bollate in una relazione, facendo riferimento alle condizioni del settantaquattrenne ex protagonista della mala milanese degli anni '70 e '80, che ha già trascorso oltre mezzo secolo di vita da detenuto, con «fine pena mai».

L'annotazione medica è stata acquisita dai suoi legali, gli avvocati Corrado Limentani e Paolo Muzzi, che presenteranno una nuova richiesta di differimento pena, con detenzione domiciliare in una struttura adatta per motivi di salute per Vallanzasca, dato che da tempo, anche attraverso il lavoro di consulenti, lamentano che il 74enne non possa più stare in carcere, perché soffre di un decadimento neurologico e cognitivo.

Nel frattempo, l'ex capo della banda della Comasina si è presentato ieri in udienza davanti ai giudici della Sorveglianza perché a marzo gli sono stati revocati i permessi premio per frequentare una comunità terapeutica, dove andava almeno una volta alla settimana.

Giovane indiano lasciato agonizzante dopo un incidente sul lavoro

Latina, è morto il bracciante abbandonato senza un arto

Sfruttato e senza un regolare contratto di lavoro

Fabrizio Scarfò

LATINA

Sfruttato e abbandonato. È morto così Satnam Singh il bracciante di 31 anni di origine indiana lasciato in strada agonizzante dopo avere perso il braccio destro in un incidente sul lavoro avvenuto in un'azienda agricola di borgo Santa Maria, nella campagne della provincia di Latina. L'uomo è morto ieri mattina all'ospedale San Camillo di Roma, dove era ricoverato in prognosi riservata in gravissime condizioni dallo scorso lunedì pomeriggio. L'arto, staccato di netto da un macchinario avvolgiplastica nell'azienda agricola Lovato, era stato lasciato accanto a Singh poggiato su una cassetta della frutta, un dettaglio agghiacciante di una vicenda di ferocia e sfruttamento. Perchè Singh non aveva neanche un contratto regolare: il proprietario dell'azienda dove lavorava il bracciante, già indagato per lesioni colpose e omissione di soccorso, ora rischia di vedersi contestato l'omicidio colposo.

Nessuno ha chiamato gli aiuti ma Singh invece è stato caricato su un pulmino e portato davanti la sua abitazione. A raccontarlo agli investigatori lo stesso datore di lavoro. E mentre il pulmino percorreva la strada verso Sant'Ilario la moglie del bracciante, anche impiegata nella stesa azienda, a bordo implorava di chiamare l'ambulanza. Ma inutilmente. Singh è stato scaricato letteralmente davanti casa poi i familiari hanno chiamato i soccorsi. I paramedici del 118 hanno affidato il bracciante indiano ad un'elìambulanza ed è stato trasportato d'urgenza al San Camillo dove ieri è morto.

Da due anni in Italia con la moglie Satnam Singh aveva 31 anni

Il proprietario dell'azienda, assistito dagli avvocati Stefano Perotti e Valerio Righi, è stato ascoltato per diverse ore dai militari della compagnia di Latina, diretti dal maggiore Paolo Perrone. Da verificare se la volontà di non allertare i soccorsi sia legata all'irregolarità contrattuale o alla mancanza di permesso di soggiorno del lavoratore. Singh era arrivato in Italia insieme alla moglie, entrambi impiegati da due anni nella stessa azienda.

La vicenda di Singh ha scosso e commosso. La Regione Lazio ha comunicato che si costituirà parte civile al processo contro i responsabili e pagherà i funerali. Non solo. È stato convocato «d'urgenza un tavolo con le organizzazioni sindacali regionali sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro» anche alla luce delle imminenti ondate di calore che possono essere fatali per chi lavora piegato nei campi tantissime ore.

Medita la costituzione di parte civile anche il sindaco di Latina, Matilde Celentano che ha scelto di indire il lutto cittadino ed esporre la bandiera a mezz'asta.

La triste vicenda di Singh riapre il capitolo della piaga del caporalato. Coldiretti chiede «pene severe e rigorosi controlli che colpiscano il lavoro nero e lo sfruttamento, portando alla luce quelle sacche di sommerso che peraltro fanno concorrenza sleale alle imprese regolari». Cgil e Uil chiedono di «intervenire subito sul tema della sicurezza, emergenza tra le emergenze» e la Cisl chiede sia «garantita la dignità e la sicurezza del lavoro in tutti i settori produttivi». L'opposizione, con Pd e M5S, parlano di «atto bestiale» e «punto di non ritorno». Interviene anche il ministro del lavoro Marina Calderone che parla di un «atto di barbarie che deve essere perseguito in tutte le sedi» e manifesta l'impegno del governo «a fornire ogni più ampia assistenza alle autorità, così come stiamo facendo dalle prime ore per accertare i fatti e fare in modo che chi li ha commessi venga punito».

Arrestati a Benevento cardiologo e avvocato

Violenza di gruppo in un ambulatorio

Avrebbero abusato di diverse donne durante «apparenti visite»

BENEVENTO

Sono accusati di violenza sessuale di gruppo, aggravata dall'essere stata compiuta da un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni, un cardiologo in servizio al Fatebenefratelli di Benevento - Giovanni Vetrone, 60 anni, di Foglianise - e l'avvocato Antonio Zito, 58enne della provincia di Taranto, viceprocuratore onorario all'epoca dei fatti in servizio a Lecce, entrambi arrestati e messi ai domiciliari.

Il medico e il suo amico avvocato, che si spacciava come un collega del primo, avrebbero abusato di diverse donne durante delle «apparenti visite mediche cardiologiche», che venivano anche riprese con un telefonino.

Gli arresti – disposti dal Tribunale del Riesame di Napoli ed eseguiti dai finanzieri del Nucleo di Polizia economico-finanziaria-Gico di Lecce – arrivano al termine di una lunga vicenda giudiziaria. Tutto nasce dalla Procura di Potenza che, nell'ambito di una diversa indagine, si era imbattuta nelle condotte del viceprocuratore onorario. Le indagini sono state approfondite dagli inquirenti di Benevento, che nel frattempo hanno raccolto anche diverse testimonianze e denunce, tra cui quella di una sessantenne, lo scorso febbraio. Gli accertamenti avrebbero dunque evidenziato che l'avvocato-magistrato onorario era solito recarsi in un ospedale di Benevento, il Fatebenefratelli, dove si sarebbe spacciato per medico; in un ambulatorio, insieme al vero medico, suo amico, avrebbe compiuto «sistemaci atti di violenza sessuale» e molestie nei confronti di «inconsapevoli donne - scrivono gli inquirenti in una nota - sottoposte formalmente a visita medica». Il tutto sarebbe stato poi immortalato con un telefonino, piazzato sotto la scrivania.

La procura di Benevento, diretta da Aldo Policastro, già nel giugno 2023 chiese l'arresto dei due, ma la misura venne respinta dal gip. Contro questo provvedimento la procura fece appello e il Tribunale del Riesame di Napoli gli dette ragione. Ma contro questa decisione, del febbraio scorso, hanno fatto ricorso in Cassazione gli avvocati degli indagati: la Suprema corte ha infine respinto l'istanza e, ieri, gli arresti sono stati eseguiti.

Indagini approfondite L'ospedale Fatebenefratelli di Benevento

Broker di auto nel Reggino, ha lavorato in Friuli solo nove giorni in tre anni

Scoperto bidello calabrese che si fingeva malato

Denunciati cinque medici e sequestrata a casa sua una somma di 300 mila euro

Lorenzo Padovan

PORDENONE

Patologie invalidanti che non gli permettevano di fare il bidello, mansione per la quale veniva pagato, ma che invece non gli impedivano di fare il broker d'auto impegnato anche in trasferte. È la storia di un bidello calabrese che è riuscito a lavorare solo 9 giorni in tre anni in scuole del Friuli, percependo tuttavia l'importo completo dello stipendio. L'uomo, di 40 anni, da tre faceva la spola con il Friuli Venezia Giulia: rispondendo positivamente all'interpello di istituti in cerca di collaboratori scolastici per incarichi annuali, prendeva servizio salvo presentare, allo scadere del terzo giorno, un certificato medico. I dirigenti – sulla scorta di certificati medici redatti da professionisti compiacenti, cinque in tutto, denunciati dalla Finanza – non potevano che prendere atto e nominare un supplente. Il bidello cagionevole tornava invece in Calabria dove svolgeva, senza autorizzazione, attività di broker nel noleggio auto a lungo termine, spostandosi in Italia e all'estero.

La truffa ha funzionato per tre anni scolastici. I dirigenti non avevano modo di percepire l'illecito, anche perché la malattia era regolarmente certificata. Unico indizio era l'improvvisa "guarigione" in coincidenza con l'inizio di ogni nuovo anno scolastico. Fino a quanto tra i presidi è cominciato a circolare un sospetto. A quel punto è partita la segnalazione agli organi scolastici competenti e ai finanzieri. I quali hanno scoperto che l'uomo, una volta ritornato al paese d'origine, nella provincia di Reggio Calabria, grazie ai falsi certificati medici non doveva nemmeno soggiacere a visita fiscale, percependo l'intero importo della retribuzione - e della disoccupazione nei mesi estivi - e continuando inoltre ad accumulare punteggio per l'avanzamento in graduatoria.

La perquisizione della sua abitazione ha permesso di rinvenire e sequestrare anche 300mila euro in contanti.

Operazione della Finanza Indagini tra Pordenone e Reggio Calabria

Di ritorno da piazza Santi Apostoli

Studenti pestati a Colle Oppio da militanti di estrema destra

ROMA

Calci e pugni anche quando uno di loro è caduto a terra. E poi quel gesto che è quasi una firma politica: la bandiera di Sinistra Universitaria strappata dalle mani così come il tentativo di sfilare la maglietta di Spin Time, l'occupazione nota perchè cara all'Elemosiniere del Vaticano. Ad essere aggrediti martedì sera, mentre tornavano dalla manifestazione in difesa della Costituzione a Piazza Santi Apostoli a Roma, alcuni studenti e studentesse della Rete degli studenti medi e di Sinistra Universitaria Sapienza.

La violenza si è consumata a Colle Oppio, una zona tradizionalmente cara anche all'estrema destra romana. Ed infatti le indagini della Digos hanno rapidamente portato ad identificare i responsabili dell'aggressione: si tratta di militanti di Casapound. Alla base del pestaggio esclusivamente il diverso orientamento politico. Già oggi la Digos depositerà alla Procura un'informativa di reato a carico dei responsabili.

A causa delle violenze subite i giovani hanno dovuto far ricorso alle cure mediche. I ragazzi vittime del pestaggio avevano subito parlato di «aggressione di stampo neofascista» perché a Colle Oppio è attivo «un gruppo di estrema destra.

Mondo

Il governo vacilla. A Rafah nove palestinesi uccisi mentre aspettavano la distribuzione di cibo e acqua

Netanyahu è sempre più in difficoltà, attacco alla Casa Bianca

La minaccia di Hezbollah «Nessun luogo di Israele sarà risparmiato»

Massimo Lomonaco

TEL AVIV

Non si allenta la tensione nei rapporti tra Benyamin Netanyahu e Joe Biden. L'oggetto dell'ultimo scontro è quello dell'invio delle armi americane a Israele, un dossier che si trascina da settimane, mentre il conflitto con il Libano fa passi da gigante tra le minacce del leader degli Hezbollah.

Il video con cui a freddo il premier israeliano aveva attaccato l'amministrazione Usa definendo «inconcepibile» la dilazione nell'invio di armi e munizioni allo Stato ebraico avrebbe profondamente irritato Washington tanto che – ha riferito Haaretz – gli Stati Uniti avrebbero cancellato una riunione chiave con Israele incentrata sul programma nucleare dell'Iran. La notizia è stata poi smentita dalla Casa Bianca anche se attraverso Nbc News ha fatto sapere che i dettagli dell'incontro previsto a Washington non sono stati ancora definiti e che quindi «nulla è stato cancellato».

Netanyahu ha poi tentato di smorzare i toni affermando su X che le armi americane stanno per essere spedite in Israele. Quello con gli Usa non è però l'unico problema di Netanyahu: il premier è sempre più alle prese con le turbolenze della sua maggioranza. Ieri – a poche ore dal voto in aula – ha ritirato dall'agenda parlamentare la cosiddetta "legge sui rabbini" che regolava, tra le altre cose, anche il loro lavoro. Un provvedimento su cui l'opposizione, e anche alcuni deputati dello stesso Likud del premier, ha fatto barriera. Il ritiro però, se ha accontentato una parte, dall'altra ha scatenato le proteste dei partiti religiosi della maggioranza di governo. Il capo di Shas, Arieh Deri, ha apertamente detto che Netanyahu non controlla più il governo e che l'esecutivo ha i giorni contati. A mettere il premier sulla graticola è anche l'annunciata legge di riforma della leva obbligatoria che di fatto, nel testo attuale, conferma l'esclusione dal servizio degli ortodossi (haredim), abbassando addirittura – in un Paese in guerra – l'età per l'esonero. Due importanti ministri del suo governo hanno preannunciato al premier il loro voto contrario al testo della legge così com'è, in piena assonanza con l'opposizione di Benny Gantz e Yair Lapid. A Netanyahu per ora non è rimasto che un appello all'unità. «Non è il momento della politica meschina, di leggi che mettono in pericolo la coalizione che lotta per la vittoria sui nostri nemici», ha denunciato il premier.

Tensione sempre alta Il premier israeliano Benjamin Netanyahu

A Gaza intanto l'Idf continua ad avanzare nella zona di Rafah: secondo fonti mediche, almeno nove palestinesi sono stati uccisi in un attacco israeliano contro un gruppo di persone che aspettavano i camion di aiuti umanitari dal valico di Kerem Shalom. E sul fronte nord, lo scontro con gli Hezbollah libanesi appare sempre più senza alcuna rete di protezione diplomatica. Il leader sciita Hassan Nasrallah ha ammonito che nessun luogo dello Stato ebraico sarà risparmiato in caso di guerra totale. Le parole del leader del Partito di Dio non sono cadute nel vuoto. Il capo dell'esercito israeliano Herzl Halevi ha ammonito che l'Idf possiede «capacità infinitamente più potenti». L'accenno è riferito al fatto che l'esercito è a conoscenza di quale risorsa Hezbollah ha utilizzato per filmare il porto di Haifa dopo che il gruppo ha pubblicato un video, sostenendo di aver utilizzato un drone per catturare le immagini.

Russia e Corea del Nord si promettono cooperazione e assistenza reciproca in caso di aggressione

Patto strategico tra Putin e Kim

Undici ore di colloqui sullo sfondo degli aiuti militari di Pyongyang a Mosca

Alberto Zanconato

MOSCA

Un patto di assistenza reciproca in caso di aggressione a uno dei due Paesi e l'impegno comune a combattere «le pratiche neocolonialiste» dell'Occidente, a partire dalle sanzioni. La visita di Vladimir Putin a Pyongyang, conclusa da un invito al «caro compagno Kim Jong-un» a recarsi a Mosca, riporta alla memoria il mondo diviso in due dalla Guerra Fredda. Con il 38esimo parallelo che torna ad essere una delle frontiere della sfida tra Mosca, impegnata a sostenere la Corea del Nord, e Washington, alleata del Sud.

Kim ha ribadito l'appoggio a Mosca nel conflitto in Ucraina, che ha reagito accusando Pyongyang di fornire aiuti militari alla Russia per compiere «assassinii di massa» di civili. Il consigliere della presidenza Mykhailo Podolyak ha quindi chiesto alla comunità internazionale «un approccio più rigoroso per arrivare ad un vero isolamento» della Corea del Nord e della Russia.

La coreografia della visita di Putin sembrava studiata per sottolineare un ritorno al passato, con guardie a cavallo, bambini con i palloncini, ritratti giganti dei due leader e la folla radunata sulla Piazza Kim Il Sung che saluta la prima visita di Putin a Pyongyang dal 2000. Anche se Kim è arrivato ad affermare che il livello di «prosperità» degli attuali rapporti bilaterali non era stato toccato nemmeno ai tempi delle «relazioni coreano-sovietiche del secolo scorso». Ai tempi di suo nonno Kim Il Sung, appunto.

Putin e Kim hanno parlato per ben 11 ore, tra incontro bilaterale con le rispettive delegazioni, due ore di faccia a faccia con i soli interpreti e poi passeggiata, cerimonia del tè e cena. Abbastanza per confermare tutti i timori degli occidentali, che accusano Pyongyang di fornire a Mosca missili balistici e munizioni da usare in Ucraina e sospettano la Russia di assicurare alla Corea del Nord aiuti per sviluppare i suoi programmi missilistici e nucleari. I due Paesi si guardano bene dal confermare tali intenzioni. Ma Kim non ha perso occasione per ribadire il sostegno a Mosca nel conflitto in Ucraina, ricevendo il pubblico ringraziamento di Putin. E quest'ultimo ha detto che la Russia «non esclude una cooperazione tecnico-militare» con la Corea del Nord. Per auspicare poi una revisione da parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (di cui Mosca è membro permanente) delle sanzioni in vigore contro Pyongyang. In generale, ha rincarato il presidente russo, i due Paesi si oppongono a sanzioni «motivate politicamente» che "minano solo il sistema economico e politico globale».

Impegni comuni contro l'Occidente Vladimir Putin con Kim Jong

Ma il pezzo forte della giornata, al termine della quale Putin è partito per il Vietnam, è stata la firma del trattato di cooperazione strategica, che impegna tra l'altro ciascuna delle due parti a intervenire a difesa dell'altra sostituendo un patto del 1961 tra Corea del Nord e Unione Sovietica. Il leader russo ha commentato l'accordo mettendolo in relazione alle dichiarazioni degli Stati Uniti e altri Paesi Nato sulla possibilità per l'Ucraina di colpire il territorio russo con armi di precisione e in un prossimo futuro con jet F16 forniti dall'Occidente. «Una flagrante violazione di tutte le restrizioni a cui i Paesi occidentali si sono impegnati nell'ambito di vari obblighi internazionali», ha detto Putin. Da parte sua Kim ha detto che il patto serve solo a mantenere «la pace e la stabilità nella regione». Ma, con toni entusiastici, ha sottolineato che esso dimostra come la Russia sia «l'amica e l'alleata più onesta» della Corea del Nord e lo stesso Putin «il più caro amico del popolo coreano». Con buona pace dunque della Cina, finora il principale sostenitore politico e militare della Corea del Nord, con la quale ha un trattato di difesa.

Dagli Usa droni e mini-missili a Taiwan

- Gli Stati Uniti hanno dato il via libera alla vendita di armi sofisticate a Taiwan per 360 milioni di dollari, tra mini-missili e droni. L'Agenzia per la cooperazione e la sicurezza della difesa del Pentagono ha spiegato che l'operazione «contribuirà a migliorare la sicurezza dell'isola e aiuterà a mantenere la stabilità politica, l'equilibrio militare e il progresso economico nella regione». Il pacchetto include mini-missili munizioni antiuomo e anti-armatura Switchblade 300 e droni Altius 600M-V.

- Il ministero della Difesa di Taiwan ha ringraziato gli sforzi americani «volti ad aumentare» il potenziale di deterrenza. Gli Stati Uniti sono obbligati per legge a fornire i mezzi per difendersi pur in mancanza di legami diplomatici, alimentando in questo modo le reazioni rabbiose di Pechino. Ma il rafforzamento degli arsenali è la chiave per scoraggiare la Repubblica popolare da mosse pericolose. Il presidente dell'isola, William Lai, ha detto che il suo popolo «ama la pace», ma «la pace deve fare affidamento sulla forza, vale a dire evitare la guerra preparandosi alla guerra. Le promesse vuote non sono la vera pace». Considerato da Pechino un «pericoloso separatista», Lai è convinto che solo il popolo di Taiwan «possa decidere del proprio futuro».

La replica: «Tu razzista»

Trump a Biden «Userai cocaina per apparire reattivo in tv»

NEW YORK

Joe Biden assumerà «cocaina» per il dibattito così da sembrare più reattivo. Donald Trump «ha trascorso la sua vita a denigrare gli afroamericani. Il suo è un razzismo flagrante». A una settimana dal primo dibattito è alta tensione fra i due aspiranti alla Casa Bianca, impegnati in un pesante scambio di attacchi reciproci mentre, secondo gli ultimi sondaggi, sono testa a testa, tutti e due con il 49% delle preferenze.

Accantonati i toni calmi e il politically correct, il presidente e la sua campagna elettorale non perdono occasione di incalzare Trump. «È un criminale condannato. Ma per quanto questo sia inquietante, a essere ancora più dannoso è l'assalto a tutto campo che sta sferrando al nostro sistema giudiziario», ha detto Biden nel corso di un evento di raccolta fondi in Virginia con Bill e Hillary Clinton, durante il quale sono stati racimolati 8 milioni di dollari. «Un secondo mandato di Trump è una minaccia più del primo.

Le critiche di Biden scivolano sull'ex presidente che gli risponde per le rime, tornando a ipotizzare un presunto uso di cocaina da parte sua. «Il peggior presidente della storia» potrebbe usare cocaina anche nel primo dibattito del 27 giugno per apparire più vigoroso e tonico, rispetto alla «debolezza e allo smarrimento» che lo contraddistinguono.

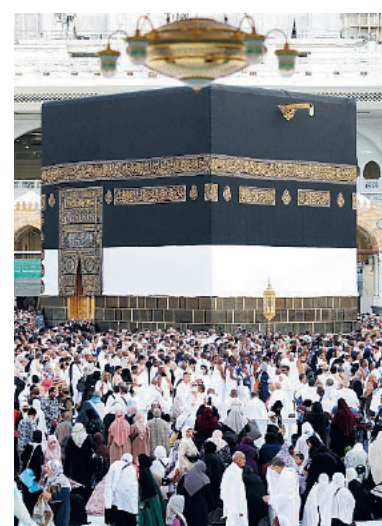
Secondo alcune stime almeno 900 vittime a causa delle temperature intorno ai 50 gradi

Il caldo record fa strage di pellegrini alla Mecca

Malori e decessi durante l'Haji soprattutto tra i fedeli egiziani

IL CAIRO

Non è la prima volta che il pellegrinaggio annuale ai luoghi sacri dell'Islam si trasforma in una carneficina ma stavolta, più che la ressa, ha ucciso il caldo con temperature eccezionali, fino ad oltre 50 gradi, che hanno annientato anziani, malati e diverse donne nel corso dei riti tradizionali. Una fonte diplomatica ha riferito di almeno 900 morti, in gran parte egiziani. Successivamente tuttavia la Missione egiziana del turismo dell'Hajj, ente preposto a organizzare e prestare assistenza ai pellegrini in partenza dal Cairo, ha precisato che alcuni dispersi sono stati localizzati come pure alcuni feriti ricoverati negli ospedali sauditi e per il bilancio reale occorrerà attendere giorni.

L'Hajj prevede, oltre al tradizionale giro attorno alla Kaaba, la preghiera sul monte Arafat e la cosiddetta "lapidazione del diavolo" in cui i fedeli lanciano pietre con tutte le loro forze su tre enormi muri di cemento intesi a rappresentare Satana. Ed è negli ultimi due siti, battuti dal sole cocente, che è avvenuta la maggior parte dei decessi. Secondo i funzionari sauditi, più di 1,83 milioni di musulmani hanno partecipato quest'anno ai riti dell'Hajj, poco meno che nel 2023 (1,84 milioni). Gli egiziani registratisi come pellegrini sono 56.000, ma quelli non censiti potrebbero essere molti di più.

Preghiera attorno alla Kaaba Musulmani in pellegrinaggio alla Mecca

Il pellegrinaggio si svolge ogni anno nell'arco di cinque o sei giorni nel dodicesimo mese del calendario lunare musulmano, ed è obbligatorio per i musulmani fisicamente capaci e finanziariamente abili recarsi almeno una volta nella vita alla Kaaba della Mecca. Negli uffici della Missione egiziana è stata una giornata concitata, sotto la pressione delle famiglie in angoscia per i loro cari. Istituita una sala operativa. Le ricerche, che hanno portato in serata all'individuazione di 142 dispersi, sono ostacolate dal fatto che molti pellegrini partono senza darne notizia alla Missione, o magari sono partiti per normali vacanze, unendosi poi al pellegrinaggio.

Fondi pensione: rendimenti anche oltre il 10%

Quasi 10 milioni di iscritti

Il patrimonio nella casse è salito a 103,8 miliardi, recuperate le perdite del 2022

ROMA

Aumenta il numero di iscritti ai fondi pensione e salgono i rendimenti anche oltre il 10%, battendo di fatto la performance dei Tfr lasciato in azienda; la presenza dei giovani cresce rispetto al passato, pur restando comunque esigua, mentre il gender gap continua a farsi sentire. È la fotografia sintetica del mondo dei fondi pensione in Italia che mostra come questo particolare strumento di investimento dei risparmi dei cittadini stia prendendo sempre più piede nel panorama della copertura previdenziale.

Il disegno dettagliato è stato illustrato nella Relazione annuale della Covip, la Commissione di vigilanza sui Fondi pensione, sullo stato dei settori vigilati nel 2023 e sulle loro prospettive evolutive. Alla fine dello scorso anno il totale degli iscritti alla previdenza complementare ha sfiorato i 10 milioni (9,6 milioni), con un incremento del +3,7% rispetto al 2022: un dato che rappresenta il 36,9% delle forze di lavoro in Italia. Su un totale di 302 fondi pensione, 33 sono negoziali, 40 fondi aperti, 68 piani individuali pensionistici (Pip) e 161 fondi pensione preesistenti. In particolare, i fondi negoziali contano 3,9 milioni di iscritti (+5,4% rispetto al 2022). Sono invece 1,9 milioni gli iscritti ai fondi aperti (+5,9%) e 3,9 milioni al Pip (+1,7%); 656mila ai fondi preesistenti.

Con un patrimonio delle casse salito a 114,3 miliardi di euro dai 103,8 dell'anno precedente, il 2023 ha visto la dinamica positiva dei mercati finanziari riflettersi anche sui rendimenti di tutte le tipologie di linee di investimento, recuperando così le perdite del 2022. Secondo la Covip, i comparti azionari hanno registrato le performance migliori, con rendimenti nell'anno in media pari al 10,2% nei fondi negoziali, all'11,3% nei fondi aperti e all'11,5% nei Pip.

Tutto pronto per il via libera finale alle “nozze”

Ita-Lufthansa: ormai è fatta

Giorgetti euforico: «Gli steward stanno già studiando il tedesco»

BRUXELLES

«L'altro giorno ho viaggiato con Ita e ho incontrato uno steward che mi ha detto “ministro sto studiando il tedesco”. E io gli ho risposto: bravo fai bene». La battuta che il titolare del Tesoro, Giancarlo Giorgetti, ha rivolto ai cronisti a Roma descrive il clima sempre più disteso che accompagna Ita e Lufthansa verso l'altare. Nella tarda serata di martedì la squadra dell'antitrust Ue guidata da Margrethe Vestager ha ricevuto il pacchetto definitivo di rimedi messo a punto formalmente dal Mef e dal colosso dei cieli tedesco. E l'iter - è l'assicurazione che si ripete nei corridoi di Palazzo Berlaymont - procede spedito verso l'agognato placet Ue. Un verdetto positivo che - dopo il primo sì informale registrato lunedì a livello tecnico - nei prossimi giorni dovrà essere confezionato con tanto di benedizione politica in vista dell'annuncio atteso tra il 2 e il 4 luglio.

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti: «Annuncio entro il 4 luglio»

Il compromesso per il decollo dell'alleanza italo-tedesca poggia sulle soluzioni concordate con i guardiani della concorrenza Ue a scongiurare il rischio di posizione dominante e di un aumento insostenibile dei prezzi a danno dei consumatori. Le due compagnie cederanno così un significativo pacchetto di slot (15-17 coppie giornaliere, pari a 30-34 voli tra andata e ritorno) a Milano Linate - un numero significativamente più alto delle 11 coppie possedute da Lufthansa -, garantendo che almeno un altro vettore possa operare.

Borsa

Indici

	VAL.	VAR. %
Ft Italia All Share	35404,9	-0,320
Ft Italia Mib Stori	29519,7	-0,040
Ft Italia Mid Cap	46843,5	-0,790
Ft Italia Small Cap	28683,2	-0,090
Ft Italia Star	47076,1	-0,770
Ftit Alimentari	109671	-1,010
Ftit Assicurazioni	24825,1	0,050
Ftit Banche	17978,8	0,380
Ftit Benessere	115830	-1,330
Ftit Chimiche	32566	-1,190
Ftit Consumi	164739	-1,100
Ftit Consumi Dett.	72651	-2,670
Ftit Costruzioni	49237,3	-0,830
Ftit Finanziarie	21829,1	0,180
Ftit Industriali	48183,1	0,210
Ftit Materie Di Bas	34393,8	-1,210
Ftit Media	9265,29	-1,130
Ftit Petrolifere	16819,9	0,100
Ftit Risorse Di Bas	35968,1	-1,560
Ftit Sanitarie	240886	-1,300
Ftit Servcons	33459,6	-0,170
Ftit Servizi	48520,2	0,400
Ftit Servizi Finanz	139778	-1,030
Ftit Tecnologici	144961	-3,950
Ftit Telecomunicazi	7999,97	-1,180
Ftit Utilità	36052,	-0,65
Ftit Viaggi	31106	0,040
Ftse Mib	33220,3	-0,290
Tasso Uff. Rifer.	4,250	-5,560

Cambi

VALUTA	EURO	PREC.
Corona Ceca	24,9100	24,7670
Corona Danese	7,4592	7,4601
Corona Norvegese	11,3540	11,4480
Corona Svedese	11,2140	11,2550
Dollaro Australiano	1,6125	1,6207
Dollaro Canadese	1,4737	1,4731
Dollaro Hong Kong	8,3905	8,3664
Dollaro Neozeland.	1,7528	1,7562
Dollaro Singapore	1,4519	1,4510
Dollaro Usa	1,0749	1,0715
Fiorino Ungherese	396,3400	395,1300
Franco Svizzero	0,9506	0,9512
Leu Rumeno	4,9768	4,9763
Lev Bulgaro	1,9558	1,9558
Lira Turca	34,9750	34,9773
Peso Messicano	19,8583	19,7167
Rand Sudafricano	19,3752	19,4298
Real Brasiliano	5,8479	5,8275
Renminbi Cinese	7,8005	7,7748
Shekel Israeliano	3,9958	3,9867
Sterlina Inglese	0,8446	0,8454
Yen Giapponese	169,7800	169,4100
Zloty Polacco	4,3300	4,3503

Metalli

	DENARO	LETTERA
10 Dollari Indiano	1030,00	1110,00
10 Dollari Liberty	1020,00	1100,00
100 Corone Austria	2070,00	2180,00
100 Pesos Cile	1223,00	1309,00
20 Dollari Liberty	2060,00	2170,00
20 Dollari St.gaude	2070,00	2180,00
20 Marchi	487,00	524,00
4 Ducati Austria	926,00	988,00
50 Pesos Messico	2695,00	2720,00
Argento (euro/kg.)	822,99	880,41
Krugerrand	2153,00	2257,00
Marengo Austriaco	398,00	425,00
Marengo Belga	398,00	425,00
Marengo Francese	398,00	425,00
Marengo Italiano	400,00	427,00
Marengo Svizzero	399,00	426,00
Oro Fino (euro/gr.)	66,80	69,75
Sterlina (n.c)	508,00	538,00
Sterlina (post.74)	508,00	538,00
Sterlina (v.c)	502,00	534,00

Bot

SCADENZA	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
12 lug 2024	21	99,795	0,000
14 ago 2024	54	99,468	3,140
13 set 2024	84	99,206	3,000
14 ott 2024	115	98,875	3,120
14 nov 2024	146	98,558	3,170
13 dic 2024	175	98,321	3,120
14 feb 2025	238	97,677	3,200
14 mar 2025	266	97,448	3,140
14 apr 2025	297	97,164	3,130
14 mag 2025	327	96,935	3,070
13 giu 2025	357	96,611	3,120

Cct e Ctz

TITOLO	IERI	PREC.
CCT 15/10/24 T.V.	100,394	100,402
CCT 15/04/25 T.V.	100,795	100,815
CCT 15/09/25 T.V.	100,580	100,590
CCT 15/01/25 T.V.	101,062	101,090
CCT 15/04/32 T.V.	99,370	99,680
CCT 15/10/28 T.V.	100,460	100,570
CCT 15/04/29 T.V.	99,480	99,720
CCT 15/10/30 T.V.	98,730	98,890
CCT 15/10/31 T.V.	100,500	100,760
CCT 15/04/26 T.V.	100,460	100,550

Titoli di Stato

TITOLO	IERI	PREC.
BTP 01/09/24 null	99,340	99,340
BTP 15/08/24 null	99,485	99,471
BTP 15/12/24 null	98,400	98,356
BTP 24/10/24 0,18%	99,337	99,360
BTP 15/11/24 0,73%	99,138	99,121
BTP 01/07/24 0,88%	99,953	99,940
BTP 15/09/24 1,18%	100,156	100,205
BTP 01/12/24 1,25%	99,525	99,489
BTP 01/09/24 1,88%	100,020	100,030
BTP 01/02/25 0,18%	98,090	98,082
BTP 15/08/25 0,6%	97,330	97,390
BTP 26/05/25 0,7%	98,825	98,855
BTP 15/05/25 0,73%	98,223	98,241
BTP 01/06/25 0,75%	98,131	98,153
BTP 01/07/25 0,93%	98,340	98,350
BTP 01/12/25 1%	98,010	98,060
BTP 15/11/25 1,25%	98,760	98,800
BTP 28/03/25 1,7%	99,827	99,842
BTP 29/09/25 1,8%	100,080	100,120
BTP 01/03/25 2,5%	100,894	100,957
BTP 01/11/26 null	92,410	92,580
BTP 01/08/26 null	93,190	93,250
BTP 01/04/26 null	94,250	94,250
BTP 01/02/26 0,25%	95,450	95,420
BTP 21/05/26 0,28%	96,600	96,630
BTP 15/05/26 0,33%	97,960	97,950
BTP 01/12/26 0,63%	95,150	95,260
BTP 01/06/26 0,8%	96,670	96,960
BTP 15/07/26 1,05%	97,520	97,520
BTP 28/01/26 1,34%	99,550	99,630
BTP 15/09/26 1,55%	103,690	103,810
BTP 15/01/26 1,75%	100,040	100,140
BTP 15/04/26 1,9%	100,680	100,760
BTP 15/09/26 1,93%	100,980	101,080
BTP 01/03/26 2,25%	101,790	101,790
BTP 01/11/26 3,63%	108,750	108,910
BTP 01/11/27 null	89,610	89,610
BTP 15/07/27 0,27%	100,200	100,350
BTP 28/10/27 0,33%	95,060	95,050
BTP 15/01/27 0,43%	93,950	94,030
BTP 15/09/27 0,48%	92,790	92,890
BTP 01/04/27 0,55%	94,040	94,190
BTP 01/08/27 1,03%	96,260	96,360
BTP 01/06/27 1,1%	96,870	96,980
BTP 01/12/27 1,33%	97,810	97,930
BTP 15/02/27 1,48%	98,950	99,050
BTP 13/06/27 1,63%	100,330	100,380
BTP 01/11/27 3,25%	109,980	110,180
BTP 01/09/28 null	87,190	87,170
BTP 15/03/28 0,13%	89,180	89,380
BTP 15/07/28 0,25%	89,240	89,420
BTP 17/11/28 0,3%	88,500	88,740
BTP 15/05/28 0,65%	98,970	99,350
BTP 22/11/28 0,8%	96,910	97,280
BTP 14/03/28 1%	98,810	99,050
BTP 01/02/28 1%	95,490	95,550
BTP 10/10/28 1,03%	102,450	102,540
BTP 01/12/28 1,4%	97,680	97,880
BTP 01/04/28 1,7%	100,110	100,290
BTP 01/08/28 1,9%	101,500	101,720
BTP 01/09/28 2,38%	105,230	105,410
BTP 01/11/29 null	83,590	83,550
BTP 15/02/29 0,23%	87,370	87,300
BTP 15/05/29 0,75%	99,200	99,590
BTP 01/07/29 1,12%	99,430	99,690
BTP 15/06/29 1,4%	97,050	97,300
BTP 01/08/29 1,5%	97,970	98,210
BTP 15/12/29 1,93%	101,730	101,930
BTP 01/02/29 2,05%	102,880	102,960
BTP 01/11/29 2,63%	108,840	109,100
BTP 01/03/30 null	81,730	81,730
BTP 15/05/30 0,2%	93,140	93,290
BTP 01/08/30 0,48%	85,820	86,090
BTP 14/07/30 0,58%	87,060	87,160
BTP 01/04/30 0,68%	88,780	89,000
BTP 28/06/30 0,8%	95,640	96,040
BTP 05/03/30 0,81%	100,040	100,150
BTP 01/12/30 0,83%	88,910	89,240
BTP 14/05/30 0,84%	99,910	100,060
BTP 01/03/30 1,75%	100,070	100,320
BTP 15/06/30 1,85%	100,750	101,000
BTP 15/11/30 2%	102,300	102,620
BTP 01/05/31 null	78,700	78,360
BTP 01/08/31 0,3%	81,230	81,580
BTP 01/04/31 0,45%	83,960	84,220
BTP 01/12/31 0,48%	82,600	82,950
BTP 15/07/31 0,58%	98,700	99,010
BTP 15/02/31 1,75%	99,300	99,600
BTP 30/10/31 2%	102,430	102,750
BTP 01/05/31 3%	114,640	115,010
BTP 01/06/32 0,48%	81,420	81,740
BTP 15/09/32 0,63%	96,570	97,280
BTP 01/03/32 0,83%	86,670	87,020
BTP 01/12/32 1,25%	91,230	91,580
BTP 15/05/33 0,05%	85,570	86,100
BTP 16/11/33 0,38%	79,710	79,860
BTP 01/09/33 1,23%	89,770	90,150
BTP 01/11/33 2,18%	103,940	104,260
BTP 01/05/33 2,2%	104,550	105,020
BTP 01/02/33 2,88%	114,260	114,690
BTP 01/07/34 1,29%	99,560	100,020
BTP 01/03/34 2,1%	102,600	103,080
BTP 01/08/34 2,5%	109,240	109,710
BTP 15/09/35 1,18%	104,790	105,320
BTP 01/03/35 1,68%	94,870	95,350
BTP 30/04/35 2%	100,720	101,120
BTP 01/03/36 0,73%	76,470	76,920
BTP 15/05/36 0,9%	97,480	97,790
BTP 01/09/36 1,13%	83,170	83,670
BTP 27/04/37 0,38%	72,160	72,230
BTP 01/03/37 0,48%	69,630	70,030
BTP 01/02/37 2%	100,210	100,610
BTP 30/10/37 2,03%	99,950	100,300
BTP 01/09/38 1,48%	87,460	87,940
BTP 01/03/38 1,63%	90,900	91,410
BTP 15/05/39 1,2%	102,210	103,500
BTP 01/10/39 2,08%	99,250	99,800
BTP 01/08/39 2,5%	108,720	109,310
BTP 01/03/40 1,55%	87,500	88,080
BTP 01/09/40 2,5%	108,790	109,490
BTP 01/03/41 0,9%	71,480	71,940
BTP 15/09/41 1,28%	105,870	107,010
BTP 01/09/43 2,23%	101,770	102,490
BTP 01/09/44 2,38%	106,120	106,880
BTP 30/04/45 0,75%	62,750	63,180
BTP 01/09/46 1,63%	85,630	86,260
BTP 01/03/47 1,35%	77,680	78,120
BTP 01/03/48 1,73%	87,990	88,470
BTP 01/09/49 1,93%	92,930	93,750
BTP 01/09/50 1,23%	71,570	72,160
BTP 15/05/51 0,08%	62,990	63,900
BTP 01/09/51 0,85%	60,320	60,800
BTP 01/09/52 1,08%	65,510	66,130
BTP 01/10/53 2,25%	101,580	102,440
BTP 01/03/67 1,4%	72,300	73,010
BTP 01/03/72 1,08%	60,320	60,930

Azioni

TITOLO	PREZZO CHIU.	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/19	MIN ANNO	MAX ANNO	ULT. DIV.
A2a	1,840	1,838	**0,08**	-0,60	1,621	2,020	0,0958
Abitare In	4,060	4,115	**-1,46**	-17,7	3,807	5,152	0,3760
Acea	16,110	16,140	**-0,68**	18,88	13,599	17,457	0,8500
Acinque	2,010	2,023	**1,26**	-0,66	1,941	2,124	0,0850
Aedes	0,2460	0,2426	**0,00**	7,89	0,1132	0,2426	0,2500
Aedes 2015-2024 War	0,0003	0,0002	**0,00**	-92,8	0,0001	0,0032	N.R.
Aeffe	0,7900	0,8021	**3,67**	-11,8	0,7624	0,9697	0,0070
Aeroporto Di Bologn	8,060	7,960	**2,03**	-4,03	7,743	8,304	0,2640
Alerion Cleanpwr	16,960	17,144	**-2,08**	-36,2	17,056	26,98	0,6100
Algowatt	0,2295	0,2294	**0,00**	-17,0	0,1457	0,3185	0,0250
Alkemy	12,100	12,121	**0,00**	33,33	8,956	12,734	N.R.
Amplifon	33,81	33,80	**-1,37**	7,78	29,47	34,80	0,2900
Anima Holding	4,632	4,639	**-0,90**	14,79	3,941	4,938	0,2500
Antares Vision	3,290	3,252	**-1,64**	79,00	1,376	3,629	N.R.
Aquafil	3,040	3,032	**-0,33**	-12,1	2,962	3,643	0,2400
Ariston Holding	4,216	4,239	**-4,18**	-33,2	4,239	6,532	0,1700
Ascopiave	2,235	2,233	**0,00**	-0,77	2,165	2,484	0,1400
Autostrade M.	2,850	2,808	**1,79**	-67,9	2,120	11,277	7,190
Avio	12,280	12,158	**3,54**	45,99	8,166	12,158	0,2374
Azimut H.	22,39	22,50	**-1,67**	-4,88	22,50	27,19	1,400
B&c Speakers	16,250	16,140	**0,31**	-14,6	16,140	18,755	0,7000
B. Cucinelli	90,15	90,18	**-0,77**	1,74	81,98	117,90	0,9100
B. Desio	4,720	4,745	**-0,21**	31,61	3,616	5,306	0,2634
B. Generali	36,92	37,00	**-0,91**	9,86	33,32	40,64	1,550
B. Ifis	19,410	19,452	**0,10**	23,06	15,526	21,45	2,100
B. Profilo	0,2080	0,2088	**-0,48**	2,82	0,2032	0,2246	0,0155
B.f.	3,560	3,574	**-0,56**	-9,55	3,571	3,930	0,0440
B.p. Sondrio	6,740	6,754	**-0,15**	16,69	5,854	8,224	0,5600
Banca Mediolanum	10,360	10,382	**-1,24**	21,99	8,576	10,913	0,7000
Banca Sistema	1,470	1,497	**-2,91**	23,60	1,173	1,666	0,0650
Banco Bpm	6,086	6,077	**0,93**	27,65	4,676	6,671	0,5600
Basicnet	3,630	3,675	**-0,82**	-20,2	3,660	4,876	0,1500
Bastogi	0,4240	0,4300	**-1,40**	-16,7	0,3625	0,5160	0,0090
Beewize	0,7000	0,7030	**0,00**	33,04	0,4740	0,9135	N.R.
Beghelli	0,2400	0,2406	**0,00**	-10,9	0,2064	0,2758	0,0200
Bestbe Holding	0,0012	0,0012	**-14,29**	-93,5	0,0012	0,0181	0,0362
Bff Bank	8,920	8,926	**-0,83**	-14,1	7,634	12,831	0,9790
Bialetti	0,2220	0,2202	**0,00**	-14,7	0,2202	0,2628	N.R.
Biesse	10,600	10,662	**-1,94**	-16,2	10,662	12,931	0,1400
Bioera	0,0700	0,0688	**9,03**	31,05	0,0301	0,1165	0,0100
Borgosesia	0,7000	0,6976	**0,29**	1,33	0,6387	0,7019	0,0240
Bper Banca	4,569	4,571	**-0,22**	51,01	3,113	5,248	0,3000
Brembo	10,390	10,420	**-0,56**	-6,74	10,371	12,243	0,3000
Brioschi	0,0590	0,0584	**0,00**	-4,26	0,0495	0,0632	0,0020
Buzzi	38,64	38,61	**-0,46**	38,95	27,24	39,84	0,6000
Cairo Comm.	2,070	2,067	**-0,96**	12,92	1,750	2,534	0,1600
Caleffi	0,8800	0,8750	**1,62**	-14,1	0,8449	1,131	0,0200
Caltagirone	5,820	5,800	**1,39**	36,66	4,063	5,800	0,2500
Caltagirone Ed.	1,380	1,363	**1,10**	38,58	0,9768	1,377	0,0400
Campari	9,506	9,514	**-1,21**	-7,39	8,927	10,055	0,0650
Carel Industries	16,920	17,055	**-1,86**	-30,9	17,010	24,12	0,1800
Cellularline	2,590	2,569	**0,00**	10,31	2,345	2,958	0,1300
Cembre	38,55	38,38	**0,78**	2,26	36,14	44,79	1,800
Cementir Hldg.	9,690	9,727	**-1,42**	1,85	8,902	10,464	0,2800
Centrale Latte Ital	2,880	2,866	**2,13**	-7,38	2,659	3,136	0,0600
Chl	0,0045	0,0045	**0,00**	0,00	0,0045	0,0045	N.R.
Cia	0,0430	0,0446	**2,38**	6,88	0,0365	0,0680	0,0022
Cir	0,5800	0,5771	**4,13**	34,59	0,4173	0,5771	0,0145
Civitanavi Systems	6,100	6,100	**0,00**	56,50	3,896	6,164	0,1300
Class	0,0966	0,0967	**3,21**	62,83	0,0616	0,1115	0,0100
Comer Industries	32,80	32,94	**-0,61**	15,82	26,01	33,86	1,250
Conafi	0,2290	0,2290	**-1,29**	-12,8	0,1776	0,3027	0,0400
Credem	9,350	9,305	**0,43**	16,11	8,115	10,220	0,3300
Csp Int.	0,3450	0,3378	**0,29**	10,84	0,2777	0,3460	0,0400
Cy4gate	5,760	5,829	**-1,71**	-28,3	5,107	8,224	N.R.
D'amico	6,380	6,451	**-1,09**	11,39	5,701	7,779	0,3203
Danieli	38,20	38,48	**-0,13**	30,30	28,90	38,48	0,3100
Danieli R Nc	28,00	28,29	**0,00**	29,43	21,01	28,35	0,3307
Datalogic	5,610	5,630	**-1,75**	-16,4	5,097	6,687	0,3000
De' Longhi	31,76	31,88	**-1,98**	4,34	27,88	33,69	0,6700
Dexelance	10,400	10,478	**-2,80**	3,26	9,025	11,077	N.R.
Diasorin	96,80	97,32	**-1,61**	4,42	83,47	102,81	1,150
Digital Bros	8,720	8,662	**0,69**	-20,2	7,899	11,120	0,1800
Digital Value	59,40	60,08	**-1,66**	-1,83	50,22	67,01	0,8500
Dovalue	1,968	1,991	**-3,53**	-42,1	1,813	3,409	0,6000
E.p.h.	0,1300	0,1311	**-10,34**	-99,7	0,1000	61,50	0,1300
Edison R Nc	1,500	1,505	**-0,99**	-2,57	1,471	1,648	0,1050
Eems	0,2660	0,2790	**-6,27**	-36,2	0,1896	0,4825	N.R.
El.en	9,280	9,341	**-1,95**	-5,24	8,347	12,037	0,2000
Elica	1,790	1,774	**0,56**	-23,8	1,767	2,335	0,0700
Emak	1,044	1,049	**-1,51**	-1,75	0,9506	1,221	0,0450
Enav	3,678	3,682	**0,27**	7,09	3,241	4,072	0,2300
Enel	6,400	6,415	**-0,78**	-4,54	5,715	6,845	0,4000
Enervit	3,120	3,120	**0,00**	-2,33	3,044	3,273	0,1300
Eni	13,898	13,918	**0,83**	-9,58	13,560	15,662	0,9400
Equita Group	3,770	3,795	**-1,05**	3,63	3,620	4,149	0,1500
Erg	23,76	23,85	**-1,66**	-17,1	23,10	28,37	1,0000
Esprinet	5,085	5,078	**1,50**	-7,61	4,747	5,505	0,5400
Eukedos	0,8200	0,8176	**-0,61**	-10,8	0,7570	0,9576	N.R.
Eurocommecial Prop.	21,85	21,85	**-7,02**	-2,37	19,580	24,48	1,700
Eurogroup Laminatio	3,736	3,745	**-0,37**	-4,14	2,952	4,579	0,0420
Eurotech	1,130	1,141	**-3,91**	-54,0	1,141	2,431	N.R.
Exprivia	1,695	1,718	**-1,45**	2,24	1,537	1,776	0,0480
Ferrari	385,60	385,27	**0,50**	26,36	305,05	407,03	2,443
Ferretti	2,960	2,961	**0,34**	1,54	2,807	3,489	N.R.
Fidia	0,6600	0,6645	**-2,08**	-30,0	0,2716	0,8982	0,2000
Fiera Milano	3,630	3,686	**-1,22**	40,51	2,716	4,250	0,1400
Fila	8,490	8,561	**-2,41**	3,11	7,682	9,275	0,1200
Fincantieri	4,994	4,998	**-2,22**	-10,1	4,739	7,872	0,0100
Fine Foods & Ph.ntm	9,160	9,038	**1,33**	4,86	8,021	9,078	0,1200
Finecobank	14,025	14,069	**-1,85**	3,78	12,799	15,655	0,6900
Fnm	0,4510	0,4540	**-0,66**	-0,31	0,4304	0,5430	0,0230
Gabetti Prop. S.	0,5500	0,5622	**-6,78**	-27,4	0,5622	0,7854	0,0700
Garofalo Health Car	5,300	5,319	**-1,85**	16,17	4,423	5,530	N.R.
Gasplus	2,460	2,466	**2,07**	-2,94	2,298	2,581	0,0500
Gefran	8,820	8,787	**-0,23**	1,97	7,892	8,857	0,4200
Generalfinance	11,100	11,028	**1,83**	18,28	9,300	11,367	0,5900
Generali	23,06	23,10	**0,00**	20,65	19,366	24,87	1,280
Geox	0,5970	0,6004	**-1,97**	-18,0	0,5965	0,7731	0,0250
Giglio Group	0,3650	0,3703	**0,00**	-24,3	0,3656	0,4765	N.R.
Gpi	12,280	12,193	**-0,97**	27,03	8,944	13,221	0,5000
Grandi Viaggi	0,8300	0,8354	**-1,43**	4,91	0,7846	0,8617	0,0200
Greenthesis	2,250	2,259	**0,00**	139,3	0,9017	2,259	0,0299
Gvs	6,760	6,799	**-0,73**	19,62	5,198	7,333	0,1300
Hera	3,288	3,290	**-0,30**	10,94	2,895	3,546	0,1250
Igd - Siiq	1,702	1,730	**-4,60**	-25,1	1,412	2,349	0,3000
Illimity Bank	4,676	4,679	**-1,14**	-14,8	4,338	5,509	0,2488
Immsi	0,4580	0,4558	**0,44**	-19,8	0,4548	0,6250	0,0250
Indel B	23,00	23,00	**0,00**	-1,62	21,42	24,10	0,8000
Industrie De Nora	11,600	11,702	**-1,69**	-24,6	11,662	15,650	0,1230
Intercos	16,480	16,444	**0,86**	15,33	12,820	16,444	0,1870
Interpump	41,22	41,20	**0,15**	-12,1	40,51	47,88	0,3200
Intesa Sanpaolo	3,460	3,456	**1,20**	30,67	2,688	3,748	0,2960
Inwit	9,705	9,738	**-0,46**	-15,3	9,681	11,549	0,4796
Irce	2,050	2,083	**-1,44**	4,44	1,788	2,245	0,0600
Iren	1,902	1,904	**0,69**	-3,60	1,722	1,995	0,1100
It Way	1,386	1,370	**1,17**	-20,3	1,264	1,728	0,1300
Italgas	4,752	4,762	**-1,86**	-7,90	4,762	5,418	0,3520
Italian Exhibition	5,400	5,337	**3,05**	69,91	3,101	5,337	0,1400
Italmobiliare	28,10	28,24	**-1,40**	8,99	25,50	32,53	3,000
Iveco Group	10,685	10,665	**1,76**	31,45	8,031	14,385	0,2200
Ivs Gr. A	7,160	7,142	**0,00**	30,08	5,508	7,155	0,1100
Juventus Fc	2,099	2,095	**1,18**	-6,53	1,700	2,422	0,0120
Kme Group	0,9740	0,9757	**-2,21**	8,44	0,8875	1,049	0,0110
Kme Group 2021-2024	0,5704	0,5710	**-0,11**	18,20	0,4616	0,6042	N.R.
Kme Group R Nc	1,480	1,480	**0,00**	30,97	1,130	1,597	0,2172
Landi Renzo	0,2845	0,2906	**0,71**	-35,6	0,2827	0,4454	0,0550
Lazio	0,7280	0,7219	**-0,27**	-8,09	0,6147	0,8044	N.R.
Leonardo	22,64	22,61	**1,03**	50,95	15,317	24,41	0,1400
Lottomatica Group	10,760	10,811	**-0,37**	10,07	9,557	11,915	0,2600
Lu-ve	26,25	26,39	**-0,76**	15,19	20,39	26,39	0,4000
Maire	7,205	7,229	**-0,35**	45,88	4,669	8,141	0,1970
Marr	12,100	12,171	**-1,94**	5,97	10,430	12,439	0,6000
Mediobanca	13,585	13,607	**-0,77**	21,67	11,112	15,231	0,8500
Met.extra Group	2,580	2,440	**4,88**	17,24	1,853	3,783	0,0077
Mfe A	3,064	3,072	**-1,16**	29,54	2,072	3,306	0,0500
Mfe B	3,938	3,952	**-1,30**	20,64	2,921	4,367	0,0500
Mittel	1,510	1,512	**0,33**	-1,14	1,360	1,877	0,1229
Moltiply Group	34,10	34,71	**-3,67**	8,86	30,64	38,90	0,1200
Moncler	56,54	56,66	**-1,81**	1,54	51,12	70,19	1,150
Mondadori	2,225	2,249	**-1,98**	5,22	2,087	2,379	0,1100
Mondo Tv	0,1948	0,1949	**1,25**	-28,3	0,1917	0,3100	0,0400
Monrif	0,0352	0,0351	**-2,22**	-32,1	0,0342	0,0522	0,0240
Monte Paschi Si	4,567	4,566	**0,77**	46,34	3,110	5,277	0,2500
Neodecortech	3,100	3,052	**-0,64**	-8,94	2,656	3,293	0,1400
Netweek	0,0420	0,0420	**-4,11**	-65,6	0,0420	0,1203	0,1000
Newlat Food	11,720	11,418	**4,27**	43,00	5,611	11,498	N.R.
Nexi	5,600	5,623	**-0,74**	-24,0	5,384	7,389	N.R.
Next Re Siiq	3,040	3,040	**-3,80**	-5,59	3,040	3,420	0,0700
Olidata	0,5800	0,5726	**-0,34**	5,61	0,5162	0,7314	0,0440
Openjobmetis	16,450	16,454	**-0,30**	3,26	15,909	16,497	0,5000
Orsero	12,620	12,715	**0,32**	-26,4	12,405	17,425	0,6000
Ovs	2,692	2,716	**-2,32**	21,48	2,007	2,837	0,0600
Pharmanutra	46,30	46,52	**-0,32**	-18,9	45,58	62,91	0,8500
Philogen	20,000	19,946	**0,25**	10,48	16,602	21,33	N.R.
Piaggio	2,778	2,773	**0,58**	-7,46	2,675	3,195	0,2050
Pininfarina	0,7700	0,7731	**0,00**	-2,24	0,7089	0,8153	0,3400
Piovan	11,650	11,553	**1,75**	6,68	9,739	12,512	0,2700
Piquadro	2,220	2,186	**0,45**	-0,20	1,811	2,281	0,1041
Pirelli & C.	5,830	5,831	**-0,55**	18,67	4,816	6,224	0,2180
Plc	1,570	1,569	**0,96**	-3,31	1,456	1,895	0,0700
Poste Italiane	12,425	12,448	**0,04**	21,14	9,799	12,952	0,6500
Prysmian	57,74	57,88	**0,45**	40,46	40,05	60,70	0,7000
Rai Way	5,000	5,025	**-0,99**	-1,48	4,776	5,417	0,3222
Ratti	2,060	2,075	**-5,50**	-24,3	1,881	2,696	0,1000
Rcs Mediagroup	0,7660	0,7709	**-0,52**	4,20	0,7298	0,8926	0,0700
Recordati	47,84	47,93	**-1,16**	-0,98	47,48	52,97	1,200
Reply	133,80	133,97	**-1,04**	11,70	112,94	137,97	1,0000
Revo Insurance	9,040	9,010	**0,67**	11,93	8,209	9,128	0,0840
Risanamento	0,0318	0,0323	**-3,05**	-12,0	0,0287	0,0352	0,1030
S. Ferragamo	8,925	8,919	**0,62**	-27,0	8,706	12,881	0,1000
Sabaf	16,650	16,621	**-0,89**	-2,55	16,126	19,253	0,5400
Saes G.	27,70	27,70	**0,00**	20,66	22,74	27,77	0,5500
Safilo Group	1,058	1,057	**-0,94**	16,38	0,8975	1,243	0,0850
Saipem	2,090	2,073	**0,00**	39,50	1,257	2,422	15,000
Saipem R	86,00	101,00	**0,00**	14,12	88,50	101,00	15,000
Salcef Group	25,55	25,55	**-0,20**	5,28	21,92	26,15	0,5500
Sanlorenzo	40,60	40,79	**-2,05**	-4,01	38,85	45,52	1,0000
Saras	1,621	1,622	**-0,31**	0,63	1,505	1,862	0,1500
Seco	3,000	2,995	**-1,15**	-14,7	2,833	3,710	N.R.
Seri Industrial	3,780	3,865	**-6,44**	7,98	2,291	4,626	N.R.
Servizi Italia	1,840	1,831	**-0,27**	9,58	1,463	1,947	0,0300
Sesa	106,30	107,07	**-1,21**	-12,8	96,56	125,86	1,0000
Sit	1,850	1,838	**-2,63**	-44,9	1,511	3,318	0,3000
Snam	4,284	4,288	**-0,81**	-7,90	4,204	4,877	0,1128
Softlab	1,290	1,290	**-0,77**	-10,9	1,203	1,788	0,4000
Sogefi	3,385	3,247	**12,83**	61,45	1,822	3,261	0,2000
Sol	31,85	31,78	**-1,24**	13,38	25,78	36,02	0,3700
Sole 24 Ore	0,7360	0,7300	**0,55**	8,23	0,6340	0,7996	0,0980
Somec	15,350	15,450	**-0,97**	-45,8	13,457	28,73	0,8000
Stellantis	18,980	19,064	**-0,24**	-10,2	18,971	27,08	1,550
Stmicroelectr.	38,20	38,67	**-4,67**	-15,2	36,62	44,89	0,2400
Tamburi Inv.	9,380	9,408	**-1,16**	2,45	8,910	10,075	0,1300
Technogym	9,460	9,498	**0,16**	4,44	8,465	9,663	0,2600
Technoprobe	9,390	9,417	**-1,73**	7,26	7,367	9,765	N.R.
Telecom It. R Nc	0,2433	0,2449	**-1,90**	-21,1	0,2138	0,3079	0,0275
Telecom Italia	0,2244	0,2258	**-2,22**	-24,8	0,2097	0,3001	0,0100
Tenaris	14,360	14,475	**-1,74**	-9,68	14,369	18,621	0,5440
Terna	7,542	7,539	**-0,08**	-0,35	7,233	7,927	0,3144
Tesmec	0,0871	0,0892	**-0,80**	-24,5	0,0865	0,1279	0,0250
Tessellis	0,6500	0,6601	**-3,99**	-2,45	0,4924	0,7709	N.R.
The Italian Sea Gro	9,550	9,638	**-0,10**	18,00	7,863	11,150	0,3700
Tinexta	16,650	16,476	**1,65**	-18,6	16,366	20,06	0,4600
Toscana Aeroporti	11,450	11,652	**-3,38**	1,46	11,294	12,492	0,7000
Trevi	0,3450	0,3477	**0,29**	14,08	0,3095	0,4288	0,0700
Trevi 2020-2025 War	1,700	1,609	**0,00**	-31,3	1,400	2,548	N.R.
Triboo	0,7680	0,7543	**1,59**	1,66	0,6850	0,8247	0,0696
Txt E-solutions	24,35	24,30	**-0,61**	23,36	18,783	25,65	0,2500
Unicredit	34,07	34,17	**-0,06**	39,85	24,91	36,88	1,803
Unidata	3,610	3,592	**0,56**	-9,21	3,442	4,070	0,0100
Unieuro	9,250	9,312	**-4,15**	-10,3	8,407	10,448	0,4900
Unipol	9,355	9,356	**0,38**	81,33	5,274	9,570	0,3800
Unipolsai	2,530	2,528	**0,08**	11,80	2,296	2,693	0,1650
Valsoia	9,700	9,724	**-1,42**	3,44	9,391	10,092	0,3800
Vianini	0,8600	0,8600	**0,00**	-0,30	0,7632	0,8700	0,0600
Webuild	2,014	2,026	**0,10**	10,38	1,806	2,460	0,0710
Webuild R Nc	10,400	10,234	**1,96**	86,08	5,201	12,374	0,8240
Wiit	19,400	19,143	**4,08**	-2,44	15,687	19,435	0,3000
Zest	0,2110	0,2137	**-4,09**	-24,4	0,2137	0,2803	0,0500
Zignago Vetro	11,600	11,674	**-1,53**	-19,1	11,433	14,315	0,7500
Zucchi	1,985	1,982	**-3,17**	-13,4	1,932	2,352	0,1184

Cultura Spettacoli

> Tutti siamo estranei a noi stessi e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri
> **Paul Auster**

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

Al via a Taormina nel segno dell'identità la XIV edizione del Festival internazionale fondato da Antonella Ferrara

«Al centro di Taobuk la relazione con l'altro»

Intervista alla presidente e direttrice artistica: «Non amiamo il pensiero unico e, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e soltanto apparentemente lontani»

Antonella Filippi

Sempre impeccabile non perde un appuntamento: mattina, pomeriggio e sera, lei è là, incurante del sole che batte. Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica di Taobuk, è soprattutto l'ideatrice di una manifestazione che è cresciuta e si è fatta largo nella giungla dei festival estivi che attraversano l'Italia, riuscendo a portare in Sicilia un parterre di nomi che forse neppure lei immaginava nel 2011 quando, dopo una vita da apolide in giro per il mondo, decideva di fermarsi in Sicilia, terra dei suoi genitori, e di «portare il mondo a Taormina». Un'intuizione a cui ha dato un seguito, proprio come in un libro, capitolo dopo capitolo. Un racconto diventato impossibile da dipanare per intero in quanto il qui e l'altrove coincidono sempre, costringendo, ahinoi, a qualche rinuncia.

Quest'anno il libro parlerà di identità, un altro argomento, dopo le libertà del 2023, necessario. Più che necessario: «Un tema a cui abbiamo iniziato a pensare già nel 2019 quando ospitammo Ian McEwan che dell'identità ha fatto uno dei cardini della sua letteratura. Ma i tempi non erano ancora maturi, allora il concetto di identità non aveva assunto le sfaccettature e i significati politici e sociali di adesso. Per raccontare le identità – sempre al plurale, perché non amiamo il pensiero unico e perché, partendo dalla letteratura, ci spingiamo in territori differenti e solo apparentemente lontani –, per esplorare l'altro da sé, ci siamo ispirati a vari filosofi, il primo dei quali è Emmanuel Lévinas che proponeva l'essere con il mondo come presupposto fondamentale dell'essere al mondo. E poi c'è Marc Augé, per il quale non esiste identità senza alterità. Anche Taobuk mette la relazione con l'altro al centro della propria indagine e, attorno a questo presupposto, cuce cinque giorni di programmazione, un mosaico di temi, ospiti, prime, anteprime, panel che raccontano il rapporto con l'alterità».

Rapido riepilogo dei nomi che da oggi, e fino al 24, porteranno alla luce con la loro presenza quella rete sottesa di relazioni tra pubblico e artisti, tra comunità e contenuti che va a stratificare una serie di esperienze culturali di rilievo, che contribuisce alla formazione dell'identità collettiva. Appunto...

«Avremo il premio Nobel Jon Fosse, faremo dialogare Jonathan Foer con Etger Keret, uno dei primi ospiti di Taobuk nel 2011: americano ebreo con origini ucraine il primo, che nel volume "Ogni cosa è illuminata", viaggia in Ucraina alla ricerca delle sue origini e della sua identità; israeliano il secondo, uno degli scrittori contemporanei più brillanti con i suoi personaggi surreali. Due intellettuali che hanno in comune la mescolanza di culture alla base della loro stessa identità. E poi Alessandro Baricco, il premio Oscar Paolo Sorrentino, gli scrittori Aramburu e Glenn Cooper, la *performing artist* Marina Abramović, l'étoile Manni, la cantante Noemi, il regista Özpetek».

Iniziano oggi cinque giorni per dare il polso di un bisogno, di una necessità, individuale e collettiva: la fruizione letteraria ma non solo. Il Festival quest'anno proporrà, attraverso un nutrito parterre internazionale, un'idea di scrittura legata all'identità. A proposito, l'orgoglio dell'appartenenza è un concetto negativo, capace di fomentare guerre?

«Può diventarlo se utilizzato per operare una sopraffazione. Questo aspetto lo affrontiamo con un grande scrittore quale è Baricco, che sarà nostro ospite e porterà in scena il suo spettacolo "Tucidide. Atene contro Melo". Al centro c'è la guerra con un fantastico dialogo sul rapporto tra vincitori e vinti e sul ribaltamento continuo della prospettiva. Pensavamo di aver abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari che hanno caratterizzato il secolo breve. Invece, alla guerra tra Ucraina e Russia, che dura da troppo tempo, s'è aggiunta quella tra Israele e la Palestina. Conflitti in nome delle identità, identità distorte, però. "Tutti siamo estranei a noi stessi, e se abbiamo nozione di chi siamo è solo perché viviamo negli occhi degli altri", scriveva Paul Auster in una pagina memorabile: una bella immagine che ci riporta a tanta letteratura e tanta realtà. Siamo, insomma, l'incarnazione di un riflesso. Se l'identità designa la preziosa unicità dell'essere umano, ciò ci rende tutti unici. Dovremmo ricordarcene mentre le guerre deflagrano e offuscano la valenza positiva del concetto di identità: una tragica strumentalizzazione cui porre fine armonizzando la pluralità delle identità che compongono il villaggio globale. La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione, attraverso il dialogo e la capacità di ascolto. Ed è significativo che il dibattito sul tema identità si tenga a Taormina, in Sicilia, terra di accoglienza che ha fatto della stratificazione culturale la propria cifra, agendo per definizione da crocevia di civiltà».

> Pensavamo di avere abbandonato quei muri intellettuali, mentali, economici e militari del passato. Invece si è aggiunta un'altra guerra

La sua incursione nel cinema agli Stati generali di Siracusa di cosa l'ha arricchita?

«È stata un'esperienza felice che si è incardinata in quella ricerca che Taobuk porta avanti da anni, quella del rapporto fra turismo e cinema e letteratura, su come dalla pagina scritta si possa arrivare a un'immagine per il grande ma anche per il piccolo schermo, quello della serialità televisiva, diventata una nuova forma di narrazione. Le piattaforme attraverso le quali le fiction vengono promosse rappresentano uno strumento fondamentale e straordinario di marketing turistico-culturale, quello che una volta era il *grand tour* di scrittori, pittori, fotografi. Avremo Stefania Auci che racconterà "I leoni di Sicilia" e spiegherà come, partendo dalla pagina scritta, si sia riusciti a promuovere un territorio in tutto il mondo. La "The White Lotus" ha completamente modificato i flussi turistici di Taormina, portando in città i turisti americani dei bei tempi. Certo, il settore ha punti forti e criticità su cui lavorare ma la Sicilia ha le carte in regola per diventare un hub cinematografico, generando occupazione e diventando attrattore turistico di flussi che vedono nell'Isola un nuovo modo di fare turismo con un indotto primario generato dalle produzioni che scelgono l'Isola, e secondario grazie a quel turismo che viene qui a caccia dei luoghi delle fiction».

> La soluzione per risolvere conflitti interiori o esterni, individuali o collettivi è mettersi in discussione attraverso il dialogo e l'ascolto

Tre eventi imperdibili...

«Il Gala, lo spettacolo di Alessandro Baricco e il progetto espositivo "Le Ore" di Luigi Ontani, in collaborazione con il Museo MAXXI. Ma anche molto, molto altro».

Cosa augura a questa edizione di Taobuk?

«Di poter offrire al pubblico la magia di sempre, quella che siamo riusciti a creare in questi anni, quel clima che abita solo in questi giorni e solo a Taormina, quello che ti dà la netta sensazione che qualcosa di irripetibile stia accedendo. E lo dico senza autoreferenzialità perché vivo assieme al pubblico quell'emozione. E con tutta l'affollata squadra del Festival: Taobuk è un'impresa corale che si fonda sull'apporto di tanti professionisti che mettono l'anima e che ci credono. Sembra di ritornare ai tempi della "Dolce vita", che io per motivi anagrafici non ho vissuto ma che ho respirato nelle pagine degli scrittori che mi hanno formata. Fondamentale anche il contributo e il sostegno della Regione siciliana, degli sponsor. Mi piace considerarlo un atto di fede collettivo nella cultura e nel futuro degli eventi culturali».

A che punto è il suo sogno di portare il mondo a Taormina. Non male si direbbe...

«Realizzato, con grande soddisfazione. E mi auguro di riuscire a mantenere tanta vitalità. Taobuk ogni anno ha la capacità di capovolgere i suoi algoritmi, per sorprendere il pubblico e anche noi stessi che ne costruiamo la trama e che abbiamo sempre voglia di nuove sfide».

(*ANFI*)

Taobuk. Sopra Antonella Ferrara, presidente e direttrice artistica del Festival internazionale e il Gala al Teatro Antico di Taormina della scorsa edizione. Accanto lo scrittore Alessandro Baricco e il regista Paolo Sorrentino

Gli eventi di oggi

Ore 10 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **AUTOBIOGRAFIA DI UNA LETTRICE - Libri e parole per un'identità umana e sociale** *Interviene Maria Teresa Andruetto In dialogo con Ugo Rufino*

Ore 11 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LE MAGGIORATE - Divismo e celebrità nella nuova Italia** *Interviene Federico Vitella In dialogo con Dario Tomasello*

Ore 12 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **A SCUOLA DI IDENTITÀ CIVILE - Una missione per il cambiamento** *Interviene Antonella Di Bartolo In dialogo con Elvira Terranova IDENTICI A CHI?*

Ore 16 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **LA TRASCENDENZA NELL'ETÀ DEGLI ALGORITMI - Sulla soglia di una nuova identità?** *Interviene Guerino Nuccio Bovalino In dialogo con Emanuele Merlino*

Ore 17 - Palazzo Duchi di Santo Stefano **MANZONI E IL GIOCO DELLE IDENTITÀ (LA SUA COMPRESA) Lectio magistralis di Matteo Collura**

Ore 18 - Giardino Palazzo Duchi di Santo Stefano - BPER Agorà **QUANTO È ARROGANTE QUESTO OCCIDENTE - Storia di una disillusione IDTICI A CHI?** *Interviene Piergiorgio Odifreddi Modera Guido Nicolosi*

Ore 18 Piazza IX Aprile **L'ULTIMA VOLONTÀ, I TESTAMENTI CHE HANNO FATTO GRANDE L'ITALIA** *Intervengono Micol Sarfatti, Isidoro Trovato, Tommaso Pellizzari, Giulio Biino. Musica dal vivo di Luca Gemma*

Ore 19 - Piazza IX Aprile **TRA VITA E MORTE, LO SPAZIO SACRO DELL'IDENTITÀ** *Interviene Luciano Violante. In dialogo con Elvira Terranova.*

Ore 19 - Casa Cuseni **ELVIRA E AMANDA, STORIA DI UN'AMICIZIA - Viaggio a bordo della Sea Paradise - Tutto luccica, abbaglia e seduce nella Sea** *Interviene Eleonora Lombardo - In dialogo con Cristina Cassar Scalia.*

Ore 20 - Casa Cuseni **L'ARTE CONTEMPORANEA COME CROCEVIA DI IDENTITÀ** *Intervengono Federico Giani, Paola Gribaudo, Ornella Laneri, Alessandro Giuli Modera, Roberta Scorranese.*

Ore 20 - Piazza IX Aprile **DEMAGONIA - Dove porta la politica delle illusioni** *Intervengono Mario Monti, Sylvie Goulard. Modera Massimo Sideri.*

Ore 21 - Piazza IX Aprile **MISTERI E DELITTI - Un nuovo crimine da risolvere per il vicequestore Vanina Guarrasi** *Interviene Cristina Cassar Scalia. In dialogo con Elvira Terranova*

Ore 22 - Piazza IX Aprile **PREMIO SICILIA 2024 A DITONELLAPIAGA** *A seguire performance live acustica. Con Margherita Carducci, in arte Ditonellapiaga.*

Il festival "Trame" sempre più affollato di voci, idee, iniziative

Un laboratorio di cittadinanza

Con «Favuriti» l'imprenditore Nino De Masi propone un progetto di resistenza civile e di futuro. Inquietante il rapporto sulle ecomafie

Domenico D'Agostino

LAMEZIA

Un progetto di ribellione, una rivoluzione culturale che parli ai calabresi per infondere loro la voglia di riscatto, di riappropriazione dell'orgoglio di essere calabresi, una positiva follia che parli soprattutto ai giovani, ai figli di Calabria. È l'anima del progetto «Favuriti», presentato dall'imprenditore Nino De Masi all'interno della cornice di "Trame", il Festival dei libri sull'antimafia che animerà il centro di Lamezia Terme per tutta la settimana.

De Masi, che da Gioia Tauro ha sfidato le cosche e che da anni vive sotto scorta a causa degli attentati subiti, non vuole presentarsi come eroe, ma come «cittadino che ha fatto la sua parte quando c'era da farla», e con il progetto «Favuriti» – che strizza l'occhio, fin dal nome, alle più autentiche radici calabresi legate all'accoglienza e all'umanità – vuole guardare soprattutto alla bellezza della sua terra. Al suo fianco, sul palco, il giornalista Pietro Comito in veste di acuto e stimolante moderatore e il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che dà il beneplacito al progetto culturale di De Masi e che dell'imprenditore ha sposato anche la proposta di legge a suo nome, la legge "De Masi", appunto, che favorisce e accompagna tutti coloro che denunciano contro la criminalità. «Grazie a nome anche dei tanti imprenditori che vogliono ribellarsi e che forse hanno paura di farlo» continua De Masi davanti ad un folto pubblico in piazza San Domenico «con il Presidente Occhiuto ho lanciato l'idea di questa legge che accompagna la gente alla denuncia, facendo capire che chi denuncia non è un infame, bensì una persona da emulare, un portatore di libertà».

E sul nuovo progetto De Masi si è chiesto «cos'altro fare per questa terra, per la mia gente, io non sono né una vittima né un perdente, sono un combattente, una persona che cerca in tutti i modi possibili di dare un futuro migliore ai miei figli, è in quest'ottica che nasce Favuriti». Tante le idee in cantiere, da progetti per i giovani a borse di studio, fino a un grande expo calabrese in cui concentrare tutte le eccellenze di una regione da cui De Masi non vuole scappare: «lo slogan di Favuriti è "Tu a chi appartieni?" ed io voglio dirlo a gran voce: appartengo alla Calabria, alla luce, ai sapori, agli odori, alla bellezza, alla mia gente, non sono qui per raccontare di 'ndrangheta ma per parlare di noi, di voi, svegliamo i nostri ragazzi».

«Favuriti» Roberto Occhiuto, Pietro Comito e Antonino De Masi a Trame FOTO D'AGOSTINO

D'orgoglio e di lotta anche l'afflato del presidente Occhiuto, che già si era detto fiero della legge De Masi e di aver convinto il governo a non impugnarla. «Se le Istituzioni fanno diventare un esempio quello che la mafia vorrebbe condannare all'isolamento e alla morte civile – sottolinea – allora abbiamo il modo migliore per combattere chi vorrebbe uccidere socialmente il dissenso. Ho capito che la mafia ha due modi per uccidere le persone, il primo sparando, il secondo condannandole alla morte civile, facendo perdere loro la speranza di poter condurre una vita normale. È dovere delle Istituzioni star vicino a chi ha il coraggio di ribellarsi». Poi, le lodi per Trame e per i numerosi giovani che lo stanno animando, giovani che raccontano una Calabria che si ribella, appunto, che non ha più timore nei confronti della 'ndrangheta.

«Mi faccio a pezzi per convincere imprenditori a investire in Calabria» continua Occhiuto «e mi scontro con chi ha il pregiudizio verso di essa, ma Trame e De Masi stanno raccontando una storia di ribellione, di resistenza e speranza, io nel mio piccolo devo fare il mio dovere: fare il proprio dovere è forse l'atto di ribellione più grande».

I fitti incontri di Trame proseguono così tra le strade di Lamezia, con un appuntamento anche al Tribunale cittadino assieme al suo presidente, Giovanni Garofalo, e al Procuratore della Repubblica Salvatore Curcio. E ancora, il rapporto Ecomafie, con Stefano Ciafani e Anna Parretta di Legambiente che anticipano alcuni dati inquietanti sull'abusivismo edilizio: la Calabria tra le regioni più toccate dal fenomeno, con una crescita del 20% nel 2023 rispetto al 2022. Spazio inoltre per il rapporto 2024 "Mafia& & Droga", con Umberto Santino, a seguire una lectio di Davide Grippa su Giacomo Matteotti e la presentazione dell'ultimo libro di Gigi Riva.

Infine, le visioni antropologiche – a riprova di un preciso senso della "memoria" e della riflessione su identità, nostalgia e futuro che Trame vuole portare avanti – con due incontri dedicati, il primo con Mauro Francesco Minervino attorno al suo libro sul Monte Cocuzzo e il secondo con Vito Teti e la sua antropologia della "Restanza", quella codificazione ormai sempre più accreditata con la quale l'antropologo Teti porta una riflessione che è anche civile, visionaria ma concreta nel ribadire quel «diritto a restare» che può e forse dovrebbe ispirare un nuovo senso dei luoghi. Anche, dunque, un nuovo senso della Calabria.

Con l'antropologo Vito Teti

Facciamo tutti assieme «Restanza»

C'poesia e bellezza, a «Trame». Con un momento per Franco Costabile, il fulgido poeta di origini sambiasine del quale ricorre quest'anno il centenario dalla nascita e che vede Trame tra i partner del Comitato: sul palco il critico Giovanni Mazzei. Poi, la «Restanza» dell'antropologo Vito Teti e il senso rivoluzionario, su input del giornalista Giuseppe Smorto, dell'accoglienza e della politica di Mimmo Lucano e del suo modello Riace.

Lucano come espressione di una Calabria che si è mossa, svegliata, che era stata «capita e non capita» spiega Teti «e che qualcuno aveva strumentalizzato, eppure Riace mi è sembrata una nuova metafora, una nuova possibilità di fare accoglienza, un fatto rivoluzionario».

Proprio il Restare di Mimmo Lucano, dunque, come modello di riferimento mentre, di converso, «il restare di chi si lamenta sempre non serve a niente». Un problema di qualità della presenza, spiega Teti, cioè ragionare non tanto su «dove si sta» ma sul «come si sta», sulla necessità di politicizzare proprio questo concetto di Restanza: «Se la Restanza non diventa occasione per chiedere diritti, di partire, di tornare, ma anche di avere una buona sanità, di avere buone strade, di trovare centri sociali e culturali... allora che senso ha? Se non fai politica per cambiare il mondo che abiti, che senso ha?».

Come stiamo nei luoghi, come trattiamo i luoghi, che cura diamo ai posti in cui viviamo, sembra essere questo il leitmotiv da cui ripartire per un Meridione che, a proposito delle novità politiche delle ultime ore riguardo l'autonomia differenziata, «ha spesso risposto come la Lega voleva che si rispondesse, fin dagli anni Novanta», un Meridione sul solco del lamento sterile, racconta l'antropologo, che ha perso forse memoria di alcuni valori per abbracciarne altri che non gli sono mai appartenuti, e hanno soppiantato quell'antica «cultura del lavoro e del sacrificio».

La speranza, ancora una volta, è tra i giovani e nel loro modo di accogliere i nuovi possibili modelli dell'abitare i luoghi, di dar loro un senso, nella "resistenza" e ribellione, perché no, che più volte tornano tra i racconti di Trame, nel corso dei gremiti incontri. E in tanti si affollano attorno a un "mito" della televisione "resistente": Diego Bianchi (Zoro), ospite del Festival.

do.d'a.

Blitz di «Just Stop Oil»

Stonehenge ecoattivisti imbrattano i monoliti

Alessandro Carlini

LONDRA

Gli attivisti radicali della campagna ecologista Just Stop Oil hanno colpito ancora, questa volta prendendo di mira uno dei luoghi simbolo del patrimonio culturale britannico: il sito neolitico di Stonehenge nell'Inghilterra meridionale, protetto dall'Unesco. L'azione dimostrativa è stata condotta da una coppia di ambientalisti, una studentessa 21enne di Oxford, Niamh Lynch, e Rajan Naidu, un 73enne di Birmingham. I due, dopo aver lasciato la fila di visitatori lungo il percorso fra i megaliti, si sono avvicinati alle colossali pietre erette e con bombole spray hanno iniziato a spargere in aria vernice in polvere imbrattando di arancione le strutture risalenti a cinquemila anni fa.

Contro di loro si è lanciata una turista che oltre a urlare di fermarsi ha tentato di bloccarli fisicamente mentre altre persone gridavano invocando l'intervento degli addetti alla sicurezza o cercavano di aiutare la donna. L'azione è durata in tutto pochi minuti, come emerge dai video diffusi sui media, e i due attivisti hanno atteso il loro destino sedendosi a terra davanti ai monoliti per poi venire arrestati dagli agenti della Wiltshire Police con l'accusa di vandalismo.

In una nota Just Stop Oil, organizzazione protagonista di molti blitz simili negli ultimi tempi, incluso il recente agguato simbolico a colpi di estintore durante le nozze del duca di Westminster nel nord Inghilterra, oltre a rivendicare l'azione ha assicurato che la sostanza arancione usata è a base di farina di mais, lavabile e innocua: destinata a scomparire del tutto «alla prima pioggia». Per poi spiegare la ragione dietro la protesta, condotta contro i due maggiori partiti britannici, quello conservatore del premier Rishi Sunak e quello laburista del moderato Keir Starmer, in vista delle elezioni politiche del 4 luglio, in quanto entrambi, oltre a fare marcia indietro rispetto ad impegni presi in precedenza sul dossier climatico, non intendono aderire agli obiettivi proposti dal gruppo ecologista per eliminare il ricorso ai combustibili fossili già entro il 2030. Un portavoce ha inoltre sottolineato come Starmer, strafavorito secondo i sondaggi per diventare il nuovo primo ministro, ha sì dichiarato di non voler concedere nuove licenze di estrazione, dopo il rilancio della campagna di sfruttamento dei giacimenti di gas e petrolio voluto dai Tory, ma allo stesso tempo non ha intenzione di bloccare quelle avviate. Dalla politica un coro unanime di condanna. Sunak ha parlato di un «vergognoso atto di vandalismo».

Stonehenge I due ecoattivisti in azione (con vernice lavabile)

Si lavora sul fronte dell'informazione

Rai, tra le "novità" Minoli, Giletti, Latella

Approda su Rai2 Antonino Monteleone Verso lo stop «Chesarà...»

Michele Cassano

ROMA

In attesa del rinnovo dei vertici, con il possibile voto dei quattro membri del consiglio da parte del Parlamento a inizio luglio, in Rai tiene banco la definizione dei palinsesti dell'autunno e inverno, che saranno illustrati in cda, nelle sedute del 26 e 28 giugno, per poi essere presentati a Napoli il 19 luglio. Diverse novità sono in arrivo sul fronte dell'informazione, ma il direttore dell'Approfondimento, Paolo Corsini, è ancora al lavoro per definire gli ultimi dettagli e finché i contratti non saranno firmati tutto resta ancora aperto. Sembra comunque confermato che «Chesarà...», il programma condotto da Serena Bortone e finito nella bufera per il caso Scurati, non verrà riproposto.

Sono quattro, se tutto verrà confermato, i volti nuovi o comunque i grandi ritorni sulla tv pubblica. A partire da Giovanni Minoli, al timone di un nuovo programma, in onda dal lunedì al venerdì nella mattina di Rai3, per raccontare i grandi eventi della storia rilevanti per il Paese. E ancora Massimo Giletti, che dovrebbe prendere il timone di una nuova trasmissione di approfondimento il lunedì sera, sempre su Rai3, con lo spostamento della trasmissione di Salvo Sottile «FarWest», probabilmente nella prima serata del venerdì. Altre novità sono l'approdo Antonino Monteleone, volto noto de «Le Iene», con un nuovo programma nel prime time del giovedì di Rai2 e di Maria Latella nell'access prime time di Rai3. «So che il mio nome è circolato, ma altro non so», dice all'Ansa la conduttrice dopo le indiscrezioni riportate da Davidemaggio.it. I contatti sono ancora da firmare e il format sarebbe ancora da definire.

Giovanni Minoli Al timone di un nuovo programma nella mattina di Rai3

La domenica «Report», che si alternerebbe come da tradizione con «Presadiretta», potrebbe partire in anticipo, occupando così lo spazio della puntata domenicale di «Chesarà...». Bortone, se tutto sarà confermato, tornerà a disposizione dell'offerta del daytime, come due stagioni fa.

Tra le altre possibili novità il ritorno di Veronica Pivetti con «Amore Criminale», lo spostamento di «Tango» di Luisella Costamagna dalla seconda serata del lunedì a quella del venerdì di Rai2, lasciando il posto a un nuovo programma di Elisabetta Gregoraci.

Programmi TV

Oggi una programmazione speciale

Giornata mondiale del Rifugiato nei palinsesti Rai

La Rai sostiene la campagna di sensibilizzazione di Unhcr #WithRefugees

ROMA

Mentre si assiste all'ennesima tragedia del mare al largo delle coste calabresi, il mondo si appresta a celebrare anche quest'anno, oggi, la Giornata del Rifugiato, istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 4 dicembre 2000, per commemorare l'approvazione della Convenzione sui profughi del 1951. La Rai sostiene la campagna di sensibilizzazione «#WithRefugees» promossa dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr). Già dal 14 è in programmazione sulle reti generaliste lo spot di Unhcr e tante sono le trasmissioni che oggi dedicheranno spazio alla ricorrenza, a partire da «Agorà Estate» su Rai 3 alle 8, mentre alle 9 su Rai Storia, il tema sarà al centro della puntata di «Passato e presente» che racconterà degli apolidi dalla fine della prima guerra mondiale (in onda anche alle 14.15). Sulla stessa rete, la Giornata Mondiale del Rifugiato sarà ricordata anche da «Il giorno e la storia», a mezzanotte e 10 e, in replica, alle 8.30, alle 11.30, alle 14 e alle 20.15.

Un cortometraggio animato e poetico che unisce realtà e magia attraverso la storia di una bambina siriana di 6 anni che con i suoi nonni lascia Aleppo e parte per una nuova vita è «Dounia», che in arabo significa «mondo», che andrà in onda in prima visione su Rai Gulp alle 17.30: un modo per raccontare ai più piccoli la guerra, il dolore della perdita, la paura del futuro e la speranza di un nuovo inizio. A mezzanotte il corto sarà disponibile su RaiPlay.

Dal film di Pupi Avati «Con il sole negli occhi» al poetico cortometraggio animato «Dounia»

«Dounia» La piccola siriana protagonista del corto animato

Oltre a «Dounia» e alla collezione dedicata alla Giornata Mondiale del Rifugiato (www.raiplay.it/collezioni/giornatamondialedelrifugiato), su RaiPlay si segnalano inoltre film come «Con il sole negli occhi» di Pupi Avati, «Nour» di Maurizio Zaccaro e «Tutto il giorno davanti» di Luciano Manuzzi; documentari come «Redemption Song», «Fuocoammare», «Human Flow» e la docuserie «New Neighbours».

Da segnalare anche «La guerra di Masslo», un'antologia sulla vicenda di Jerry Masslo, la cui uccisione nel 1989 scosse l'opinione pubblica e segnò l'inizio del percorso che portò alla legge Martelli sullo status di rifugiato.

Tutte le testate Rai dedicheranno ampio spazio al tema, con servizi e approfondimenti. Diversi servizi andranno in onda anche nelle varie edizioni dei Gr e tante sono le trasmissioni radiofoniche che parleranno di rifugiati e della ricorrenza. La piattaforma RaiPlay Sound ospiterà in homepage una selezione di audio dai programmi «Radio 3 Mondo», «Il cavallo e la torre», «Radio3 Scienza» e «Uomini e profeti» che approfondiscono il significato della condizione di rifugiato.

Raiuno

- 6.00 **Rainews24** - Telegiornale
- 6.35 **TgUnomattina Estate** Attualità
- 7.00 **Tg1 Telegiornale**
- 8.00 **Rai Parlamento**
- 9.00 **Unomattina estate** Attualità con Alessandro Greco, Greta Mauro
- 11.30 **Camper in viaggio**
- 12.00 **Camper** con Marcello Masi, Monica Caradonna
- 13.30 **Tg1 Telegiornale**
- 14.05 **Un passo dal cielo 2** Fiction
- 16.05 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
- 16.55 **Tg1 Telegiornale**
- 17.00 **Estate in diretta** con Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
- 18.45 **Reazione a catena** - Game show con Pino Insegno
- 20.00 **Tg1 Telegiornale**
- 20.30 **Euro 2024: Spagna-Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen Videoframmenti
- 23.10 **Notti europee** Sport con Paola Ferrari, Marco Mazzocchi
- 0.30 **Euro 2024: Spagna -Italia** - Calcio dalla Veltins-Arena di Gelsenkirchen
- 2.20 **Sottovoce** con Gigi Marzullo

Raidue

- 6.00 **Zio Gianni** Sitcom
- 6.10 **La grande vallata** - Telefilm
- 7.00 **La dottoressa dell'isola** - Telefilm
- 8.30 **Tg2 Telegiornale**
- 8.45 **Radio2 social club** - Radio show con Luca Barbarossa
- 10.10 **Tg2 Italia Europa** - Attualità
- 11.10 **Tg2 Sport Giorno**
- 11.20 **Crociere di nozze** Telefilm
- 13.00 **Tg2 Telegiornale**
- 13.30 **Dribbling europei** - Att.
- 14.00 **Ore 14** - Attualità
- 15.25 **Il commissario Voss** Telefilm
- 16.35 **Tg2**
- 17.00 **Rai Parlamento**
- 17.15 **Euro 2024: Danimarca- Inghilterra** Calcio in diretta da Waldstadion di Francoforte
- 20.30 **Tg2 Telegiornale**
- 21.00 **Tg2 Post**
- 21.20 ● **Il vigneto dell'amore** Film sentimentale con Laura Osnes, Juan Pablo Di Pace
- 22.50 **Storie di donne al bivio**
- 23.50 **Punti di vista** con Luca Mazzà
- 0.30 **I lunatici**
- 2.00 **Radiocorsa**
- 3.00 **Casa Italia**

Raitre

- 6.00 **RaiNews24 Telegiornale**
- 7.00 **Tgr Buongiorno Italia**
- 7.30 **Tgr Buongiorno Regione**
- 8.00 **Agorà Estate** - Attualità con Roberto Inciocchi
- 10.00 **Elisir Estate** - Medicina con Michele Mirabella
- 12.00 **Tg3 Telegiornale**
- 12.25 **Tg3 Fuori TG**
- 12.45 **Quante storie** - Attualità con Giorgio Zanchini
- 13.15 **Passato e presente** - Doc.
- 14.00 **Tg Regione**
- 14.15 **Tg3 Telegiornale**
- 14.50 **Tg Leonardo** - Documenti
- 15.00 **Piazza Affari** - Attualità
- 15.15 **Rai Parlamento Tg**
- 15.20 **Il provinciale** con Federico Quaranta
- 16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi**
- 16.55 **Geo Documentario** Documenti
- 18.00 **Geo Magazine** Documenti
- 19.00 **Tg3 Telegiornale**
- 19.30 **Tg Regione**
- 20.00 **Blob** - Videoframmenti
- 20.15 **Viaggio in Italia** Territorio
- 20.40 **Il cavallo e la torre** Attualità con Marco Damilano
- 20.50 **Un posto al sole** - Soap
- 21.20 ● **Ribelli** Film commedia
- 23.00 **Mixer - Vent'anni di Televisione**
- 23.50 **Tg3 Linea notte**

Canale 5

- 6.00 **Tg5 Prima pagina**
- 8.00 **Tg5 Mattina Telegiornale**
- 8.45 **Mattino Cinque News** Attualità con Federica Panicucci
- 10.55 **Forum** - Attualità con Barbara Palombelli
- 13.00 **Tg5 Telegiornale/ Meteo**
- 13.40 **Beautiful** - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang
- 14.10 **Endless love** - Soap
- 14.45 **My home my destiny** Telenovela
- 15.45 **La promessa** Soap
- 16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità con Myrta Merlino
- 18.45 **Caduta libera** Game show
- 20.00 **Tg5 Telegiornale**
- 20.40 **Paperissima sprint** Comedy show
- 21.20 ● **Ghost** Film drammatico
- 23.50 **X- Style** con G. Venturini
- 0.50 **Tg5 Notte Telegiornale**
- 1.25 **Paperissima sprint** Comedy show
- 2.10 **Più forte del destino** Fiction

Italia 1

- 6.50 **Una mamma per amica** Telefilm
- 8.35 **Station 19** Telefilm
- 10.30 **Csi: New York** Telefilm
- 12.10 **Cotto e mangiato - Il menù** Cucina
- 12.25 **Studio aperto** Telegiornale
- 13.00 **Sport Mediaset** Notiziario
- 13.00 **I Simpson** - Cartoni
- 15.15 **I Griffin** Telefilm
- 15.40 **Ncis: New Orleans** Telefilm
- 17.30 **The mentalist** Telefilm
- 18.20 **Studio aperto** Telegiornale
- 19.30 **Csi** Telefilm
- 20.30 **Ncis** Telefilm
- 21.20 ● **Tutti pazzi per l'oro** Film commedia
- 23.45 ● **Virus letale** Film thriller
- 2.10 **Studio aperto** - Tg
- 2.20 **Sport Mediaset** Sport
- 2.35 **Engineered** Documenti

Rete 4

- 6.00 **Finalmente soli** - Sitcom
- 6.25 **Tg4 L'ultima ora mattina**
- 6.45 **Stasera Italia** Attualità
- 7.45 **Brave and beautiful** Soap
- 8.45 **Mr. Wrong - Lezioni d'amore** Soap
- 9.45 **Tempesta d'amore** Soap
- 10.55 **Mattino 4** con Roberto Poletti
- 11.55 **Tg4 Telegiornale**
- 12.25 **La signora in giallo** Telefilm
- 14.00 **Lo Sportello di Forum** Attualità
- 15.30 **Diario del giorno** - Attualità
- 16.40 ● **L'affare Blindfold** Film western
- 19.00 **Tg4 Telegiornale**
- 19.40 **Terra amara** - Soap
- 20.30 **Stasera Italia** - Attualità
- 21.25 ● **The Terminal** Film commedia
- 0.10 ● **Presunto innocente** Film giallo
- 2.30 **Tg4 Ultima ora**
- 2.50 ● **Terre nuove** Film drammatico
- 4.30 **Sei forte maestro** Telefilm

La 7

- 6.00 **Meteo Oroscopo Traffico**
- 7.00 **Omnibus news** Attualità con Gaia Tortora
- 7.40 **Tg La7 Telegiornale**
- 8.00 **Omnibus dibattito** Attualità con Alessandra Sardoni
- 9.40 **Coffee break** Attualità con Andrea Pancani
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità con David Parenzo
- 13.30 **Tg La7 Telegiornale**
- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità con Tiziana Panella
- 16.40 **Taga Focus** Attualità
- 17.00 **C'era una volta... Il Novecento** - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher
- 18.55 **Padre Brown** - Telefilm «I baffi della tigre»
- 20.00 **Tg La7 Telegiornale**
- 20.35 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
- 21.15 ● **Ritorno a Cold Mountain** Film drammatico con Nicole Kidman
- 0.20 **Tg La 7 - Telegiornale**
- 1.30 **Otto e mezzo** - Attualità con Lilli Gruber
- 1.50 **Artbox** - Arte e cultura

TV8

- 6.00 **Tg24 Mezz'ora**
- 7.00 **Tg24 Buongiorno**
- 7.30 **Cucine da incubo**
- 9.30 **Tg24 Telegiornale**
- 11.15 **Alessandro Borghese 4 Ristoranti** - Reality
- 12.30 **Tris per vincere** Game
- 13.45 ● **Il principe dell'inganno** Film thriller (Usa, 2021)
- 15.30 ● **Cuori e fiamme** Film commedia
- 17.15 ● **Il tempo dell'amore** Film commedia (Usa, 2022)
- 19.00 **Celebrity chef** Reality
- 20.15 **Tris per vincere** Game show
- 21.30 ● **La fidanzata di papà** Film commedia con Massimo Boldi
- 23.15 **Quattro matrimoni**

Nove

- 6.00 **Alta infedeltà** Docu-reality «Ed io tra di loro» «Sposi una prendi tre» «Pesca d'annata»
- 7.30 **Alta infedeltà vip** Docu-reality
- 8.00 **Alta infedeltà** Docu-reality
- 11.05 **La casa delle aste** Game show
- 13.00 **Famiglie da incubo** Docu-Reality «Il divorzio» «State Island»
- 15.00 **Delitti a circuito chiuso**
- 16.00 **Storie criminali - Giustizia privata** Docu-reality
- 17.40 **Little big Italy** Reality
- 19.15 **Cash or trash - Chi offre di più?** Game show
- 21.25 **Nove comedy club** «Il metodo Stanislastrico»
- 23.15 **Katia Follesa - Finché social non ci separi**
- 1.40 **Naked attraction UK**

Iris

- 7.45 **Walker Texas Ranger** Telefilm
- 8.35 ● **Contro 4 bandiere** Film guerra
- 10.45 ● **Il cavaliere di Lagar-Dère** Film drammatico con Daniel Auteuil
- 13.20 ● **La zona morta** Film thriller
- 15.25 ● **Travolti dal destino** Film commedia
- 17.25 ● **To Rome with live** Film commedia
- 19.40 **Chips** Telefilm
- 20.30 **Walker Texas Ranger** Telefilm
- 21.10 ● **Civiltà perduta** Film avventura
- 0.00 ● **Space Cowboys** Film avventura (Usa, 2000)

Cielo

- 6.00 **Tg24 Mezz'ora** **Ospitalità insolita** Reality
- 7.30 **La seconda casa non si scorda mai** - Reality
- 9.00 **Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver** - Reality
- 10.30 **Pillola SkyTg24** Attualità
- 10.45 **Cuochi d'Italia** Reality
- 11.45 **Celebrity Masterchef Italia** - Talent
- 13.45 **Masterchef Italia** Talent
- 16.15 **Fratelli in affari** Reality
- 17.15 **Buying & Selling** Reality
- 18.15 **Tiny House Hunting** Reality
- 18.45 **Love it or list it Prendere o lasciare Toronto** Reality
- 19.45 **Affari al buio** Reality
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 ● **Ladre per caso** Film commedia

Rai Movie

- 8.55 ● **I nostri mariti** Film commedia
- 10.45 ● **Il giorno più lungo** Film guerra
- 13.55 ● **John Wick 3 - Parabellum** Film azione con K. Reeves
- 16.00 ● **Gordon, il pirata nero** Film avventura con R. Montalban
- 17.35 ● **Piedone l'africano** Film commedia
- 19.30 ● **Johnny Oro** Film western
- 21.10 ● **Una doppia verità** Film drammatico con K. Reeves R. Zellweger L'avvocato Richard Ramsay e la giovane collega Janelle Brady assumono la difesa del diciassettenne Mike, sospettato di aver ucciso il ricco padre. Il giovane si rifiuta di collaborare.
- 22.45 ● **Dalida** Film biografico con Sveva Alviti Riccardo Scamarcio
- 1.00 ● **Se scappi, ti sposo** Film commedia

Real Time

- 6.00 **Vite al limite** Docu-reality
- 9.50 **Quattro matrimoni USA** - Reality
- 11.45 **Cortesie per gli ospiti** Reality con Csaba dalla Zorza Tommaso Zorzi e Roberto Valbuzzi
- 13.55 **Casa a prima vista** Reality
- 16.05 **Abito da sposa cercasi** Reality
- 18.05 **Primo appuntamento** Reality con Flavio Montrucchio
- 19.25 **Casa a prima vista** Reality
- 21.30 **Vite al limite: e poi** - Docu-reality Più di un anno dopo la partecipazione di Vite al limite, alcuni dei protagonisti raccontano che cosa è cambiato nella loro vita: se sono riusciti a perdere peso seguendo le indicazioni del dottor Now e soprattutto se stanno conducendo una vita più sana.
- 23.25 **Vite al limite: e poi** Docu-reality
- 5.25 **Piedi al limite: I primi...** - Docu-reality

Sky Cinema 1

- 13.20 ● **Benvenuti al Sud** Film commedia
- 15.10 ● **Men in black: international** - Film commedia
- 17.10 ● **12 soldiers** Film guerra
- 19.25 ● **One life** - Film dramm.
- 21.15 ● **Ma cosa ci dice il cervello** - Film commesia
- 23.00 ● **The great wall** Film avventura
- 0.45 ● **Noi e la Giulia** Film commedia

Sky Cinema 2

- 13.25 ● **Un colpo di fortuna - Coup de chance** Film commedia
- 15.05 ● **Lacci** - Film drammatico
- 16.50 ● **Will hunting - Genio ribelle** - Film drammatico
- 19.15 ● **Dogman** - Film thriller
- 21.15 ● **Notturno** - Film doc.
- 23.05 ● **Elizabeth** Film storico
- 1.10 ● **È stato tutto bello - Storia di Paolino e Pablito** Film documentario

Rai 5

- 10.00 **Rigoletto al Circo Massimo** Opera dirige D. Gatti
- 12.00 **Prima della prima** «Rigoletto al Circo Massimo»
- 12.30 **Prossima fermata America** Documenti
- 13.30 **Arte all'arte** Documenti
- 14.00 **Evolution** - Documenti
- 15.50 **Frana allo Scalo Nord** Prosa di Ugo Betti
- 17.45 **Centenario dell'Accademia di S. Cecilia** musica di Rossini dirige A. Pappano
- 18.45 **Rai5 Classic** Musiche di Stravinski Beethoven
- 19.25 **Lucio Amelio** Documenti
- 20.20 **Prossima fermata America** Documenti
- 21.15 **Le vie dellamicizia** Musicale
- 22.45 **Ricercare sull'arte della fuga** - Talk show con Filippo Gorini
- 23.15 **Buddy Gay, the Torch** Documenti

Rai Premium

- 6.05 **Le ragazze di Piazza di Spagna** Miniserie
- 7.40 **Incantesimo** Soap
- 9.15 **Un posto al sole** Soap
- 10.15 **Un medico in famiglia 6** Fiction
- 12.10 **Butta la Luna** Fiction con Fiona May Chiara Conti
- 13.55 **Un ciclone in convento** Telefilm
- 15.40 **Sei sorelle** - Telenovela con Maria Castro
- 17.30 **Un medico in famiglia 6** Fiction con Lino Banfi
- 19.20 **I bastardi di Pizzofalcone 3** Fiction con Alessandro Gassmann
- 21.20 **Imma Tataranni Sostituto procuratore** Fiction con Vanessa Scalera
- 23.15 **Blanca** Telefilm con Maria Chiara Giannetta

20

- 6.45 **22.11.63** Miniserie
- 7.25 **Walker** Telefilm
- 8.50 **Blindspot** Telefilm
- 10.40 **The big bang theory** Sitcom
- 11.30 **The Flash** - Telefilm
- 13.15 **Chicago Fire** Telefilm
- 14.05 **Blindspot** - Telefilm
- 15.50 **Walker Texas ranger** Telefilm
- 17.35 **The Flash** Telefilm
- 19.15 **Chicago Fire** Telefilm
- 20.05 **The big bang theory** Sitcom
- 21.00 ● **Contraband** Film azione con Mark Wahlberg Chris ha abbandonato il crimine per dedicarsi alla famiglia. Quando il cognati Andy fa saltare un affare del suo spietato boss, lui è costretto a ritornare in azione per saldare il debito del parente.
- 23.30 ● **The island** Film fantascienza

DMAX

- 6.00 **Affari in valigia** Reality
- 6.25 **Real Crash Tv** Documenti
- 8.10 **Airport Security: Spagna** Docu-reality
- 10.05 **Operazione N.A.S.** Documenti
- 12.00 **Nudi e Crudi** Docu-reality
- 13.55 **A caccia di tesori** Documenti
- 15.45 **I pionieri dell'oro** Docu-reality
- 17.40 **La febbre dell'oro: Miniere perdute** Docu-reality
- 19.30 **Vado a vivere nel bosco** Docu-reality
- 21.25 **Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch** Docu-reality
- 1.05 **Cacciatori di fantasmi** Documenti
- 2.55 **Real Crash Tv** Documenti

Rai Storia

- 13.05 **Ieri e oggi** Documenti
- 14.05 **Il giorno e la storia** Documenti
- 14.25 **Passato e presente** Documenti
- 15.00 **Gli esploratori** Documenti
- 15.30 **Grandi della Tv** Documenti
- 16.50 **Potere e bellezza** Documenti
- 17.40 **Argo** Documenti
- 17.50 **Le vie del Medioevo** Documenti
- 18.20 **Da una guerra all'altra** Documenti
- 19.25 **E-Archeo parchi archeologici** Documenti
- 19.35 **Restore** «Ricette Q.B.»
- 20.05 **Iconologie quotidiane**
- 20.10 **Il giorno e la storia** Documenti
- 20.30 **Passato e presente** Documenti
- 21.10 **a.C.d.C.** Documenti
- 23.10 **Italia - Viaggio nella bellezza** - Documenti

RadioRai

RADIOUNO: Onda Verde: **6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30. Radiogiornali: 6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00.**

9.05 Giù la maschera; **10.05** Ping pong; **10.30** Formato famiglia; **11.05** Radio1 Streaming; **11.30** Il rosso e il nero; **12.10** Gr Regione; **12.25** Spoiler; **13.20** Gr1 Sport; **13.30** Parole per l'estate; **14.30** Tutto l'europeo minuto per minuto; **18.00** Calcio: Danimarca-Inghilterra. Euro 2024; **20.30** Ascolta si fa sera; **21.00** Calcio: Spagna-Italia. Euro 2024; **23.30**Tra poco in edicola; **24.00** Il Giornale della mezzanotte.

RADIODUE Onda Verde: **7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20. Radiogiornali: 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.**

6.00 Caterpillar; **7.45** Il ruggito del coniglio; **10.35** Radio 2 social club; **12.00** Non è un paese per giovani; **13.45** Decanter; **14.00** La versione delle due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; **15.35** Numeri Uni; **17.00** Radio2 Happy family; **18.00** Caterpillar; **20.00** Ti sento. Con Pierluigi Diaco; **21.00** Black2Back; **22.00** Soggetti Smarriti; **23.00** Sogni di gloria. Con Giulia Nannini e G. Cristelli; **24.00** I Lunatici.

RADIOTRE: Onda Verde: **8.39 - 13.55 - 20.11 Radiogiornali: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35 - 18.45.**

6.50 Radio3 Mondo; **7.15** Prima pagina; **9.00** Pagina 3; **9.30** Primo movimento; **10.00** Tutta la città ne parla; **11.00** Radio3 Mondo; **11.30** Radio3 Scienza; **12.00** Il concerto del mattino; **13.00** Suona l'una; **14.00** Wikiradio; **14.30** L'idealista; **15.00** Fahrenheit. I libri e le idee; **17.00** Ad alta voce; **17.30** Fahrenheit; **18.00** Sei gradi. Una musica dopo l'altra; **19.00** Hollywood party; **19.50** Radio3 Suite. Panorama; **20.30** In diretta dall'Audutorium Rai "Arturo toscanini" di Torino: Rai Orchestra pops 3. Dirige David Gimènez; **23.00** Il Teatro di Radio3, con antonio Audino; **24.00** Battiti. Con Pino Saulo.

Sport

sport@gazzettadelsud.it

Ronaldo sui social

CR7 in stile... Juve «Fino alla fine, Portogallo...»

Euro 2024: stasera a Gelsenkirchen la seconda partita degli azzurri contro una delle grandi favorite. Chi vince si assicura il primo posto

L'Italia ci prova contro la super Spagna

Spalletti mostra rispetto ma "allontana" la paura: «Ripetere la buona prestazione del debutto Loro giocano un calcio molto offensivo, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono»

GELSENKIRCHEN

Notte prima degli esami. Il primo di giorno della maturità in Italia coincide con la vigilia del primo vero esame per gli azzurri di Luciano Spalletti. Una prova, quella che attende stasera Donnarumma e compagni, in cui il ct vuol far vedere di che pasta è fatta la sua squadra, che punta contro le Furie Rosse a scoprire la sua vera identità, dopo l'incoraggiante avvio con la vittoria contro l'Albania. «Voglio vedere – esordisce il ct azzurro – un'Italia che ripeta la buona prestazione della prima partita: davanti avremo la Spagna, una delle migliori scuole calcistiche al mondo, ma noi abbiamo una voglia matta di far vedere che anche la nostra squadra è importante. La chiave – indica il ct – è sempre il bel gioco e tenere la palla. Anche se con la Spagna che pressa e tiene la linea difensiva alta, qualche verticalizzazione in più ci sta. Si vince verticalizzando il gioco».

Non un derby, ma una delle possibili finali di questo Europeo come la vuol definire Spalletti, che, dopo il pari tra Albania e Croazia, metterà in palio in caso di vittoria non solo il passaggio sicuro del turno ma anche il primo posto del Gruppo B per un ottavo di finale che si giocherebbe a Colonia, a 100 da Iserlohn, quartier generale degli azzurri.

«No, non è un derby, sono tutti derby e tutte finali queste partite – assicura il ct azzurro –. Quando gioco un Europeo sono partite che non capiteranno più, passano per non ripassare e gli do quell'attenzione che meritano. Tenteremo di fare la stessa partita fatta con l'Albania. Vogliamo misurarci contro una squadra forte come la Spagna per vedere il nostro livello di calcio contro una delle squadre più forti. Sono convinto che se diamo il pallino a loro ne usciamo male, quindi tenteremo di fare la nostra partita e comandare il gioco».

Per la carriera di Spalletti in Nazionale quella di Gelsenkirchen sarà un partita da ricordare: «Questa volta la formazione la dico domani (oggi, *ndr*), non il giorno prima. È una delle partite più importanti della mia carriera. Tutti abbiamo delle storie da raccontare, nel calcio, questa è una di quelle partite che può determinare una di quelle storie».

Gelsenkirchen - ore 21 (Rai 1 e Sky)

	Spagna		Italia
23	Unai Simon	1	Donnarumma
2	Carvaial	2	Di Lorenzo
3	Le Normand	23	Bastoni
4	Nacho	5	Calafiori
24	Cucurella	3	Dimarco
8	Fabian Ruiz	18	Barella
16	Rodri	8	Jorginho
20	Pedri	7	Frattesi
19	Yamal	26	Chiesa
7	Morata	9	Scamacca
17	Williams	10	Pellegrini
All.	De La Fuente	All.	Spalletti

Arbitro Slavko (Slovenia)

A disposizione **SPAGNA:** 1 Raya, 10 Olmo, 11 Torres, 12 Grimaldo, 13 Remiro, 14 Laporte, 15 Baena, 18 Zubimendi, 21 Oyarzabal, 22 Navas, 25 López, 26 Pérez, 5 Vivian, 6 Merino, 9 Joselu.

A disposizione **ITALIA:** 12 Vicario, 26 Meret, 4 Buongiorno, 6 Gatti, 17 Mancini, 13 Darmian, 15 Bellanova, 24 Cambiaso, 25 Folorunsho, 16 Cristante, 21 Fagioli, 20 Zaccagni, 22 El Shaarawy, 19 Retegui.

Quella di Morata e del selezionatore spagnolo De la Fuente è una squadra forte, ma lontana parente della super Roja campione del mondo dei tempi di Xavi e Iniesta: Spalletti lo fa capire bene ai giornalisti iberici che cercavano parole arrendevoli da parte del ct azzurro: «Mi preoccupa il livello di partita che riusciremo a fare noi, poi è chiaro che la Spagna riesce a fare delle cose importanti. Le intenzioni devono essere di quelle giuste. Noi abbiamo rispetto per loro, ma non bisogna pensarli più forti di quello che sono. Non siete gli unici – la sfida di Spalletti alla stampa iberica – a giocare un grande calcio, non vi sopravvalutate. Quello che fa la Spagna mi piace molto e di conseguenza si va a prendere delle cose e analizzare, perché è un calcio molto offensivo. Ci presseranno molto, compreso il portiere, dobbiamo trovare presto l'uomo libero e quando non lo troveremo tireremo la palla addosso. Morata? Lui non è pigro – conclude Spalletti per il quale ogni riferimento (Scamacca, *ndr*) non è casuale –, è uno che corre moltissimo, fa un numero di metri incredibile, attacca lo spazio dietro le linee moltissimo, Yamal uguale».

Rifinitura Luciano Spalletti parla ai suoi giocatori durante l'allenamento di ieri nel quartier generale di Iserlohn

L'avversario: il ct delle Furie Rosse evita di fare calcoli

De la Fuente: «Non giochiamo per il pari»

GELSENKIRCHEN

Una Spagna giovane, con gli astri nascenti sulle ali Yamal e Williams e la certezza a centrocampo Rodri, che contro l'Italia vuole svoltare il suo Europeo scacciando i fantasmi di Wembley. A dare la carica alle Furie Rosse, passate in breve tempo dal celebre "tiki taka" ad un gioco più veloce che predilige l'intensità e lo sfruttamento delle fasce, è il suo selezionatore Luis De la Fuente che nella conferenza stampa della vigilia sfida gli azzurri di Spalletti: «Senza ombra di dubbio vogliamo vincere la partita, è la più importante, è una partita molto importante – sottolinea De la Fuente rispondendo ad una domanda sulla possibilità di puntare al pari dopo il 2-2 tra Croazia e Albania –. Scendiamo in campo sempre per ottenere il massimo, non saprei come scendere in campo per un pareggio».

Per il selezionatore spagnolo si vedrà un show in campo: «L'Italia è sempre molto forte, è una specie di Clasico con loro. Potrebbe essere la finale, l'Italia ha una bella cultura anche mediatica, ci sarà un bello spettacolo e cercheremo di dare il massimo. L'Italia somiglia molto alla nostra – aggiunge De la Fuente –, è cambiata da quando c'è Spalletti è molto giovane e competitiva, è un po' come guardarsi allo specchio. Noi stiamo crescendo e cerchiamo di lavorare insieme, sarà una sfida molto equilibrata e di altissimo livello».

Con la Spagna che cambia stile e gioca più in verticale, l'Italia appare come la nuova regina dei passaggi dopo la prima giornata di Euro 2024. Ha effettuato 822 passaggi, la maggior parte rispetto tutte le squadre, e ne ha completati 763. Molto al di sopra del Portogallo (712 passaggi di cui completati 622) e Germania (697 e 657 buoni). «Sono molto contento della prestazione di tutti i calciatori scesi in campo con la Croazia e delle sedute di allenamento – indica il selezionatore della Spagna –, tutti e quattro i difensori centrali sono in formissima e chiunque di loro potrebbe scendere in campo. Come sta Rodri? Vogliamo avere la squadra più forte in campo, vediamo come va la partita, ma potremmo prevedere un sostituto in partita. Lui sta bene e si allenato bene».

«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male: ma la Spagna a Euro 2024 può arrivare fino in fondo, abbiamo tutto per vincere», ha detto Alvaro Morata.

«Non essere arrivati alla finale di Wembley tre anni fa ancora fa male»
Alvaro Morata

La formazione

Conferma dell'undici vittorioso all'esordio

GELSENKIRCHEN

L'assist che arriva da Amburgo non è da sottovalutare. Tenerne conto, però, potrebbe essere un errore, o comunque servirebbe a poco. Inutile fare calcoli, ma dopo la prima partita della seconda giornata del gruppo B, la classifica dice Spagna e Italia a quota 3 dopo 90 minuti, Albania e Croazia con un punto e una partita in più. Furie Rosse e azzurri possono chiudere il discorso con una giornata d'anticipo e assicurarsi anche la certezza del pass come prime della classe. Serve una vittoria, un pareggio lascerebbe qualsiasi discorso aperto negli ultimi 90" con iberici e campioni d'Europa che avrebbero il vantaggio di due risultati su tre.

Calcoli fatti, ma inutili: De La Fuente e Spalletti non sono tipi da accontentarsi.

Il ct azzurro ha "nascosto" alla stampa le prove tattiche e di formazione nascoste. Spalletti potrebbe confermare lo stesso undici che ha debuttato contro l'Albania, del resto nell'incontro con i media ha più volte ribadito che l'Italia punterà sul suo gioco, che si preoccuperà più di quello che potranno fare i suoi ragazzi in campo, piuttosto che gli spagnoli dall'altra parte.

C'è anche l'ipotesi di una possibile modifica a centrocampo, con l'inserimento di Cristante (al posto più di Pellegrini che di Frattesi) al fianco di Jorginho e lo spostamento di Barella qualche metro più avanti. In difesa si va verso la conferma della linea schierata contro l'Albania con Calafiori (Mancini l'alternativa) al centro al fianco di Bastoni, Di Lorenzo (Darmian sarebbe l'altra soluzione) a destra e Dimarco a sinistra. In attacco Scamacca, anche se in qualche allenamento è stato provato Retegui. Alle spalle del centravanti della Dea, Chiesa e Frattesi.

EURO 2024

IERI

GIRONE B

Croazia - Albania 2-2

	PT	G
Spagna	3	1
ITALIA	3	1
Albania	1	2
Croazia	1	2

GIRONE A

Germania - Ungheria 2-0

Scozia - Svizzera 1-1

	PT	G
Germania	6	2
Svizzera	4	2
Scozia	1	2
Ungheria	0	2

OGGI

GIRONE B

Spagna - Italia Ore 21

GIRONE C

Slovenia - Serbia Ore 15

Danimarca - Inghilterra Ore 18

WITHUB

L'altra partita del Gruppo B: Gjasula si fa perdonare l'autogol firmando il 2-2 al 95'

L'Albania raggiunge la Croazia nel recupero

Croazia	**2**
Albania	**2**

Marcatori: 11' pt Laci, 28' st Kramaric, 31' st Gjasula (aut.), 50' st Gjasula.

Croazia (4-3-3): Livakovic 6; Juranovic 6, Sutalo 5.5, Gvardiol 5.5, Perisic 6 (39' st Sosa sv); Modric 6, Brozovic 5 (1' st Mario Pasalic 6.5), Kovacic 6; Majer 5 (1'st Sucic 6.5), Petkovic 5.5 (24' st Budimir 6.5), Kramaric 6.5 (39' st Baturina sv). Ct Dalic 6.

Albania (4-2-3-1): Strakosha 6.5; Hysaj 5.5, Djimsiti 6, Ajeti 6, Mitaj 6; Asllani 6.5, Ramadani 6 (40' st Hoxha sv); Asani 6.5 (19' st Seferi 6), Bajrami 6, Laci 7 (27' st Gjasula 6.5); Manaj 6 (40' st Daku sv). Ct: Sylvinho 6.5.

Arbitro: Letexier (Fra) 6.

Note: ammoniti: Hysaj, Daku, Dalic, Gjasula. Angoli: 3-1 per la Croazia. Rec.: 1'; 8'.

AMBURGO. Pirotecnico pareggio tra Croazia e Albania. Un risultato (2-2) che fa felice anche Spagna e Italia: con una vittoria di una delle due squadre, si potrebbe già definire il primo posto. Alla prima occasione utile, al minuto 11, Asani pennella il cross dalla trequarti, Laci taglia in mezzo alla difesa e supera Livakovic con una spizzata vincente di testa. È un inizio molto convincente delle aquile che con ritmo e intensità non fanno giocare la Croazia. Termina sul fondo un tentativo rasoterra di Brozovic, alto sopra la traversa un colpo di testa di Petkovic mentre poco dopo la mezzora l'intersta Asllani chiama Livakovic alla grande parata. Prima dell'intervallo un altro tentativo velleitario di Brozovic e un colpo di testa di Manaj ben bloccato dal portiere.

Cambia completamente il copione del match nella ripresa. Il neoentrato Sucic subito si fa vedere con un bel mancino che impegna Strakosha, poi attento sulla botta da fuori di Kovacic. Anche Sutalo, di testa, sciupa una buona occasione per il pareggio che però è nell'aria e non tarda ad arrivare: Modric e compagni fraseggiano a ridosso dell'area avversaria, il pallone viene servito da Budimir a Kramaric che calcia facendo passare il pallone sotto le gambe di Hysaj e infila Strakosha: gol nel giorno del suo 33° compleanno per Kramaric che cambia la storia del match. L'Albania è stordita e la Croazia ne approfitta per ribaltare, anche con un pizzico di fortuna, il risultato. Dopo un'uscita determinante di Strakosha su Pasalic, un tiro del solito Kramaric sbatte su Djimsiti e poi carambola sul neoentrato Gjasula che insacca nella sua porta mentre le aquile protestano per un presunto fallo a inizio azione su Manaj non ravvisato da arbitro e Var. Proprio Gjasula, in pieno recupero, trova il modo di farsi perdonare con un inserimento a centro area e la conclusione vincente di prima intenzione che non lascia scampo a Livakovic.

Festa albanese Gjasula e compagni esultano per il pareggio in extremis

Laci mette pressione ai croati che nella ripresa ribaltano il match in 3'. Dalic con le spalle al muro

Sport

E sono due! Ilkay Gundogan esulta dopo aver segnato il gol del raddoppio tedesco contro l'Ungheria

Gruppo A: la squadra di casa concede il bis e si qualifica

La Germania è già agli ottavi Anche l'Ungheria si arrende

Musiala e Gundogan lasciano il ct Rossi a quota 0

Germania	2
Ungheria	0

Marcatori: 22' pt Musiala; 22' st Gundogan.
Germania (4-2-3-1): Neuer 6.5; Kimmich 6, Rudiger 6.5, Tah 6.5, Mittelstadt 6.5; Andrich 6 (27' st Can 6), Kroos 6.5; Musiala 7 (27' st Fuhrich 6), Gundogan 7 (39' st Undav sv), Wirtz 6 (13' st Sané 6); Havertz 5.5 (12' st Fullkrug 5.5). Ct: Nagelsmann 6.5.
Ungheria (3-4-2-1): Gulacsi 6.5; Fiola 5, Orban 6, Dardai 5.5; Bolla 6 (30' st Adam 5.5), Schafer 5.5, Nagy A. 6 (19' st Kleinheisler 6), Kerkez 6.5 (30' st Nagy Z. 6); Szoboszlai 6, Sallai 6 (42' st Csoboth sv); Varga 5 (42' st Gazdag sv). Ct: Rossi 5.
Arbitro: Makkelie (Ned) 6.
Note: ammoniti: Varga, Rudiger, Mittelstadt, Csoboth, Rossi. Angoli: 11-7 per la Germania. Recupero: 2'; 3'.

STOCCARDA. La Germania supera 2-0 l'Ungheria nel match della "Stoccarda Arena": decisive le reti di Musiala e Gundogan, che assicurano ai tedeschi l'accesso agli ottavi. Una nuova dimostrazione di forza dei tedeschi, che la spuntano con un gol per tempo al termine di una prestazione sempre autoritaria contro un'Ungheria dimostratasi più squadra rispetto alla Scozia battuta all'esordio.

La nazionale magiara del ct italiano Marco Rossi parte subito forte, creando un'occasione dopo pochi secondi con Sallai che ruba palla a Kimmich, ma Neuer ci mette una pezza. Intorno al 10' anche i tedeschi si fanno vedere nella metà campo avversaria costruendo due chance da gol prima con una conclusione ravvicinata di Havertz e poi con Andrich, che vengono rispettivamente respinte da Gulacsi e Bolla. Al 15' ci prova ancora una volta Sallai, che trova la pronta opposizione di Rudiger.

I ragazzi di Julian Nagelsmann alzano il livello con il passare dei minuti e al 22' passano in vantaggio con Jamal Musiala che, dopo aver ricevuto palla da Gundogan, è abile nel trasformare una sorta di rigore in movimento. La risposta dell'Ungheria non si fa attendere poichè al 26' Szoboszlai calcia magistralmente una punizione dalla lunga distanza, sul quale è decisivo un grande intervento di Neuer.

Tre minuti più tardi ci pensa Tah a salvare la Germania, murando la conclusione a botta sicura del solito Szoboszlai. In pieno recupero Sallai segna il gol del pareggio, ma viene immediatamente annullato per fuorigioco: le due squadre vanno a riposo sul punteggio di 1-0.

Nella ripresa sono sempre i tedeschi a fare la partita e al 55' impegnano due volte i guantoni di Gulacsi con i tiri di Gundogan e Kroos. Al 60' l'Ungheria ha una colossale chance per il pareggio con Sallai che lascia partire un ottimo traversone per Varga, ma quest'ultimo di testa si divora il possibile pareggio.

La Germania prosegue nella sua spinta offensiva e al 68' raddoppia con Ilkay Gundogan che, su perfetto assist di Mittelstadt, batte Gulacsi per il 2-0.

La squadra di Rossi accusa il colpo e rischia di capitolare definitivamente nel finale, ma i tedeschi non sfruttano le opportunità per calare il tris e si accontentano di una vittoria per 2-0. In virtù di questo successo la Germania consolida il primato nel girone A balzando a 6 punti, mentre l'Ungheria resta ultima a zero.

> **Un'altra prestazione autoritaria dei tedeschi che con un pari contro la Svizzera passeranno da primi in classifica**

Gruppo A: elvetici secondi a quota 4

Tra Scozia e Svizzera un botta e risposta nel primo tempo

Scozia	1
Svizzera	1

Marcatori: 13' pt McTominay, 26' pt Shaqiri.
Scozia (3-4-3): Gunn 7; Hanley 6.5, Hendry 5.5, Tierney 5.5 (16' st McKenna 5.5); Ralston 5, Gilmour 6 (34' st Mclean sv), McGregor 6.5, Robertson 6.5; McTominay 7.5, Adams 6 (45' st Shankland sv), McGinn 6.5 (45' st Christie sv). Ct: Clarke 6.5.
Svizzera (3-5-2): Sommer 6.5; Schar 5, Akanji 6.5, Rodriguez 5.5; Widmer, 6.5 (41' st Stergiou sv), Xhaka 6, Freuler 5.5 (30' st Sierro 5.5), Aebischer 5.5, Ndoye 7 (41' st Amdouni 6); Shaqiri 7 (15' st Embolo 6), Vargas 5.5 (30' st Rieder 6). Ct: Yakin 6.5.
Arbitro: Kruzliak (Slo) 7.
Note: circa 50.000 spettatori presenti. Ammoniti: McTominay, McKenna, McGinn, Rodriguez, Sierro. Angoli: 8-5 per la Svizzera. Recupero: 3'; 4'.

COLONIA. Pareggio divertente tra Scozia e Svizzera, che chiudono sull'1-1 e rimandano qualsiasi pratica vista ottavi di finale all'ultima giornata del Girone A. Bastano soli 13' alla Scozia per trovare la rete del vantaggio, sull'azione di ripartenza nata da un corner svizzero sul quale Robertson cambia il fronte e serve McGregor sulla sinistra, con il numero 8 che poi è bravo a servire con un pallone arretrato McTominay, autore del tiro che, aiutato da una deviazione di Schar, batte Sommer. Vantaggio scozzese che tuttavia durerà soltanto fino al 26', con il retropassaggio sbagliato da Ralston a favorire Shaqiri che dal limite dell'area calcia con il sinistro a giro che si infila sotto l'incrocio.

Svizzera che alza i giri del motore, facendosi nuovamente pericolosa al 32', con l'azione manovrata che porta alla conclusione di Ndoye e alla bella parata di Gunn. Lo stesso giocatore del Bologna, sul corner successivo, troverebbe anche il gol del 2-1, viziato però da una sua precedente posizione di offside.

Nella ripresa, Svizzera nuovamente vicina alla rete per merito di Ndoye, che in posizione centrale si libera di Tierney e calcia trovando però un'altra parata reattiva di Gunn. Reagisce poi proprio la formazione di Clarke, che al 67', sulla punizione battuta da Robertson, colpisce il palo con la testata di Hanley, a centimetri dalla rete del possibile nuovo vantaggio.

Equilibrio che domina anche il finale di partita, con un altro gol annullato alla Svizzera, al minuto 82, sullo scatto in profondità del subentrato Embolo che batte Gunn con un pallonetto ma il tutto partendo da posizione di fuorigioco.

> **McTominay porta avanti i britannici, Shaqiri con una prodezza fissa l'1-1 Hanley timbra il palo**

Gol fantastico Xherdan Shaqiri festeggia dopo lo spettacolare 1-1

Coppa America

Si comincia stanotte con Messi in campo

Alle 2 italiane Leo Messi e la sua Argentina affrontano il Canada

ATLANTA

Sedici squadre, quattro gironi, 32 partite in 14 stadi e tanta attesa. Gli Stati Uniti sono pronti a ospitare da stanotte la 48ª edizione della Coppa America, che assegnerà il titolo nella finale di Miami, poche ore dopo quella che il 14 luglio a Berlino decreterà la nazionale vincitrice di Euro 2024. Se le aspiranti campionesse d'Europa sono una mezza dozzina, dall'altra parte dell'Atlantico la previsione è per una finale tra l'Argentina di Messi, campione del mondo e d'America, e il Brasile di Vinicius, voglioso di rivincita dopo la sconfitta in casa di 3 anni fa.

Il torneo che sarà inaugurato ad Atlanta dal match Argentina-Canada. L'Argentina si presenta da detentrice del titolo e con un Messi 37enne ma meno affaticato grazie ai ritmi diversi del calcio di Mls rispetto alla durezza del calcio europeo. Lionel Scaloni ha lasciato a casa Paulo Dybala ma richiamando Lo Celso e Nico Gonzalez, assenti ai Mondiali in Qatar. Tra gli "italiani", oltre al 19enne Valentin Carboni, ci sono il romanista Paredes e ovviamente l'interista Lautaro Martinez, oltre al viola Martinez Quarta. Il Brasile contrappone la qualità e la velocità di Vinicius Junior, vero leader della squadra verdeoro anche a causa dell'assenza di Neymar; la Juve fornirà due colossi della difesa come Danilo e Bremer.

A cercare di fare il terzo incomodo sarà l'Uruguay di Bielsa e che ha come punte di diamante l'eterno Luis Suarez, il madridista Federico Valverde e il centravanti del Liverpool Darwin Nunez. Non ci sarà Cavani. Negli Stati Uniti spiccano Christian Pulisic, Weston McKennie, Tim Weah e Yunus Musah.

Gruppo C

Tra Serbia e Slovenia è derby già decisivo

MONACO DI BAVIERA

«Ci saranno due cambi rispetto alla prima partita, giocata contro l'Inghilterra. La Slovenia gioca con il 4-4-2 e ha due giocatori che fanno la differenza in attacco. Dovremo essere molto intelligenti e bravi a "tagliarli fuori". Loro sono una squadra molto organizzata e molto tosta. Stasera faremo una breve sessione per analizzare tutto al meglio»: così, il ct della Serbia, Dragan Stojkovic, alla vigilia della gara contro la Slovenia di Euro2024, derby balcanico valido per la seconda giornata del Girone C. «Faremo di tutto per vincere. Affronteremo questa partita senza pensare ad altri risultati. Ci sarà una bella atmosfera, il che è una bella cosa. Sarà una partita intensa e non vedo l'ora che arrivi: il nostro obiettivo è vincere», ha aggiunto Stojkovic.

Sarà di fatto una situazione da ultima spiaggia per entrambe, che non hanno ancora vinto. Kek si affiderà ancora a Sesko in attacco, punta a lungo inseguita dal Milan ma che parte destianta a rimanere a Lipsia. Dietro ci sarà Bijol, centrale difensivo dell'Udinese. In palio punti pesanti per andare avanti.

Monaco di Baviera - ore 15 (Sky)

Serbia		Slovenia	
1	Rajkovic	1	Oblak
4	Milenkovic	2	Karnicnik
13	Veljkovic	4	Blazic
2	Pavlovic	6	Bijol
14	Zivkovic	13	Janza
20	S. Milinkovic Savic	20	Stoianovic
22	Lukic	22	Gnezda Cerin
6	Gudelj	10	Elsnik
10	Tadic	17	Mlakar
7	Vlahovic	9	Sporar
9	Mitrovic	11	Sesko
All.	Stojkovic	All.	Kek

Arbitro Kovacs (Romania)

A disposizione **SERBIA:** 12 Petrovic, 23 V. Milinkovic-Savic , 3 Stojic, 15 Babic, 24 Spajic, 26 Birmanevic, 21 Gacinovic, 5 Maksimovic, 16 Mijailovic, 17 Ilic, 19 Samardzic, 25 Mladenovic, 8 Jovic, 18 Ratkov.

A disposizione **SLOVENIA:** 12 Belec, 16 Vekic, 3 Balkovec, 5 Gorenc Stankovic, 23 Brekalo, 15 Horvat, 21 Drkusic, 7 Verbic, 8 Lovric, 14 Kurtic, 24 Zugelj, 25 Zeljkovic, 26 Ilicic, 18 Vipotnik, 19 Celar.

Bellingham vuole fare il bis Il talentuoso trequartista inglese ha già deciso la gara d'esordio con la Serbia

Gruppo C: Hjulmand carica i suoi, «convinto che sia fattibile»

Danimarca e Inghilterra Sfida "reale" a Francoforte

Southgate: «Dobbiamo iniziare a giocare meglio»

FRANCOFORTE

Essere o non essere. Sarà la presenza di Federico, re di Danimarca, oggi in tribuna d'onore a Francoforte, e probabilmente quella del principe William. Sarà la sfida tra due degli aspiranti "sovrani dell'Europeo", Jude Bellingham e Christian Eriksen. Ma Inghilterra-Danimarca sa di sfida epica, vera e propria lotta per prendersi tutto il regno del gruppo C.

La squadra del ct Hjulmand deve scontare la partenza falsa con la Slovenia, un 1-1 che può risultare pesante nel prosieguo del girone; l'Inghilterra di Gareth Southgate ha la chance di qualificarsi con un turno di anticipo, ma l'1-0 sulla Serbia non ha dato impressione di invincibilità: serve che si sblocchi Harry Kane. «Dobbiamo dimostrare che siamo migliori rispetto a tre anni fa - le parole del ct inglese, che agli scorsi europei aveva battuto i danesi in semifinale -. Sappiamo di avere buoni giocatori e che possiamo giocare meglio rispetto alla prima partita. Loro hanno una squadra molto buona e un buon allenatore. Conosciamo i loro punti di forza e dovremo giocare al massimo. Noi favoriti? Non penso mai che in una partita di calcio sia importante chi è il favorito e chi non lo è. Il fatto è che devi giocare bene in giornata». In campo la nazionale dei tre leoni può vantare alcuni dei giocatori al momento più forti: riflettori in particolare sul ventenne Jude Bellingham, autore della rete decisiva nella gara d'esordio. «È un piacere lavorare con lui - dice Southgate del giovane attaccante del Real -. Ma tutti devono dare il loro contributo, il successo della squadra non dipenderà solo da lui». Southgate avrà a disposizione tutti eccetto Luke Shaw, che oggi ha saltato l'allenamento: «Sta facendo buoni progressi, ma domani non sarà disponibile. Tutti gli altri sono a disposizione per la partita».

Sull'altro fronte i danesi sognano l'impresa. «La presenza di Re Federico ci riempie di orgoglio», aveva detto il portiere Kasper Schmeichel, prima che la casa Reale ufficializzasse il viaggio. «Speriamo di regalargli una vittoria» le parole del 37enne dell'Anderlecht che elogia gli inglesi: «Hanno dimostrato talento ovunque. Giocatori con molta esperienza. Giocatori che hanno vinto cose a livello di club in questa stagione. Per batterli, dobbiamo mettere in campo il massimo del nostro gioco. Kane? E' un gran lavoratore, è uno dei migliori attaccanti al mondo. Non si può dire altro su di lui. La cosa più motivante per me è partecipare ad un altro europeo con la Danimarca e provare a dare gioia ai nostri tifosi». «Affronteremo una grande squadra. È una partita di calcio nuova rispetto a tre anni fa e cercheremo di vincerla» le parole del ct dei danesi.

Intanto su Francoforte si addensano nubi: le previsioni meteo parlano di fortissime piogge, secondo i media inglesi la Uefa si è già predisposta a far chiudere il tetto dello stadio.

Francoforte - ore 18 (Rai 2 e Sky)

Danimarca		Inghilterra	
1	Schmeiche	1	Pickford
2	Andersen	2	Walker
6	Christensen	5	Stones
17	Kristiansen	6	Guehi
24	Hjulmand	12	Trippier
10	Eriksen	8	Alexander-Arnold
23	Hojberg	4	Rice
18	Bah	7	Saka
9	Hojlund	10	Bellingham
19	Wind	11	Foden
3	Vestergaard	9	Kane
All.	Hjulmand	All.	Southgate

Arbitro Makkelie (Olanda)

A disposizione **DANIMARCA:** 16 Hermansen, 22 Ronnow, 4 Kjaer, 5 Maehle, 13 Zanka Jorgensen, 25 Kristensen, 7 Jensen, 8 Delaney, 14 Damsgaard, 15 Norgaard, 26 Larsen, 11 Skov Olsen, 12 Dolberg, 24 Dreyer, 20 Poulsen.

A disposizione **INGHILTERRA:** 23 Henderson, 13 Ramsdale, 15 Dunk, 22 Gomez, 14 Konsa, 16 Gallagher, 26 Mainoo, 25 Wharton, 20 Bowen, 21 Eze, 18 Gordon, 24 Palmer, 17 Toney, 19 Watkins, 3 Shaw.

Le previsioni meteo annunciano piogge violente, Uefa pronta a fare chiudere il tetto dello stadio

Mercato: i campani però tremano per Kvara

Napoli, fatta per Marin Iniziata l'era Vanoli in panchina a Torino

Il Lecce ha ufficializzato l'esterno Tete Morente Belotti riflette sul Como

ROMA

Non si sblocca la maxi-operazione tra Juventus e Aston Villa che vede coinvolti **Douglaz Luiz**, **McKennie** e **Iling-Junior**. Le parti lavorano per trovare altre soluzioni, come per esempio altre contropartite da inserire, date le difficoltà di raggiungere un accordo tra McKennie e il club inglese.

Primo acquisto per Antonio Conte. **Rafa Marin** sarà un nuovo giocatore del Napoli: intesa raggiunta tra il club azzurro e il Real Madrid per un trasferimento a titolo definitivo. Si stanno sistemando gli ultimi dettagli: probabile l'inserimento di un diritto di riacquisto. I tifosi partenopei sono però in ansia per la frase di **Kvara** dopo la sconfitta della Georgia contro la Turchia a Euro 2024: «Dopo gli Europei deciderò sul mio futuro.

Alla Lazio piace **Calvin Stengs**, centrocampista del Feyenoord classe 1998 e per il quale il club olandese ha proposto o una cessione a titolo definitivo per una cifra tra i 16 e i 17 milioni di euro più bonus per arrivare a 20; oppure uno scambio alla pari con **Isaksen**. Lazio che intanto ha bloccato **Dele-Bashiru**, trequartista nigeriano classe 2001: offerta ufficiale all'Hatayspor di un prestito oneroso da 2 milioni di euro con obbligo di riscatto a 4. Andrea **Belotti** riflette sul Como. Quello che sembrava un trasferimento praticamente già fatto dovrà attendere almeno qualche altro giorno, il tempo che si è preso l'attaccante giallorosso per decidere se accettare un trasferimento alla corte di Cesc Fabregas. Il Lecce ha ufficializzato l'arrivo dell'esterno offensivo spagnolo **Tete Morente**: firma un contratto fino al 30 giugno 2027 con opzione di rinnovo per la stagione successiva. Nella scorsa stagione ha giocato nella Serie B spagnola con l'Elche, collezionando 39 presenze con 8 gol e 2 assist.

Intanto il Torino ha il nuovo allenatore, è tutto pronto per lo sbarco di Paolo **Vanoli**. E' il cinquantunenne di Varese, autore del "miracolo" Venezia con la promozione in serie A attraverso la lotteria dei play-off, il tecnico che raccoglierà l'eredità di Ivan Juric. E proprio la recente impresa alla guida della squadra lagunare ha rallentato le operazioni: con il raggiungimento della massima serie, infatti, era scattata una clausola da un milione di euro per liberare Vanoli. Il presidente Urbano Cairo ha trattato a lungo con il club della laguna e alla fine l'accordo è stato trovato intorno agli 800mila euro, Vanoli è pronto a firmare un contratto biennale con opzione per il terzo anno. Così, a 24 giorni dalla fine dello scorso campionato, al Toro può cominciare una nuova era dopo il triennio concluso con Juric alla guida. Con il tecnico croato i granata sono tornati a non lottare più per la retrocessione, poi però hanno fallito nel momento in cui avrebbero dovuto fare il salto in alto verso l'Europa.

Alla Lazio piace Stengs e intanto ha bloccato Dele-Bashiru La Juve cerca la formula per Douglas Luiz

Nuova avventura Paolo Vanoli a Torino dopo la promozione a Venezia

Sport

Serie B: il ds è atteso in mattinata nella sede di via Gioacchino da Fiore per firmare un contratto biennale

Catanzaro si prepara ad accogliere Polito

Potrebbe portare con sé da Bari il collaboratore di fiducia Michele Lanzillotta

Andrea Celia Magno

CATANZARO

È il giorno di Ciro Polito. Il sesto direttore sportivo della gestione Noto è atteso in sede per firmare il contratto che lo vincolerà al Catanzaro per le prossime due stagioni. È quasi tutto definito, il presidente e il dirigente in arrivo dal Bari devono appena limare gli ultimi dettagli prima degli annunci e dell'ufficialità, attesa anch'essa in giornata. Il grosso è comunque già fatto dopo i tre differenti incontri – e i vari contatti telefonici – avuti in queste due intensissime settimane che hanno costretto il club giallorosso a una rifondazione, parzialmente imprevista, dei suoi quadri tecnici.

Così, dopo aver inserito il primo nuovo tassello con l'ingaggio del direttore generale Paolo Morganti (il cambio di dg era l'unico programmato), nell'organigramma sta per essere inserito effettivamente anche il nuovo diesse. La risoluzione consensuale con Giuseppe Magalini, compiuta nella serata di martedì, è stata la prima tessera del domino da cui hanno cominciato a cadere le altre: il veneto in mattinata è stato ufficializzato come nuovo ds dal Bari (fino al 2026, con Moreno Longo allenatore con biennale e rinnovo automatico per il terzo in caso di promozione), mentre nel pomeriggio Polito ha sottoscritto l'intesa per la rescissione con la sua vecchia società. Il quarantacinquenne napoletano lascia il "San Nicola" dopo tre stagioni con una promozione dalla C alla B (la seconda in carriera contando quella con la Juve Stabia), la A sfumata a pochi secondi dal termine della finale playoff e una salvezza ottenuta ai playout.

Nuovo direttore sportivo Ciro Polito sostituirà Giuseppe Magalini, che con il viaggio inverso si accaserà a Bari

Polito è un profilo diverso rispetto agli altri candidati (ormai bocciati) all'incarico, Vaira e Romairone, ma lo è anche in paragone a Magalini: al di là delle riconosciute competenze nel settore, è uno che si fa sentire nello spogliatoio, non ha peli sulla lingua e le spalle larghe abbastanza per sopportare la pressione della piazza, quindi è stato ritenuto il più adatto a sovrintendere un'area tecnica orfana di Vincenzo Vivarini. La frattura fra la proprietà e l'allenatore abruzzese – impossibile da ricomporre – rende orfana la squadra della figura di riferimento rappresentata proprio dal coach cinquantottenne (e non da Magalini). Con Polito in carica quel vuoto è già stato colmato: a Bari è stato quasi sempre il solo parafulmine fra spogliatoio e tifoseria. Da solo? Magari nei dettagli da definire c'è la possibilità che il manager porti da Bari il collaboratore di fiducia Michele Lanzillotta, quarantenne ex calciatore di Fasano che in questi anni in Puglia ha supervisionato la Primavera biancorossa e, di fatto, è stato lo scout per la prima squadra. Non è scontato, ma non sarebbe una sorpresa che nell'accordo complessivo finisse anche lui.

È anche probabile che nei differenti incontri con Noto si sia anche discusso della questione allenatore: la decisione definitiva sul successore di Vivarini verrà presa insieme dal ds e dal presidente. Ma visto che da via Gioacchino da Fiore continua a filtrare un gradimento molto marcato nei confronti di Aquilani, può darsi che proprietario e dirigente abbiano già condiviso la scelta dell'uomo da portare in panchina, sempre a patto di trovare una soluzione con chi l'ha occupata finora che dovrà essere rapida.

Date. La Lega Serie B ha infatti ufficializzato data e luogo in cui verrà sorteggiato il calendario della prossima stagione: appuntamento il prossimo 10 luglio a La Spezia (un anno fa il gran galà era stato a Como). Mancano appena venti giorni, ormai ci siamo.

Mercato pronto ad entrare nel vivo

Quattro hanno richieste Il club proverà a resistere

Vandeputte il più ambito Frosinone su Antonini, anche Petriccione stimato

CATANZARO

Subito dopo il "dossier allenatore" Polito dovrà pesare l'entità e la concretezza delle proposte che hanno ricevuto e stanno ricevendo quattro protagonisti giallorossi: Jari Vandeputte, Andrea Fulignati, Matias Antonini e Jacopo Petriccione. Il club, se potesse, li terrebbe tutti e quattro e l'eventualità non è da escludere, ma anche se nel calciomercato non si può mai dire mai, è probabile che non li venderà tutti e quattro. Le posizioni dei quattro sono differenti.

Il più corteggiato è Jari Vandeputte: l'esterno belga piace in Serie A (Torino, Cagliari) e una lunghissima coda di pretendenti in B (Sassuolo, Palermo, il Frosinone per ricomporre eventualmente il ticket con Vivarini). Davanti a un'offerta economicamente congrua dalla categoria superiore, al Catanzaro converrebbe venderlo perché sarebbe complicato convincere a restare un ventottenne arrivato in Italia col sogno di ripercorrere le orme del suo idolo e connazionale, Dries Mertens.

Quanto a Fulignati, portiere dai piedi di velluto, è stato fra i valori aggiunti in due anni di calcio spettacolo. Se al posto di Vivarini arrivasse davvero Aquilani, altro "giochista", la sua cessione potrebbe non essere all'ordine del giorno, a meno che il ragazzo non forzi o il club interessato non apra i cordoni della borsa: su di lui hanno messo gli occhi la Sampdoria, la Cremonese che aveva già provato a prenderlo a gennaio, e il Parma che vorrebbe farne il vice di Chichizola.

Anche su Antonini ha messo gli occhi il Frosinone, mentre su Petriccione si sarebbero fatte sotto più società: sia l'uno che l'altro – ingaggiati a gennaio – hanno contratti pluriennali con i giallorossi e, salvo offerte irrinunciabili, non è difficile immaginarli perni del Catanzaro che verrà.

a.c.m.

Tre "big" su Fulignati Piace a Parma, Sampdoria e Cremonese

Serie C: si tracciano le linee guida per la squadra che verrà. «Serve ricreare entusiasmo»

Amodio: «Crotone mix tra giovani ed esperti»

Claudia Berlingeri

CROTONE

Ufficialmente il calciomercato aprirà i battenti il primo luglio. Ufficiosamente è già iniziato, coi dirigenti rossoblù che stanno lavorando sottotraccia per cercare innanzitutto di sfoltire la rosa, con quei calciatori che hanno terminato il proprio ciclo in riva allo Jonio, ma anche per iniziare a gettare le basi per gli acquisti da effettuare e da mettere a disposizione di mister Longo. «Abbiamo le idee chiare sul da farsi - ha sostenuto il direttore sportivo pitagorico Antonio Amodio - Sappiamo che ci sono delle uscite che dobbiamo fare. Abbiamo una buona rosa ma ampia per cui dobbiamo pensare prima alle uscite. Negli ultimi due anni, nonostante i risultati, è stata costruita una bella squadra».

Che genere di rosa sarà messa a disposizione del nuovo tecnico? «Vogliamo una squadra che sia il giusto mix tra gente esperta e giovani di talento - ha sottolineato -. Siamo vigili sul mercato ma prima dobbiamo pensare alle uscite e poi riprogrammare con il nuovo allenatore un gruppo che possa ricreare entusiasmo».

«Vogliamo gente umile ma che sia ambiziosa, prima degli acquisti spazio alle uscite» Antonio Amodio

Entusiasmo che si verrà a creare anche in base ai nomi che arriveranno col mercato. «Io non credo più di tanto – ha ammesso – io penso che l'entusiasmo, dopo questi ultimi anni, potrà ricrearsi se arriveranno i risultati e se ci saranno le prestazioni. Ai tifosi interessa che quando si scende in campo la maglia venga onorata, se poi si vince tanto meglio. E noi vogliamo una squadra che abbia forza, qualità e intensità».

Dunque, gente d'esperienza con giovani di talento. «Stiamo valutando qualche giovane – ha concluso Amodio – qualcuno che esce dalla Primavera, altri che abbiano già giocato in serie C. Naturalmente ci sono anche le valutazioni del mister che ci faranno muovere in una direzione piuttosto che in un'altra. Dipenderà da che impronta vorrà dare alla squadra ma sicuramente sarà un gruppo composto da gente umile ma ambiziosa e che abbia voglia di sudare per la maglia».

Messina, chi resta? Prima il ds

Avanti con Giacomo Modica, adesso il Messina dovrà scegliere dg e ds, in tempi brevi perché le preparazione si avvicina. Al momento sono cinque i giocatori tesserati (Frisenna, Manetta, Emmausso, Salvo e Franco). Potrebbero rinnovare, alla scadenza, elementi come Ortisi, Lia e Plescia.

Eccellenza: altri quattro dal Gioiosa

L'Ardore è scatenato C'è in arrivo Nucera

Preannunciati gli innesti pure di due elementi top tra centrocampo e attacco

Rocco Muscari

ARDORE

Sono in dirittura d'arrivo altri colpi di mercato per l'Ardore calcio, che in queste ore sta per concludere per Carmelo Nucera, difensore del Brancaleone, considerato il miglior centrale del campionato di Eccellenza.

Le aquile amaranto sono pronte a volare in alto con la definizione di altri acquisti di alto livello, con l'innesto di ben quattro calciatori provenienti tutti dall'Asd Gioiosa. Si tratta di Vincenzo Tromba, classe 2004, attaccante che nell'ultima stagione ne ha segnato 6 reti da "fuoriquota", di Daniele Panetta, considerato uno dei migliori prospetti in circolazione da inserire al centro del campo. Gli altri due calciatori, entrambi under, sono: Emanuele Nicola Fazzolari, classe 2005, esterno d'attacco, e l'esterno Paolo Trichilo, classe 2006. «Ci riteniamo soddisfatti per quanto abbiamo fatto finora sul mercato. Stiamo allestendo una compagine con la quale competere, in maniera adeguata, nel campionato di Eccellenza. Sono stati immessi numerosi calciatori di categoria anche superiore e numerosi under che andranno ad arricchire la nostra rosa che ritrova al suo interno lo zoccolo duro che ci ha consentito di vincere lo scorso campionato di Promozione», ha dichiarato il presidente Eugenio Minniti che ha aggiunto: «Per definire l'organico ci manca un centrocampista e, a tal proposito, stiamo seguendo con mister Alberto Criaco, grande conoscitore di questi campionati, due giocatori, il primo è un calciatore tra i migliori di categoria e l'altro è un classe 1998 proveniente dalla Serie A colombiana».

Il presidente Minniti, infine, anticipa che all'inizio di luglio verrà formalizzato l'acquisto di un bomber di altissimo livello proveniente dalla Serie D, per chiudere col botto un organico di tutto rispetto, che porterebbe l'Ardore ad iniziare la nuova avventura dell'Eccellenza con importanti prospettive di classifica.

Garanzia Carmelo Nucera, innesto di qualità per la neopromossa Ardore

Eccellenza: «tanti sacrifici e imegno, stanchi per affrontare la nuova stagione»

Cittanova, dimissioni dell'intera dirigenza

Gli "Irriducibili": «Doccia gelata, le forze locali riflettano sul da farsi»

Sergio Contestabile

CITTANOVA

Se il Cittanova c'è, batta un colpo: avevamo sollecitato così il team giallorosso ad uscire dal preoccupante silenzio che caratterizzava l'ambiente societario. Ed il colpo è arrivato, dritto però al cuore della tifoseria giallorossa. Con una lettera indirizzata ai tifosi, il club pianigiano ha annunciato le dimissioni dell'intera dirigenza: game over.

«Giunge al capolinea la stagione di questa dirigenza - sottolinea la società - il primo anno è stato caratterizzato da una necessaria improvvisazione dovuta al ritardo nell'iscrizione della squadra e alla relativa costruzione dell'organico. Da qui la retrocessione, nonostante gli sforzi. Nella stagione trascorsa si è cercato di riconquistare la categoria e, nonostante la partecipazione ai playoff, si è dovuto cedere il passo».

Dalla Serie Dall'Eccellenza, all'orlo del baratro: le cause sono state individuate dal team giallorosso in «moltissime difficoltà, durante le quali la società non ha lesinato impegno e sacrifici economici. Troppi, per affrontare anche la nuova stagione. La nostra esperienza finisce qui», conclude la nota societaria.

Erano stati sorrisi Dopo il successo sul Soriano in semifinale playoff

Scontato, il generico appello finale del sodalizio pianigiano: «Chi ama il calcio giallorosso si faccia avanti per prendere in mano le redini di questo progetto calcistico». Sì, ma a quali condizioni? Il club, sul punto, non specifica nulla. E in mancanza di nuove cordate, il titolo verrà consegnato al Comune? Silenzio, anche su questo.

«Doccia gelata – commentano sui social gli "Irriducibili" – la speranza è che le forze imprenditoriali della città riflettano sulla necessità di dare continuità a questa importante realtà calcistica e ritrovino quel senso di comunità, di appartenenza e di partecipazione, fondamentale per far sì che il calcio, a Cittanova, possa continuare ad esistere».

Serie B: entro sabato la società rossoblù vuole arrivare alla scelta del nuovo allenatore

Il Cosenza stringe i tempi per il tecnico Bianco e Bocchetti nomi ancora "caldi"

Il ds Delvecchio deve anche impedire la partenza del bomber Tutino

Danilo Perri

COSENZA

Al più tardi nella giornata di sabato, il Cosenza vuole risolvere il rebus allenatore per avanzare alla fase successiva.

In questi giorni, la società rossoblù ha sondato diversi profili, alcune piste però sono nel frattempo fallite (è capitato con Massimo Brambilla, malgrado un contatto con il suo agente Tullio Tinti, fresco di nomina a Foggia, e con Michele Mignani, atteso a Cesena per il dopo Toscano), altre rimangono in piedi, come è il caso di Paolo Bianco (48 anni) e Salvatore Bocchetti (37). Arrivare al primo appare più semplice dal momento che è in procinto di liberarsi dal Modena mentre il secondo è legato da un ingaggio pesante e pluriennale con l'Hellas Verona.

Il direttore sportivo Gennaro Delvecchio prosegue le sue giornate full-immersion per portare a termine la sua prima missione da quando ha ricevuto la nomina rossoblù. Per l'ex centrocampista di Barletta è la prima esperienza a capo di un club di serie B, dopo le precedenti avventure alle redini dei settori giovanili di Bari e Lecce e quella appena chiusa al fianco di Sean Sogliano nel Verona.

Anche per questo motivo, il ds vuole presentarsi con una decisione che sia in grado di stuzzicare la piazza. Può contare sull'appoggio di Beppe Ursino, con cui dialoga costantemente per costruire un Cosenza ambizioso. L'obiettivo è quello di «stupire» ma questo è un verbo che già in passato ha generato grossi problemi a chi lo ha pronunciato ed è stato pertanto depennato dal vocabolario silano.

Pezzo pregiato Gennaro Tutino bomber del Cosenza che non vuole perderlo

Durante la conferenza stampa di sei giorni fa, però, specie Ursino ha fatto delle allusioni alla serie A. Con la consapevolezza che attraccare l'ancora in quel porto fra poco meno di dodici mesi è un obiettivo estremamente complicato, come ha suggerito nei giorni scorsi anche Mario Giuffredi, procuratore di Gennaro Tutino. E chissà che le sue parole non abbiano stuzzicato ulteriormente la determinazione di Delvecchio e Ursino.

Quel che è sicuro è che hanno sollevato l'indignazione di buona parte della città, che vuole ostinatamente cullare quantomeno durante l'estate il sogno di vivere forti emozioni. Sull'attaccante napoletano hanno già messo gli occhi vari club. Oltre all'Empoli, per il numero nove si sono accesi anche i radar di Lecce, Sampdoria e Salernitana. Piazze blasonate che, ironia della sorte, non sono tra le principali amiche dei sostenitori bruzi.

> L'ex trainer Viali che ha rifiutato di restare sulla panchina dei silani firma con la Reggiana per una sola stagione

Il mercato e le scelte che si registreranno da qui in poi, saranno utili a dare l'idea di quanto siano o meno campate in aria queste velleità. Poche ore è Cosenza riceverà la prima risposta ma Ursino ha già avvisato tutti durante la conferenza stampa di presentazione: «Vogliamo lavorare con la fiducia preventiva della tifoseria, poi sarà il campo a classificarci. La compattezza dell'ambiente eserciterà un ruolo importante sulla stagione della squadra», queste a grandi linee le sue parole. Frasi sculpite forti dal dg, che fin dalla sua prima uscita pubblica ha messo in mostra il suo carisma.

Viali alla Reggiana. I Lupi restano intanto tra le ultime formazioni di serie B a non aver ancora annunciato l'allenatore della prossima stagione. Ieri è toccato ai granata del presidente cosentino Carmelo Salerno, che ha deciso di pescara nuovamente dai rossoblù, come fece quando prelevò il ds Roberto Goretti. Ciò che ha sorpreso è la durata contrattuale con cui l'ex trainer silano William Viali si è legato alla Reggiana. Il tecnico di Vaprio d'Adda, che nei giorni scorsi ha rifiutato il prolungamento del contratto che gli è stato offerto dal Cosenza, si è accordato con gli emiliani fino al 30 giugno 2025. Appena dodici mesi.

Serie D: le priorità del patron Caffo

Vibonese, valorizzare meglio gli emergenti

De Marco gioiellino che piace ai club di A, Castillo potrebbe andare al Messina

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

Lo sfogo del presidente Pippo Caffo tiene ancora banco a Vibo e l'eco continua a diffondersi alimentando le polemiche. Frecciate pure all'ex tecnico Antonio Buscè che tra pochi giorni sarà ufficialmente l'allenatore del Rimini.

Nel corso della conferenza stampa di lunedì scorso il massimo dirigente rossoblù lo ha chiamato in causa per lo scarso impiego di alcuni elementi come Tandara (capocannoniere della squadra con dodici gol), Anzelmo e Castillo. «Con Modica in panchina lo scorso anno abbiamo vinto il premio come squadra più giovane e alla Vibonese non era mai accaduto», la prima frecciatina lanciata davanti a taccuini e telecamere. A proposito di linea verde, il presidente ha confermato la percentuale che il club rossoblù vanta su una futura rivendita di Nino De Marco, gioiellino che la scorsa estate si è trasferito in C a Pescara e adesso è nel mirino di diversi club di Serie A.

Il suo "gemello" Anzelmo continua a giocare a Vibo ma nell'ultima stagione ha avuto poco spazio e per Caffo è stato poco valorizzato. C'è da dire che il giocatore ha un altro anno di contratto e il merito va ascritto al direttore sportivo dimissionario Francesco Ramondino che ha raggiunto l'accordo per il rinnovo all'alba del campionato appena trascorso. Buscè gli ha preferito Iuliano nella prima parte della stagione e Borgia nella seconda.

Quest'ultimo è in scadenza e pur non essendo più un fuoriquota è uno dei giocatori più interessanti, cresciuto a vista d'occhio sotto la gestione del tecnico campano e da blindare al più presto possibile. Caffo ha lamentato pure lo scarso impiego di Castillo, partito quasi titolare, finito in naftalina a metà stagione, riapparso solo nel finale.

Il jolly classe 2005 è una scoperta di Ramondino e Buscè ha adottato il metodo della carota e del bastone per farlo crescere professionalmente. Oggi vale comunque tanto ed è un patrimonio della società. «Su Castillo – rivela Caffo – ci sono diverse squadre ma potrebbe andare da Modica a Messina».

Jolly Castillo potrebbe trasferirsi al Messina con mister Modica

Serie D: diversi nomi importanti al vaglio della società amaranto che ragiona su chi è meglio puntare

La Reggina prepara il gran colpo in attacco

A fine mese si dovrebbe dare una soluzione chiara alla gestione del "Sant'Agata"

Pasquale De Marte

REGGIO CALABRIA

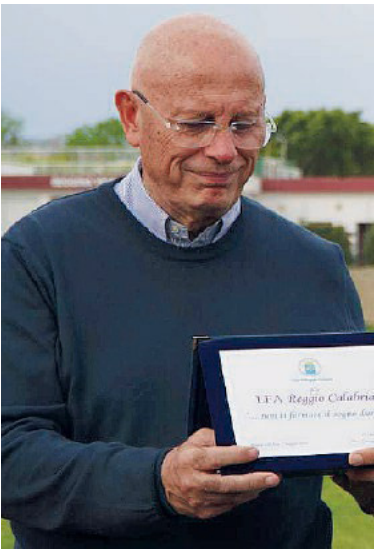
La Reggina lavora sotto traccia in vista della prossima stagione. L'acquisto del marchio ha segnato un punto di discontinuità con il passato, ma il presente vede Reggio Calabria aspettarsi risposte importanti sul piano dei risultati.

Chiunque abbia a cuore le vicende della Regina concorda: «Non si può vivacchiare in D».

In attesa di giugno, la società prova ad intraprendere la strada dei fatti. Nei giorni scorsi il patron Nino Ballarino è stato in città e ha avuto degli incontri con altre figure del club, evidentemente finalizzati a programmare la prossima stagione.

La programmazione si articola su due piani: uno tecnico e l'altro organizzativo. Per quel che riguarda il primo aspetto, dopo i rinnovi di Renelus, Porcino e Adejo, il focus del mercato dovrebbe spostarsi sugli under. L'attenzione in questo momento è soprattutto su portiere e terzini. Dopo si passerà ai colpi importanti che si attendono soprattutto in attacco.

Il club ha già un ventaglio di opzioni importanti per la prima linea offensiva. Resta da capire su chi si deciderà di affondare il colpo. Anche perché questo calciomercato sarà caratterizzato dal fatto che saranno forse più i calciatori di D a desiderare un interesse della Reggina che non il club a cercarli.

Diverso è il discorso per eventuali nomi provenienti da categoria superiore. Qualche idea c'è, ma solo a operazioni concluse si capirà se prendere giocatori fuori categoria per l'attacco rientra nel budget amaranto.

Patron amaranto Nino Ballarino pianifica la nuova stagione

Al di fuori del mercato ci sono ancora da chiarire situazioni logistico-organizzative. Una è l'organigramma, considerato che continua ad essere probabile lo scenario ipotizzato qualche settimana fa ma non ancora ufficializzato.

Il riferimento è alle possibili dimissioni da direttore generale di Ballarino, che resterebbe patron. Era stato lui stesso a lasciare intendere che il suo ruolo sarebbe stato pro tempore già nella conferenza di insediamento.

Quel ruolo dovrebbe essere affidato all'attuale club manager Giuseppe Praticò. L'idea é quella di aumentare il numero di figure dirigenziali di riferimento per la squadra, con l'aggiunta del fatto che in questo caso si tratta di un reggino che conosce bene l'ambiente. A questo punto l'annuncio potrebbe arrivare tra inizio luglio e fine giugno,

E, a proposito di 30 giugno, la società resta in attesa di capire cosa ne sarà della situazione Sant'Agata. Sarà emanato un bando, in cui la società avrebbe prelazione se venisse approvato il progetto presentato dal club amaranto.

Nel frattempo, considerato che occorrerebbero diverse settimane per la procedura, la Reggina confida in una proroga della concessione provvisoria in modo da poter organizzare il ritiro nella struttura. La società sarebbe da subito pronta a rimettere a posto almeno un campo.

Inzaghi si è sposato a Formentera

● Pippo Inzaghi si è sposato sull'isola spagnola di Formentera con la wedding planner Angela Robusti, davanti a 200 invitati. La celebrazione di martedì, anticipa il matrimonio italiano in programma la prossima settimana. Il 50enne ex bomber e tecnico (ha guidato in B la Reggina) ha voluto con se molti amici del mondo del calcio: oltre al fratello Simone, c'erano Ignazio Abate, Massimo Ambrosini, Roberto Baronio, Pippo Pancaro e Fabio Paratici.

Necessari nuovi arrivi per il salto di qualità

Dopo i tre rinnovi attesa un'accelerata sul mercato

Già individuati due profili per il ruolo di portiere se ci fosse da rimpiazzare Martinez

Natalino Licordari

REGGIO CALABRIA

Tutto tace al "Sant'Agata". Si lavora, infatti, in silenzio al centro sportivo con l'obiettivo di rinforzare la rosa in ottica campionato. Ben vengano i rinnovi di Renelus, Porcino e Adejo, ma è chiaro che adesso servirà accelerare i tempi perché il ritiro si avvicina.

Il mese di luglio non è poi così lontano e si dovranno definire i primi acquisti. Si comincerà dal portiere alla luce della probabile partenza di Martinez. La permanenza dello spagnolo è in bilico. Sarebbe un peccato perderlo vista la sua affidabilità. Chi al posto dello spagnolo? Non è stato ancora individuato il sostituto. Secondo, invece, indiscrezioni Bonanno avrebbe messo nel mirino due profili.

In rosa rimangono, al momento, Velcea e Fetic che non scaldano il "cuore" di Pergolizzi propenso ad affidarsi all'esperienza. All'inizio dell'ultima settimana di giugno non è da escludere l'annuncio dell'acquisto di un difensore centrale e non è finita qui. Arriverà anche un terzino sinistro in grado di interpretare la doppia fase che andrà ad irrobustire un reparto già di per sé affidabile.

Centrocampo. Porcino, Mungo e Barillà non bastano per affrontare una stagione logorante come quella che inizierà il prossimo settembre. Da mettere nel computo degli impegni pure le gare di Coppa Italia. Oltre al mediano incontrista, si cercherà di portare in riva allo Stretto un trequartista. L'allenatore ha già parlato con la proprietà che cercherà di accontentarlo. Staremo a vedere cosa succederà.

Attacco. Bolzicco e Rosseti sono con la valigia in meno. Il primo, salvo sorprese, sembra destinato ad andare via, mentre il secondo è legato ancora da un anno di contratto. Permangono dubbi comunque sulle sue condizioni fisiche che lo hanno condizionato nel corso del campionato. Loiodice (non c'è stata mai una trattativa) si allontana. L'ex Altamura ha diversi estimatori, per cui starebbe valutando se restare o meno in D. La Lega Pro lo tenta. Piace anche alla Pistoiese che ha scelto Taibi come direttore sportivo. Ballarino guarda in casa Trapani e potrebbe piazzare il grande colpo.

Avere nell'organico un centravanti di spessore aumenterebbe le chance amaranto per la vittoria finale. I tifosi attendono l'arrivo della punta che potrebbe far pendere l'ago della bilancia dalla parte della Reggina.

Giovanile: torneo Piras

La Calabria Under 17 pareggia con la Liguria

COSENZA

La rappresentativa Under 17 del Cr Calabria ha chiuso con un pareggio la sua avventura nel torneo "Piras". Gli Allievi di Marco Scappatura hanno pareggiato per 2-2 contro la Liguria dopo le precedenti sconfitte maturate contro Piemonte e Valle d'Aosta e Sardegna. Il pari di ieri rappresenta il primo mattoncino dal quale ripartire in vista del prossimo Torneo delle Regioni. Nell'ultima gara della fase a gironi, a Settimo San Pietro, la Liguria è passata in vantaggio dopo pochi minuti con una splendida conclusione scoccata da oltre venti metri da Anzalone. I rivali, al 34', hanno siglato il raddoppio con Ferrero, che da pochi passi ha battuto Santaromita Villa. La Calabria ha trovato la forza di reagire nella seconda parte. Dopo l'intervallo, Francesco Bianco ha riaperto la sfida con una punizione deviata dalla barriera (14'). Il pari è stato poi firmato nel finale da Mattia Perri che ha sorpreso l'estremo difensore avversario con un tiro apparentemente innocuo ma che si è infilato in porta con il contributo del palo alla destra di Bubeqi.

Scappatura, che ha ruotato vari uomini, ha schierato i suoi secondo un 4-4-2: Santaromita Villa, Gigliotti (17' st Salituro), Tolovan, Martorano, Pizzari (15' st Tirotta), Boito (36' st Gatto), De Nuccio (1' st Pugliese), Chirico (33' st Manfredi), Perri, Bianco (17' st Olivieri), Daniele (9' st Romano). **(dan.per.)**

Sport

Tennis: ad Halle Sinner vince anche nel doppio e oggi sfida Marozsán

Berrettini stende Michelsen Si fermano Darderi e Sonego

A Londra niente da fare per Arnaldi contro Hijikata

HALLE

Comincia bene il cammino di Matteo Berrettini ad Halle. Dopo la finale persa a Stoccarda, il 28enne romano ha superato all'esordio, seppur con 24 ore di ritardo, lo statunitense Alex Michelsen in due set per 7-6 (5), 6-2, qualificandosi al secondo turno dell'Atp 500 tedesco.

Per Berrettini, che ad Halle aveva già giocato una semifinale nel 2019, il successo è coinciso con la cinquantesima vittoria in carriera sull'erba. La cinquantunesima la cercherà contro un altro americano, Marcus Giron, vincitore dell'unico precedente giocato in carriera quattro anni fa nel Masters 1000 di Bercy.

In attesa di tornare oggi in campo negli ottavi del singolare contro Fábián Marozsán, Jannik Sinner vince anche in doppio: ieri il n.1 mondiale con l'amico Hubert Hurkacz ha battuto all'esordio gli statunitensi Lammons e Withrow, teste di serie numero 3 in tre set con il punteggio di 6-4, 5-7, 11-9. Al prossimo turno affronteranno i francesi Reboul e Doumbia.

Niente da fare invece per Mattia Darderi che si è arreso per soli due punti, al tie-break del terzo set, con il tedesco Jan-Lennard Struff nel match valido per il primo turno. Il 22enne italo-argentino, n.34 Atp, ha ceduto per 6-7, 7-5, 7-6, dopo una battaglia di oltre due ore e mezza. Darderi non ha sfruttato un break di vantaggio nel set decisivo ed ha mancato un match-point sull'8-7 nel tie-break, finito sul 12-10 per il tedesco. Struff passa al decimo match point e agli ottavi se la vedrà con il greco Stefanos Tsitsipas, n.11 del ranking e sesto favorito del seeding.

Primo ostacolo superato Matteo Berrettini approdato al secondo turno ad Halle

Disco rosso anche per Lorenzo Sonego che si è arreso con il punteggio di 6-4, 7-6(2) al tedesco Alexander Zverev, testa di serie numero 2. Ottavi fatali anche per il russo Daniil Medvedev (3), eliminato per 6-3 2-6 7-6(5) dal cinese Zhizhen Zhang.

A Londra erba amara quella del Queen's per Matteo Arnaldi che saluta il torneo agli ottavi, eliminato dall'australiano Rinki Hijikata in due set con il punteggio di 7-6(0), 7-6(7): una partita risoltasi ai tie-break, con Arnaldi capace di annullare cinque match point prima di arrendersi all'australiano.

A Birmingham invece sorride Elisabetta Cocciaretto, che ha staccato il pass per i quarti di finale del Wta 250 britannic: la 23enne di Fermo, n.44 del ranking, reduce dagli ottavi al Roland Garros (i primi in uno Slam), protagonista all'esordio dell'eliminazione della lettone Ostapenko, n.13 del ranking e prima favorita del seeding, ha battuto al secondo turno per 6-4 6-2 la statunitense Sloane Stephens.

brevi

ATLETICA: SALTO IN ALTO A KOSICE

Tamberi secondo al "Jbl Jump Fest"

● Nuovo "Gimbo" Tamberi-show. Dopo l'apoteosi allo stadio Olimpico di Roma dove ha conquistato l'oro europeo, ieri il portabandiera dell'Italia a Parigi, ha dato spettacolo in piazza a Kosice di fronte alla cattedrale di Santa Elisabetta in occasione del "Jbl Jump Fest". Per il campione olimpico, mondiale ed europeo, un secondo posto con 2,23 (tre errori a 2,27) nella gara vinta dal turco Alperen Acet, unico a valicare i 2,27. Tamberi (Fiamme Oro) era entrato in gara a 2,19. Terzo l'italiano Manuel Lando (Aeronautica) con 2,23.

ATLETICA: ALL'ETÀ DI 65 ANNI

È morto Malinverni bronzo olimpico a Mosca

● Atletica leggera italiana in lutto per la morte, a 65 anni, di Stefano Malinverni, componente della staffetta 4x400 italiana che alle Olimpiadi di Mosca 1980 conquistò la medaglia di bronzo. Malinverni, nativo di Cinisello Balsamo (Milano), divenne famoso per essere stato il primo frazionista della staffetta italiana del miglio, che nell'allora stadio Lenin della capitale sovietica concluse alle spalle delle imprendibili Unione Sovietica e Germania Est. Assieme a Malinverni anche Pietro Mennea, neo campione olimpico dei 200 metri, Mauro Zuliani e Roberto Tozzi. Quel quartetto realizzò anche il primato italiano, 3'03"5.

Scherma: l'Italia domina a Basilea

Errigo vince l'oro europeo Tripletta degli sciabolatori

La squadra azzurra in cima alla classifica con 7 medaglie (tre del metallo più prezioso)

BASILEA

Ancora una pagina di storia scritta dalla scherma azzurra. Agli Europei, al via ieri a Basilea, sono arrivati due ori, un argento, un bronzo. La portabandiera olimpica Arianna Errigo, calabrese di Condofuri., ha conquistato il titolo europeo nel fioretto, il terzo in carriera, a sette anni di distanza dall'ultima volta a Tbilisi 2017.

La sciabola maschile, poi, ha centrato una strepitosa tripletta firmata dal trionfo di Michele Gallo, in una finale tutta azzurra senza precedenti con Luca Curatoli, secondo classificato, e Gigi Samele sul terzo gradino di un podio. È tornato, così, in Italia 19 anni dopo il trionfo di Aldo Montano a Zalaegerszeg 2005 il titolo europeo di sciabola maschile individuale.

Michele Gallo, 23enne salernitano ha vinto 15-10 il "derby" campano con il napoletano Luca Curatoli, argento per la terza volta sul podio continentale. A completare la giornata perfetta il bronzo del capitano Gigi Samele. «Una gioia immensa vincere un Europeo 19 anni dopo un campione straordinario come Aldo Montano. Ed è fantastico farlo nel giorno in cui ha trionfato anche Arianna Errigo, la nostra portabandiera alle Olimpiadi, nonché su uno storico podio con tre sciabolatori azzurri», ha gioito Michele Gallo.

Sciabolatori da urlo, ma l'Inno di Mameli suona ancora una volta, la terza in due giorni dell'Europeo di Basilea, anche per il fioretto. È l'eterna campionessa Arianna Errigo a compiere l'ennesima impresa di una carriera impressionante.

La mamma-fuoriclasse della scherma azzurra festeggia così il Tricolore ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella vincendo per 15-10 la finale contro l'ucraina Myroniuk dopo una rimonta pazzesca. «Fantastico vincere dopo le emozioni vissute al Quirinale. E ora si può dire che, con me e Gimbo Tamberi, l'Italia ha scelto come alfieri anche due campioni d'Europa in carica. Un po' come lui, in finale, ho messo del pathos...», ha sorriso emozionata l'azzurra a fine gara.

Italia in cima al medagliere, con sette medaglie di cui tre d'oro. E oggi sulle pedane della St. Jacobs Halle sono in programma le gare individuali di spada maschile e sciabola femminile. Per l'Italia i quattro spadisti in pedana saranno Gabriele Cimini, Davide Di Veroli, Andrea Santarelli e Federico Vismara. Nella sciabola femminile, invece, toccherà alle azzurre Michela Battiston, Martina Criscio, Chiara Mormile e Irene Vecchi.

Inarrestabile Arianna Errigo ha trionfato agli Europei nel fioretto

Vela: disputata la decima edizione della regata tra Tropea e le isole Eolie

"Essenza" di De Paola prima alla Rotta dei Ciclopi

Dietro la barca vincitrice "Edimetra IV" di Bolzano e "Splash" di Albanese

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

Essenza dell'armatore Romano De Paola (Centro Velico Lampetia) si è aggiudicata la decima edizione della "Rotta dei Ciclopi", la regata organizzata dal circolo velico Santa Venere con il supporto del Porto di Tropea Marina Yacht Club che si è disputata con una formula innovativa tra la Perla del Tirreno e le Isole Eolie, andata e ritorno.

Ha preceduto nell'ordine Edimetra IV di Italo Bolzano (Circolo velico Crotone) e Splash di Michele Albanese (Circolo velico Santa Venere). Quindici le barche ai nastri di partenza che da Tropea hanno dapprima raggiunto Lipari per poi circumnavigare le isole vicine e tornare sulla costa calabra con punto di arrivo a largo di Grotticelle, incantevole località di Capo Vaticano.

Spettacolo in mare Una delle barche in gara alla "Rotta dei Ciclopi"

L'ultima emozionante prova decisiva per la classifica si è svolta tra le acque antistanti il porto di Tropea con Essenza che è riuscita a superare Edimetra IV che era stata in testa fino a quel momento. Un catamarano, messo a disposizione dall'organizzazione, ha ospitato una rappresentanza di alcuni sponsor che sostengono il Circolo Velico Santa Venere, ed ha potuto seguire la regata con aperitivo servito dallo Chef Alessio Argento del Marina Yacht Club di Tropea.

La "Rotta dei Ciclopi" non è "composta" solo da barche (provenienti soprattutto dalla Campania) ma anche da equipaggi consolidati e integrati che si sono impegnati in diverse tattiche nei campi di regata ripagati dallo spettacolare panorama che offre la natura della Calabria e delle Isole Eolie.

L'attuale formula, rispetto alle precedenti edizioni che prevedevano una unica regata di circa 120 miglia, è stata molto apprezzata perché permette di unire l'agonismo alla convivialità.

Nuoto: domani scatta il "Trofeo Settecolli"

I più grandi in gara a Roma Sarà un anticipo dei Giochi

ROMA

Mille atleti in rappresentanza di 52 Paesi, tra loro campioni olimpici e iridati per un'edizione che non può non essere uno show pre olimpico.

A poco più di un mese dal via di Parigi 2024, il Trofeo Settecolli si annuncia come una grande finestra sulla kermesse a cinque cerchi. Una olimpiade del nuoto quella che andrà in scena da domani a domenica nella piscina del Foro Italico di Roma, una pre sfida per i big della vasca che poi si ritroveranno a la Defense Arena a caccia dell'alloro olimpico.

Dei circa mille atleti iscritti alle gare moltissimi i plurimedagliati: tra gli azzurri Gregorio Paltrinieri che, reduce dal successo nella 10 km agli europei di Belgrado, si rituffa in piscina per 800 e 1500 stile. La regina del mezzofondo in vasca Simona Quadarella e ancora Benedetta Pilato, Thomas Ceccon, il re della rana Nicolò Martinenghi. E anche molti giovani, per quel mix di esperienza e novità su cui da sempre punta il dt delle nazionali Cesare Butini. All'appuntamento romano ci saranno praticamente tutti i big azzurri, che hanno disertato invece la rassegna continentale in Serbia (che ha visto la partecipazione solo del nuoto artistico e di quello in acque libere).

Pallavolo giovanile: tutto pronto a CoriglianoRossano per la 39ª edizione

Trofeo delle Regioni, lunedì si parte

Sono 42 le formazioni in lizza tra le under 16 maschili e le under 15 femminili

Franco Pellicanò

La 39ª edizione del Trofeo delle Regioni, riservato alle categorie under 16 maschile e under 15 femminile, prenderà il via lunedì e tutti gli incontri tra le 42 formazioni in lizza verranno giocati nelle dieci strutture sportive di Corigliano Rossano.

È l'evento che chiuderà la stagione giovanile del volley italiano e, ancora una volta, la Fipav calabrese si è fatta carico, grazie anche alla collaborazione degli Enti e delle società del territorio, di ospitare quella che viene considerata una vetrina del movimento giovanile, con 600 ragazzi a ragazze in campo.

In questo mese, in Calabria sono ospitate a Camigliatello Silano le nazionali giovanili di Francia, Brasile, Albania, Lettonia. Un mese intenso che comincerà questo fine settimana a San Giovanni in Fiore con il "Trofeo dei Tre Mari".

Nella precedente edizione in Molise, la Calabria maschile si è classificata al settimo posto e nel ranking può contare su un totale di 37 punti che adesso le consentono di essere tra le protagoniste della Pool A e di confrontarsi nel Girone C della prima fase con Trentino e Sicilia.

La squadra femminile chiuse invece 15ª piazza piazzamento che l'ha estromessa dalla Pool riservata alle prime dodici dell'attuale ranking, per cui le bruzie si dovranno misurare, nella fase d'avvio, con la Puglia e la Valle d'Aosta, con buone possibilità di migliorare l'attuale piazzamento.

Le finali per l'assegnazione dei due titoli nazionali sono previste per venerdì 28 giugno e faranno registrare la presenza del massimo esponente della Fipav nazionale, Giuseppe Manfredi, dei consiglieri federali, dei presidenti delle varie regioni e di quanti, in Calabria, si stanno adoperando per la migliore riuscita della manifestazione tricolore.

Basket giovanile: quattro vittorie al torneo di Catania

La Calabria in evidenza al Jamboree

REGGIO CALABRIA

La Calabria ha vinto le quattro partite disputate al Jamboree internazionale di Catania, intitolato a Rossana Libro, coach messinese.

La squadra Esordienti guidata dagli istruttori Anna Fotia e Francesco Gualtieri e con la dirigente Claudia Soppelsa a rappresentare il comitato regionale, si è imposta su Junior Academy Alcamo, Ribera, Club Ragusa e i danesi dell'Hovedstadens Faellesskab Copenaghen.

Il presidente del comitato calabrese della Fip, Paolo Surace, ha espresso compiacimento per il comportamento dalla rappresentativa calabrese in terra etnea.

Per la Calabria hanno giocato: Daniele Costabile, Ludovica De Grazia, Michele Fedele (Cab Cosenza); Giuseppe Franco, Matteo Merenda, Yacine Sarr, Mattia Tolomeo (Lumaka Reggio); Antonio Galletta (Gio&Gio Palmi); Samuele Longo (Bim Bum Basket Rende); Alessia Mercuri (Basket Pellaro); Federico Montanaro (Smaf Catanzaro) e Gioele Armando Russo (Basket Joy).

Nella giornata conclusiva del Jamboree, consegnati i premi alla memoria di Nino Donia.

fra.pel.

Proficua trasferta La Rappresentativa Calabria impegnata a Catania

Il lancio dell'atteso modello in occasione dei 125 anni di Fiat dà il via alla presentazione ogni anno - e fino al 2027 - di nuove vetture .

A cura di Giuseppe Palomba

Grande Panda, si riparte da qui

Fiat è una delle case automobilistiche in attività più longeve, un brand globale che vanta oltre un secolo di storia e che quest'anno festeggia il suo 125. anniversario.

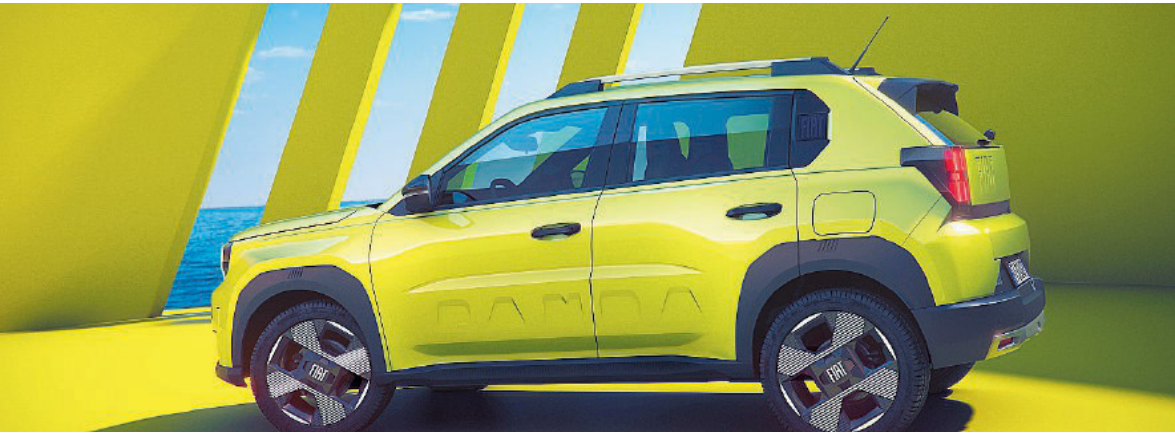
La storia di Fiat (Fabbrica italiana automobili Torino) è costellata di successi, primati e leadership, mettendo sempre i propri clienti al primo posto.

In occasione di questo importante anniversario Fiat ha presentato la nuova Grande Panda e offre ai propri clienti in tutto il mondo un nuovo modello globale, perfetto per le famiglie e per il contesto urbano contemporaneo.

Olivier Francois, CEO di Fiat e CMO globale di Stellantis, parlando con i giornalisti ha detto che «il modo migliore per festeggiare i 125 anni di Fiat è cominciare a scrivere le prime pagine del nostro futuro, a partire dalla nuova Grande Panda. Disegnata a Torino dal nostro Centro Stile ha proseguito - la nuova vettura di Fiat incarna i valori della Panda originale. Con lo scopo di consolidare la presenza mondiale del marchio, questa vettura compatta è basata su una piattaforma globale. Grazie alla Grande Panda, Fiat avvia la sua transizione verso piattaforme comuni globali che raggiungono tutte le regioni del mondo, trasferendo i vantaggi che ne derivano alla propria clientela internazionale. Infatti, la Grande Panda è ideale per le famiglie e per la mobilità urbana in ogni Paese».

La Grande Panda, primo modello della nuova famiglia, sarà seguita dal lancio di un nuovo veicolo, ogni anno, fino al 2027.

La nuova serie di modelli è stata progettata per conquistare le strade di tutto il mondo e completare la gamma del brand. Il progetto innovativo del marchio consiste nel realizzare veicoli sulla stessa piattaforma globale multienergy Smart Car Platform, disponibile in ogni nazione, e che consente al brand di creare veicoli diversi rispondendo alle altrettanto diverse esigenze dei propri clienti.

Disegnata in Italia presso il Centro Stile di Torino, la Fiat Grande Panda si distingue dalle altre vetture del segmento B per la sua compattezza unica, con una lunghezza di soli 3,99 metri - inferiore alla media del segmento di 4,06 metri - e caratterizzata da linee semplici e da una capienza ben organizzata grazie al suo volume compatto. Il nuovo modello trasporta fino a cinque persone ed è perfetto per la vita delle famiglie e la mobilità urbana di oggi. Il volume appare robusto e strutturato conferendo forza nella sua originalità mentre il design dinamico e incisivo della carrozzeria è generato da linee di profilo molto tese. Il progetto della Grande Panda è stato concepito per consentire al brand di proiettarsi nel futuro attraverso un uso innovativo e intelligente dello spazio, una personalità cool ed elementi che sorprendono.

Gli esterni della nuova Fiat Grande Panda presentano una speciale combinazione di linee strutturate e superfici morbide ma decise, che mettono in risalto i passaruota robusti. Inoltre, l'"italianità" della nuova Fiat Grande Panda risalta attraverso l'iconico e ironico design italiano, sinonimo di bellezza. La compatta sarà disponibile con colorazioni della carrozzeria vivaci, come ad esempio il giallo.

Il look frontale presenta un volume compatto con una nuova personalità distintiva. Le linee ortogonali precise racchiudono una disposizione a maglia quadrata progressiva che crea un pattern grafico accelerato e forte, generando come una punteggiatura di pixel che si estende dal centro della mascherina superiore nera lucida fino ai fari.

La presenza di uno skid plate nella parte centrale inferiore del paraurti enfatizza un'attitudine UV, mentre i fari, composti da cubi opalini, prendono ispirazione dalle finestre delle facciate della fabbrica del Lingotto.

In aggiunta alla firma luminosa originale, le luci diurne (Daytime Running Lights) si trasformano in indicatori di direzione e illuminano alcuni dei cubi che appaiono come pixel orizzontali disposti a scacchiera.

Lateralmente, la configurazione della Fiat Grande Panda ricorda la robustezza della Panda degli anni '80 del secolo scorso, con un'incontestabile allure grazie alla dinamicità dell'abitacolo e della vetratura. L'attitudine a cuneo della carrozzeria e dell'abitacolo è accentuata dalle barre portatutto che spostano il punto visuale più alto verso il posteriore.

Come omaggio alla classica Panda 4x4, Fiat Grande Panda è dotata di lettere in bassorilievo stampate in 3D sulle portiere che riflettono l'ambiente circostante e animano la parte inferiore della fiancata. Inoltre il robusto montante "C" riproduce fedelmente l'inconfondibile inclinazione del rapporto angolare rispetto al volume verticale della parte posteriore. Un badge quadrato nero è collegato alla grafica della vetratura, contribuendo a generare un effetto lenticolare e, allo stesso tempo, suggestivo, trasformando le quattro lettere FIAT in quattro barre.

I robusti passaruota conferiscono al posteriore della vettura un carattere audace, espresso anche dall'inclinazione dei finestrini, dalla disposizione complessiva di lunotto, fari e skid conferiscono uno aspetto protettivo e stabile ed un bell'aspetto a terra.

Un ulteriore omaggio alla Panda originale è reso attraverso una lunetta nera lucida con le lettere tridimensionali di Panda, elemento che aumenta al contempo il volume della vettura. Infine per preservare il tema delle geometrie anni '80 abbinato a uno stile futuristico, i cerchi in lega da 17 pollici diamantati sono amplificati da un accattivante e stilizzato design a X.

Calabria

Solo due deputati eletti nella regione (Antoniozzi, FdI, e Loizzo, Lega) hanno votato la legge che preoccupa il il Mezzogiorno

Autonomia differenziata, l'ira della Calabria

Scettico Occhiuto che condivide la scelta dei deputati azzurri: «Comprendo le loro ragioni» Tensioni nel Carroccio: Mancuso prende le distanze «da scene di giubilo dei calabresi in Aula»

Giovanni Pastore

COSENZA

L'Aula esulta mentre le speranze di chi lotta per sopravvivere da Eboli in giù rotolano nell'abisso meridionale. L'autonomia differenziata è diventata legge in una notte carica di tensioni. Una notte riempita da aliti di secessionismo che spianano la strada a disparità e disuguaglianze ancora più marcate. È la legge che dividerà l'Italia e che è stata pensata nel laboratorio leghista di quel Nord che rivendica da sempre la sua superiorità industriale, economica, sanitaria e occupazionale. Un provvedimento che finirà per murare definitivamente il sepolcro di pietra nel quale riposa la "questione meridionale" e che, intanto, ha già spalancato pericolosi squarci all'interno della stessa maggioranza. Crepe che erano già comparse nei giorni caldi della campagna elettorale e che dopo la battaglia di Montecitorio sono apparse più chiare all'interno degli schieramenti del centrodestra. Roberto Occhiuto, governatore di centrodestra e, soprattutto, vicesegretario nazionale di Forza Italia, ha ribadito tutti i suoi dubbi legati alla fretta di approvare il testo senza verificarne i meccanismi. «Il testo del disegno di legge sull'autonomia differenziata approvato dalla Camera è certamente migliorato – grazie soprattutto al lavoro dei ministri di Forza Italia e del segretario nazionale, Antonio Tajani – rispetto a quello proposto mesi fa dal ministro Calderoli. Per le materie più importanti non si potranno ratificare intese tra Stato e Regioni senza prima aver quantificato e finanziato i livelli essenziali delle prestazioni. Ma proprio per questa ragione è poco comprensibile il metodo usato per votare a tappe forzate – rifiutando possibili ulteriori migliorie – questo provvedimento: così facendo il ddl è sembrato una bandierina di una singola forza politica, in un clima che ha rappresentato questa norma come divisiva in Parlamento e nel Paese. Non so se i minimi vantaggi elettorali che il centrodestra avrà al Nord, dove presumibilmente i cittadini prima dell'autonomia avrebbero preferito avere meno tasse e meno burocrazia, compenseranno la contrarietà e le preoccupazioni che gli elettori di centrodestra hanno al Sud. Questa norma andava maggiormente approfondita e la discussione doveva svolgersi in modo sereno: avremmo così avuto l'opportunità di spiegarla meglio nelle regioni meridionali. Comprendo le ragioni dei deputati calabresi di Forza Italia – Francesco Cannizzaro, Giuseppe Mangialavori e Giovanni Arruzzolo – che hanno deciso di non votare questa legge. È stata una loro scelta, che ho condiviso. Temo che il centrodestra nazionale abbia commesso un errore, del quale presto se ne renderà conto».

Favorevole Alfredo Antoniozzi (FdI)

Contraria Anna Laura Orrico (M5S)

Non ha votato Francesco Cannizzaro (FI)

Scettico Roberto Occhiuto (FI)

Favorevole Simona Loizzo (Lega)

Contraria Vittoria Baldino (M5S)

Non ha votato Giovanni Arruzzolo (FI)

Critico Filippo Mancuso (Lega)

Scelta... differenziata

Francesco Cannizzaro segue il pensiero di Occhiuto e spiega la sua scelta di stare dalla parte dei calabresi rinunciando alla fedeltà di partito. «Sono un deputato della Calabria, rappresento il mio territorio. Esercitando questa funzione, ho deciso di non partecipare all'iter legislativo e poi al voto sull'Autonomia differenziata, pur ammettendo che il ddl Calderoli è stato "ammorbidito" grazie agli interventi del mio partito. Non mi è venuta una febbre improvvisa, non mi è arrivata una telefonata urgente da casa. Ho deciso di non essere presente. L'ho fatto insieme agli altri deputati calabresi di Forza Italia, disertando l'Aula, mentre altri colleghi, calabresi, di altri partiti, hanno deciso di votare a favore. E mi indigna (non poco) vedere la bandiera della Calabria sventolata da rappresentanti della Lega (la deputata Simona Loizzo, ndr) in un clima così discusso e discutibile. Noi, calabresi, meridionali, ancor prima che membri di un partito e del Governo, siamo stati coerenti, non abbiamo votato la legge per decisione personale, esercitando la libertà di coscienza che c'è sempre stata in Forza Italia e per la quale ringrazio il segretario nazionale Antonio Tajani. Altri non lo hanno "potuto" fare».

Lega... rovente

La scintilla, il primo fuoco, l'incendio. S'infiamma la Calabria della politica nella fornace della devolution. Un nido d'api è spuntato anche nel giardino della Lega. Mentre in aula la Loizzo sventolava la bandiera della Regione per festeggiare l'approvazione della norma, e il commissario del Carroccio calabrese, Giacomo Saccomanno, salutava con soddisfazione il traguardo dell'autonomia, il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso (il più votato del suo partito in Calabria alle ultime Europee), ha scelto di stare dalla parte del Sud. E prende le distanze dalle «scene di giubilo di calabresi in Parlamento». E chiarisce: «Ribadisco la mia perplessità per l'approvazione di una legge che è solo un pennacchio per qualcuno e che, così com'è, non tutela il nostro territorio. La posizione della maggioranza del Consiglio regionale della Calabria sull'autonomia differenziata, condivisa dal presidente Occhiuto, è sempre stata improntata al senso di responsabilità che antepone le ragioni delle nostre comunità a tutto il resto, in un'imprescindibile visione unitaria del Paese. Una posizione che abbiamo rappresentato, con nettezza, fin da quando si è iniziato a discutere del progetto. Con linearità e trasparenza sia in Consiglio regionale, approvando uno specifico documento con cui chiedevamo garanzie specifiche circa la devoluzione alle Regioni delle materie non Lep, che nel dibattito pubblico, abbiamo pragmaticamente ritenuto che a certe condizioni la legge potesse essere un'opportunità per il Mezzogiorno. Alla fine, però, la legge approvata si è rivelata un pasticciaccio difficile persino da decifrare, non essendo agevole capire neppure se trattasi di un testo che rimuove la disparità di accesso ai servizi essenziali sul territorio o se, invece, incide negativamente sulla solidarietà tra Regioni favorendo quelle del Nord. E che, soprattutto, sarà difficile applicare, perché, in ogni caso, non si potranno mai violare i principi costituzionali, tra cui il diritto dei cittadini ad avere gli stessi servizi ovunque risiedano. Purtroppo, il Parlamento, anziché prediligere la semplificazione e la chiarezza normativa, cedendo alla fretta che non è mai buona consigliera, ha approvato un testo di legge confusionario e certamente non in linea con i bisogni reali del Mezzogiorno e neppure con quelli di un Paese che, per affrontare le sfide del momento, deve irrobustire non mettere a rischio la coesione sociale e territoriale».

> **Solo due i voti contrari (Baldino e Orrico), tante le assenze anche nel centrosinistra**

Voto "onorevole"

Come hanno votato i rappresentanti del popolo calabrese a Montecitorio? Secondo gli atti della Camera, due soli deputati hanno sostenuto la legge sull'Autonomia differenziata. Si tratta di Simona Loizzo (Lega) e di Alfredo Antoniozzi (FdI). Non hanno partecipato alla votazione: i forzisti Francesco Cannizzaro, Giovanni Arruzzolo e Giuseppe Vincenzo Mangialavori (quest'ultimo in missione); il leghista Domenico Furgiuele (era stato sospeso dopo la rissa in aula e, comunque, si è detto «felice di vedere la bandiera della Calabria sventolare in Aula»); le meloniane Wanda Ferro e Eugenia Roccella (entrambe in missione); i grillini Federico Cafiero de Raho, Elisa Scutellà e Riccardo Tucci; e il dem Nico Stumpo (anche lui fermato per motivi disciplinari). Hanno votato contro le grilline Anna Laura Orrico e Vittoria Baldino.

Campo largo di... critiche

Il leder calabrese del Pd, Nicola Irto, non le manda a dire al governatore Occhiuto: «Sull'autonomia differenziata è politicamente ambiguo e dunque ingiustificabile, perché il senatore Mario Occhiuto, del suo stesso partito, ne aveva già votato il testo al Senato e ora il presidente della Regione parla, senza alcun imbarazzo, di errore del centrodestra nazionale rispetto alla recente approvazione del provvedimento alla Camera». I deputati grillini Orrico, Baldino, Tucci e Scutellà parlano, invece, di «schizofrenia politica da parte dei colleghi di Forza Italia».

L'esito del processo con rito ordinario scaturito dall'inchiesta antimafia "Imponimento" contro la cosca di Filadelfia, nel Vibonese

Stillitani scagionati, 30 anni al boss Anello

La Dda aveva chiesto 21 anni per l'ex assessore regionale e il fratello, accusati di concorso esterno Assolto anche l'ex consigliere di Vibo Tedesco. Pene pesanti per gli stretti congiunti del capoclan

Sergio Pelaia

VIBO VALENTIA

Con 19 assoluzioni – alcune delle quali piuttosto "pesanti" rispetto alle richieste dell'accusa – su poco più di 70 imputati non si può certo dire che l'impianto accusatorio dell'inchiesta "Imponimento", a differenza di quanto avvenuto in abbreviato (65 condanne su 70 imputati), abbia retto in toto al vaglio del processo di primo grado con rito ordinario. Sono arrivate condanne pesanti per i presunti vertici della cosca Anello di Filadelfia, ma a far rumore sono soprattutto le assoluzioni per il livello politico-imprenditoriale dei presunti legami del clan che dal feudo di Filadelfia estenderebbe i suoi interessi sul territorio a cavallo tra le province di Vibo e Catanzaro (in particolare nell'Angitolano). Accuse crollate per i fratelli Stillitani: la pena invocata dalla Dda di Catanzaro era di 21 anni di reclusione ciascuno. Il Tribunale di Lamezia (presidente Angelina Silvestri) ha invece assolto Francescantonio ed Emanuele Stillitani (il primo ex assessore regionale ed ex sindaco di Pizzo, entrambi imprenditori del settore turistico): il fatto non sussiste in relazione alla contestazione di concorso esterno, assolti per non aver commesso per un altro capo d'accusa, mentre per un terzo è scattata la prescrizione. Assolto anche Francescantonio Tedesco, architetto ed ex consigliere comunale di Vibo per il quale era stata invocata una pena di 18 anni di reclusione. È stato invece condannato a 30 anni, così com'era stato chiesto dalla Procura antimafia, Tommaso Anello (fratello del boss Rocco, condannato a 20 anni in abbreviato), mentre il figlio, che si chiama Rocco come lo zio, a 24 anni. Pena di 3 anni (a fronte dei 21 chiesti) per l'ex assessore comunale di Polia Giovanni Anello; rispettivamente 15 e 16 anni agli imprenditori Antonio Facciolo e Vincenzo Cutrullà. Assolti il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Polia Mario Galati, la dirigente del Comune di Pizzo Maria Alfonsina Stuppia, l'ex sindaco di Cenadi Alessandro Teti e l'ex assistente della Polizia Pietro Verdelli. Condanna a 7 anni e 4 mesi per l'ex sindaco di San Gregorio d'Ippona Filippo Ruggiero, a 3 anni per l'ex vicesindaco di Parghelia Francesco Crigna, a 2 anni e 9 mesi per l'ex consigliere comunale di Cenadi Giovanni Deodato, 3 anni ciascuno per l'imprenditore Pasquale Scordo di Tropea (ex consigliere comunale) e per l'appuntato della Guardia di finanza Franco Pontieri.

Politico e imprenditore Franco Stillitani

La sentenza di primo grado nel dettaglio

Tutte le condanne e le assoluzioni per oltre 70 imputati

- **Antonio Anania** 19 anni
- **Bruno Simone Anania** assolto
- **Giuseppe Anania** 4 anni
- **Giovanni Anello** 3 anni
- **Giuseppe Anello** 4 anni
- **Roberto Anello** 4 anni
- **Rocco Anello (cl. 91)** 24 anni
- **Tommaso Anello** 30 anni
- **Antonio Attisani (cl. 95)** 1 anno
- **Antonio Attisani (cl. 71)** assolto
- **Nazzareno Bellissimo** 5 anni e 9 mesi
- **Giuseppe Bertucci** 3 anni e 6 mesi
- **Raffaele Mariano Bertucci** assolto
- **Domenico Calabria** 4 anni
- **Francesco Caridà** 12 anni
- **Antonio Cerra** 4 anni e 3 mesi
- **Damiano Ciancio** 3 anni e 6 mesi
- **Domenico Ciconte** 10 anni e 4 mesi
- **Francesco Conidi** 3 anni e 6 mesi
- **Salvatore Contartese** assolto
- **Bruno Cortese** prescrizione
- **Francesco Cortese** prescrizione
- **Francesco Cosmano** 4 anni e 6 mesi
- **Giuseppe Costantino** assolto
- **Francesco Crigna** 3 anni
- **Vincenzo Cutrullà** 16 anni
- **Antonio Defina** assolto
- **Giovanni Damiano Deodato** 2 anni e 9 mesi
- **Andrea Dominelli** 3 anni e 2 mesi
- **Gennaro D'Urso** assolto
- **Giovanni Fabiano** 2 anni e 8 mesi
- **Antonio Facciolo** 15 anni
- **Giuseppe Fortuna** 8 anni
- **Nazzareno Franzè** 3 anni e 6 mesi
- **Mario Galati** assolto
- **Marco Galati**17 anni
- **Gaetano Gori** assolto
- **Teodoro Grizzaffi** 1 anno, 9 mesi e 10 g.
- **Ariosto Guzzo** 4 anni e 8 mesi
- **Giuseppe Iozzo** 4 anni e 6 mesi
- **Mario Iozzo** 3 anni e 7 mesi
- **Domenico Paolo Malta** prescrizione
- **Antonio Mazzotta** assolto
- **Pasquale Mazzotta** prescrizione
- **Giuseppe Mercuri** 2 anni e 8 mesi
- **Maurizio Michienzi** 11 anni e 4 mesi
- **Cosimo Monteleone** 2 anni e 8 mesi
- **Francesco Notaris** 20 anni
- **Alfredo Papa** 10 anni
- **Francesco Perugino** 16 anni e 8 mesi
- **Salvatore Pilieci** prescrizione
- **Franco Pontieri** 3 anni
- **Rosario Pugliese** assolto
- **Michelino Rizzo** 1 anno
- **Pasquale Rondinelli** 25 anni
- **Vincenzo Rondinelli** 17 anni
- **Filippo Ruggiero** 7 anni e 4 mesi
- **Domenico Ruscio** 10 mesi
- **Gaetano Ruscio** 3 anni e 6 mesi
- **Mario Serratore** prescrizione
- **Pasquale Scordo** 3 anni
- **Emanuele Stillitani** assolto
- **Francescantonio Stilitani** assolto
- **Salvatore Sisca** assolto
- **Maria Alfonsina Stuppia** assolta
- **Andrea Simone Suriano** 3 anni e 6 mesi
- **Francescantonio Tedesco** assolto
- **Alessandro Teti** assolto
- **Giuseppe Tonietti** assolto
- **Domenico Tripodi** 12 anni e 6 mesi
- **Pietro Verdelli**assolto
- **Oreste Vona** prescrizione
- **Salvatore Zungri**4 anni e 4 mesi

A Vibo Francesco Petrolo, Governatore del Distretto 2102 International Calabria, traccerà il bilancio di un anno di iniziative e grande impegno

Rotary, da domani a domenica il Congresso Distrettuale

Sarah Incamicia

Il Distretto 2102 guidato dal Governatore Francesco Petrolo è giunto al traguardo. Un momento in cui si tirano le somme e si fanno i bilanci di un anno di impegno rotariano. È quello che ha programmato il Governatore Petrolo con la convocazione del Congresso Distrettuale che si svolgerà da domani a domenica al 501 di Vibo Valentia, anche se, nei tre giorni di Congresso ci saranno vari spostamenti di location per escursioni culturali e di conoscenza delle eccellenze del territorio. Ogni anno, i Distretti sono invitati a svolgere un Congresso per i soci dei Club affinché possano conoscere ciò che sta accadendo nel Rotary e nel loro Distretto e incontrare altri rotariani. Il Congresso include: visita di un rappresentante del presidente che offre un aggiornamento sul Rotary International e ispira e motiva i partecipanti – in questa circostanza si tratta di Maurizio Mantovani, Past Governor D 2050, rappresentante del presidente Internazionale Gordon McInall; relazione sul distretto, tra cui successi e sfide; incontro ufficiale per discutere e deliberare su importanti questioni distrettuali; relatori locali, nazionali e internazionali che forniscono informazioni su argomenti rilevanti per i soci del Distretto, un aspetto inserito in modo qualificante nel programma, con relatori di altissimo livello; stabilire nuove relazioni, riconnettersi con gli amici e trovare ispirazione per offrire servizio e leadership nella comunità.
È un'occasione di confronto e rappresenta il momento solenne di chiusura di un anno di intenso servizio sul territorio per i Club e il Distretto. Al Congresso parteciperanno i Presidenti , gli staff direttivi, i soci dei Club calabresi, le autorità rotariane, i Pdg , il Governatore nominato Dino Di Marco e le altre figure che hanno ruoli distrettuali, tanti ospiti Istituzionali e non solo. Saranno tre giorni intensi di vero Rotary, per il III Congresso Distrettuale Distretto 2102 R.I.
Prima del tradizionale passaggio delle consegne dal Governatore 23/24 Francesco Petrolo al Governatore 24/25 Maria Pia Porcino, ci saranno tanti interventi , alcuni di carattere istituzionale della vita del Rotary e altri di carattere culturale e socio-economico . Sarà anche l'occasione per assistere al passaggio del collare fra l'IRD uscente Pietro Mazza e l'IRD Incoming Alessandra Idone. Il Governatore Petrolo prima di consegnare il testimone , nel rispetto della Ruota che gira, farà una sintesi dei tantissimi interventi realizzati e che hanno interessato importanti temi e problematiche inerenti la mission del Rotary e al suo divenire nel cambiamento, pur restando ben fermi e radicati sui valori e i principi rotariani. Peraltro Petrolo ha inteso coinvolgere tutti i Club in questo Congresso dando ad ognuno la possibilità di evidenziare le iniziative più importanti soprattutto inerenti il progetto sulla salute mentale che hanno avuto un forte impatto sui territori e nelle proprie comunità.

Il Governatore Francesco Petrolo

Il Governatore scrive ai Club: «Un altro anno è trascorso e, se per me è stato fantastico, sono pienamente consapevole che lo devo ad ognuno di voi. È attraverso voi che mi sono potuto arricchire di conoscenza, che ho potuto ampliare notevolmente il numero dei miei amici, che ho potuto toccare con mano quanto di buono c'è nel nostro Rotary, che ho avuto la possibilità di conoscere tante persone fantastiche, sincere, oneste e professionalmente molto capaci di elevare il livello del nostro mondo. Sì, tutto questo lo devo ai Presidenti di ogni Club e ai tanti amici che lo formano. Senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile. Grazie... grazie... grazie. Prima di salutarvi, desidero chiedervi due cose: al Congresso di chiusura di questo anno, vorrei seppur velocemente presentare un paio di slide, che rappresentano, almeno in parte, attività vostre di Club che vi hanno lasciato particolarmente soddisfatti».
E aggiunge che «il rappresentante del nostro Presidente International, Gordon McInally, che ovviamente sarà al Congresso, mi ha fatto presente che, nel suo intervento, vuole soffermarsi sulla salute mentale».
Salute mentale che è uno dei progetti inseriti in Agorà, che include molteplici aree di interesse che riguardano i territori calabresi e che si ispirano alla mission rotariana. Il Governatore del Distretto 2102 del Rotary International Calabria, Franco Petrolo nell'assumere l'incarico ha voluto inserire nel suo programma annuale 2023-24 e proporre ai Presidenti dei 52 Rotary Club calabresi un'azione specifica diretta a qualificare i punti fragili della Calabria. Un progetto voluto dal Governatore e dal decano dei P.D.G. Vito Rosano. In modo esemplare, il progetto è stato chiamato Agorà. In questa Agorà s' intendono vagliare i vari aspetti socio-economici e sociali della Calabria con l'apporto qualificato di professionisti. Anche perché il Rotary esprime leadership e una classe dirigente che da sempre opera e mette in atto service a favore dei territori. Nel progetto sono state chiamate le migliori esperienze per studiare l'area di competenza per verificare quali sono i cosiddetti punti deboli e punti di forza e mettere in atto iniziative per valorizzare i punti di forza e cercare di qualificare i punti deboli. A coordinare i lavori dell'Agorà un Rotariano di lungo corso con incarichi di vertice come Giacomo Saccomanno. L'intero progetto è stato illustrato in un incontro anche al Presidente della Giunta, Roberto Occhiuto. In particolare a Occhiuto sono state presentate tre azioni specifiche: sostegno alla dieta mediterranea e alla filiera; salute mentale; porti green. Tre interventi molto apprezzati da Occhiuto che ha poi sottoscritto un Protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e il Distretto 2102 del Rotary che richiama gli scopi statutari del Rotary, ma anche della stessa Regione in quanto entrambi hanno tra gli obiettivi quello di sostenere progetti di valenza nazionale ed internazionale, diretti a migliorare la qualità di vita delle comunità.
Riguardo alla valorizzazione della dieta mediterranea, già presentata in un seminario la prima fase di progettazione attraverso la quale avviare una campagna di comunicazione e sensibilizzazione per la diffusione della cultura della dieta mediterranea, anche al fine di realizzare un monitoraggio scientifico volto ad evidenziare i benefici che da essa derivano per la prevenzione delle malattie cardiovascolari; il progetto salute mentale, presentato con dati, indagini statistiche e studi specialistici, oltre che con progetti sperimentali per favorire percorsi diagnostici e inclusione sociale, campagne di screening e prevenzione. In tale contesto, il progetto è finalizzato alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica anche attraverso la divulgazione di materiale scientifico informativo e all'elaborazione di una relazione conclusiva da sottoporre ai competenti organi istituzionali per la redazione di un piano regionale di salute mentale; porti green: la promozione del tavolo di lavoro, relativo allo sfruttamento dell'energia prodotta dal mare finalizzata alla realizzazione di porti green, con specifica analisi in ordine alla possibilità di utilizzo delle nuove infrastrutture nell'ambito dei porti calabresi. Di interesse reciproco avviare un'attività di collaborazione, per cui la Regione Calabria intende aderire alla proposta formulata e concedere il proprio patrocinio gratuito alle attività progettuali come nei casi dei borghi calabresi e dello sviluppo del territorio: un grande progetto per il rilancio soprattutto delle aree interne della Calabria coordinato da Giuseppe Lonetti che ha tracciato un quadro della possibile articolazione del progetto in nove aree, rappresentative dell'intero territorio regionale, dall'Alto Tirreno Cosentino fino all'Area Grecanica.
Realizzare un progetto multidisciplinare a favore dei territori con una pianificazione strategica del loro sviluppo sotto l'egida del Rotary, che sia condivisa con le comunità locali e che veda protagonisti i diversi soggetti attivi: dalle amministrazioni locali agli imprenditori, dai professionisti alle associazioni.

Al Municipio il tavolo tecnico presieduto dalla sindaca Sacco

Borgia, una rete idrica moderna Interventi per oltre 700mila euro

Si tenterà di ridurre drasticamente le criticità della vecchia condotta

Letizia Varano

BORGIA

Il Comune di Borgia ha ottenuto un importante finanziamento di 714mila euro da parte della Regione Calabria per l'ingegnerizzazione delle rete idrica. Nei giorni scorsi, la sindaca Elisabeth Sacco, assieme ad alcuni componenti dell'amministrazione comunale e all'architetto Rotella per l'ufficio tecnico comunale, ha incontrato nella sede municipale di corso Mazzini, l'ingegnere Andreacchi della Regione Calabria, il responsabile di zona della Sorical il geometra Andrea Attisano e l'ingegnere Antonio Fabiano della Mea Engineering srl, in qualità di ditta vincitrice dell'appalto per fare il punto sui lavori che saranno realizzati nel Comune di Borgia, a seguito del cospicuo finanziamento ottenuto.

Il Comune di Borgia, infatti, è stato individuato, per la provincia di Catanzaro, assieme ai Comuni di Lamezia Terme, Soverato, Sellia Marina, Girifalco e Curinga quale destinatario di un importante intervento di ingegnerizzazione delle reti idriche urbane e lavori di manutenzione straordinaria funzionali alla riduzione delle perdite nei Comuni delle cinque province calabresi superiori a 5.000 abitanti.

L'importo complessivo dei lavori per i sei Comuni è di quasi 7 milioni di euro e nello specifico per Borgia l'importo destinato è di 714.000 euro. Il progetto, che verrà gestito, in ogni sua fase, interamente dalla Regione Calabria, prevede oltre allo studio e alla mappatura delle reti, delle sorgenti, dei pozzi e dei serbatoi anche la ricerca perdita, la sostituzione di parti della condotta ammalorata, l'installazione di rilevatori di flusso e di portata e la sostituzione di 500 contatori digitali con rilevazione simultanea del consumo e di anomalie. I lavori inizieranno nelle prossime settimane e dureranno quasi 3 anni.

«L'obiettivo - ha spiegato la sindaca - sarà quello di intervenire drasticamente per ridurre le criticità della rete idrica che riguardano il territorio comunale nel suo complesso come tantissimi altri Comuni della Calabria ed evitare gli sprechi della preziosa risorsa, efficientando le varie fasi, dalla captazione alla distribuzione capillare dell'acqua».

Nel ringraziare la Regione Calabria, Sacco ha data la massima disponibilità e ha garantito piena collaborazione durante tutta la durata dei lavori. Un intervento, dunque, strutturale e non tampone, atteso da tempo dagli utenti per poter finalmente porre fine ai disagi derivati alla popolazione dalle criticità del sistema idrico che, soprattutto nei mesi estivi, mettono a dura prova la resistenza dei cittadini.

Con questo finanziamento, si andranno, dunque, a individuare le cause delle criticità, approntando delle soluzioni finalizzate a migliorare complessivamente il sistema di erogazione dell'acqua.

Serie di lavori strutturali attesi da tempo dagli utenti e che finalmente porranno fine ai disagi

L'incontro La sindaca Elisabeth Sacco presiede il tavolo coi tecnici

Simeri Mare, una spinta al turismo

Nuove installazioni Si rilanciano le spiagge

In arrivo mega occhiali da sole, una sdraio e un'amaca giganti

SIMERI CRICHI

A Simeri Mare presto vi saranno quattro grandi istallazioni sulla spiaggia. L'idea originale si inserisce nell'ambito dell'impegno profuso dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Davide Zicchinella, nel rendere maggiormente fruibili ed attrezzati i quattro chilometri di costa di Simeri Mare divisi nelle tre località balneari Homomorto, Chiusa e Marincoli.

Lungomare, parcheggi, idonee strade di accesso, parchi attrezzati, illuminazione pubblica, segnaletica, arredo urbano: tante sono le opere sono già in corso ed altre, come il primo tratto di lungomare in località Chiusa, sono prossime ad essere avviate.

In aggiunta a ciò, però, l'amministrazione ha deciso di promuovere la realizzazione sulla spiaggia di quattro grandi istallazioni artistiche, belle e fruibili, quattro attrattori con grande "vocazione social" che possano richiamare l'attenzione e suscitare la curiosità, con ricadute positive sulla valorizzazione e promozione turistica della zona mare di Simeri Crichi e dell'intero territorio. Con una delibera di Giunta, l'amministrazione comunale ha approvato l'idea, dando concretezza e operatività all'originale progetto.

«Presto sulla nostra bellissima spiaggia - ha spiegato Zicchinella - avremo dei mega occhiali da sole, una sdraio gigante, un'amaca gigante e una passerella colorata con un grande specchio a ridosso del mare.

In alcune spiagge in Italia (Salento) e nel mondo (Brighton) si trovano delle grandi installazioni come le nostre. Ma in nessun posto del mondo - ha aggiunto il sindaco - si trovano tutte insieme a formare un attrattore così importante e unico nel suo genere. Dobbiamo tenere insieme servizi, infrastrutture e attrattori turistici originali e innovativi».

le.va.

Novità Una delle installazioni che abbelliranno le spiagge

San Vito, campionato nazionale Csen a Velletri

Danza aerea, la "New Talent" fa il pieno di medaglie

A casa con 5 ori, 4 argenti e un bronzo: sul podio ben 10 coreografie

Vincenzo Iozzo

SAN VITO

Miete successi nella danza aerea il team dell'associazione sportiva "New Talent". Sodalizio che in questi ultimi anni è riuscito a dare visibilità e, soprattutto, voce ai giovani talenti del comprensorio. Il tutto coordinato dalla maestra sanvitese Valentina Aquilotti e del dirigente Vito Greto che oltre all'impegno in questi anni ci hanno messo passione e dedizione per la crescita dal punto di vista sportivo ed agonistico delle giovani atlete. Dopo essersi qualificati, vincendo il campionato regionale Csen che si è svolto nell'aprile scorso a Cosenza, il gruppo ha fatto tappa al campionato nazionale Csen ospitato dal comune di Velletri. Le giovani promesse, sono tornate a casa con un ricco bottino costituito da ben 5 ori, 4 medaglie argento, un bronzo, mandando sul podio, addirittura ben 10 coreografie sulle 15 presentate in tutto. Importanti risultati sono arrivati nell'"Amaca aerea", oro per Elodie Maio, Michela Lanatà, e per il gruppo: Iaconis Cristel, Emily Amato, Iolanda Raffaeli, Emma Concolino, Melania Catanzariti, Azzurra De Luca, Francesca Pia Bonifacio. Oro "Tessuti aerei" per gruppo composto da: Barbara Devito, Bianca Laugelli, Siria Suppa, Miriam Mascaro, Miriam Savaia. Ancora medaglie d'oro nel "Cerchio aereo" con Gaia Signorello, Noemi Signorello, Alessia Suppa, Michea Lanatà, Giulia Staglianò, Mayla Alcaro e Marianna Criniti. L'argento è arrivato per le atlete Bianca Laugelli, Miriam Mascaro, Marta Vonella, Melissa Muraca, Michelle Scicchitano, Miriam Bova, Vittoria Sorrentino, Alves Chiriano Evaluna, Aurora Vetrò e Benedetta Malta per l'amaca area. Infine argento per la disciplina "Attrezzi misti aerei" per Benedetta Concolino e Barbara Catarisano. Il bronzo è andato a Barbara Catarisano, Sara Marinaro.

Campioni I piccoli atleti delle Preserre lasciano il segno

Girifalco, la festa dei maturandi

Notte prima degli esami Musica ed emozioni

La terza edizione della manifestazione promossa dal Comune

GIRIFALCO

Abbracciati hanno cantato "Notte prima degli esami", canzone di Antonello Venditti, simbolo della maturità che, da oggi, ragazze e ragazzi cominceranno ad affrontare. Maturande e maturandi si sono dati appuntamento, anche a Girifalco, ieri dopo l'ora di cena e, arrivando alla spicciolata, hanno affollato la scalinata di corso Migliaccio. Qui la musica de "The Borgarte Experience" (Francesco Vitaliano e Benito Serratore) li ha fatti emozionare, sorridere, gioire. Ancora una volta insieme. Come in quelle foto proiettate nel video "Questa notte è ancora nostra" e di cui ciascun ragazzo ha avuto copia per conservarne un ricordo speciale. La manifestazione, giunta alla Terza edizione e presentata da Chiara Romeo, è stata promossa dall'amministrazione comunale su iniziativa della vicesindaca Alessia Burdino con la collaborazione della consigliera comunale con delega alla Pubblica Istruzione Delia Ielapi. In bocca al lupo ragazzi, "questa notte sarà per sempre vostra".

Notte prima degli esami I ragazzi di Girifalco e la maturità

Francesca Carè brinda alla riattivazione del reparto a Soverato

Punto nascita, 5 anni fa partì la raccolta firme

La 28enne, madre di tre piccoli, lanciò per prima la mobilitazione

GUARDAVALLE

Cinque anni fa lanciò la raccolta firme per la riapertura del punto nascite nell'ospedale di Soverato, oggi Francesca Carè, 28 anni, madre di tre bambini, festeggia la buona notizia: la riattivazione del punto nascite nel nosocomio del Basso Ionio. Un risultato inseguito per cinque anni, per il quale ha voluto ringraziare chi da subito ha dimostrato vicinanza alla sua battaglia per sanità vicina alle esigenze delle persone e chi si è speso perché quella petizione approdasse a qualcosa di concreto. «Ricordo benissimo - ha raccontato Francesca - che con quella petizione ricevetti nell'immediato vicinanza che ancora tutt'oggi c'è da parte del consigliere Alecci, di altri vicesindaci e politici. In questi anni le mie risposte sono sempre state vaghe quando mi si chiedeva informazione, non potevo dire una parola, dovevamo aspettare, avere risposte da chi è al potere».

Poi finalmente, dopo anni di silenzio, l'ufficialità della notizia della riapertura comunicata dal sindaco di Soverato Daniele Vacca «che ringrazio dal più profondo del cuore, per aver preso in mano questa situazione e aver fatto luce nel buio che da ben cinque anni ricopriva quel reparto. Grazie a nome di un intera parte di regione che per anni si è dovuta recare in fretta e furia in ospedali lontani diverse ore dalle proprie abitazioni per dare alla luce il proprio figlio, che ha dovuto pregare che nulla potesse avvenire durante il viaggio. Le dico grazie - ha aggiunto Francesca - perché con amore ha lottato per la sua cittadina per i suoi diritti e per tutti i suoi abitanti, le dico grazie perché questa è stata per me una guerra affrontata e, grazie a lei, vinta. Grazie anche al presidente della regione Calabria Roberto Occhiuto».

le.va.

Francesca Carè «Grazie ai politici che si sono spesi»

Successo per il progetto realizzato da tutti i club Soroptimist della Calabria

Quando la musica abbatte ogni barriera Concluso il ciclo di concerti per i detenuti

L'arte dei suoni diventa un modo per favorire l'inclusione sociale

LAMEZIA TERME

Un'esperienza unica ed emozionante, che ha riempito il cuore di tanti detenuti. Ha riscosso un grande successo il progetto "Musica oltre", promosso da tutti i Club Soroptimist della Calabria (Catanzaro, Cosenza, Crotone, Lamezia Terme, Palmi, Reggio Calabria e Soverato) nell'ambito di un più ampio progetto nazionale del Soroptimist d'Italia sottoscritto con il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria del Ministero Giustizia, e realizzato nel carcere di Vibo. Protagonista assoluta è stata la musica. Il progetto ha infatti previsto tre concerti all'interno della Casa circondariale vibonese, realizzati dai musicisti del Conservatorio "Torrefranca" di Vibo Valentia che, per il secondo anno consecutivo, hanno preso parte all'iniziativa voluta dal Soroptimist, in collaborazione anche con l'associazione Promocultura Ets Calabria e il Liceo Statale Musicale "Capialbi" di Vibo. In particolare, il primo evento ha visto come protagonista l'ensemble di sax, sotto la guida dai maestri Isabella Fabbri ed Edoardo Zotti, il secondo l'ensemble di clarinetti, responsabili della formazione i maestri Tommaso Rotella e Francesco Giardino, e infine il trio di fisarmoniche della classe del maestro Giancarlo Palena.

Un crescendo di emozioni, culminato nell'ultimo concerto, quello del trio delle fisarmoniche (composto da Cosimo Renda, Saverio Pittelli e Vincenzo Gallicchio), che ha entusiasmato l'attenta e composta platea, eseguendo musiche coinvolgenti, come "Libertango" di Astor Piazzolla e le colonne sonore dei film "Il Postino", "I pirati dei Caraibi" , "La vita è bella" e "C'era una volta il West". Concerto che si è chiuso, su richiesta dei presenti, con un'allegra tarantella. Un vero successo, tanto che il numeroso pubblico ha sollecitato la replica del progetto anche nei prossimi anni. Anche la direttrice della Casa Circondariale, la dottoressa Angela Marcello, ha ringraziato i Club Soroptimist calabresi per avere proseguito nell'iniziativa intrapresa lo scorso anno, su proposta della referente S.I. Sostiene di Club Maria Teresa Santoro. Così come molti partecipanti hanno manifestato il desiderio di avvicinarsi al mondo della musica, affascinati, tra l'altro, dalla mostra allestita dall'associazione Promocultura Ets presieduta dal prof. Tommaso Rotella, in occasione dell'ultimo concerto.

Una mostra di strumenti musicali e spartiti antichi risalenti alla fine dell'Ottocento in dotazione alle bande musicali, insieme a lire, pipite, tamburelli e altri strumenti della tradizione popolare calabrese. Ed è stato proprio il prof. Rotella a intrattenere i presenti, spiegando l'origine degli strumenti e descrivendoli dettagliatamente nelle loro funzioni, volendo così portare "dentro" la Casa circondariale la celebrazione dei venti giorni dedicati alla "Festa della musica", che culminerà il 21 giugno. In occasione dell'ultimo incontro, hanno presenziato, in rappresentanza di tutti i club calabresi, la presidente del club di Palmi Maria Concetta Crocitti, la presidente del club di Lamezia Rachele Iovene insieme alla presidente eletta Luigina Pileggi. «Un ringraziamento speciale da tutti i club - è stato evidenziato - va alla responsabile del progetto Simona Carone». Molto apprezzato, infine, il dono di un detenuto alle rappresentanti dei club: un bouquet di fiorellini, raccolti nel cortile interno della Casa circondariale, per dire "grazie" a chi è riuscito a regalare loro un'ora di spensieratezza.

Un vero successo Il trio di fisarmoniche insieme al prof. Rotella e alle rappresentanti del Soroptimist

Al Parco Impastato di Lamezia

Giochi senza frontiere fa il pieno di amicizia

Successo per la prima edizione della kermesse promossa da vari sodalizi

LAMEZIA TERME

Parco Peppino Impastato a Lamezia Terme affollato di appassionati di ogni età per la prima edizione di "Giochi senza quartiere", promossi dall'associazione "Sport Walking" diretta da Romina Perri in collaborazione con la cooperativa "Malgrado Tutto". Un pomeriggio di sport e amicizia, che ha fatto rivivere il gusto genuino dei tradizionali "giochi senza frontiere" degli anni Settanta mettendo insieme generazioni diverse e valorizzando l'elemento centrale dei rapporti umani, in una fase storica in cui anche la dimensione del gioco è ricondotta al virtuale senza alcun contatto diretto tra le persone.

Dal tiro alla fune alla corsa con i sacchi, tanti i giochi e le attività, con una macchina organizzativa diretta da Romina Perri affiancata dal maestro Lino Piricò e Alfredo Latelli, da Linda Mazza per la cooperativa "Malgrado Tutto", animazione musicale e intrattenimento a cura di Luigi Talarico. Diverse squadre, squadre si sono cimentate in una competizione appassionata e divertente, con il supporto dell'associazione Avas, dell'ambulatorio solidale "Prima gli ultimi" con la presenza del dottore Vincenzo Cimellaro e il coinvolgimento di diverse attività imprenditoriali lametine.

«Un esperimento riuscito», per la presidente Sport Walking Romina Perri che sottolinea «l'entusiasmo con cui la proposta è stata accolta non solo dalle persone più adulte che hanno vissuto in prima persona la fase storica in cui quei giochi erano uno dei principali passatempi, ma anche dai più giovani e dai bambini che hanno partecipato con le loro famiglie. Un evento reso possibile grazie al gruppo Sport Walking che, oltre all'attività di allenamento settimanale, mi affianca in ogni occasione e con il quale è già in moto la macchina organizzativa per la seconda edizione di "Pronti, partenza...via per Lamezia" in programma ad ottobre».

I giochi di una volta Grande festa al parco Peppino Impastato a Lamezia

A San Pietro a Maida il primo appuntamento della rassegna

SudDiVisioni, il teatro per ragazzi e famiglie

In scena tematiche d'attualità con la direzione artistica tra Calabria, Puglia e Sicilia

SAN PIETRO A MAIDA

Torna il festival SudDiVisioni. Il primo spettacolo calabrese andrà in scena il 21 giugno alle 18:30 nell'auditorium di San Pietro Maida, con ingresso gratuito. Lo spettacolo in programma è "Bianca Neve non aprite quella porta" a cura de "La Contrada Teatri Stabile" di Trieste nata nel 1976. A fondarla un gruppo di attori del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che hanno dato vita ad un percorso ricco di idee e progetti. Liberamente tratta dalla celebre fiaba dei Fratelli Grimm la pièce presenta la famosa Biancaneve in una dimensione diversa dal solito, un po' meno romantica ma molto divertente per la sua sbadataggine. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con la Pro Loco di San Pietro a Maida. SudDiVisioni continuerà il primo luglio con la rappresentazione "Al mare" e il 3 luglio con "Il nano tremotino"; gli appuntamenti sono previsti per le 18:30 all'agriturismo Costantino di Maida. "Il nano tremotino", ispirato alle fiabe dei Fratelli Grimm e arricchito da filastrocche della tradizione popolare italiana, sarà portato in scena dalla compagnia "Cattivi maestri teatro" di Savona. Il 4 luglio si ritorna a San Pietro Maida con la pièce "Buon viaggio", prevista per le 18:30. Il festival farà tappa a Sorbo San Basile, dove per il 22 giugno è in cartellone "Bianca Neve non aprite quella porta". Il 5 luglio sarà la volta dello spettacolo "Buon viaggio" a cura del Teatro Actores Alidos di Cagliari, mentre il 13 luglio il festival si concluderà con la rappresentazione di "Don Chisciotte" a cura di Nata Teatro di Bibbiena. SudDiVisioni è un progetto che vede protagonisti la compagnia Teatrop di Lamezia e le compagnie Molino D'Arte di Altamura e La Casa Di Creta di Catania; tre realtà che portano in scena il teatro d'avanguardia di Calabria, Puglia e Sicilia. Durante le giornate del festival saranno in programma anche dei laboratori teatrali curati dalla compagnia lametina Teatrop diretta artisticamente da Greta Belometti e Pierpaolo Bonaccurso.

Spettacolo teatrale Spettacolo per grandi e bambini

La kermesse musicale voluta dal Comune

Maida, è calato il sipario sull'evento "Piano Time"

Sono stati coinvolti oltre quaranta bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni

MAIDA

Si è conclusa a Maida all'auditorium "Cantafio" la seconda rassegna "Piano Time" organizzata dall'Accademia musicale Maidese in sinergia con l'amministrazione comunale di Maida e la Proloco. Oltre 40 tra bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni si sono avvicendati, con grande emozione, sul palco e hanno regalato alla sala gremita di pubblico due ore di ottima musica. La serata divisa in due parti ha visto in apertura i "piccolissimi" (2-5-anni) del laboratorio musicale dell'Agrinido Costantino che hanno presentato, tra gli applausi, diverse attività preparate durante il laboratorio non solo canto ma anche pratica strumentale e la sonorizzazione di un cartone animato. I piccoli hanno dimostrato padronanza del palco e disciplina, i bambini hanno partecipato recentemente a "Ragazzi in Gamba" e al Concorso Nazionale "Al Chiaro di Luna" di Martinsicuro aggiudicandosi il primo premio. La seconda parte, dedicata allo strumento per eccellenza il pianoforte, ha visto avvicendarsi pianisti dai 7 ai 15 anni, diverso e interessante il repertorio proposto: brani tratti dalla letteratura pianistica, dal repertorio per le certificazioni internazionali Trinity, diversi i brani soprattutto a quattro mani di Virginio Aiello. I giovanissimi pianisti Tommaso Emperometri, Mia Giancotti, Nerea De Vito, Alice Macchione, Matilda Nasso, Carlo Alberto Maria Fodaro, Francesco Maria Pellegrino, Chiara Conidi, Ludovica De Vito, Dominic Carlos Nasso, Ilaria Staccuneddu, Francesco Cannata, Marisol Mazzuca, Bohdan Lytovka e Sophie Perri hanno partecipato a 7 concorsi, solo nell'ultimo mese, tra nazionali ed internazionali aggiudicandosi oltre 40 tra primi e secondi premi. Tutte le esecuzioni sono state accompagnate dalla proiezione di video per "immergere" ancora di più il pubblico nelle atmosfere musicali. «È stato bellissimo riproporre Piano Time anche quest'anno - ha detto l'ideatrice della rassegna Luana Anania - vedere i piccolissimi e i più grandi riuniti sullo stesso palco è sempre una grande emozione. Grazie ai genitori, al Comune, in particolare il sindaco Galdino Amantea e l'assessore Maria Concetta Pileggi, così come anche la Proloco (diretta da Francesco Costabile) e al direttivo».

I protagonisti I piccoli musicisti che hanno preso parte al progetto

Organizzato a Falerna dal Circolo nautico lametino

Concluso il corso di windsurf per persone sorde

Tanti i giovani calabresi che hanno preso parte all'evento sportivo

LAMEZIA TERME

Si è concluso il corso base di Windsurf rivolto alle persone sorde ed organizzato dalla rappresentanza intercomunale Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi di Lamezia Terme e dalla delegazione regionale Federazione sport sordi Italia Calabria, con la collaborazione del Circolo Nautico Lametino.

I numerosi giovani sordi provenienti da tutta la Calabria. I giovani, così come ha spiegato Teresa Maiolo, responsabile della rappresentanza intercomunale Ens Lamezia Terme, dopo aver partecipato nei giorni precedenti alle lezioni di teoria accessibili con traduzione in lingua dei segni italiana nella sede dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, hanno svolto la prova pratica di Sup e Windsurf al Lido "Il Pirata" a Falerna Marina.

«Alla fine della giornata - spiegano i promotori dell'evento - un ringraziamento speciale è stato rivolto al responsabile Ens Lamezia Terme Teresa Maiolo e al delegato Fssi Calabria Francesco Scalise per aver garantito la partecipazione al corso in modo gratuito e accessibile ai giovani sordi, nonché al presidente del Circolo nautico Lametino Rocco Aversa e all'istruttore Aldo Pujia per la disponibilità e la collaborazione fornita, con la certezza che molte altre saranno le attività che saranno organizzate in futuro per garantire l'accesso allo sport anche alle persone sorde».

Un'opportunità importante per i giovani che hanno preso parte a questo evento, che ha offerto loro la possibilità non solo di poter apprendere uno sport acquatico ma anche a favorire la socializzazione. Un corso che ha entusiasmato molto i giovani sportivi, anche per la presenza di un veterano di questo sport, Enzo Pujia che ha formato intere generazioni.

Tutti in spiaggia I giovani che hanno preso parte al corso di windsurf

Calabria

Appaltati i lavori

Serra, rischio idrogeologico In sicurezza i torrenti

SERRA SAN BRUNO

Sono stati appaltati i lavori per la messa in sicurezza del fiume Ancinale e dei torrenti Furno e Garusi. A renderlo noto è stato il sindaco Alfredo Barillari il quale ha precisato che si tratta di due finanziamenti rispettivamente di 475mila euro e 232mila euro, elargiti dall'Unione Europea Next Generation Eu. «Con questi interventi – ha affermato il sindaco Alfredo Barillari – raggiungiamo come Amministrazione l'obiettivo di ridurre il rischio idrogeologico presente nel nostro territorio, soprattutto nel centro abitato dove il perimetro delle zone R4 si conterrà tra gli argini dei fiumi». I lavori sul fiume Ancinale prevedono l'innalzamento dell'argine in destra idraulica attraverso la realizzazione di una muratura in pietrame; la trasformazione dell'argine in sinistra in argine continuo, in via Alcide De Gasperi, attraverso la chiusura di "tratti" presenti tra la muratura in mattoni esistenti; l'installazione di pannelli di tamponatura in profili presso-piegati a freddo ricavati da lamiera piana laminata colore Corten. Relativamente ai torrenti Furno e Garusi è prevista la messa in opera di gradonatura in gabbioni a valle dello scatolare; la realizzazione di gabbionata spondale e la regolarizzazione e profilatura generale delle scarpate dell'alveo.

f.o.

In prima linea I tecnici dell'Arpacal hanno eseguito il campionamento e oggi sono attesi i primi risultati

L'intervento dopo le segnalazioni a Colamaio

Pizzo, il mare si tinge di verde L'Arpacal esegue nuove analisi

Gli operatori chiedono maggiori controlli

Rosaria Marrella

PIZZO

Mare limpido alla Marina e verde bottiglia a Colamaio. Stesso territorio ma "colorazioni" diverse. E se imprenditori balneari e turisti già fanno udire le loro rimostranze nelle spiagge adiacenti alle pinete Colamaio 1 e 2, l'Arpacal prontamente si attiva per dare risposte: ieri ha organizzato un controllo con campionamento, per accertare la qualità dell'acqua di balneazione. Ed oggi si conoscerà già l'esito della parte batteriologica, quella chimica richiederà invece più tempo.

Dunque sarà il rapporto di prova Arpacal a decretare la salute del mare. Anche se ben si sa dell'eutrofizzazione in zona, visto che è un fenomeno che fa troppo spesso capolino negli ultimi anni. Lente sul fiume Angitola che scarica i nutrienti, oltre ai fertilizzanti usati in agricoltura... una risposta "naturale" indotta da una pressione antropica. Naturalmente il riscontro sarà fornito dalle analisi. L'idrodinamismo da una parte e la clorofilla dall'altra non fanno che sviluppare il fenomeno.

Dunque, gli interventi da intraprendere sono a valle: attraverso un uso responsabile dei prodotti in agricoltura e nella gestione di come depurare... richiamando tutti alla responsabilità nell'adozione delle giuste misure. Siamo ancora all'inizio della stagione turistica ma gli operatori di settore vogliono che si aggredisca subito il problema: hanno già perso molti soldi l'anno scorso, tra investimenti scarsamente ammortizzati con le entrate, tasse da pagare (molti alle prese con i piani di rientro in materia di tributi comunali) e la precarietà delle concessioni balneari, parzialmente rincuorati dalla posizione assunta dal governatore Occhiuto, il quale ritiene che in Calabria non sussistano i presupposti per l'applicazione della direttiva Bolkestein.

Tuttavia da qualche giorno a Pizzo, lungo 13 km di litorale, si vivono situazioni differenti. «Devono accertare che non ci siano sversamenti fognari, collettamenti abusivi ed altro» invocano maggiori controlli i proprietari di lidi e stabilimenti, già sul piede di guerra perché oramai saturi di affidarsi al caso. «C'è gente che telefona per accertarsi sulle condizioni del mare... ed ancora siamo all'inizio. L'anno scorso eravamo arrivati al punto di non aprire proprio gli ombrelloni e dobbiamo scongiurare il replicare del fenomeno quest'anno».

Certamente le analisi dell'Arpacal faranno da ago della bilancia, ma gli operatori di categoria e gli stessi bagnanti hanno la necessità di godere del refrigerio marino senza patemi: «Vogliamo piantare un ombrellone su spiagge pulite ed affidarci al mare – sostengono – altrettanto pulito, per contrastare la canicola».

Spilinga, trovata durante una perquisizione

In auto con marijuana Arrestato dalla Finanza

L'uomo è stato accusato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio

SPILINGA

Un arresto per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio: così si è conclusa l'attività della Guardia di finanza, posta in essere martedì sera. Quello che doveva essere un semplice controllo presso il posto di blocco istituito dai finanzieri del Comando provinciale, ha fatto invece scoprire un ingente quantitativo di stupefacenti. L'arrestato è un quarantenne vibonese che stava percorrendo il tratto di strada interessato dalle ispezioni nei pressi di Spilinga (precisamente tra Mesiano e Monte Poro) a bordo della propria automobile insieme alla compagna.

All'attento controllo delle Fiamme gialle non è sfuggito però il suo atteggiamento e soprattutto l'eccessiva agitazione che l'avrebbe caratterizzato in quel frangente. Gli agenti di pubblica sicurezza hanno voluto vederci meglio ed hanno così esteso il controllo anche alla vettura, ed è a seguito di perquisizione veicolare che hanno rinvenuto, ben occultati, diversi chilogrammi di droga. Nello specifico si tratta della tipologia più diffusa, ovvero marijuana. E sono dunque immediatamente scattate le manette per l'uomo (U.P. le sue iniziali) accusato di detenzione illegale di sostanze stupefacenti con l'aggravante dell'intento di spaccio.

Ancora una volta i controlli predisposti dalle forze dell'ordine si rilevano fondamentali per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico; anche perché molto spesso portano altresì alla scoperta di attività illecite. Come nel caso di specie. La sostanza è stata naturalmente sottoposta a sequestro e sarà analizzata per determinarne la quantità esatta; dopodiché ne sarà disposta la distruzione.

Grazie alla prontezza ed alla professionalità dei finanzieri, è stata sventata una potenziale attività di spaccio. Il Vibonese è decisamente attenzionato, soprattutto in questo periodo di movida, pronti ad intervenire per contrastare ogni forma di illegalità. E, tenuto conto che soprattutto i territori costieri calamitano molti visitatori, la lotta contro il traffico di sostanze stupefacenti continua, e le autorità preposte continueranno a mettere in atto tutte le azioni necessarie per garantire la sicurezza di residenti e turisti.

r.m.

Comando provinciale I controlli dei militari tra Mesiano e Monte Poro

Emergenza

A Tropea in spiaggia "famiglie" di cinghiali

TROPEA

Ungulati a spasso su una spiaggia di Tropea. In molti a stropicciarsi gli occhi, perché risulta davvero difficile da credere. Ma il video è oramai virale, soprattutto sui social network: madre e cuccioli liberi di scorrazzare su uno degli arenili più gettonati, che da qui a poco sarà preso d'assalto da orde di turisti. Il fenomeno dei cinghiali a spasso sta destando preoccupazione un po' in tutte le realtà territoriali vibonesi e, la loro presenza non era passata inosservata neanche a Tropea: le localizzazioni nei pressi della stazione ferroviaria e delle case popolari erano state segnalate già qualche mese fa. Ma ora sono approdati anche sulle spiagge ed i residenti fanno un appello alla triade commissariale, affinché adotti le giuste misure per gestire e contrastare queste presenze, a garanzia della sicurezza di tutti. E per non dare la "Perla"... agli ungulati.

r.m.

Le "immagini" I cinghiali a spasso sulla spiaggia a Tropea

L'iniziativa degli imprenditori Buccinnà e Malta accolta dal Comune

In sinergia per "abbattere" il traffico Il turismo a Pizzo sale sul... trenino

Il servizio è gratuito per i napitini e a prezzi ridotti per i non residenti

PIZZO

Decongestionare il traffico? È possibile e anche piacevole e poco oneroso. La soluzione passa, infatti, dal trenino turistico che ormai scorrazza per Pizzo ed è gratuito per i napitini ed a costi molto abbordabili per i turisti; aspetti, entrambi, che consentiranno di decongestionare il traffico. Grazie all'idea della Bbm tourist, di Gerolamo Buccinnà e Francesco Malta (imprenditori locali che si occupano anche di Ncc ed Api calessino), i napitini non avranno il pensiero del parcheggio.

«Ringraziamo il sindaco Sergio Pititto per l'autorizzazione concessa. Il trenino – spiegano – è una realtà che vogliamo condividere gratuitamente con i cittadini di Pizzo, ad ogni corsa. Ed attualmente siamo impegnati a programmare gli orari che possano collegare anche località Marinella. Offriamo un servizio alternativo a quelli già esistenti che sono a dir poco carissimi, applicando una tariffazione molto bassa (dell'80%) e per questo riceviamo costantemente i complimenti dei turisti». Un beneficio reso possibile grazie alla capienza del mezzo (oltre 50 passeggeri) «garantiamo prezzi onesti con un mezzo divertente, bello e tipico di ogni paese turistico che si rispetti, da Tropea a Gerace e sino a tutte le località più belle d'Italia e del mondo».

Un servizio – concludono – «anche per evitare ai nostri concittadini di prendere la macchina lasciando il parcheggio libero per i turisti, aiutando così anche il commercio locale». Un'opportunità insomma per favorire la mobilità sostenibile e promuovere il turismo, offrendo un servizio di trasporto conveniente e di qualità.

r.m.

L'obiettivo Il trenino già attivo aiuta a decongestionare il traffico nel piccolo borgo

Partecipato dibattito a Limbadi

Salute a tutto campo Esperti a confronto

Sotto la lente le deformità dello scheletro: tra cure e superstizioni del passato

Pino Brosio

LIMBADI

"La deformità dello scheletro tra passato e presente: cure, trattamenti, rimedi e superstizioni". È questo l'argomento affrontato nel corso di un partecipato convegno-dibattito tenutosi nella sala consiliare del Comune. I presenti hanno seguito con la massima attenzione i lavori concentrati sugli aspetti più complessi e più delicati di una malattia sempre più presente in Italia e nel mondo. Ad introdurre la serata sono Stefano D'Apa, presidente della biblioteca comunale e apprezzato poeta, e il medico di famiglia Aurora Corso, presidente dell'associazione "Mimmo Tripaldi", giovane farmacista strappato all'affetto dei suoi cari dalla deformazione dello scheletro.

Un lungo applauso accompagna il suo ricordo, poi il microfono passa al moderatore Nicola Rombolà, che s'interfaccia con i relatori. Ad entrare nel vivo del tema è Diego Porpiglia, osteopata di Rosarno, che, aiutandosi con efficaci slides, si sofferma sulle strategie in uso per affrontare le patologie della giunzione cranio cervicale e della colonna verticale. In particolare, viene messa in risalto l'importanza delle valutazioni posturali spesso non affrontate con la necessaria efficacia e tempestività. A seguire, sale in cattedra, è proprio il caso di dirlo, il prof. Lorenzo Genitori, un luminare della neurochirurgia in servizio nell'ospedale "Meyer" di Firenze.

Integrazione osteopatia-medicina, visione olistica del paziente, displasie scheletriche, sono al centro della sua lezione. Il suo dire semplice mette i presenti in condizione di percepire ogni informazione sulla deformazione scheletrica e sui protocolli che oggi sono alla base dei trattamenti della malattia. Il prof. Genitori richiama anche l'attenzione su un farmaco monoclonale che oggi viene usato con ottimi risultati nella cura del nanismo. Ultima relazione è quella del giovane psicologo vibonese Ezio Romano che, dall'alto della sua preparazione in materia di psicoterapia cognitiva, spazia a tutto campo sul tema della serata fornendo utili suggerimenti sui comportamenti da tenere con i pazienti. Il convegno viene deliziato dagli intermezzi musicali della pianista nicoterese Angelica Drommi.

Il convegno Il confronto promosso nella sala consiliare

Cosenza

Contatto | cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Maturità: ieri la prima prova con lo scritto d'italiano. Tante emozioni negli occhi dei ragazzi, che già immaginano il futuro

Gli studenti privilegiano autori e social

Tra i più scelti Pirandello e Ungaretti ma molti si sono concentrati sui "diari" odierni

Danilo Perri

Inquietudine, velata nostalgia e aspettative future caratterizzano i pensieri dei maturandi dopo la prima prova. Occhi stanchi ma pieni di vita e il desiderio di divorare le successive pagine della propria vita. Andrea Cipolla, studente della 5.a A Elettrotecnica dell'Itis "Monaco": «Ho svolto la traccia di tipo B1, uno stralcio sulla "Storia d'Europa" di Giuseppe Galasso. Mi sono soffermato sulle prime armi letali della storia. Chiudere questo cerchio è emozionante. Non sarà semplice abbandonare la routine di questi anni perché tra i banchi di scuola ho coltivato amicizie profonde che mi auguro proseguano ancora». Il suo pensiero è ripreso da Francesco Cannataro, un compagno di classe. I due, che hanno scelto lo stesso tema, hanno legato dal terzo anno in poi: «Ho consegnato intorno alle 12.40, prima di me è uscito soltanto un altro compagno di classe. Sono soddisfatto del lavoro compiuto, ritengo che la traccia fosse semplice. Mi preoccupa maggiormente la seconda prova. Salutare gli amici sarà l'aspetto più complicato».

Massimo Toscano della 5.a A ragioneria dell'istituto "Salvemini" ha fatto leva su un altro passaggio che ha segnato la vita degli ultimi maturandi: «Resta il grande rammarico per due anni non vissuti appieno. La pandemia ha condizionato fortemente il nostro impegno scolastico a livello didattico ma anche sotto il profilo delle interazioni sociali. Per questa prima prova ho deciso di puntare sull'Elogio dell'imperfezione di Rita Levi Montalcini».

Fa leva sulle emozioni pure Manuel Martire, studente della 5.a A Telecomunicazioni dell'Itis "Monaco": «Ho scelto la tipologia C2, su "Profili, selfie e blog" di Maurizio Caminito. Termina un periodo di grandi cambiamenti e scoperte. All'inizio ero un po' spaventato all'idea di lasciare le medie. Tuttavia, con il passare del tempo, mi sono sentito a mio agio nella nuova dimensione, adattandomi a un carico di lavoro più intenso e a materie più complesse. Ci sono stati momenti di stress ma ho imparato a gestire meglio il mio tempo e a organizzarmi. In questa crescita mi hanno aiutato gli insegnanti, bravi anche a chiarirmi le idee in merito al futuro».

Manuel Martire

Francesco Libero

Massimo Toscano

Antonio Mazzuca

Selene Federico e Alessandra Martino

Lorenzo Gatto, Giovanni Nigro e Giuseppe Gervasi

Armandomaria Bozzo, Chiara Lupinacci ed Emanuela D'Apolito

Francesco Cannataro e Andrea Cipolla

"Il diario odierno"

La tipologia C2 è risultata molto gettonata. È stata scelta, ad esempio, anche da Armandomaria Bozzo, Chiara Lupinacci, Emanuela D'Apolito e Francesco Libero, tutti e quattro appartenenti alla 5.a A Lsa. «Ho avvertito un po' di ansia questa mattina. Ho scritto quattro colonne e spero di aver completato un buon lavoro. Sono stato ammesso a scienze motorie. Vorrei fare il fisioterapista oppure, in alternativa, il professore di educazione fisica», ha detto Armandomaria Bozzo. «Penso che la C2 sia stata la traccia più scelta perché chiama direttamente in causa la nostra generazione. In futuro spero di diventare una dentista», ha proseguito Chiara Lupinacci. «Mi sono presentata con solo due ore di sonno ma per fortuna le tracce erano stimolanti. Ricorderò per sempre la crociera di pochi mesi fa. Spero di entrare a Scienze infermieristiche», aggiunge Emanuela D'Apolito. «Non sono uscite le tracce che mi aspettavo ma poco male. Ho fatto valere ugualmente le mie conoscenze. Mi asterrei volentieri dalla prova di matematica», ha poi scherzato Francesco Libero, che aspira a diventare manager digitale e come gli altri tre appartiene alla 5.a A Lsa del "Brutium". «Spero di completare il ciclo con un buon vuoto e dare soddisfazioni ai miei genitori», dice Lorenzo Gatto del 5.o B Scientifico del "Brutium", preoccupato come altri della seconda prova di oggi. «Cinque colonne di testo ritengo possano essere sufficienti. Ai ragazzi che entreranno a settembre consiglio di godersi questi momenti, ne ho vissuti di bellissimi. Vorrei iscrivermi a Scienze motorie», ha sottolineato Giovanni Nigro (5.a A Afm). «Ho argomentato abbondantemente il mio tema sulla dicotomia esistente tra diario di un tempo e quello odierno. Le emozioni trasmesse da una lettera scritta però non saranno mai equiparabili a una fotografia ritoccata», ha Giuseppe Gervasi (5.a A Liceo Scienze Applicate).

Gli autori studiati

Antonio Mazzuca della 5.a Cat del polo "Brutium" ha preso spunto da "Pellegrinaggio" di Ungaretti: «Avevo le idee chiare sull'autore. In queste ore ho gestito l'ansia senza grossi problemi. Ieri sera è montata leggermente ma l'ho eliminata quando ho messo piede nell'istituto. Il mio obiettivo adesso è quello di iscrivermi ad Ingegneria gestionale e successivamente lavorare all'estero». Ha orientato il suo sguardo verso il poeta ermetico anche Alessandra Martino del 5.a A Biomedico Scienze applicate del liceo "Scorza": «Ho dormito poco perché ero in preda all'ansia ma per fortuna tra gli autori è capitato Ungaretti. Lo "Scorza" è diventata casa mia in questi anni. Qui ho maturato tante esperienze, tra queste anche quella negativa della dad, ricevendo tanto, a cominciare da una preparazione solida». Anche Selene Federico (5.a F Scienze applicate dello "Scorza") ha passato insonne la sua notte prima degli esami: «Ho dormito soltanto tre ore, sono molto emotiva. Mi prefiguro sempre il peggio. Ho trattato Pirandello. Il percorso compiuto mi ha lasciato un metodo di studio appropriato, una buona preparazione e l'esperienza di rappresentante d'istituto. Conto di far valere questo bagaglio all'Università».

Sandro Principe insiste: «Andremo al Tar»

Città unica, toni accesi nel dibattito Franz Caruso: «È un'annessione»

De Francesco: «Una realtà che vogliono i cittadini»

La città unica di Cosenza al centro del dibattito organizzato da Nazione Futura. Un dibattito che ha fatto registrare anche toni accesi tra le diverse posizioni

Nell'introduzione Vincenzo Campanella, coordinatore di Nazione Futura e organizzatore dell'incontro, ha sottolineato come «questo dibattito sia stato il primo realmente democratico e partecipato con la presenza di favorevoli e contrari». In un videomessaggio, Simona Loizzo, deputato della Lega, ha ricordato di avere presentato per prima, da consigliere regionale, la proposta di legge. «Dobbiamo costruire la città che sognava Giacomo Mancini - ha detto Loizzo - con intorno il progetto universitario».

Giuseppe Graziano ha esaltato «le opportunità di crescita per il territorio. Finanziamenti complessivi e forti senza perdere nessuna identità. Anche se il referendum è consultivo se vincerà il no bisognerà fermarsi». Giovanni Greco, in rappresentanza del Comune di Castrolibero, ha fortemente contestato il disegno di legge regionale. «C'è una mancanza assoluta di democrazia - ha detto Greco - e non c'è stato nessuno sforzo per unire i territori. Bisognava unirli e non dividerli - ha detto ancora Greco - tutti i servizi che oggi garantiamo a Castrolibero saranno cancellati in caso di fusione. Francesco Caruso, consigliere comunale e già vicesindaco di Cosenza, ha detto che «i contrari alla città unica sono pochi. I cittadini vogliono questa unica realtà per dare slancio a tutta la provincia. Anche per me il referendum deve essere vincolante e sono certo che vincerà il sì».

Città unica Un momento del dibattito svolto ieri pomeriggio

Per Franz Caruso invece «mettere insieme un Comune dissestato e uno commissariato per infiltrazione mafiosa è un disastro. Ho messo nel mio programma il progetto sulla città unica - ha aggiunto Caruso - ma non in questo modo. Un modo che calpesta Rende, che non ha voce e che somiglia a un'annessione. Bisognava programmare i servizi comuni e arrivare a un percorso realmente democratico - ha aggiunto il sindaco di Cosenza - ma il centrodestra calabrese fa come quello nazionale che approva l'autonomia differenziata infischiandosene dei Vescovi e del Sud». Sandro Principe ha detto che «grazie a Nazione Futura si è costruita una bella pagina di democrazia. Per parlare di città unica bisogna parlare di storia - ha aggiunto Principe - c'è una destra che pensa che la città unica significhi una realtà infima cancellando una grande storia. A Rende, dal Metropolis al Parco Acquatico, al viale Principe, all'Università tutto quello che abbiamo costruito serviva all'area urbana e alla Calabria intera e non a un solo comune». Infine, Luciana De Francesco: «La città unica la vogliono i cittadini - ha detto concludendo i lavori - e la gran parte di chi non la vuole difende semplicemente se stesso. Come presidente di commissione sono stata aperta a tutte le proposte e i suggerimenti. Le mistificazioni sui rapporti idilliaci tra Cosenza e Rende nascondono le responsabilità di guerre politiche che sono durate trent'anni - ha aggiunto De Francesco - così come quelle relative ai tributi. Il dl 50 del 2017 parla chiaro e i cittadini di Rende e Castrolibero non pagheranno i debiti di Cosenza».

Nota di Mancini, De Simone, Grandinetti e Greco

Palazzo Edera, gli iscritti Pd: lacunosa la risposta del Comune

«Alimenta ulteriori domande anziché fugare tutti i dubbi»

Palazzo Edera: la polemica continua. Gli iscritti Pd (Giacomo Mancini, Sergio De Simone, Alessandro Grandinetti e Saverio carlo Greco) replicano in modo secco all'amministrazione comunale.

«Leggendo la nota diramata dal Municipio sul caso del palazzo Edera i nostri dubbi e le nostre perplessità, invece di dissolversi, si sono ulteriormente accresciuti», si afferma in un documento, «infatti apprendiamo che vi sarebbe una istanza all'Osl del 2020 "di indennizzo" nel periodo in cui era sindaco il senatore Occhiuto. La prima domanda che ci facciamo, ed a cui l'Amministrazione non sembra interessata a dare risposta, è perché l'Osl abbia deciso di lasciare inevasa per quattro anni la richiesta di ammissione al passivo della ditta interessata. Vi è corrispondenza tra l'Osl e l'Amministrazione che possa disvelare la ragione di ciò oppure i liquidatori nominati dal Ministero dell'Interno hanno semplicemente "dimenticato" di riconoscere il dovuto a un cittadino imprenditore, per come sembra volerci fare intendere l'Amministrazione? Ad onor del vero, Palazzo dei Bruzi - continuano gli iscritti Pd - quando dichiara che "al momento non è avvenuta alcuna valutazione in merito al riconoscimento del debito fuori bilancio per il pagamento dell'indennizzo richiesto dal proprietario all'Osl si rafforza la convinzione che si voglia svilire la portata e l'importanza del deliberato stesso del Consiglio comunale nella parte in cui riconosce l'arricchimento dell'Ente per l'acquisizione del manufatto e la funzione sociale del manufatto stesso (destinato all'edilizia sociale). Nel comunicato dell'Amministrazione vi è peraltro un passaggio logico fondamentale, giacché si richiama la sentenza che riconosce la facoltà dell'Ente di convertire il diritto di superficie».

Giacomo Mancini Gli iscritti Pd punzecchiano il Municipio

Cosenza

Inail condannata

Stroncato da tumore Risarcita la vedova

L'Inail dovrà risarcire la vedova di un pensionato deceduto per aver contratto un tumore durante gli anni di attività in un'azienda per la produzione della gomma. Il giudice del lavoro del tribunale bruzio accogliendo le istanze degli avvocati Giovanni Carlo Tenuta ed Antonella Mastroianni, ha riconosciuto l'origine professionale della malattia contratta da un ex lavoratore a distanza di tre anni dalla morte e condannato l'ente previdenziale a risarcire la vedova con una rendita vitalizia.

La vicenda abbastanza articolata e complessa inizia a distanza nel 2012 a distanza di tre anni dalla morte di un pensionato. Morte avvenuta tra atroci sofferenze a causa di un tumore gastrico. Negli ultimi mesi di vita, come da prassi, era stata seguita la scorciatoia della invalidità civile, accordata dall'Inps e poi cessata con la morte del beneficiario. Come tanti casi di morti bianche, anche questa vicenda era stata gestita e trattata dal Patronato e dal medico di base. Era stao quest'ultimo a redigere il certificato, di malattia extralavorativa, da inviare all'Inps. Proprio perché nessuno dei sanitari che aveva avuto in cura l'ammalato si era interrogato o non si era voluto interrogare sulle cause della neoplasia, anche questo tumore veniva relegato tra quelli dimenticati. Dopo la morte dell'uomo la vedova chiese una consulenza agli avvocati Giovanni Carlo Tenuta ed Antonella Mastroianni.

Nel corso delle consultazioni venne fuori che il loro congiunto, tabagista e addetto alla manutenzione di impianti e di macchinari nell'industria della gomma, era deceduto a causa di un tumore manifestatosi nel lontano 2012. Acquisita la documentazione sanitaria, i due legali formularono alcuni quesiti al consulente tecnico di parte. Dai risultati ottenuti decisero di agire in giudizio nei confronti dell'Inail. L'Istituto invocò inizialmente la prescrizione, deducendo che la domanda amministrativa e quella giudiziaria erano state tardivamente proposte. Infatti erano trascorsi 3 anni dalla data del decesso e contestualmente veniva negato che il tumore derivasse dalle sostanze cancerogene asserite come presenti nel ciclo produttivo e che, invece, fosse riconducibile allo smodato uso di sigarette. Le indagini difensive – supportate dalel perizie dei consulenti di parte e dai consulenti tecnici del tribunale – condotte dai due legali alla fine sono riuscite a dimostrare che il tumore sarebbe stato provocato da alcune sostanze presenti all'interno dell'impianto dove l'uomo prestava servizio. Ciò ha determinato la sentenza di risarcimento.

L'avvocato Giovanni Carlo Tenuta ha difeso la vedova del pensionato

Stadio "Marulla" Previsti importanti lavori per migliorare l'impianto FOTO ARENA

Il credito vantato nei confronti del Comune è di circa 700mila euro

Lavori allo Stadio "Marulla" Guarascio bussa a denari

Ieri mattina incontro a Palazzo dei Bruzi

Franco Rosito

I lavori effettuati allo stadio "Marulla" fino al 2019 per adeguamenti non rinviabili tra cui l'installazione dei seggiolini: il credito vantato dal Cosenza calcio nei confronti dell'amministrazione comunale è di circa 700mila euro. Una somma che ovviamente non entrerà per intero nelle casse del club di via degli Stadi in quanto si dovrà tenere conto delle compensazioni relative alla convenzione firmata nei mesi scorsi e i vecchi accordi precedenti alla stipula dell'atto. E che comunque il sodalizio guidato da Eugenio Guarascio dovrà riutilizzare per altri lavori di adeguamento allo Stadio (aumento del numero dei bagni, delimitazione del settore riservato alla stampa) utili a rispettare i criteri infrastrutturali richiesti dalla Lega di B che permetteranno di elevare gli standard dell'impianto ottenendo in vista della prossima stagione un'omologazione Uefa di categoria 3. Ciò significherebbe avere l'idoneità ad ospitare gare delle Nazionali (sia l'Under 21 che la squadra di Spalletti).

Se ne è parlato ieri mattina durante un incontro a Palazzo dei Bruzi fra il sindaco Franz Caruso ed il presidente del Cosenza Calcio, Eugenio Guarascio. Per il Comune erano presenti anche il capo del Dipartimento tecnico, architetto Giuseppe Bruno, e l'ingegnere Pietro Filice; per il Cosenza, l'amministratrice, avv. Roberta Anania e l'ingegnere Luca Giordano, responsabile della sicurezza. In un clima di massima condivisione, si legge in una nota, sono stati affrontati diversi temi riguardanti gli interventi da effettuare sull'impianto sportivo sia nel breve periodo che nel prossimo futuro. La Società ha sollecitato appunto la gestione del credito pregresso, maturato nei confronti della amministrazione comunale fino al 2019 quando vennero effettuati dei lavori urgenti per la partecipazione al campionato di Serie B. In quest'ottica si attendono le determinazioni dell'Organismo straordinario di liquidazione (dovrebbe dare il via libera per la liquidazione di almeno metà della somma destinata al club.

> **Si è parlato anche del finanziamento chiesto alla Regione Calabria**

L'incontro è servito anche per programmare gli interventi immediati necessari per il rispetto dei criteri infrastrutturali richiesti dalla Lega B, con le modalità descritte dalla convenzione quinquennale siglata tra Società e amministrazione comunale nell'agosto 2023, grazie ai quali il "Marulla" potrebbe aprire le porte agli azzurri.

Il sindaco Caruso e il presidente Guarascio hanno anche discusso della richiesta di finanziamento per 9 milioni di euro inoltrata alla Regione Calabria dall'amministrazione comunale che è al lavoro per ottenere i 7,2 milioni di euro determinati strada facendo. Un finanziamento che, se approvato, conclude il comunicato, consentirebbe di effettuare interventi di ammodernamento incisivi sull'impianto.

Sentenza della Corte d'Appello

Bimbo di 4 anni annegato in piscina Tutti assolti

I giudici hanno confermato la sentenza di primo grado

Si chiude con un'assoluzione collettiva il processo per la morte del piccolo Giancarlo Esposito, il bimbo di quattro anni annegato, nel luglio di dieci anni fa, nella piscina comunale di Campagnano.

La Corte di Appello di Catanzaro, ieri mattina, ha messo il sigillo definitivo sulla vicenda confermando la sentenza emessa quattro anni addietro dai giudici del tribunale bruzio che si erano espressi, appunto, per la non colpevolezza di tutti gli imputati.

Dopo l'inchiesta – condotta dalla Procura cittadina che in quegli anni era coordinata dal capo dei pubblici ministeri Dario Granieri – erano stati rinviati a giudizio Carmine Manna, all'epoca dei fatti legale rappresentante della società che gestiva l'impianto comunale, e le educatrici Franca Manna, Luana Coscarello, Martina Gallo e Ilaria Bove. Queste ultime la mattina del 2 luglio del 2014 – quando il piccolo Giancarlo Esposito annegò – erano in servizio, nell'area dedicata ai più piccoli, della piscina comunale di Campagnano.

Per il bimbo di quattro anni era il primo giorno di partecipazione alle attività del cosiddetto Kinder Garden. I genitori lo avevano accompagnato e affidato al personale della struttura.

E proprio quella mattina, dopo alcuni giochi all'aperto, i bambini erano stati trasferiti in piscina.

Fu lì che si consumò la tragedia. Il piccolo Giancarlo Esposito dopo un po' iniziò a galleggiare nella vasca privo di sensi. Partirono i soccorsi. Vennero allertati i sanitari del 118 che, giunti sul posto, e dopo una serie di manovre, si accorsero che era tutto vano. Non vi erano più speranze per far tornare in vita il bimbo di quattro anni. I locali della piscina vennero sequestrati e furono avviate le indagini che portarono all'iscrizione nel registro degli indagati il legale rappresentante della società che all'epoca dei fatti gestiva l'impianto comunale e le educatrici in servizio.

Tutti vennero rinviati a giudizio. Il processo di primo grado si concluse nel 2020 con l'assoluzione di tutti gli imputati. Ieri mattina, i giudici della Corte d'Appello hanno apposto l'ennesimo sigillo al processo.

Accogliendo, quindi, le tesi difensive degli avvocati Marcello Manna, Sabrina Rondinelli e Giuseppe Manna, hanno confermato la sentenza di primo grado e mandato tutti assolti.

Tutti assolti La Corte d'Appello ha confermato la sentenza di primo grado

L'uomo è stato arrestato dai poliziotti della Volante

Nascondeva hascìsc in casa Ventiduenne finisce in manette

Controlli nei locali dello svago serale , sanzioni per 35mila euro

Aveva in casa un panetto di hascìsc – di circa settanta grammi – l'uomo di 22 anni arrestato, dai poliziotti della volante, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Le manette sono scattate al termine di una serie di controlli partiti da una telefonata al centralino della Questura. Telefonata, nella quale veniva segnalata la presenza di un uomo armato di coltello in una zona della città solitamente frequentata da pusher. L'uomo – secondo quanto denunciato dal telefonista – si aggirava nel quartiere brandendo un'arma e minacciando i passanti. Quando i poliziotti sono arrivati sul posto, l'uomo non aveva più il coltello ma alla vista degli agenti iniziò a dare di matto. Vista la situazione gli agenti è stato chiesto l'intervento di un'ambulanza del 118. E così l'uomo, in evidente stato di alterazione psicofisica, è stato trasferito nel pronto soccorso dell'Annunziata per una consulenza specialistica. I poliziotti, hanno proceduto a una perquisizione nell'abitazione del 22enne. All'interno della quale sono stati trovati, nascosti sul fondo di un armadio, un panetto di hascìsc del peso di circa settanta grammi, un bilancino di precisione e materiale idoneo al confezionamento della droga. Dopo le formalità di rito all'uomo – che dovrà intendersi non colpevole fino all'accertamento definitivo dei fatti che gli vengono contestati – è stata notificata la misura cautelare dei domiciliari. Misura cautelare sostituita, dopo l'udienza di convalida dell'arresto, con l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Nei giorni scorsi il questore Giuseppe Cannizzaro ha disposto una serie di controlli nei locali del divertimento serale. I poliziotti hanno riscontrato una serie di anomalie ed elevato sanzioni per complessivi 35mila euro.

e.o.

La Questura Giro di vite contro lo spaccio di sostanze stupefacenti

Da oggi a sabato confronto tra esperti

L'Intelligenza artificiale e il valore dell'uomo

Il dibattito verterà sulle sfide del futuro in ambito lavorativo

Sfide soluzioni e prospettive per il futuro nell'era dell'intelligenza artificiale applicata al lavoro. Sono questi i temi al centro del congresso regionale che si terrà oggi e domani all'Unical. L'evento vedrà la partecipazione di autorità e personalità del mondo del lavoro e della politica. Il "Labor 2024" dei Consulenti del lavoro concentra lo sguardo sull'influenza che avrà la tecnologia, che fin dalle sue prime fasi sta portando ad una trasformazione senza precedenti. Essa dà sicuramente grandi opportunità in quanto consente di ottimizzare i processi aziendali, migliorare la produttività e creare nuove opportunità di business favorendo una crescita florida sotto il punto di vista dell'economica. In questo preciso momento storico, tuttavia, si analizzano anche le minacce. Per questa ragione si discuterà dei possibili limiti e dei rischi che rappresentano il rovescio della medaglia: la strada dell'automazione fa temere una perdita di posti di lavoro nei prossimi anni.

Una situazione altamente complessa perché, allo stesso tempo, investire nell'intelligenza artificiale e nelle tecnologie intelligenti diventa un'esigenza sempre maggior per rimanere competitivi sul mercato e per anticipare le sfide del futuro. Il congresso orienterà inoltre lo sguardo sull'essere umano la cui creatività ed empatia può produrre un surplus valoriale nel contesto dell'intelligenza artificiale. La sfida in prospettiva al futuro appare essere proprio questa: trovare un equilibrio tra l'automazione e il valore aggiunto che solo le persone possono apportare. Interverranno diversi esperti del settore, aziende innovative e leader d'opinione che stanno già sfruttando l'Ia. Ciò alimenterà il dibattito, al quale si affiancheranno anche sessioni interattive e workshop pratici.

dan.per.

Per la prima volta nel Mezzogiorno la giunta nazionale della Confederazione delle piccole e medie imprese private

La sfida di Confapi parte da Cosenza

La scommessa di Francesco Napoli: «I fari dell'imprenditoria nazionale sulla Calabria»

La Confapi in mostra A sinistra l'incontro dei vertici della Confederazione con Sergio Mattarella. A destra, Filiberto Martinetto, il vicepresidente Francesco Napoli e il presidente di Confapi Cristian Camisa

La Calabria è pronta ad ospitare un evento storico dell'intero Mezzogiorno. Per la prima volta in 77 anni di storia, si riunirà al Sud, e, in particolare, nella prestigiosa location di Villa Rendano a Cosenza, la Giunta nazionale della Confederazione italiana della piccola e media industria privata.

La Confapi nasce nel 1947 crescendo insieme alle piccole e medie industrie italiane che rappresenta e tutela e che costituiscono la colonna portante del sistema produttivo del nostro paese, asset dell'economia nazionale che hanno contribuito in modo determinante al boom economico dell'Italia. La confederazione, guidata oggi dal presidente Cristian Camisa e di cui Francesco Napoli è vicepresidente, rappresenta la sintesi di un ampio sistema: più di 116mila imprese che applicano 13 contratti nazionali con oltre 1 milione e 200mila addetti. Confapi ha nel corso degli anni costituito, insieme a Cgil, Cisl, Uil e Federmanager, un solido e ampio sistema di enti bilaterali che si occupano di fornire servizi fondamentali di welfare aziendale, di sostegno al reddito, di previdenza complementare, di formazione, di salute e sicurezza. Centro e motore di sviluppo della Confederazione è la capillare ramificazione territoriale con Organizzazioni che svolgono la propria attività in autonomia strutturale, finanziaria e amministrativa e che, grazie a un'approfondita conoscenza delle peculiarità economiche del loro territorio, affiancano le aziende associate nella quotidianità, fornendo loro assistenza e servizi specifici.

«La scelta di riunire in Calabria la Giunta nazionale – spiega Napoli – ha un significato importante. Il lavoro lo crea l'impresa e in Italia soprattutto la piccola e media impresa. La presenza dei colleghi imprenditori provenienti da tutta Italia è un chiaro segnale di interesse verso la nostra regione e soprattutto dimostra la possibilità che è possibile investire nel mezzogiorno ridisegnando un nuovo corso per lo sviluppo del sud». Investire per la competitività del sud è assottigliare l'evidente gap con il nord del Paese, ne è convinto Franco Napoli che ci tiene a sottolineare come attrarre investimenti costituisca «un volano per la crescita delle regioni meridionali e in particolare della Calabria che sconta problemi atavici, tuttavia non bisogna soffermarci sui problemi quanto sulla loro risoluzione. Oggi in Calabria, grazie al nuovo corso disegnato dal governatore Occhiuto, si respira un'aria nuova, anche il mondo imprenditoriale lavora con più fiducia. È decisamente un momento favorevole per lavorare in sinergia».

Sinergia Francesco Napoli con Francesca Benincasa e il Ceo di Fortune Leonardo Donato

A margine della parte privata della giornata in cui si riunirà la giunta nazionale della Confapi, si aprirà una parentesi pubblica con un convegno organizzato in collaborazione con la prestigiosa rivista di economia Fortune Italia. "Lo sviluppo del mezzogiorno: scenari e prospettive future", sarà il filo conduttore della conferenza durante la quale esperti di altissimo profilo si confronteranno su Zes unica, legalità, energia e forestazione produttiva. «Tre panel e tre temi che abbiamo selezionato perché riteniamo siano centrali per garantire lo sviluppo del sud Italia» ha aggiunto Napoli. «Il Sud Italia vanta un enorme potenziale in termini di risorse naturali, patrimonio culturale e capitale umano. Tuttavia, troppe sono ancora le disuguaglianze e il divario di sviluppo rispetto al resto del paese. Per invertire questa rotta e garantire un futuro prospero al sud – ha concluso – è necessario un programma di sviluppo ambizioso e strutturale che punti a valorizzare le risorse del territorio e a creare nuove opportunità per i cittadini». L'evento si focalizzerà sulle sfide e sulle opportunità per la crescita economica e sociale delle regioni meridionali d'Italia, l'obiettivo è promuovere strategie e politiche che possano favorire uno sviluppo sostenibile e inclusivo per il mezzogiorno.

Nel pomeriggio si svolgerà a Villa Rendano il convegno promosso da Confapi con la rivista economica Fortune Italia

Tutte le strade dello sviluppo portano nel Mezzogiorno

Zes unica, legalità, energia da fonti rinnovabili e forestazione produttiva

"Lo sviluppo del mezzogiorno: scenari e prospettive future" è il tema scelto dalla Confapi e da Fortune Italia per il convegno di oggi. La prestigiosa rivista di economia, guidata da Leonardo Donato e Dea Callipo e che di recente ha una nuova direttrice Annalisa Chirico, ogni mese, celebra l'ingegno e la perseveranza raccontando la storia di imprenditori e imprese con l'obiettivo di porle a modello. Da novembre ha deciso di dare spazio alle imprese calabresi che Confapi Calabria racconta diffondendo la storia delle eccellenze che fanno grande la regione. E oggi, a partire dalle 17, nel corso delle tre tavole rotonde, esperti si confronteranno sui temi ritenuti centrali per ridefinire un nuovo percorso per la crescita economica e produttiva del Sud Italia: Zes unica, legalità, energia da fonti rinnovabili e forestazione produttiva. «Non c'è sviluppo senza legalità, non c'è sviluppo senza investimenti»: è il monito del leader di Confapi Calabria nonché vicepresidente nazionale che non ha dubbi sul fatto che non si debba più indugiare rispetto a quelle riforme strutturali necessarie per una reindustrializzazione della nostra regione. «Occorre visione e lungimiranza, la stessa che accompagna i medi e piccoli imprenditori che nonostante la pandemia e la crisi energetica degli ultimi anni sono riusciti a resistere e ad adattarsi alle nuove regole del mercato. La strategia per il rilancio dell'economia meridionale non può prescindere da una chiara lotta alla criminalità organizzata, a quella che è stata definita dalla Dia "la nuova mafia imprenditrice" che destabilizza il mercato a danno delle realtà imprenditoriali virtuose. La 'ndrangheta non può però diventare un alibi o una giustificazione per il mancato sviluppo, al contrario, alla luce degli importanti risultati ottenuti dalla magistratura negli ultimi anni è possibile guardare al futuro con rinnovata fiducia e mettere in campo nuove strategie di crescita. Tra queste la Zes può rappresentare un valido strumento se opportunamente conosciuto e con una corretta pianificazione così come rendere il patrimonio boschivo e forestale una risorsa per la produzione di energia da fonti rinnovabili». Secondo Napoli, «in Calabria gli ettari di bosco sono seicentomila. Una ricchezza straordinaria che merita di essere adeguatamente valorizzata. Un patrimonio naturale, sociale ed economico che richiede un'attenta strategia di gestione, attiva e sostenibile, nell'interesse della collettività. La strada da seguire è soltanto una: aumentare il prelievo legnoso in modo sostenibile, facendo sì che le foreste continuino a rinnovarsi e a vivere. In un'ottica di economia circolare il recupero della biomassa legnosa come fonte di energia potrebbe consentire una valorizzazione della "risorsa bosco" con importanti ricadute economiche e occupazionali. Si potrebbero attivare centinaia di posti di lavoro nel settore con figure professionali specializzate, ben retribuite, esperti di boschi e gestione forestale, capaci di selezionare i tronchi da tagliare, quelli da utilizzare per successive lavorazioni e quelli da destinare al recupero energetico».

Vertici nazionali Confapi
Il presidente Cemisa col vice Napoli

«La biomassa legnosa è inoltre una risorsa ecosostenibile e ha un impatto immediato e positivo sulla riforestazione – ha concluso Napoli – oltre a garantire continuità nell'erogazione di energia pulita anche e soprattutto nel rispetto del piano europeo per contrastare il cambiamento climatico, il cosiddetto Green Deal il cui obiettivo è il raggiungimento della neutralità carbonica sul territorio europeo entro il 2050».

Vincenzo Granata, Vincenzo Serra, Sergio Mazzuca e Damiano Presta l'uomo che disegna le cravatte dei leader del mondo libero

Le eccellenze regionali accoglieranno gli imprenditori

I messaggi istituzionali del Comune di Cosenza e della Regione Calabria

A dare il benvenuto agli ospiti provenienti da tutta Italia anche e soprattutto le eccellenze imprenditoriali della Calabria. Franco Napoli è evidentemente orgoglioso dell'opportunità di presentare la Calabria delle meraviglie ai manager ambasciatori delle piccole e medie imprese: «Sarà una giornata declinata al presente anche a tavola con un menu rigorosamente a km zero per celebrare l'enogastronomia calabrese accompagnato dai vini della cantina Magna Grecia, da generazioni impegnata nella coltura e nella produzione di un prodotto di qualità e di nicchia: una storia contraddistinta dalla passione e fortemente legata al territorio di appartenenza e "Gaudio" è il nome del vigneto impiantato a Spezzano della Sila dal capostipite della famiglia Granata. Oggi l'azienda è guidata con vis da Vincenzo Granata, giovane ingegnere che ha deciso di dedicarsi all'attività di famiglia che guarda al futuro con visione e innovazione».

Tanta Calabria anche nella degustazione dei liquori. «Non potevano mancare naturalmente i prodotti unici di Qual'Italy, la "sartoria dei liquori" specializzata nella produzione di infusi e amari che rendono omaggio al territorio. L'azienda di Vincenzo Serra vuole creare liquori che sappiano concentrare i profumi e gli aromi della Calabria. La mission è quella di offrire una linea di prodotti per infusione, per valorizzare la biodiversità di erbe e piante locali, per raccontare e cogliere l'essenza dei personaggi che hanno segnato la storia della regione. Liquori esclusivi, a tiratura limitata dalle materie prime utilizzate nella loro creazione che rende Qual'Italy un produttore di nicchia».

Dall'enogastronomia ad una eccellenza dell'artigianato tessile calabrese, simbolo indiscusso del Made in Italy: le cravatte di Damiano Presta. «È prodotta rigorosamente a mano la cravatta sette pieghe di Damiano Presta non è "un" tratto ma "il" tratto distintivo di chiunque la indossi. Dal 2012, dopo il primo incontro, il sarto calabrese è diventato il fornitore ufficiale di Silvio Berlusconi e anche grazie a lui che alcune delle creazioni di Presta sono state indossate da personalità illustri e Capi di Stato: da George Bush a Barack Obama, ai quali l'ex premier amava donarle. Anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha scelto di indossare proprio una delle prestigiose creazioni del laboratorio Presta in occasione dei festeggiamenti della Repubblica lo scorso 2 giugno».

Così nasce una cravatta Damiano Presta è ambasciatore della Calabria nel mondo

Infine, l'arte orafa: «Non mancheranno le creazioni della Gioielleria Scintille. A dare il benvenuto agli ospiti le opere identitarie della cultura cosentina realizzate nel laboratorio orafo di Sergio Mazzuca, presidente della filiera orafi della Confederazione regionale della piccola e media industria privata». Franco Napoli è sicuro: «Una nuova Calabria sarà presentata ai nostri ospiti, una Calabria meravigliosa da comunicare».

E non sono mancati i messaggi istituzionali. Il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, e il vicepresidente del Consiglio regionale, Pierluigi Caputo, hanno rivolto messaggi di benvenuto ai manager nazionali di Confapi.

Rende

Confronto tra studiosi organizzato dal Dipartimento di Farmacia in collaborazione con il Rest

Unical, sulle tracce della dieta mediterranea nella storia

Tra i relatori anche mons. Franco delegato del Vaticano all'Onu

Il 18 giugno 2024, presso il Centro Congressi dell'Unical, si è tenuto un convegno dal titolo "Economia, Alimentazione biblica e radici storiche della dieta mediterranea", organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione, e con il Centro di ricerche e studi sul Turismo (ReST). L'incontro, introdotto e coordinato dal professor Tullio Romita, responsabile scientifico del ReST, e coordinatore del corso di laurea in scienze turistiche, ha visto la partecipazione di illustri relatori e ha rappresentato un'occasione di riflessione sulle connessioni tra tradizioni alimentari bibliche e la moderna dieta mediterranea.

Il professor Elia Fiorenza ha aperto le relazioni con un intervento su: "La Tavola Biblica: un'indagine sul Cibo nella Bibbia e le sue implicazioni per la storia economica". Fiorenza ha esplorato le varie tipologie di cibo menzionate nella Bibbia, analizzando come queste abbiano influenzato le pratiche alimentari e commerciali delle società antiche. Lo studioso ha sottolineato l'importanza dei cereali, del vino e dell'olio, alimenti che non solo nutrivano le popolazioni, ma che costituivano anche un elemento chiave per l'economia del tempo. Fiorenza ha poi lanciato l'idea di istituire una "Dieta Biblica: Nutrire il futuro", un progetto che si propone di riscoprire e valorizzare gli alimenti biblici come parte integrante della dieta mediterranea, promuovendo così un modello alimentare sano e sostenibile.

Temi d'interesse Il centro congressi dell'Unical era affollato

Quindi, è toccato alla professoressa Daniela Bonofiglio accendere i riflettori sul "valore salutistico della dieta mediterranea", evidenziando come questo modello alimentare, riconosciuto dall'Unesco come patrimonio culturale immateriale dell'umanità, sia profondamente radicato nelle tradizioni culinarie dei popoli del Mediterraneo. La Bonofiglio ha messo in luce i benefici per la salute derivanti dal consumo di frutta, verdura, legumi, cereali integrali, pesce e olio d'oliva, tutti alimenti che trovano riscontro anche nelle pratiche alimentari bibliche

Il professor Pasquale Giustiniani ha, invece, offerto spunti etico-alimentari nei "Sermoni al popolo di Cesario di Arles", rivelando come già nei primi secoli del cristianesimo vi fosse una riflessione profonda sull'etica del cibo e sul suo consumo responsabile. Giustiniani ha discusso le raccomandazioni di Cesario, un vescovo della Gallia del VI secolo, che incoraggiava il suo popolo a seguire una dieta semplice e a evitare gli eccessi, concetti che riecheggiano i principi della dieta mediterranea.

Monsignor Hilary Franco, dall'Osservatorio permanente della Santa Sede presso le Nazioni Unite, ha fornito un quadro globale delle politiche alimentari, sottolineando la necessità di promuovere sistemi alimentari sostenibili e inclusivi. Ha ribadito l'importanza di riscoprire le tradizioni alimentari antiche come fonte di ispirazione per affrontare le sfide contemporanee della fame e della malnutrizione. Franco, amico personale di San Pio di Pietralcina e di Madre Teresa di Calcutta ha invocato più volte la Pace nel mondo. La conclusione del convegno è stata affidata a monsignor Dario De Paola, biblista dell'Arcidiocesi di Cosenza, che ha riassunto le principali tematiche emerse e ha ribadito l'importanza di un approccio integrato che consideri gli aspetti storici, economici, etici e salutistici dell'alimentazione. De Paola ha sottolineato come la "Dieta Biblica" proposta da Fiorenza possa rappresentare un ponte tra passato e futuro, coniugando tradizione e innovazione per promuovere un'alimentazione sana e sostenibile.

Il Palazzetto dello Sport Nel dicembre dello scorso anno era stata revocata la concessione al vecchio gestore

L'annuncio del commissario Giuffrè all'inaugurazione della sede dei Vigili del Fuoco

Palazzetto, riapertura vicina Gestione a società sportiva

Il Municipio ha incassato il via libera sull'agibilità strutturale
Nel dicembre dello scorso anno era stata revocata la concessione

Francesco Mannarino

Ci siamo. Entro poco tempo, anzi pochissimo, il palazzetto dello Sport sarà certamente riaperto e messo a disposizione della città. «Da qualche giorno – ha anticipato il commissario prefettizio Santi Giuffrè, partecipando all'inaugurazione della nuova sede del Distaccamento dei Vigili del fuoco di Rende – abbiamo finalmente ottenuto l'agibilità della struttura che era carente. Siamo pronti a una nuova, importante, manifestazione pubblica per dare la gestione della struttura comunale». Al di là dell'agibilità, ad ogni modo, la notizia più "ghiotta" viene servita da Giuffrè nel passaggio successivo del suo intervento pubblico. «Proprio perché si chiama palazzetto dello sport, chi si dovrà occupare della struttura dovrà, necessariamente, essere riconosciuta come associazione sportiva». Come dire: addio, o quasi, ad eventi o altre gestioni che non siano riconducibili allo sport. Meglio? Può darsi. Per la cronaca, i commissari prefettizi, Santi Giuffrè, Rosa Correale e Michele Albertini, con la deliberazione straordinaria numero 220, nello scorso dicembre, avevano revocato la concessione del Palasport in contrada Tocci. L'atto è stato firmato ufficialmente il 5 dicembre e pubblicato all'albo pretorio. Le verifiche, effettuate con i poteri della giunta, hanno portato alla rescissione del contratto stipulato nel 2021 con l'Asd Palasport Europa. I commissari si sono rifatti all'articolo 145 comma 4 del D.lgs n. 267/2000 in base al quale è stabilito che «nei casi in cui lo scioglimento è disposto anche con riferimento a situazioni di infiltrazione o di condizionamento di tipo mafioso, connesse all'aggiudicazione di appalti di opere o di lavori pubblici o di pubbliche forniture, ovvero l'affidamento in concessione di servizi pubblici locali, la commissione straordinaria procede alle necessarie verifiche con i poteri del collegio degli ispettori. A conclusione degli accertamenti, lo commissione straordinaria adotta tutti i provvedimenti ritenuti necessari e può disporre d'autorità la revoca delle deliberazioni già adottate in qualunque momento e fase della procedura contrattuale, o la rescissione del contratto già concluso». Nella delibera i commissari avevano fatto riferimento alle vicende della procedura di gara e del successivo affidamento in concessione, già oggetto di particolare attenzione nelle relazioni del Prefetto e del Viminale «da cui emerge la sussistenza di plurime illegittimità, da considerarsi, per diverse ragioni, sintomatiche e correlate a fenomeni di infiltrazione e di condizionamento della criminalità organizzata». Le attività ispettive che sono sfociate nel provvedimento di scioglimento dell'Ente, come noto, hanno rilevato una complessiva condizione di «agevolazione da parte dell'Amministrazione Comunale rispetto agli interessi pervasivi della criminalità organizzata nel settore dei contratti e delle concessioni pubbliche e ciò, anche, per effetto di presunti accordi di natura pre-elettorale in base ai quali, la stessa concessione del Palazzetto dello Sport, doveva costituire la contropartita dell'appoggio elettorale fornito dalle cosche in occasione delle elezioni comunali».

Si va verso un utilizzo dell'impianto esclusivamente per svago e competizioni

Le motivazioni della rescissione

● Nella delibera firmata dai tre commissari che ha determinato la rescissione del contratto precedente, si fa presente che «oltre alle numerose irregolarità accennate dalla Commissione d'accesso e approfondite nella relazione del Collegio Ispettivo sulla predisposizione della documentazione di gara e alla gestione del relativo procedimento, ulteriori e gravi inadempienze e irregolarità sono state riscontrate anche nella fase di gestione del contratto che tuttora, per buona parte, persistono senza che ne sia scaturita la risoluzione del vincolo negoziale o quantomeno l'applicazione, a carico della concessionaria, di una penale». In particolare si sono evidenziate «gravi inadempienze».

Ieri incontro Occhiuto-sindacati

Vertenza Abramo possibile la proroga

Il governatore continua a dialogare costantemente con il governo e la Tim

Letizia Varano

Le vertenze calde dell'Abramo Customer Care e dei tirocinanti Tis al centro dell'incontro avvenuto ieri pomeriggio negli uffici della Cittadella regionale fra il presidente della Regione Roberto Occhiuto e i segretari regionali di Uil Maria Elena Senese, di Cgil Angelo Sposato e di Cisl Tonino Russo che su questi temi, ma non solo, avevano sollecitato un tavolo di confronto, per scongiurare il rischio di un'emergenza occupazionale che coinvolgerebbe oltre 6mila lavoratori. Per quanto riguarda la vicenda dell'Abramo Customer Care, i sindacati hanno chiesto la possibilità di una proroga, ma anche che «i lavoratori che non trovano collocazione nella conferma delle commesse possano - ha dichiarato Russo - essere riqualificati in percorsi lavorativi da attivare nel settore della digitalizzazione della pubblica amministrazione». Per quanto riguarda la vertenza dei Tis, i sindacati hanno reiterato la richiesta di contrattualizzazione per i tirocinanti, «4.200 persone - ha sottolineato Senese - che negli ultimi 12 anni hanno garantito i servizi negli enti locali. Sappiamo che quando si parla di Calabria, il problema è legato alla mancanza di risorse necessarie per sopperire a queste emergenze». Messa sul tavolo anche la questione del trasporto Amaco. «È del 9 maggio la sentenza della Corte d'appello che dichiara il fallimento di Amaco - ha proseguito Senese - è necessario intervenire, perché sappiamo che c'è un contratto fra la Regione e il consorzio Cometra, quindi quei chilometri che sono di Amaco devono ritornare in capo al committente, perché siano distribuiti ai consorziati». Sposato ha posto l'accento sulla necessità di attivare dei tavoli a Roma con un'attenzione mirata sulle vicende dei Tis calabresi, perché «non si può continuare con le proroghe - ha dichiarato - i lavoratori sono stanchi di lavorare in nero e in regime di prorogatio, dobbiamo avviare la contrattualizzazione per la quale servono 60 milioni di euro, 5 milioni non bastano. Bisogna fare un progetto che il governo deve finanziare per consentire agli enti pubblici e ai Comuni di avviare la contrattualizzazione». Da parte sua, Occhiuto ha ribadito che «il confronto con il sindacato è essenziale su tutte le questioni del lavoro, il precariato, la sicurezza del lavoro in Calabria. Il tavolo che ho convocato non riguarda solo la vertenza Abramo, ma questa è una di quelle che mi preoccupa di più perché si tratta di mille lavoratori. I sindacati più volte hanno giustamente sollecitato il governo anche tramite i loro segretari nazionali».

Il tavolo Sposato con Occhiuto e Calabrese nell'incontro di ieri

agenda

Farmacie

DI TURNO

Giovedì 20 giugno 2024
13.00 - 16.30

BERARDELLI
Corso Mazzini, 40
Tel. 098426452

CATERA
Via . Rossi, 3
Tel. 098475881

SERVIZIO NOTTURNO

Tutte le notti
ore 20.00 - 8.30

CHETRY
Piazza Kennedy, 7
Tel. 098424155

GUARDIA MEDICA

Cosenza - Via M. d'Oro 18, tel. 411333. Guardia medica festiva e pre-festiva: dalle ore 10 di sabato e dei giorni pre-festivi alle ore 8 di lunedì o del primo giorno lavorativo; tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 8 del mattino succ., via delle Medaglie d'Oro 18, tel. 0984/411333

RENDE

FARMACIA DI TURNO

Giovedì 20 giugno 2024
EUROPA
Via Verdi - C/da Tocci
QUATTROMIGLIA
(a chiamata ore 13.00 - 16.30)

SERVIZIO NOTTURNO

Giovedì 20 giugno 2024
EUROPA
Via Verdi - C/da Tocci
QUATTROMIGLIA
(a chiamata ore 22.00 - 8.30)

Oggi è attesa la conferma degli eletti e la proclamazione del sindaco

Giunta, nel "toto-assessori" si fa strada la conferma di Mauro Mitidieri

Tra i banchi della minoranza Bosco soffia il posto a Primavera

Benigno Lepera

Un seggio elettorale Oggi saranno ufficializzati i dati della urne e si procederà alla proclamazione del sindaco

Dovrebbe finire oggi, secondo le previsioni dell'ultima ora giunte dal comune, in base alle verifiche delle liste di cui solo una è rimasta da analizzare da parte dell'Ufficio Elettorale Centrale, l'esame dei verbali giunti dai 79 seggi elettorali. Oggi stesso dovrebbe, perciò, avvenire la proclamazione del sindaco, Flavio Stasi e dei consiglieri eletti delle due coalizioni. Ci vorrà poi qualche giorno prima che vengano convocato il consiglio che nella prima seduta, secondo norma, dovrebbe essere convocato dalla consigliera, Lorena Vulcano, eletta con la cifra elettorale più alta (voti di preferenza 989, più voti di lista 4821 – Uniti per Stasi sindaco).

La pubblicazione ufficiale dei dati da parte dell'UEC, presieduto dal dott. De Pede, non dovrebbe riservare sorprese eclatanti rispetto ai dati comunicati in via ufficiosa dal comune e pubblicate dagli organi di stampa.

Anche se, ormai non è più una sorpresa l'elezione a consigliere di Giancarlo Bosco, al posto di Adriano Cosimo Primavera, della lista Movimento per il Territorio, della coalizione di Pasqualina Straface.

La nomina di Bosco, che dai dati ufficiosi era stato indicato come primo dei non eletti con 440 voti, distanziato da Primavera di 3 voti, era stata resa nota dall'interno della stessa lista. L'ufficialità indicata dalla stessa coalizione Staface, è scaturita ieri dal comunicato stampa sottoscritto dai nove (compreso la Straface) prossimi consiglieri comunali, in cui si indica appunto Bosco tra i firmatari del documento con cui si ritorna sulle ormai note e stantie polemiche politiche (con risposte dall'altra parte) diramate durante l'intera campagna elettorale.

Intanto, l'argomento principale di questi giorni rimane quella della composizione della Giunta Comunale che, secondo norma, può essere costituita da un massimo di 8 assessori (nell'ultimo esecutivo Stasi aveva nominato 6 assessori). Secondo le voci che attendono però di essere confermate, Stasi al momento attende i dati ufficiali e non si sbottona, ma da più parti si sostiene che potrebbe riconfermare una buona parte degli assessori che non sono stati eletti.

Ma si parla anche della riconferma di assessori che non si sono candidati che potrebbero fare ritorno in giunta. Tra questi viene indicato Mauro Mitidieri che ha gestito le deleghe agli affari generali, affari legali, personale ed efficientamento della macchina comunale.

Tra i nuovi ingressi si fanno i nomi di Antonio Uva, da poco in quiescenza dal comune che ha gestito settori come economato e patrimonio comunale. Mentre secondo molti la presidente di consiglio comunale uscente Marinella Grillo potrebbe preferire di rimanere sul gradino più alto del Consiglio Comunale.

Ipotesi che però non hanno alcuna conferma. Sono tutte voci che si sussurrano e s'inseguono nei corridoi di Palazzo Garopoli, sede dell'amministrazione comunale. Voci che solitamente come è avvenuto in passato raccontano istanze che si sono in parte avverate.

Impianto industriale nel porto

Quei tanti quesiti su Baker Hughes

Intervento critico degli esponenti di Pd, Sinistra italiana e Verdi Europa

Ernesto Paura

«La vicenda della Baker & Hughes diventa una questione politica seria»: lo affermano con ferma decisione in una nota divulgata agli organi di stampa Alberto Laise (Assemblea Nazionale Pd), Giuseppe Campana (Coordinatore Esecutivo Regionale Europa Verde-Verdi) e Angelo Broccolo (Assemblea Nazionale Si), precisando – tra l'altro – che «in Italia non esistono stabilimenti industriali posti sulla banchina di un porto e la stessa Baker & Hughes non ne ha su banchine o in prossimità. Si può, quindi, dire tutto quel che si vuole su chi concederà i permessi necessari ma saranno tutti in violazione di legge e di Piano Regolatore del Porto ed è inutile – aggiungono – che Agostinelli, in qualità di Autorità Portuale (prossimo alla pensione), dopo non aver fatto mai tutelato realmente il porto ovvero lavorato per il potenziamento della struttura portuale di Schiavonea, dica che una commissione "governativa e politica", ma che non ha attinenza e legami con il territorio, ha dato parere favorevole se poi non vuole aprire una discussione con l'Amministrazione comunale di Corigliano Rossano e con i comuni della Sibaritide». Quanto al tanto strombazzato numero di assunzioni viene, inoltre, fatto rilevare «che a fronte di sole 200 (ma tutte ipotetiche) assunzioni per la costruzione del sito e che non è detto siano fatte nel territorio vista la particolarità dell'impianto, si mettano a rischio migliaia di posti di lavoro reali nei settori del turismo, della pesca e dell'agricoltura. E diciamo pure che non sappiamo né quanti saranno i posti effettivi né, soprattutto, quanti saranno presi dal territorio tenendo presente la mobilità interna da Massa». Ed allora, ecco gli insistenti interrogativi: «Cosa ci guadagna il territorio? Come si pensa di creare l'indotto se proprio la scelta di porsi sulla banchina impedisce o limita l'utilizzo dell'infrastruttura più importante della Sibaritide? Chi si schiera per far esprimere la città ed il territorio tutto su questa vicenda? Chi tutela il diritto alla salute di una cittadinanza che già oggi, in termini di incidenza tumorale, ha valori fuori scala? Chi garantisce che i posti di lavoro degli altri settori produttivi non vadano persi? E chi ci spiega perché una terra che ha già una sovrabbondante produzione d'energia dovrebbe accollarsi anche un parco eolico in mare?»

Panoramica aerea Il porto di Schaivonea

Installato un impianto di videosorveglianza in contrada Cardame

Si accendono gli occhi del "grande fratello"

La zona era stata presa di mira dai vandali

Anna Russo

Accolte le istanze dei cittadini: installate le telecamere di sicurezza in contrada Cardame. Dopo i raid distruttivi che hanno vandalizzato e deturpato l'area, numerosi cittadini residenti nella popolosa contrada dell'area urbana di Corigliano avevano presentato nei mesi scorsi un esposto al Comune di Corigliano-Rossano e al Reparto Territoriale dei Carabinieri. Atto che è stato recepito da entrambe le istituzioni e in questi giorni sono state quindi installate le apposite telecamere che rappresentano senza dubbio un deterrente alle azioni incivili che hanno minato il decoro e il rispetto dei luoghi urbani e di aggregazione dei quartieri della città. In contrada Cardame, come si ricorderà a maggio del 2022, il Club Rotary Corigliano Rossano "Sybaris", nell'ambito di un Patto di Collaborazione per la gestione dei Beni Comuni stipulato con l'Amministrazione comunale, aveva portato a compimento un progetto che prevedeva la realizzazione di alcuni murales nell'area polivalente. Si tratta di un ampio spazio, sede di una pista ovale che racchiude al suo interno un'area verde ed un palcoscenico teatrale. A distanza di un anno da quella inaugurazione sia i murales che l'anfiteatro e gli arredi urbano erano stati oggetto di una azione vandalica. Da qui la richiesta di installazione delle telecamere di sicurezza che a quanto pare hanno già sortito i primi effetti con schiamazzi notturni e scorribande di vario genere. Intensificati anche i controlli da parte dei Carabinieri ed i posti di blocco della Polizia Locale. Gli operatori dell'Ecoross, inoltre, hanno ripulito l'area installato anche 5 bidoni per la raccolta dei rifiuti. I cittadini attendono adesso solo il ripristino dell'anfiteatro, che resta ad oggi tutto danneggiato, nonché il ripristino delle panchine distrutte ed imbrattate. Gratitudine per l'attenzione e la sensibilità dimostrate al Sindaco e al Comandante del Reparto Territoriale dei Carabinieri, Marco Gianluca Filippi.

Occhi indiscreti Vigilano sulla piazza in località Cardame

Iniziativa del Rotary

Dibattito a più voci sul Medioevo

Alla manifestazione hanno partecipato gli allievi del polo liceale

Gli alunni del Polo Liceale di Rossano protagonisti del convegno Rotary "Medioevo sconosciuto". Alcuni studenti degli indirizzi classico e artistico, hanno partecipato nei giorni scorsi ad un interessante convegno organizzato dai Rotary Club Rossano "Bisantium" e Corigliano Rossano "Sybaris" con il patrocinio del Distretto 2102, dal titolo "Medioevo Sconosciuto" che si è tenuto nel Palazzo delle culture di San Bernardino nel centro storico di Rossano. Durante la manifestazione, in cui è intervenuta la prima collaboratrice del dirigente scolastico del Polo Liceale, prof.ssa Iolanda Barone, che ha sottolineato la pluriennale sinergia e collaborazione con il Rotary, è stato divulgato il Progetto PCTO "Medioevo Sconosciuto" che si è svolto nel Polo Liceale area Rossano, proposto dai Rotary Club. La prof.ssa Grazia Beraldo, tra gli ideatori e attori del PCTO, ha presentato l'organizzazione e le finalità del progetto, che, come sottolineato dalla docente, ha trasferito quelle che sono state le conoscenze acquisite nelle lezioni teoriche su piattaforma Google Earth, creando una mappa virtuale, QR code da collocare nei pressi dei monumenti e dei volantini divulgativi sui monumenti analizzati. Nella prima fase sono state offerte agli allievi lezioni teoriche da illustri relatori: Il Direttore del Museo di Crotone, dott. Gregorio Aversa; Il prof. Alfredo Focà, Docente di Microbiologia e Storia della Medicina all'Università Magna Graecia; L'archeologo e Docente Accademia Belle Arti Catanzaro, prof. Francesco Cuteri; l'architetto Antonio Aprelino. Durante l'evento gli alunni del Polo Liceale hanno esposto i prodotti multimediali realizzati con la docente Beraldo nella seconda fase del progetto: Irene Talerico e Simone Pace hanno presentato il volantino sui contenuti studiati e Nilo Sapia ha esposto il percorso virtuale costruito mediante l'applicazione di Google Earth. **a.rus.**

Giornata di studio sul Medioevo Alcuni organizzatori dell'evento culturale

Celebrato il venticinquennale dell'Associazione volontari ospedalieri

Un quarto di secolo al servizio di chi soffre

Alla cerimonia ha partecipato il direttore sanitario Martino Rizzo

Ha fatto registrare sentiti apprezzamenti verso il presidente Danilo Ferigo e verso i volontari Avo, l'evento che si è tenuto lunedì presso la sede Asp di via Mazzei dell'area urbana di Rossano, per ricordare i 25 anni di attività dell'Avo (Associazione Volontari Ospedalieri) a cui hanno preso parte numerosi cittadini, ex pazienti, dirigenti medici e dirigenti dell'Asp di Cosenza. Apprezzamenti sentiti anche da parte del direttore generale dell'Asp, Antonello Graziano, che non avendo potuto partecipare all'evento perché impedito per impegni di lavoro, ha trasmesso un suo messaggio al presidente Ferigo "memoria storica di questa Avo", ed ai volontari dell'Associazione. Graziano, nel suo messaggio, oltre a porgere i saluti a tutti i partecipanti ha espresso ai volontari Avo «un ringraziamento per l'egregio lavoro fatto in questi anni, frutto di passione, dedizione, professionalità, spiccata sensibilità verso le problematiche di salute degli altri. Il vostro lavoro di vicinanza concreta ai sofferenti e a quanti hanno bisogno di aiuto – ha ribadito – arricchisce e di molto, la nostra Azienda, in un settore molto delicato». Nell'attento e qualificato uditorio della sala dell'Asp il presidente Ferigo, entusiasta della partecipazione, visibilmente commosso, si è soffermato in particolare sull'impegno durante il periodo della pandemia da Covid e «sul nostro trasporto delle cellule staminali e sulla vita salvata ad un bimbo di Parigi con pochi mesi di vita». All'evento erano presenti dr.Martino Rizzo direttore sanitario in rappresentanza direttore Asp dr Antonello Graziano, dott.ssa Maria Pompea Bernardi direttore Spok PP.OO. Rossano, Corigliano, Acri, Dr. Maria Valenti direttore Pronto Soccorso, dr Angelo Pomillo direttore rep. Oncologia, dr. Guglielmo Guzzo direttore rep. Chirurgia. Inoltre vi hanno preso parte dott.ssa Enza Golluscio del reparto di Medicina del presidio di Corigliano, dr Roberto Conforti, già anestesista p.o Corigliano, dott.ssa Carmela Russo già ginecologa p.o. Corigliano. **be.le.**

Venticinquennale La platea dei partecipanti alla cerimonia dell'Avo

Cosenza Provincia

Castrovillari, i lavoratori di un'azienda agricola erano costretti a lavorare oltre 12 ore al giorno per una paga misera

Operai trattati come bestie, denunciato un 57enne

I carabinieri hanno sequestrato un'impresa del valore di 2 milioni

Angelo Biscardi

CASTROVIILLARI

Lavoravano anche quindici ore al giorno con salari lontani anni luce dal "minimo" sindacale su cui si sta focalizzando l'azione delle forze politiche e del Parlamento. È una storia di completo sfruttamento, infatti, quella scoperchiata qualche mese fa dai Carabinieri del capitano Pasquale Del Prete, i quali, e questo insieme al Nucleo Ispettorato del Lavoro di Cosenza, all'esito di un'articolata attività svolta, recentemente hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo nei confronti di M.D.L., 57 anni, indagato del reato di intermediazione illecita e sfruttamento della manodopera. Le investigazioni – tutte coordinate dalla Procura della Repubblica di Castrovillari, diretta dal dott. Alessandro D'Alessio e condotte dai militari dell'Arma attraverso servizi di osservazione, controllo e pedinamento – hanno permesso di constatare come i dipendenti dell'azienda agricola e di allevamento di bovini lavorassero 7 giorni su 7, festivi inclusi, con orari massacranti che andavano dalle 4 del mattino fino alle ore 20 della stessa giornata. Il personale dell'Arma ha verificato una pausa pranzo di due ore ed occasionali, sporadiche e brevi soste durante il lavoro. Il monitoraggio s'è materialmente concentrato tra agosto ed ottobre 2023. L'azione dei militari permetteva di appurare, con elevata affidabilità statistica, come la giornata lavorativa "tipo" fosse di 11/12 ore di lavoro al giorno, senza alcun riposo settimanale. Inoltre nel corso dell'attività investigativa emergeva un dato ancor più allarmante, ovvero che alcuni lavoratori regolarmente assunti vivessero all'interno di un container, proprietà del titolare dell'azienda, in scarse condizioni igienico-sanitarie composto da una stanza ad uso camera da letto con tre postazioni, di cui due con materasso posto a terra – privo di rete e struttura – ed una fatta con solo coperte. Un locale privo di agibilità ed abitabilità, senza impianti di riscaldamento che, anche per la sporcizia diffusa, rendeva le condizioni abitative insalubri, irregolari e prive di standard minimi di conforto. Le indagini guidate dalla Magistratura del capoluogo del Pollino, hanno permesso di far luce sulla grave situazione di sfruttamento del lavoro che costringeva lavoratori italiani ed indiani a spettanze giornaliere di soli circa 28 euro, in totale difformità rispetto a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali di lavoro. Proprio per evitare che tale situazione continuasse nel tempo, l'intero comparto aziendale, i beni immobili e mobili, comprensivi di circa 300 bovini e vari veicoli, dal valore stimato di circa 2.000.000 di euro, in esecuzione al decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. del Tribunale di Castrovillari sono stati sottoposti in sequestro ed affidati al controllo di un Amministratore Giudiziario, per scongiurare che il titolare potesse riorganizzarsi e riassumere il controllo dell'azienda. Resta fermo che, data l'attuale fase del procedimento, ancora nell'ambito delle indagini preliminari, gli elementi acquisiti conducono ad un giudizio di gravità indiziaria, peraltro condiviso dal giudice, in attesa degli elementi che l'indagato vorrà addurre in suo favore e che saranno oggetto di verifica. I militari della Compagnia di Castrovillari non hanno escluso altre attività di controllo, poiché la pratica del caporalato, soprattutto nella zona agricola posta a sud della città del Pollino, interesserebbe numerosi lavoratori extracomunitari, sempre a lavoro, sotto il sole cocente, proprio per raccogliere i frutti della stagione estiva. Va da sé, chiaramente, che nelle aree agricole della città del Pollino sono anche presenti tanti imprenditori virtuosi che curano alla perfezione il proprio personale, implementandone i sistemi di sicurezza e dotandoli di orari di lavoro decenti, capaci di dare dignità alle operazioni che si consumano giornalmente in decine di aziende agricole.

Sigilli dei carabinieri All'azienda agricola del valore di oltre 2 milioni di euro

Frascineto

Catapano presenta la squadra di governo

FRASCINETO

Angelo Catapano presenta la sua nuova squadra. Dopo la recente tornata elettorale, infatti, oggi pomeriggio – alle ore 17, in prima convocazione e alle 18 in seconda convocazione – è prevista la prima sessione valida del Consiglio Comunale. Otto i punti iscritti all'ordine del giorno. Al primo punto, l'insediamento del nuovo consiglio comunale e, quindi, l'esame delle condizioni di candidabilità, di eleggibilità e compatibilità dei consiglieri eletti. A seguire, il giuramento del sindaco, a cui farà seguito la comunicazione, da parte del primo cittadino, della nomina della giunta. Subito dopo, il sindacoal Consiglio le linee programmatiche di mandato. Al quinto punto, la costituzione dei gruppi consiliari e la relativa designazione dei capigruppo. Si proseguirà con l'elezione dei componenti della Commissione elettorale e con la nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio. La seduta si chiuderà con la nomina dei componenti della commissione per l'aggiornamento degli elenchi dei giudici popolari. Il Civico Consesso (11 in tutto) per la maggioranza sarà composto da Angelo Prioli (il più votato - vice sindaco), quindi Gennaro De Paola, Andrea Zaccaro, Caterina Adduci, Francesco Lo Prete, Elena Miranda e Francesco SAncineto; mentre per la minoranza si cimenteranno all'opposizione Raffaella Tamburi, Francesca Marinuzzi e Daniele Azzolino. **ang.bisc.**

Angelo Catapano Il primo cittadino di Frascineto

Uno scorcio dell'area aggredita dalle fiamme L'intervento dei vigili del fuoco ha circoscritto l'incendio

Un vasto rogo ha tenuto in scacco anche l'area nord di Cassano

Minacciato dalle fiamme il Parco archeologico

Attivati i controlli coi droni di Calabria verde

Luigi Cristaldi

CASSANO

La prima ondata di roghi non ha risparmiato il cassanese che è stato vessato dagli incendi sia sul fronte Nord sulla Cassano-Civita, sia sul fronte Sud nei pressi del Parco Archeologico di Sibari. Nelle ultime ore, un grosso incendio ha colpito tutto il costone attraversato dalla Provinciale Cassano-Civita. L'area era stata oggetto di un primo incendio già nel fine settimana ma tra martedì e ieri le fiamme sono tornate a interessare la vallata bruciando gran parte degli arbusti e delle sterpaglie che costeggiano l'arteria. Sul posto ben tre mezzi dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Cosenza hanno lavorato duramente per spegnere le fiamme e riportare la situazione alla normalità. Già martedì una serie di incendi, invece, aveva colpito la Dorsale jonica del cosentino mettendo a dura prova le autorità locali e i servizi di emergenza. Tra le aree più colpite c'era stata l'area che circonda il Parco Archeologico di Sibari, le zone di Roseto, Villapiana e l'area urbana di Rossano. La situazione ha richiesto l'attivazione del coordinamento tra Calabria Verde, la Protezione Civile e i Vigili del Fuoco, con l'obiettivo di evitare che il fuoco sconfinasse all'interno del parco archeologico. Le squadre sono al lavoro senza sosta per arginare l'incendio e proteggere questo importante patrimonio. Non è solo Sibari a essere sotto assedio. Anche la zona collinare di Corigliano è alle prese con un vasto incendio nella località di Piana Caruso. Le prime indagini lasciano presupporre che dietro questo rogo ci sia la mano dei piromani, un fenomeno purtroppo non nuovo in queste aree. Per far fronte all'emergenza, la Regione Calabria ha riattivato il servizio di controllo aereo mediante droni.

Lavori per 700mila euro

Parte la manutenzione delle strade di Sibari

Interventi nelle località Marina, Laghi, Bruscate, Millepini e Fuscolara

CASSANO

Partiti i lavori di risistemazione e di bitumatura delle strade di accesso a Marina e Laghi di Sibari e Fuscolara-Millepini. L'importo dei lavori ammonta a circa 700mila euro, il finanziamento originario ottenuto dal fondo regionale dei Patti territoriali ammonta, invece, a 800mila euro. L'impresa Teknoappalti, che ha vinto la gara d'appalto, come da capitolato d'appalto ha 85 giorni dalla data di consegna dei lavori ma ha fatto sapere che l'intervento sarà completato prima dell'estate per permettere a residenti e turisti di godere delle strade ammodernate. Gli interventi, nel dettaglio, riguardano la sistemazione e la riqualificazione funzionale e urbanistica delle aree turistiche di Marina, Laghi di Sibari e Fuscolara-Millepini-Bruscate. A Marina verrà risistemata e bitumata la strada di accesso dalla Statale 106 fino all'ingresso del villaggio e proseguire per la strada interna che la collega ai Laghi di Sibari. Ai Laghi, invece, i lavori interesseranno tutto lo stradone che va dal Museo nazionale della Sibaritide fino alla rotatoria/sbarra accesso mare e a Bruscate-Millepini-Fuscolara la strada di accesso dalla Provinciale fino al mare. Cambierà così il biglietto di accesso alle principali aree turistiche della costa cassanese e sarà una operazione importante anche perché ci sono alcune aree che ormai necessitavano di essere bitumate perché ammalorate o dove l'asfalto presentava troppe buche. Tra l'altro sono in corso di eliminazione quei grandi dossi di cemento presenti ai Laghi e Marina (che non sono più a norma) e verranno fatti ulteriori interventi per garantire l'efficienza degli impianti pubblici. In questi giorni, nello specifico, sono stati completati gli interventi in zona Fuscolara mentre sono in corso quelli dello stradone di Marina di Sibari. Poi si passerà ai Laghi di Sibari e a Millepini-Bruscata grande. **lu.crist.**

Nuovo tappeto stradale Ieri sono pariti i lavori di bitumatura

Roseto Capo Spulico, Sabrina Franco nominata vicesindaco

Pugliese pronto a varare la giunta

Previsto per sabato il primo consiglio comunale

Rocco Gentile

ROSETO CAPO SPULICO

Sabato prossimo l'insediamento della nuova Amministrazione comunale guidata dal neoletto Sindaco Giovanni Pugliese che dopo venticinque anni, ha "spodestato" il tandem Rosanna Mazzia- Franco Durso che per un quarto di secolo ha amministrato la Città delle Rose. Ed ora subito al lavoro per la nuova giunta. E dalla prima indiscrezioni sembra che il giovane avvocato prestato alla politica attiva, abbia deciso di affidare il ruolo di suo vicario alla dottoressa Sabrina Franco, più volte assessore comunale e quindi perfetta conoscitrice della macchina comunale. Peraltro la Franco è stato l'ago della bilancia per la vittoria di Pugliese che ha deciso di premiarla anche per competenza e serietà. L'altro componente della giunta dovrebbe essere, sempre a sentire i ben informati il primo eletto Vito Pitrelli, mentre nell'importante ruolo di Presidente del Consiglio comunale, "SiAmo Roseto" dovrebbe indicare il noto avvocato Ninni Parise, un saggio della politica che senz'altro saprà svolgere al meglio il ruolo di garante nel civico consesso. Completano la maggioranza Pugliese, faranno parte, Carmela Fioravanti, Carmelo Salerno, Giusy Bruno e Francesco Durso. L'ex sindaco Mazzia, il suo vice Vincenzo Durso e Anna Napoli comporranno la minoranza. "Cari amici e cittadini con immensa gioia e gratitudine, celebriamo una vittoria che appartiene a tutti noi. L'unione delle nostre forze positive ha reso possibile questo straordinario traguardo. Insieme abbiamo dimostrato che, collaborando con passione e determinazione, possiamo realizzare ogni sogno per il nostro amato paese. «Questa vittoria è solo l'inizio. Continueremo a lavorare fianco a fianco, ascoltandoci e supportandoci, per costruire un futuro brillante e prospero per la città. Grazie di cuore a tutti voi per la fiducia e l'entusiasmo dimostrati. Siamo Roseto, e insieme possiamo tutto», ha detto il sindaco.

Villapiana, in manette dopo un controllo

Gli trovano l'hascisc negli slip Arrestati dalla polizia stradale

VILLAPIANA

Blitz della Polstrada sulla statale 106, due giovani di Castrovillari trovati con una panetta di hashish negli slip. I valenti e mai domi uomini del comandante Carmine Nadile, impegnati come sempre in controlli sulla statale, hanno intimato l'alt ad un'utilitaria con a bordo due persone originarie della Città del Pollino. Dal data base in dotazione alla Polizia è venuto fuori che si trattava di due pregiudicati, già attenzionati in passato dalla giustizia. Da qui l'idea degli agenti dell'Ispettore Nadile di intensificare il controllo, anche perché il fare dei due castrovillaresi, assai nervoso, ha indispettito e non poco i poliziotti. È iniziata così un'ispezione accurata e certosina dell'auto e dei due soggetti, finché nelle mutandine di uno dei due è stata trovata abilmente occultata la sostanza stupefacente che naturalmente, è stata posta sotto sequestro. Dell'episodio di cronaca è stata investita con immediatezza, la Procura della Repubblica di Castrovillari guidata dal Procuratore capo Alessandro D'Alessio, e il giudice di turno ha ordinato l'arresto e la successiva remissione in libertà. Continua l'attività di tutela del territorio da parte della Polizia Stradale di Trebisacce. **roc.gent.**

Longobardi

Strada "Le Pera" chiusa fino al 29

Antonio Verri

LONGOBARDI

La strada comunale che attraversa contrada "Le Pera" rimarrà chiusa al traffico veicolare e pedonale fino a sabato 29 per lavori.

L'ordinanza di chiusura temporanea è stata firmata ieri mattina dal sindaco di longobardi, Giacinto Mannarino.

L'atto vergato dal primo cittadino di Longobardi è stato trasmesso a mezzo pec alla ditta esecutrice dei lavori, alla stazione dei carabinieri di Fiumefreddo Bruzio competente per territorio e alla Polizia locale. Il termine dei lavori non dovrebbe slittare.

All'impresa appaltatrice è stato demandato il compito di collocare la prevista segnaletica.

Il Comando della Polizia locale e Ufficio tecnico, per quanto di rispettiva competenza, sono incaricati di vigilare in ordine alla corretta applicazione del provvedimento e di disporre le modalità esecutive più idonee per assicurare efficacemente la sicurezza della circolazione stradale veicolare e pedonale. Sono previste delle sanzioni per i trasgressori.

Eventuali ricorsi potranno essere avanzati secondo le modalità previste dalla legge.

Camion non in regola Disperdevano rifiuti e liquami lungo le strade

A Fuscaldo violata la normativa ambientale

Autocompattatori irregolari e una discarica a cielo aperto

Al vaglio della Procura la posizione di 6 persone

Francesco Maria Storino

FUSCALDO

È al vaglio dei magistrati della Procura della Repubblica di Paola, diretta dal facente funzione Ernesto Sassano, la posizione di sei persone in merito alle indagini sulla gestione irregolare dei rifiuti urbani del Comune di Fuscaldo, affidati nel 2020 in appalto ad una ditta esterna del settore. Una inchiesta che trae spunto dall'attività di verifica effettuata dalla Polizia Stradale di Paola in relazione ai controlli effettuati sugli autocompattatori che eseguivano la raccolta dei rifiuti solidi urbani all'interno del territorio comunale, disperdendo rifiuti e liquami lungo le strade, in violazione delle prescrizioni specifiche della normativa ambientale.

L'attività di verifica veniva estesa dalla Polizia Stradale di Paola a tutti i soggetti della filiera di gestione dei rifiuti, in particolare individuando in contrada Centacque, all'interno di un'area privata, di 4000 metri quadrati adiacente alla Ss 18, il centro di stoccaggio dei veicoli che effettuano il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e dei rifiuti ingombranti, raccolti nel Comune di Fuscaldo, trasformata in realtà anche in una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto.

Nel citato sito, infatti, venivano rinvenuti a terra ed in cassoni poggiati sul terreno rifiuti differenziati e indifferenziati, con sversamento di liquidi inquinanti al suolo, oltre a rifiuti speciali pericolosi quali elettrodomestici, vecchi apparecchi elettronici, lastre di eternit e accumulatori al piombo di autoveicoli oltre ad un modesto quantitativo di farmaci scaduti, evidenziando una irregolare gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, non conforme alle norme ambientali. L'area in questione, su provvedimento dell'autorità giudiziaria, è stata posta sotto sequestro in attesa di bonifica. Il Comune in ogni caso sta chiarendo la questione.

Kermesse nel Piccolo Teatro

San Lucido: il bullismo si sconfigge insieme

Antonio Verri

SAN LUCIDO

Scuola e famiglia dovranno continuare a lavorare insieme e in perfetta sintonia per un futuro in cui ogni ragazzo possa sentirsi al sicuro, rispettato e amato sia a scuola che nella comunità per costruire un ambiente positivo e inclusivo. Questo il messaggio lanciato da docenti e genitori durante la manifestazione che si è svolta nei giorni scorsi presso il Piccolo teatro comunale dal titolo "Insieme vinciamo il bullismo". Alla lodevole iniziativa hanno aderito i genitori di alcuni studenti dell'Istituto Comprensivo "G.B. Moscato". Finanziato attraverso fondi Pnrr ("Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie") il progetto ha posto al centro tematiche attuali e scottanti come bullismo e cyberbullismo, «argomenti – hanno sottolineato alcuni tra i presenti – che non dovrebbero avere spazio nelle scuole e all'interno delle comunità». Nel corso dell'anno scolastico, la dirigente Mariateresa Di Guglielmo ha fortemente voluto realizzare idonei percorsi laboratoriali inerenti tali problematiche. Guidato dalla professoressa Roberta Caputo, lo spettacolo teatrale ha visto come attori protagonisti alcuni genitori tra i quali Erika Alò, Laura Belmonte, Felicita Alò, Giovanna Chianello, Mirella Filippo, Simona Gallo, Giuliana Guglielmo, Annalisa Iaccino, Izaura Koci, Ida Lupo, Valeria Marrelli, Roberta Rinaldi e Antonio Staffa. Al cospetto dei propri figli e dinanzi ad una nutrita platea tutti insieme hanno inviato con grande spirito d'iniziativa un significativo messaggio educativo: «Uniti si può sensibilizzare e cambiare mentalità promuovendo gentilezza e reciproco rispetto». Lo spettacolo è stato animato da dieci scene che hanno rappresentato momenti di vita familiare e scolastica incentrate sul bullismo e relative tecniche di prevenzione. Al termine, i ragazzi sono saliti sul palco portando un cordone di colore blu simbolo della lotta al bullismo.

Lotta al bullismo Genitori, docenti e alunni del Comprensivo "Moscato"

Amantea

San Biagio, nella chiesa serve la statua

AMANTEA

San Biagio in Italia e nel mondo tradizionalmente è il Santo conosciuto come il protettore della gola e degli otorinolaringoiatri. Questo perché salvò miracolosamente un ragazzo che stava soffocando a causa di una lisca di pesce. Proprio a causa di tale circostanza il 3 febbraio, giorno della sua solennità, in tantissime chiese in tutta Italia si celebra la "benedizione della gola". Ad Amantea la Collegiata di San Biagio, meglio conosciuta come duomo o chiesa matrice, ad oggi non ha una statua che ne raffiguri l'immagine. Eppure è il principale luogo di culto cattolico della città di Amantea.

«La chiesa di San Biagio - spiega Simone Vairo che da conoscitore della realtà locale ha inteso aprire il dibattito sull'argomento - situata nel cuore del borgo antico, è stata da poco ristrutturata. I lavori, complessi e difficoltosi, di fatto non sono ancora conclusi, ma c'è fermento ed entusiasmo per la riapertura. Un impegno che ha coinvolto tutta la città, famiglie, fedeli, parroci e frati che hanno curato e seguito i lavori. Per onorare il Santo a cui è intitolata la Parrocchia e arricchire il patrimonio della stessa, ho proposto l'acquisto della statua di San Biagio, con l'inserimento del rito religioso nell'intento di consolidare ancor di più il legame tra la comunità e il suo patrimonio spirituale». **ern.pas.**

Ad Altilia centro e nella frazione di Maione

Restyling degli impianti sportivi

Numerosi altri provvedimenti presi dalla giunta De Rose

ALTILIA

I proventi dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sugli edifici comunali ammontano, in questa fase, a 50mila euro, somma che sarà destinata alla sistemazione degli impianti sportivi di Altilia centro e della frazione di Maione.

È quanto, in una nota, fa sapere l'amministrazione comunale che ha anche annunciato la realizzazione di un campo da tennis e calcetto in erba sintetica di ultima generazione, con nuovo impianto di illuminazione. Saranno installati altri impianti fotovoltaici sugli edifici acquistati più di recente dal Comune e i fondi ricavati, con quelli provenienti dalla centralina idroelettrica di Gallizzano e la Rsa, saranno impiegati per i servizi.

La compagine amministrativa, guidata dal sindaco Pasquale De Rose, comunica che sono iniziati i lavori per la costruzione di una chiesetta nel costruendo giardino di San Francesco di Paola ubicato nei pressi della struttura sociosanitaria "Villa Silvia" e del Convento dei Frati Minori. La giunta, inoltre, ha approvato una procedura di iniziative culturali e di manifestazioni per il periodo estivo. E ancora: saranno avviati altri giovani al Servizio Civile, a seguito della definizione della graduatoria nazionale. L'esecutivo ha, quindi, deliberato lo spostamento del monumento ai Caduti in piazza Castello, in uno spazio adiacente. La piazza sistemata con ciottoli di fiume sarà più ampia e maggiormente idonea allo svolgimento di manifestazioni. Il monumento ai Caduti, messo in sicurezza, acquisterà maggiore visibilità.

La sistemazione a pietra locale, con illuminazione, e aiuola, esalterà il manufatto costruito anni fa dall'associazione locale dei combattenti e reduci. **lu.mi.pe.**

Cerisano: Memorial dedicato al sacerdote, scrittore e poeta

Omaggio a don Ciccio Fusaro

Ricordato anche il maestro artigiano Domenico Santelli

CERISANO

Consegnati i premi del 4. e 5. Memorial "Don Ciccio Fusaro" da Nostos, Fiordiloto, Calabria Senior e Progetto donna indetto in partenariato con il patrocinio del Circolo della Stampa di Cosenza. I premi sono andati da nord a sud della Calabria nel giusto spirito di un premio di poesia itinerante. Per adesso sono stati consegnati a Mirella Filice, Annalinda Paradiso, Caterina Rizzo, Antonio Franzè e Sonia Demurtas.

Voluto dalla giornalista Lucia De Cicco in memoria anche del maestro artigiano Domenico Santelli, custode dell'archivio riguardante don Ciccio, e delle nipoti Francamaria Gentili e Marietta Grande. Il premio e la figura di questo grande sacerdote impegnato politicamente, scrittore, poeta e istrionica figura di spicco, sta catturando l'attenzione del Movimento cattolico "Noi" dell'antropologo Fabio Gallo e del referente locale ing. Roberto Perri per istituzionalizzarlo a Cerisano. Forse siamo alla vigilia del più grande sogno del maestro Santelli: vedere realizzato un museo dedicato a don Ciccio presso la Casa della cultura di Cerisano. **red.cs**

Poesia Mirella Filice, Annalinda Paradiso, Caterina Rizzo, Antonio Franzè e Sonia Demurtas

Protestano gli amministratori locali

Cantieri e disagi sull'A2 nel Savuto

L'altro ieri un incidente ha creato una coda di diversi chilometri

Luigi Michele Perri

ROGLIANO

Ancora non è nel suo pieno l'esodo estivo, i picchi di traffico sulle autostrade, secondo le previsioni, dovrebbero progressivamente salire a partire da questo fine settimana. Tuttavia, sin dagli inizi di questo mese, lungo il tratto del Savuto dell'A2 del Mediterraneo, si sono verificati numerosi incidenti, alcuni anche mortali, che hanno profondamente impressionato l'opinione pubblica.

Nel tratto che va dallo svincolo di Cosenza a quello di Altilia, dopo lo svincolo mediano di Piano Lago-Rogliano, uno dei più pericolosi dell'intera mappa autostradale d'Italia, da più lustri proseguono, a cantieri aperti, lavori di non si sa che cosa, che hanno evidentemente assunto carattere perenne, senza distinzione di stagioni. Deviazioni a zig-zag costringono gli automobilisti a vere e proprie gimkane, che rappresentano sempre un rischio specie in presenza di automezzi pesanti, che, dall'alto della loro mole, non sempre sono attenti ai destini e alle coronarie altrui. Estenuanti rallentamenti sono all'ordine del giorno. Basta il guasto meccanico di un'auto, costretta a fermarsi per determinare, in assenza di corsie di emergenza, la formazione di lunghe code. L'ultimo incidente si è verificato l'altro ieri pomeriggio, quando si è verificato un lungo intasamento di auto, in direzione nord, a causa di un tamponamento che, nella galleria del tratto compreso tra gli svincoli di Piano Lago-Rogliano e Altilia-Grimaldi, ha coinvolto ben quattro veicoli, con cinque persone rimaste ferite. Sindaci, amministratori locali, sindacalisti, dirigenti politici ed esponenti di associazioni varie hanno protestato spesso per reclamare interventi finalizzati a rimuovere le cause dei tanti sinistri e, soprattutto, per sollecitare la fine di questi lavori perennemente in corso. Di segnali risolutivi non ce ne sono stati.

Con buona pace dell'Anas, i cantieri continuano ad essere aperti e i birilli bianchi e rossi sulle carreggiate non si contano. Ieri, avendo appreso dell'incidente, ancora una volta, si è reso portavoce della protesta, a nome dei suoi colleghi del comprensorio del Savuto, il sindaco di Rogliano, Giovanni Altomare, che ha sottolineato come «questa situazione sia del tutto insostenibile, visto che il tempo passa e nessuno interviene. C'è un governo che vigila - ha, infine, chiesto - o Salvini continua a pensare al Ponte sullo Stretto?».

Giovanni Altomare Guida l'Amministrazione di Rogliano

Cosenza Provincia

La ha assicurato la Sorical al Comune di Belvedere Marittimo

Aumenta la portata idrica

BELVEDERE MARITTIMO

Dopo le numerose segnalazioni pervenute dai cittadini e dalle diverse parti politiche riguardo alla crescente necessità di aumentare la fornitura di acqua potabile, per la stagione estiva, interviene il sindaco Vincenzo Cascini.

«Con il significativo aumento di turisti, soprattutto durante i fine settimana, abbiamo notato un incremento delle segnalazioni riguardanti la carenza di risorse idriche potabili. Per rispondere prontamente a queste necessità e prevenire gravi problematiche igienico-sanitarie, abbiamo attivato diverse iniziative per ottenere un intervento urgente e incrementare la fornitura stagionale di acqua nel territorio comunale».

Umberto Cascini Primo cittadino di Belvedere Marittimo

Il Comune ha sollecitato la Sorical sia il 6, che il 13 e 17 scorsi. Proprio lunedì è stato assicurato un imminente aumento della porta idrica.

«Questi interventi dimostrano l'impegno costante dell'Amministrazione nel garantire la disponibilità di acqua potabile per tutti i cittadini di Belvedere Marittimo. Invito pertanto a considerare che stiamo operando in piena sintonia con le esigenze della comunità, facendo tutto il possibile per risolvere la situazione. Chiedo ai cittadini e alle parti politiche di comprendere gli sforzi in atto e di collaborare in modo costruttivo, evitando polemiche inutili che non solo non contribuiscono a risolvere il problema, ma danno anche un'immagine fuorviante e poco attraente della nostra cittadina». **f.m.s.**

Le scelte del sindaco Barbiero, a Diamante le deleghe di Ordine

Buonvicino, c'è la giunta

BUONVICINO

Nominata la nuova giunta comunale che per il quinquennio 2024-2029 affiancherà il sindaco Angelina Barbiero, rieletta per la seconda volta nella recente competizione elettorale.

Lo stesso sindaco ieri ha, infatti, firmato sia il decreto per la nomina dei due assessori e del vicesindaco, attribuendo loro le rispettive deleghe, sia il decreto relativo agli incarichi attribuiti ai consiglieri comunali. I due assessori sono Salvatore Francesco Amoroso, al quale è stato anche attribuito l'incarico di vicesindaco, con deleghe ai Lavori pubblici e manutenzione, Viabilità e Protezione civile; e Gianluca Cauteruccio, con deleghe al Bilancio, Transizione digitale, Ambiente e territorio, Transizione ecologica ed energie rinnovabili. Relativamente ai consiglieri comunali, il sindaco Barbiero ha attribuito a Sabrina Benvenuto le deleghe alla Pubblica istruzione, Servizi cimiteriali, Welfare e Servizi sociali; a Francesco Salvatore Amoroso le deleghe alle Politiche agricole e alla Forestazione; a Salvatore Liporace le deleghe ai Rapporti con gli enti sovracomunali (Regione, Provincia e altri), e all'Urbanistica; a Ciriaco Presta quelle al Turismo, Manifestazioni e spettacolo, Rapporti con associazioni; infine, a Francesco Presta quelle allo Sport ed aventi, Politiche giovanili e Volontariato.

Intanto, anche nella vicina Diamante, ieri è stato delineato dal sindaco Achille Ordine il quadro completo delle deleghe agli assessori, i cui nomi sono già stati resi noti ieri da Gazzetta. A Simone Sollazzo sono state attribuite le deleghe ai Lavori pubblici, Politiche sociali, Politiche del lavoro e dell'occupazione, Tutela dei consumatori e Servizi al cittadino; a Francesco Bartalotta quelle al Turismo, Patrimonio comunale, Manutenzione, Infrastrutture e Attività istituzionali; a Micaela Belcastro quelle al Commercio, Università, Salute, Pari opportunità, Politiche dell'infanzia e famiglia; a Martina Presta quelle allo Spettacolo, Cultura, Politiche giovanili, Artigianato, Diritti degli Animali, Gentilezza. **cle.rov.**

Santa Maria

Un cedro consegnato a Papa Francesco

SANTA MARIA DEL CEDRO

Dono semplice ma allo stesso tempo estremamente denso di significato quello ricevuto da Papa Francesco. Don Augusto Porso, Cappellano delle Suore Riparatrici del Sacro Cuore di Gesù di Marcellina (frazione di Santa Maria), ha consegnato simbolicamente fra le mani del Santo Padre un cedro coltivato nelle cedriere.

«Questo è il dono della comunità di Santa Maria del Cedro (e di tutta la Riviera dei Cedri)», ha detto il sacerdote presentando l'omaggio. Il Papa si é soffermato ad osservare il frutto sacro - é infatti la prima volta che un Pontefice riceve fra le sue mani il Cedro di Santa Maria del Cedro, ove è coltivato nella varietà liscio diamante - ed ha ringraziato per il pensiero.

Grande la gioia anche per Marco Napolitano, il quale prendendo parte all'incontro lo ha definito «un'emozione unica ed indescrivibile» e si é detto «davvero onorato di aver potuto rappresentare la terra calabrese».

E di Riviera dei Cedri si é parlato anche a Radio Vaticana, dove don Augusto è stato successivamente ospite, menzionando non solo le antiche tradizioni di famiglia legate alla sua produzione ed rapporto con i fratelli Ebrei, ma anche la sua trasformazione in campo alimentare. Non a caso il compianto pastore don Francesco Gatto descriveva Santa Maria come la «cittadina profumata di cedro». Inoltre presso la Chiesa delle Suore Riparatrici del Sacro Cuore di Marcellina, don Augusto ha voluto invitare a pregare per il successo di Pietro, in questo momento provato dalla sofferenza fisica. **f.m.s.**

Omaggio al Pontefice Don Augusto Porso consegna il cedro

Assise municipale L'intervento dell'assessore alle Finanze, Pasquale Filella

Paola, nervi tesi nella maggioranza

L'assessore Filella ha chiesto la testa di tutti i capisettore

L'iniziativa non è stata gradita da Sbano e Serranò

PAOLA

Situazione tesa in maggioranza. Pasquale Filella ha chiesto la testa dei capisettore. L'assessore alle Finanze nell'ultimo incontro delle forze che sostengono il sindaco Giovanni Politano ha avanzato una precisa richiesta per l'azzeramento dei vertici dei settori comunali e la successiva ridistribuzione delle deleghe. La stessa sarebbe dettata anche dalla prevista rotazione degli incarichi, alla quale adesso il primo cittadino dovrà o meno ottemperare.

L'iniziativa autonoma dell'assessore non è stata ben vista però dall'asse Sbano-Serranò. La corrente del vicesindaco non ha gradito e pare che abbia anche chiesto velate, ma non troppo, dimissioni dell'assessore. Il sindaco adesso si trova in una posizione difficile. Per certi versi più complicata rispetto a quella che si è venuta a creare con il Pd.

In quell'occasione Politano è riuscito a recuperare due consiglieri comunali (Marco Minervino e Maria Rosaria Città) su tre. Ne ha perso uno (Renato Vilardi che poi ha lasciato anche i democrat andando con Fi) e ponendosi nelle fila dell'opposizione.

Il problema oggi è dettato dal fatto che ci sono state anche richieste che gli assessori avevano avanzato e che nel tempo non tutte sarebbero state ottemperate dagli uffici. Un altro problema non di poco conto è quello che sembra essere sorto tra il segretario comunale e alcuni capisettori che sono stati a più riprese richiamati. In tutto questo c'è da dire che l'assessore alle Finanze, Pasquale Filella, potrebbe decidere di togliere il disturbo in quanto potrebbe tornare alle sue funzioni dirigenziali in regione.

In questo caso, in Comune la barra dovrebbe ancora una volta essere tenuta dalla coppia forte Sbano-Serranò. A meno che Politano con un colpo di mano riesca a far valere appieno sua autorità e rimetta tutto in discussione. Potrebbe in ogni caso mettere in piedi un'operazione coraggiosa con la complicità di qualche consigliere di minoranza. Vedremo che accadrà nei prossimi giorni. **f.m.s.**

Scalea: polemica dopo l'atto della giunta

Aviosuperficie, delibera contestata

Fa chiarezza l'ad della Società che ha gestito la struttura

Clelia Rovale

SCALEA

«In riferimento alla delibera della giunta di Scalea per l'autorizzazione all'impiego dell'Aviosuperficie per attività antincendio boschivo, ritengo che gli amministratori comunali non abbiano contezza degli atti che producono, sia nella forma che nella sostanza». È quanto sostiene, in una nota, l'ingegnere Alberto Ortolani, amministratore delegato della Società che ha avuto in gestione la struttura, in risposta, appunto, all'atto prodotto nei giorni scorsi dalla giunta comunale. Secondo lo stesso ingegnere, «Innanzitutto, l'Aviosuperficie non è nella disponibilità del Comune, perché tutte le ordinanze sono state impugnate al Tar e, fino a un eventuale pronunciamento a favore dello stesso, l'Amministrazione non sarà in possesso dell'infrastruttura. In secondo luogo, la Società di gestione è ancora presente nell'infrastruttura, con i propri beni e impianti».

Ortolani ha poi affermato che «L'Enac ha sospeso il "gestore operativo" su esplicita richiesta del sindaco, che ha trasmesso relazioni e atti impropri, ponendo l'ente aeronautico in condizione di verifiche al Consiglio di Stato» sottolineando altresì che «La pubblicità alla delibera e il conseguente incarico all'Ufficio tecnico sono frutto di strumentalizzazione delle comunicazioni, probabilmente per riacquisire consenso amministrativo. Infatti, nella delibera vi sono inesattezze, perché le basi per la campagna antincendio 2024 sono già state definite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e vedono l'elicottero previsto alla base di Scalea dirottato a Crotone, dove opera da maggio. Inoltre, attualmente, l'Aviosuperficie non è praticabile aeronauticamente e versa in uno stato di abbandono mai esistito in 18 anni di nostra gestione. Dal marzo 2023, l'Ente comunale ha costretto tutte le Società che avevano attività aeronautiche ad abbandonare l'Aviosuperficie, con ritiro di licenze commerciali e di permessi amministrativi, senza un comprovato legittimo motivo. Questo ha determinato denunce civili e penali per gli amministratori, di cui si stanno attendendo i giudizi. Sono fiducioso nella magistratura».

Alberto Ortolani Ad della Società che ha gestito l'Aviosuperficie

Un punto di riferimento per tante generazioni

Ad Amantea riapre il cinema

Ad agosto rassegna dedicata al compianto Sergio Sicoli

AMANTEA

Un pezzo di storia che riapre e che ha segnato il divenire di tante generazioni.

Dopo alcuni anni di silenzio riapre il cinema Sicoli, punto di incontro e agorà culturale, capace di accogliere non solo le pellicole dei maestri del grande schermo, ma anche incontri politici e letterari.

Sulle poltroncine di velluto tanti giovani e non solo hanno potuto apprezzare la settima arte al meglio delle sue potenzialità, conoscendo non solo attori e registi, ma generando dibattito e confronto. Amantea, del resto, è sempre stata la città del cinema. Dall'Arena Pozzo, il cui schermo è ancora oggi ben visibile su una parete che costeggia la filiale di via Margherita di banca Intesa San Paolo, alla stessa Arena Sicoli, progenitrice dell'attuale presidio che riapre al pubblico.

È un luogo che rappresenta anche il "teatro" di tante coppie che, allo spegnersi delle luci, accendevano romanticismo e tenerezza.

Le reti sociali che si occupano di promuovere la realtà nepetina hanno ripostato più volte il verificarsi di questo lieto evento che diventa simbolo di rinascita sociale, culturale e turistica. Vi era un tempo che i "villeggianti e bagnanti", per usare un termine un po' desueto, sceglievano Amantea proprio per la presenza del cinema. L'auspicio è che quel fortunato periodo possa riproporsi sotto altre forme.

Si riapre il 28, per poi procedere seguendo un calendario prestabilito con i film in uscita fino a fine luglio. Ad agosto spazio alla rassegna cinematografica dedicata al compianto Sergio Sicoli, storico fondatore dell'arena. Per molti è il rinnovarsi di un sogno. Tutte le informazioni su https://cinemateatrosicoli.18tickets.it/. **ern.pas.**

Paola, il grido d'allarme del Sappe

Detenuto tenta di suicidarsi Soccorso e salvato dagli agenti

PAOLA

Un detenuto ha cercato di suicidarsi, ieri pomeriggio, nella Casa circondariale di Paola. Solo la prontezza di riflessi della Polizia penitenziaria, che ha capito cosa stava accadendo, ha evitato il peggio. L'uomo dopo essersi tagliato in più punti avrebbe anche cercato di ingerire una lametta. È stato soccorso prima dal 118 e poi portato d'urgenza in ospedale, a Paola. L'accaduto porta alla luce il dramma delle carceri e quanto sta accadendo un po' ovunque nel Paese. Ma anche il fatto della presenza di diversi detenuti psichiatrici come è stato sottolineato più volte dal Sappe. Un fattore questo da non sottovalutare. Il disagio mentale, dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, è stato riversato nelle carceri, dove chiaramente non ci sono persone preparate per gestire queste problematiche, mancano strutture adeguate e protocolli operativi.

«La Polizia penitenziaria - spiegava il Sappe - non riesce più a gestire questa situazione. L'effetto che produce la presenza di soggetti psichiatrici è causa di una serie di eventi critici che inficiano la sicurezza dell'Istituto oltre all'incolumità del poliziotto penitenziario». **f.m.s.**

Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Giovanni da Matera
SS. Silverio e Ormisda patroni di Frosinone
S. Ettore

Non si possiede ciò che non si comprende.
Johann Wolfgang Goethe

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia

Oggi in Europa

Temperature

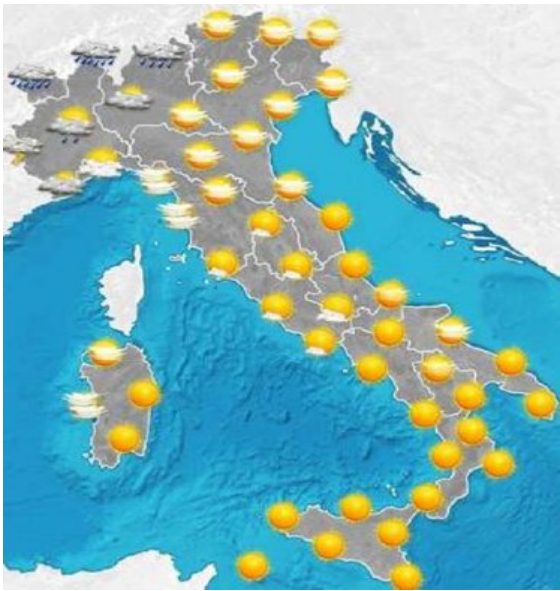
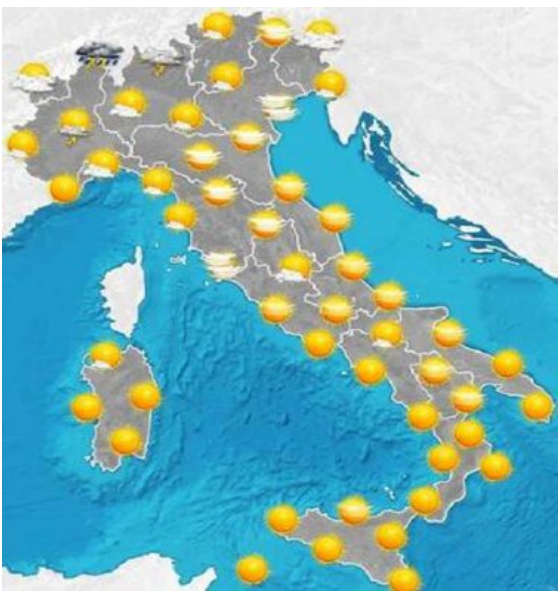
IN ITALIA

	MAX	MIN
Ancona	33	24
Aosta	24	19
Bari	31	24
Bologna	36	23
Cagliari	30	25
Campobasso	36	22
Catania	32	26
Catanzaro	34	22
Cosenza	36	21
Cuneo	23	19
Firenze	35	24
Genova	26	21
Imperia	26	22
L'Aquila	33	20
Messina	32	26
Milano	30	23
Napoli	31	23
Nuoro	36	27
Palermo	30	24
Perugia	34	20
Pescara	30	24
Pisa	30	23
Reggio Calabria	32	26
Roma	35	21
Sassari	37	27
Torino	30	22
Trieste	29	23
Venezia	30	23
Verona	30	23

ALL'ESTERO

	MAX	MIN
Atene	26	25
Belgrado	21	20
Berlino	19	16
Bucarest	22	21
Copenaghen	15	13
Dublino	11	9
Helsinki	12	12
Kiev	18	18
Lisbona	15	14
Londra	14	11
Madrid	14	12
Minsk	16	15
Oslo	11	11
Parigi	17	15
Praga	20	18
Stoccolma	11	10
Varsavia	19	18
Zurigo	19	17

Servizio a cura di 3Bmeteo

Oggi in Italia

Domani in Italia

Polpettone arlecchino

T. 120 min. D. Media C. 430k

Ingredienti
200 g di carne di manzo macinata
200 g di piselli
1 fetta spessa di mortadella e 1 di prosciutto cotto
100 g di fesa di tacchino
2 fette di pane
latte
5 cucchiai di parmigiano
1 uovo
1 tuorlo
noce moscata
10 g di burro
sale e pepe

Preparazione

1 In una terrina unire la carne tritata, la mortadella, il prosciutto e la fesa a dadini, il pane bagnato nel latte, il parmigiano, i piselli lessati, l'uovo, un pizzico di noce moscata, sale e pepe.

2 Formare un polpettone, avvolgerlo in un foglio di carta stagnola imburrato e cuocerlo in forno a 200°C per un'ora.

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
La giornata, grazie alla Luna in Sagittario, scorre all'insegna del buonumore. Nuovi progetti, esperienze insolite, ispirazioni improvvise. Con la forza che nasce dalla sicurezza in voi stessi, coinvolgerete gli amici in un'iniziativa a cui tenete.

Toro 21/4-20/5
Dopo una profonda autoanalisi, saprete mettere a frutto le vostre migliori qualità a dispetto delle circostanze. Supererete gli ostacoli! Il buonsenso e l'innata diffidenza vi aiuteranno a tenervi ancorati a terra e a non credere ai miraggi.

Gemelli 21/5-21/6
Intoppi, ritardi e cambi repentini di programma vi disturbano, creando non poche tensioni con il prossimo. Mettete in conto un seccante contrattempo. Mantenete l'attenzione concentrata sugli obiettivi, senza prestare ascolto a chi cerca di confondervi.

Cancro 22/6-22/7
Giovedì pensieroso per quanto riguarda la carriera. Siete ambiziosi, ma dovete procedere con i piedi di piombo, senza sottovalutare la concorrenza. L'intesa con gli altri è discontinua. Insorgono malintesi dovuti alla mancanza di discrezione di qualcuno.

Leone 23/7-23/8
Ansie di cambiamento male indirizzate. Non ascoltate i richiami di Urano, che soprattutto nel lavoro possono farvi imboccare strade sbagliate. La Luna in trigono vi procurerà incontri proficui e vi guiderà alla vittoria in ogni eventuale sfida.

Vergine 24/8-22/9
La solita routine in genere così rassicurante oggi vi va stretta. La colpa è da attribuirsi alla Luna, che semina insofferenza e disguidi a gogo. Gli impegni vi stressano? Niente panico: con determinazione e intelligenza, riuscirete a tenere testa a tutto.

Bilancia 23/9-22/10
La Luna in Sagittario porta in dono vitalità e buonumore. Approfittatene per condurre a buon fine ciò che avete in sospeso. Novità proficue. Chiamate un amico perso di vista o escogitate un programma effervescente per trascorrere la serata.

Scorpione 23/10-22/11
Ordine e organizzazione sono i mezzi su cui fare affidamento per la buona riuscita delle vostre iniziative professionali. Spese inaspettate. Grazie all'intraprendenza più smagliante del solito, si concretizza la possibilità di ottenere ottimi risultati.

Sagittario 23/11-21/12
Molto disinvolti e intraprendenti, se siete single: avrete tutta l'audacia di osare nuove conquiste e di nutrire l'intesa con sincero entusiasmo. Fra ingenuità e diffidenza, trovate il punto di mezzo. Risarcimento economico per un torto subito.

Capricorno 22/12-20/1
Porterete a buon fine le faccende di ordine pratico. Una pausa di riflessione vi aiuterà a dare il giusto valore a una questione che vi sta a cuore. Prestate attenzione ai rapporti interpersonali, cercando di essere più diplomatici: potrebbero nascere rivalità.

Acquario 21/1-19/2
La Luna in Sagittario è una panacea per l'umore, soprattutto quando come oggi avete bisogno di ampliare gli orizzonti e di evadere dalla routine. Le circostanze vi irritano, ma lo scambio con i colleghi è stimolante e proficuo. Nuove conoscenze.

Pesci 20/2-20/3
Le idee sono vincenti, seppure ancora confuse. Niente fretta! Pianificate il lavoro con serietà, mettendo in campo autocontrollo e raziocinio. La gran voglia di evasione e di libertà si scontra con una serie di imprevisti e di attriti con l'esterno.

Trasporti

Aeroporti

AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO CATANIA.IT
Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. *Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111*

AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.P.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". *Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141*

AEROPORTO DI REGGIO C.
WWW.REGGIOCALABRIAAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 *Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)*

AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT
Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman

VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdì). **REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI:** 10.50, 12.40, 18.50 (venerdì), 23.10. **MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO:** 8.30 (fino al 30 sett.). **CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO**: 16.00. **MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. **PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA):** (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio

ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.

ORARIO FERIALE

DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30

(*) Corsa d'interesse regionale.

ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI

DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.

DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.

(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA

DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.

DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30

(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.

Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.bluferries.it

Caronte-Tourist

DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.

DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).

DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).

** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Gazzetta del Sud
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA
Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.
Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.
Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.
Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.
STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

"Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina"

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290.00	154.00
6 numeri:	240.00	128.00
1 numero:	46.00	26.00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale
Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (Mi) - Tel. 02/57577362
www.speedadv.it - info@speweb.it
Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO

Ogni parola:	**euro 2,80 + Iva 22%**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**
Croce:	**17 parole**
Agenzia funebre:	**3 parole**

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO
ONOMASTICO - TRIGESIMO

Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%

Anniversario:	**3 parole**
Nome defunto (obbligatorio):	**5 parole**
Foto:	**30 parole**

(N.B: Anniversario + foto + nome = 35 parole)

Costo fotografia:	**euro 2,58**
Spese trasmissione (obbligatorie)	**euro 3,50**

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6, Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendita case e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: feriale 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: feriale 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: feriale 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: feriale 0,3 euro; festivo 0,3 euro. Artigianato: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: feriale 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: feriale 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: feriale 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: feriale 4,5 euro; festivo 4,5 euro.